TORINO - Notte tragica: in poche ore tre omicidi (pagg. 4 e 5)

Anno 103 Numero 289

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. ...): anno L. 35.700, semestre 17.400, trimestre 9500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.400, trimestre 9500.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico ... - Conto ... 31,131

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 13 dicembre 1971

(spazio) AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono ...
10125 Torino, via Marenco 32 - Telefono ...
10128 Torino, corso Mass. d'Azeglio 60 - T. ...
20154 Milano, via Pirelli 30/31 - Telefono ...
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. ...
16122 Genova, via B. Veronese 23 - Telef. ...
40126 Bologna, via Imerio 13/3 - Tel. ...
50122 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. ...
Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. a data ripos. num. 20%) - Commerciali 900 il mm - Ricerche personali L. ... il mm - Finanziari Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., aggiunti il doppio - Echi L. 1600 la linea - Economici: vedere rubriche - Copie arretrate, prezzo doppio - Estero (spediz. aerea non autorizz.): *Argentina Ps. Ar. ...; *Australia cs. 90; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Cr. 2,75; *Canada cs. 50; Cile esc. ...; *Congo Mk 15; ... kr. 1,60; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. ...; *Finlandia Fmk 1,15; ... fr. 1,20; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran rls. ...; *Israele L. 1,30; ... din. 3,25; *Kenia p. ...; *Libano P.L. 1,50; *Libia Tripoli pia. ..., Bengasi pia. ...; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Messico ps. 3; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1,60; *Olanda fl. 0,90; *Portogallo esc. ...; *Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna pas. 16; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 150; *Turchia l.t. 4,50; *USA cs. 90; *Venezuela BS 1,40

Nessuna luce finora nelle elezioni presidenziali

VANI I DUE SCRUTINI DI IERI STAMANE I DC SI ASTENGONO

I grandi elettori della democrazia cristiana sono stati invitati a non votare oggi, in attesa che la situazione si chiarisca Ieri ci sono state lievi variazioni: De Martino ha riportato 399 voti il mattino e 413 il pomeriggio; Fanfani 385 e 378 Nella seconda tornata i missini e i monarchici avrebbero votato ufficialmente scheda bianca, ma il conto è confuso

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La dc ha deciso ieri sera (dopo i due scrutini senza esito della domenica) di invitare i suoi «grandi elettori» a astenersi dal voto per l'elezione del Presidente della Repubblica fino al momento in cui saranno conclusi i nuovi colloqui, che sono stati avviati con i partiti dell'«arco costituzionale», per raccogliere i consensi intorno al candidato ufficiale del partito. Oggi sono previste due votazioni, la settima e l'ottava: deputati, senatori e delegati regionali, de affluiranno davanti all'urna verde e oro senza imbucare la loro scheda.

Una lettera circolare, firmata dalla delegazione «presidenziale» (Forlani, Zaccagnini, Andreotti e Spagnolli) è stata inviata ieri sera ai democristiani, per informarli dei colloqui e del loro sviluppo nella giornata di oggi. «*In attesa delle conclusioni* — dice la lettera — *cui i nostri incontri potranno pervenire, riteniamo che nelle due votazioni di domani l'atteggiamento più logico degli elettori democristiani sia quello della astensione di attesa. Vi invitiamo pertanto a dichiarare la vostra astensione passando dinanzi all'urna al momento del rispettivo appello*». La circolare conclude affermando che appena possibile sarà comunicato ai deputati l'esito delle consultazioni in corso.

La proposta dell'astensione nel corso della nuova trattativa era stata fatta due giorni fa dalla sinistra di «base» e la maggioranza dc sembrava averla scartata. Ma ieri sono accaduti diversi fatti nuovi, anche se le due votazioni hanno visto De Martino e Fanfani su posizioni pressoché ferme. Al mattino il candidato socialista aveva ottenuto 399 voti perdendo dodici voti rispetto alla votazione di sabato, mentre il candidato democristiano ne aveva ottenuti 385, recuperandone otto. La spiegazione più facile era che alcuni voti fluttuanti (della sinistra o forse di dissidenti democristiani) erano passati da De Martino a Fanfani.

Nella tornata del pomeriggio missini e monarchici hanno votato scheda bianca a sorpresa, sapendo di creare un clima di sospetti su segrete connivenze, al di là delle ripulse formali della dc. Risultato: De Martino, nuovamente risalito, ha raggiunto quota 413, la più alta dall'inizio delle elezioni, mentre Fanfani ha perduto voti, scendendo a 378, che sembra rappresentare la media dei suoi suffragi. Le schede bianche sono salite a 91 e subito si è pensato che i 43 voti missini e monarchici si fossero distribuiti tra le schede bianche e Fanfani. L'on. Almirante, calcolando voti dispersi, assenti e schede bianche, ha contestato l'esito che tutti i voti dell'estrema destra siano effettivamente tra le schede bianche.

In ogni caso i sospetti non sono stati fugati e molte dichiarazioni, dopo il sesto scrutinio, esprimevano appunto questi dubbi. L'on. Giancarlo Pajetta diceva: «*La dichiarazione di disponibilità da parte dei missini e il fatto, che appare dalla considerazione sul voto, che non tutti i missini abbiano effettivamente votato scheda bianca compromette una candidatura che in votazione di questa sera ha già dimostrato non avere davanti troppe possibilità*».

Per il socialproletario Libertini, «*i voti fascisti sono andati in parte su Fanfani e hanno propiziato il flusso di alcuni democristiani verso le sinistre. Questo è il segno che Fanfani è battuto*». «Paradossalmente — ha detto un deputato dc — *il sen. Fanfani che si batte per l'ecologia, rischia di venire politicamente inquinato*».

Alle ore 21, fonti ufficiose vicine a Fanfani facevano la seguente precisazione: «*I dirigenti della dc e i gruppi parlamentari non accettano in nessun modo, e non accetteranno in nessun caso la disponibilità dei voti missini della quale ha parlato Almirante e che essi considerano una manovra espressamente rivolta contro il loro candidato*». «*Quanto al sen. Fanfani* — conclude la nota —, *egli ovviamente esclude in precedenza questo accordo facendo appello ai valori della Resistenza*».

Un'altra dichiarazione importante è stata fatta dall'on. Mariano Rumor, a favore del quale, improvvisamente, erano comparsi al sesto scrutinio 6 voti. «*In relazione ai voti confluiti sul mio nome* — ha dichiarato l'ex presidente del Consiglio — *debbo chiaramente ribadire che respingo con sdegno ogni rozza manovra intorno alla mia persona da qualsiasi parte provenga*».

Alla decisione di astenersi dal voto fino alla conclusione del nuovo giro di colloqui, la dc è arrivata solo dopo avere acquisito alcuni primi importanti elementi dalle conversazioni con i liberali (ieri mattina), i socialisti e i repubblicani.

La delegazione dc si è incontrata, tra le 20 e le 21 di ieri sera, con i socialisti De Martino, Mancini, Bertoldi e Pieraccini. Dopo i colloqui Bertoldi ha dichiarato: «*Non essendoci alcuna ragione per modificare il nostro atteggiamento, continueremo a votare per De Martino*». I socialisti si sono poi incontrati con l'on. Berlinguer e altri dirigenti comunisti. Si è appreso, più tardi, che nel colloquio con i democristiani i socialisti avrebbero accennato alla possibilità di un reciproco scambio di cavallo» — la dc ritira Fanfani, il psi ritira De Martino — ed alla proposta di nuovi nomi. Non si conoscono le reazioni dc.

La questione è stata successivamente riesaminata in un incontro tra i dirigenti socialisti e quelli comunisti (era presente l'on. Enrico Berlinguer). Il vicesegretario socialista Craxi, autonomista, avrebbe accennato al nome del sen. Pietro Nenni. Tutti si sono riservati un esame più approfondito.

Con i liberali, prima della sesta votazione, non c'era stato nessun progresso, almeno a giudicare dalle dichiarazioni

Fausto De Luca

(Continua in 2ª pagina)

I sei scrutini da giovedì a ieri

	I votazione (giovedì)	II votazione (giovedì)	III votazione (venerdì)	IV votazione (sabato)	V votazione (ieri)	VI votazione (ieri)
Grandi elettori	1008	1008	1008	1008	1008	1008
Votanti	987	986	993	997	995	996
Assenti	19	20	13	9	11	10
Maggioranza richiesta	672	672	672	505	505	505
De Martino	397	398	404	411	399	413
Fanfani	384	368	384	377	385	378
Saragat	45	46	51	50	51	50
Malagodi	49	50	50	50	51	48
De Marsanich	42	39	38	42	43	—
Rumor	—	—	—	—	—	6
Voti dispersi	12	8	4	3	4	7
Schede bianche	57	77	62	64	62	91
Schede nulle	1	—	—	—	—	3

L'on. Fanfani durante lo scrutinio di ieri pomeriggio

PASSA ANCHE A VARESE: 1-0

Insiste la Juventus vittoriosa e sciupona

Varese. Anastasi ripara il danno causato dal gol di Causio alla rete varesina. Lo Bello osserva (Telefoto Olympia)

La Juventus insiste nella sua fuga in vetta alla classifica. I bianconeri, sprecando un rigore calciato da Causio contro la traversa, hanno vinto a Varese con un gol dello stesso attaccante; hanno meritato il successo, si sono visti annullare un gol di Capello, hanno colpito un palo con Furino, sullo zero a zero. Soltanto Il Milan, imponendosi per 2 a 0 a Bologna ed aggravando la crisi dei rossoblù (e di Fabbri), il Torino che ha superato per 1 a 0 il Catanzaro e la Fiorentina che ha battuto per 2 a 1 il Vicenza, hanno tenuto, a distanza, il passo della capolista. Ha perso un punto l'Inter, bloccata sullo zero a zero a San Siro dal Cagliari, è crollata la Roma, inflitta da quattro gol (a zero) sul campo di un Napoli, trasformato rispetto alla squadra sconfitta per 6 a 2 sul terreno vicentino.

L'affermazione del granata allo stadio comunale non è stata molto convincente: ha segnato Agroppi, con lui i migliori sono stati Ferrini, Pulici, Mozzini e Fossati, ma altri giocatori — Sala per primo — hanno dato l'impressione di essere un po' stanchi. Magnifica la vittoria della Sampdoria a Mantova: Herrera comincia a prendersi delle soddisfazioni.

(I servizi sportivi da pagina 9 a pagina 14).

Le confidenze di Fanfani

In questi giorni non ha perso l'appetito e dorme per otto ore filate, ma afferma secco: «Non sogno» - Un ammiratore sconosciuto gli ha mandato una bottiglia di «Inferno» - Una scherzosa disputa di argomento teologico con Pertini

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Ultime chiacchiere con Fanfani nel transatlantico di Montecitorio prima che si sapesse della decisione dc di astenersi dal voto nel settimo scrutinio. Il candidato dello dc rende omaggio al suo collega Pertini, copresidente dell'assemblea dei grandi elettori, per due motivi essenziali: primo, per aver convocato le due camere fin dal 9 dicembre, presumibilmente in tempo per avere un presidente prima del giorno di Natale; secondo, perché procede nello spoglio in modo molto rapido: «Quando non c'era lui, mi ricordo che ogni scrutinio di prendeva tre ore».

Gli si dice che una parte di merito spetta anche a lui, copresidente. «Macché — risponde — non sono che l'assistente al soglio». *E' facile arrivare, scivolando sul pendio dei paragoni con i riti pontificali,* ad allusioni pontificali: «Ma io non voglio mica essere eletto papa, dice Fanfani con convinzione. «Sinceramente — riprende ammiccando — vorrei piuttosto essere scelto come pittore della cappella Sistina». «Oh, che ambizione, debbo dirgli per richiamarlo a più modestia: e in ogni modo gli domando, tanto per sapere: «Continua a dipingere, in questi giorni, allenandosi?».

In questi giorni non dipinge; non ne ha il tempo, e le migliori ore di luce gli sono tolte dall'impegno copresidenziale delle due tornate di votazioni quotidiane. Non fa gran che: assicura che torna stanco nella sua casa di via Platone, mangia di gusto e dorme bene: ogni notte, dalle undici di sera alle sette del mattino. «E sogna, sogna, e se sogna, lei sogna in bianco e nero o in technicolor?». *La domanda gli sembra allusiva, probabilmente, ci vede forse una malizia con riferimenti a traguardi vagheggiati, ed infatti, secco, smentisce:* «Io sognare? Non sogno».

Racconta piuttosto che stamattina tornato a casa ha trovato una bottiglia di «Inferno», vino rosso friulano, che un ammiratore anonimo gli aveva fatto arrivare in omaggio accompagnata da un biglietto: «Se la beva, e mandi all'inferno quel...». *Dice che il nome della persona da mandare all'inferno secondo la classica locuzione deprecatoria americana contro gli avversari politici (sending them to hell) nel biglietto era omesso. E' lui, magari, che non vuole dirlo per attenersi alla prudenza che raccomandava san Tommaso come regola politica, ed io del resto non insisto per averlo. Interviene Pertini quasi a dargli una lezione di teologia:* «Tu dovresti sapere, tu cattolico, che dopo il Concilio Vaticano II l'inferno non esiste più. La possibilità di redenzione vale per questo e per l'altro mondo, vale sempre».

Fanfani assente, precisando però che si tratta di una evoluzione del pensiero teologico, non di una «fine» dell'inferno a partire dalla data di un certo giorno precisabile nel tempo: e allora gli domando se egli personalmente si senta capace, come il padreterno, di perdonare i peccatori. «Io non so se perdono; io credo piuttosto che dimentico e riconosco che questo è un merito molto minore. Me lo diceva sempre la mia mamma, che era calabrese, e mi rimproverava: non ti riconosco del mio sangue, dimenticare non bisogna. Io ho forse preso più dalla parte del babbo che era toscano, quindi meno tenace».

Si dovrebbe pensare che non sia vendicativo, e d'altra parte il comunista Giorgio Amendola lo incoraggia alla distensione: «Di che

Vittorio Gorresio

(Continua in 2ª pagina)

Da oggi al buio

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il fatto nuovo della scheda bianche dei missini e dei monarchici non ha mutato la posizione di stallo tra De Martino e Fanfani. Il limitato spostamento di voti trova una plausibile spiegazione nel voto dei dissidenti democristiani che alcuni missini cominciassero a confluire su Fanfani e che la delegazione dc potesse andare alle trattative dicendo che almeno una parte dell'opposizione interna era rientrata. Nella democrazia cristiana c'è un gruppo che assolutamente non vuole Fanfani: è ancora impossibile stabilire la sua consistenza, ma si deve presumere che sia più forte di quanto facesse credere il numero delle schede bianche delle precedenti votazioni.

Tuttavia la segreteria è convinta che la grande maggioranza sia disposta a difendere ad oltranza il candidato ufficiale. E con questo spirito affronta il secondo giro di incontri con gli altri partiti. Sul nome di Fanfani, poco più ricordato. Nella democrazia cristiana c'è un gruppo che assolutamente non vuole Fanfani: è ancora impossibile stabilire la sua consistenza, ma si deve presumere che sia più forte di quanto facesse credere il numero delle schede bianche delle precedenti votazioni.

Tuttavia la segreteria è convinta che la grande maggioranza sia disposta a difendere ad oltranza il candidato ufficiale. E con questo spirito affronta il secondo giro di incontri con gli altri partiti. Sul nome di Fanfani, poco più ricordato, pone una questione di credibilità per l'intera dc.

I comunisti hanno avvertito la dc che non corre il pericolo di perdere il Quirinale per la seconda volta consecutiva. La dc risponde che sarebbe egualmente una sconfitta se al Quirinale andasse un suo candidato imposto dalle sinistre. I democristiani fanno sapere che non avrebbero puntato su Fanfani, se il pci fosse stato netto nel dire di no. L'accusano di aver lasciato intendere, più o meno chiaramente, che si avesse con almeno 350 voti nelle prime votazioni, anch'essi l'avrebbero appoggiato. I comunisti ribattono che è stata la base a non volerlo.

Abbiamo colto questo scambio di frasi tra il dc De Mita e il comunista Bera. «*Sostenere Fanfani* — diceva De Mita — *diventa per noi anche un'esigenza psicologica*». E Bera: «*Per noi diventa un'esigenza psicologica opporsi. Se decidessimo di votarlo, per la prima volta nella storia del gruppo parlamentare comunista avremmo una spaccatura*».

Di fronte a queste posizioni che sembrano irremovibili, ieri sera la delegazione democristiana ha invitato i suoi grandi elettori ad astenersi dalle votazioni. Una mossa imprevista. Da oggi è buio.

Giovanni Trovati

in sintesi

Europa a nove

BRUXELLES — I «Sei» hanno raggiunto l'accordo sulla pesca con Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca. Cade così l'ultima barriera all'ingresso di questi tre Paesi nella Cee. La Norvegia non ha accettato l'accordo.

(Servizio di Vittorio Zucconi a pag. 7)

Vertice alle Azzorre

ANGRA DO HEROISMO — Pompidou e Nixon sono giunti ieri alle Azzorre. Oggi incominciano i colloqui, che proseguiranno domani. Il Presidente francese è arrivato a bordo del prototipo del «Concorde».

(Servizio di Carlo Cavicchioli a pag. 7)

Massacri nel Pakistan

JESSORE — Disperata resistenza nel Pakistan Orientale delle forze di Islamabad mentre le truppe indiane si avvicinano a Decca. Proseguono i massacri di civili e di collaborazionisti.

(Serv. di Sandro Viola a pag. 7)

L'ora della verità

Avviso ai signori commercianti

Ramo Abbigliamento

GRANDE VENDITA EXTRAORDINARIA

A PREZZO DI REALIZZO - SOLO ALL'INGROSSO

Hippy magazzine

Via T. Tasso 7 - Torino

Mongomery - Mantelle - Pantaloni - Kid - Maglieria ecc. ecc. - Sono tutti articoli del momento

Sconto incondizionato del 33 %

Avviso importante!

A tutti i negozi e commercianti di Abbigliamento, di ogni città, paese, frazione e borgata.

La CAMICIA,

Indumento sempre più importante dell'abbigliamento maschile, segue la moda con ritmo frenetico, sancrata, modellata, collo lungo, corto, tondo, ecc.

Nei grandi magazzini all'ingrosso di BRACCIA AUGUSTO, dove regna il buon gusto, troverete ampie disponibilità in tutte le fantasie, modelli e taglie con prezzi di assoluta concorrenza delle rinomate Case MILENA - CASSERA BASSETTI. Vastissimo assortimento di biancheria fine e di gran Moda!

Il magazzino rimarrà aperto ininterrottamente ... al 24 dicembre

VIA GIULIO 2 - TEL. 510.241 - TORINO

Erano proprio bianche le loro schede?

I sospetti sul voto di missini e monarchici

Pajetta e Libertini sostengono che in parte hanno dato il loro suffragio a Fanfani - Un dc: «Fanfani, che si batte per l'ecologia, rischia di venire politicamente inquinato»

(Segue dalla 1ª pagina)

ni di Malagodi che ha continuato ad auspicare una rapida uscita dalla situazione di *«stasi attuale»*, con una soluzione *«genuinamente democratica»*. Si sa che i liberali voterebbero per Fanfani, ma a condizione che la stessa cosa facciano socialdemocratici e repubblicani, senonché il psdi è sempre fermo e determinato nel votare Saragat, nella convinzione che i blocchi contrapposti della dc e delle sinistre finiranno per logorarsi e confluire su Saragat, rieleggendolo. I repubblicani, pronunciatisi per un laico, attendono che cada uno solo in gara e non due (Saragat e De Martino).

Ieri sera, dopo l'incontro con la delegazione dc, La Malfa ha dichiarato: *«Bisogna che le forze politiche, sforzandosi di non dare, nella circostanza delle elezioni del Presidente della Repubblica, indicazioni legate alle contingenze politiche, trovino una soluzione che si avvicini il più possibile allo spirito con cui la più alta carica dello Stato è stata dalla Costituzione»*. *«Questa dichiarazione* — ha detto La Malfa — *abbiamo fatta alla dc e faremo a qualunque altro partito. Continueremo a votare scheda bianca finché non venga una indicazione su cui prendere decisioni»*.

Il ministro Moro, rientrato da Bruxelles dove si era recato per una riunione del Mec, ha partecipato alla seconda votazione di ieri

I colloqui della delegazione dc continuano stamattina: incontri con i comunisti, con i socialdemocratici, con i socialproletari. Al termine del giro, la delegazione riferirà alla direzione del partito direttamente o all'assemblea dei «grandi elettori». Il dilemma da risolvere è ormai posto in termini chiari: andare avanti su Fanfani, oppure proporre, come candidato ufficiale del partito, un altro nome, in grado di trovare i consensi dell'«arco costituzionale».

f. d. l.

Fanfani e Pertini sorpresi dall'obbiettivo in quattro diversi atteggiamenti (Telefoto)

Manifestazione di monarchici

Sventolano bandiere sabaude sull'obelisco di Montecitorio

Roma, lunedì mattina.

Alcuni aderenti al Fronte monarchico giovanile si sono arrampicati ieri mattina sul basamento dell'obelisco davanti al palazzo di Montecitorio ed hanno spiegato due bandiere con lo stemma sabaudo. Contemporaneamente hanno lanciato alcuni manifestini nei quali era scritto *«Viva la monarchia, viva il re»*.

Gli agenti e i carabinieri in servizio all'esterno della Camera dei deputati hanno fermato quattro dimostranti che sono stati accompagnati negli uffici del primo distretto di polizia. Dopo essere stati identificati, i quattro sono stati rilasciati.

(Ansa)

La legge sul referendum alla Corte Costituzionale?

Roma, lunedì mattina.

(p. g.) Questa mattina i giudici del tribunale civile decideranno sulla richiesta di un avvocato romano di trasmettere a Palazzo della Consulta la legge sul referendum per controllarne la costituzionalità. Qualora il tribunale giungesse alla conclusione che la richiesta non è priva di fondamento ed affidasse la soluzione del problema alla Corte Costituzionale, la consultazione popolare sul divorzio, che dovrebbe avvenire fra qualche mese, potrebbe rimanere bloccata sino alla decisione dei giudici della Consulta.

Le confidenze di Fanfani a Gorresio

"Dicono di ritirarmi ma come faccio?,,

(Segue dalla 1ª pagina)

ti lagni? Stamattina sulla "Stampa" Gorresio ha pubblicato un articolo obiettivo, da uomo di mondo»: «Ma siamo vecchi amici — *risponde Fanfani strizzandomi l'occhio furbo e battendomi sulla spalla con un po' di affetto* — fra noi non c'è nessuna ombra». *Dietro di noi, con una mano che sfuma in un accento di siciliano educato qualcuno dice:* «Le ombre mancano anche quando è tutto buio», *ma Fanfani non sente od almeno non coglie la cattiva insinuazione. Riprende quindi, apparentemente fuori del tema ma con la stessa intonazione cordiale:* «Io lavoro sempre tutto, la mattina appena sveglio, tutta "La Stampa" e mi dico: molto bene».

Area di parcheggio

Si mette a riparlare, mentre la cerchia degli uscitori si è infoltita ed arriva a serrarlo strettamente, della questione della sua tenuta: «Mi dicono di ritirarmi, di andare in area di parcheggio, di procurarmi un paracadute per la discesa, ma mi fate sapere come faccio? Mi circondate da tutte le parti, non mi posso muovere, mi avete messo al muro». *Nessuno ancora prevedeva che nella stessa serata egli effettivamente si sarebbe messo in «area di parcheggio», ma già nella mattina egli ha ottenuto il risultato di far ridere tutti. La battuta difatti era meno frivola di quanto potesse apparire, e in ogni modo non era elusiva, ma allegorica: per quanto riguarda la posizione di stallo in cui si trova la vicenda dell'elezione presidenziale, per la decisione democristiana di astensione, Fanfani — al pari di tutti gli altri candidati palesi o soltanto possibili — è nelle condizioni di prigioniero del sogno, di quei sogni che nega di fare quando dorme.*

Fu Pertini che evase dal tema imbarazzante raccontando un episodio che è soltanto gentile. Ieri mattina ha ricevuto un grande mazzo di garofani rossi: «C'era una busta con un biglietto dentro, ma sul biglietto non c'era scritto niente». «Come vedi — *Fanfani gli dice* — le schede bianche non sono solo per me». *Questa faccenda delle schede bianche, in cammino ieri sera per l'abbandono della candidatura di Augusto De Marsanich da parte dei missini, è stato il solo fatto nuovo della giornata elettorale ed argomento delle più impegnate conversazioni in Transatlantico. Volando scheda bianca, i nenfasciati intendevano mandare un loro biglietto collettivo che significa disponibilità.*

Questa era già nota, d'altra parte — e non gradita da nessuno — ma neppure temuta oltre misura. «In altre condizioni sarebbe stato il bacio della morte per lo sventurato concorrente che avesse ricevuto quei voti — dice *un democristiano multiforme che è stato ministro in più governi occupando in ciascuno sempre un diverso dicastero* — ma questa volta basterebbe una lavanda gastrica per eliminare gli effetti del veleno». *Il pericolo vero sembra un altro, ma non si è ancora profilato: sarebbe quello dei franchi tiratori che ancora non avrebbero cominciato ad aprire come squadre armate al comando dei loro capi segreti.*

«I voti che mancano a Fanfani per il momento sono i voti di battitori liberi, di antifanfaniani spontanei, semplicemente viscerali», dice *Mario Tanassi, ministro socialdemocratico della Difesa. Un democristiano sembra di conoscere colleghi del suo partito che il nome di Fanfani non lo mandrebbero. Ricamente scrive:* «La penna gli si inceppe rebbe ad ogni lettera», *sono questi che battono il campo in libertà, per il momento; le squadre organizzate sono tenute in trincea:* «Cecchineranno al momento giusto, quando l'ordine verrà». *La Malfa dà a Fanfani il suggerimento di prevenirlo, dato che a Fanfani molti attribuiscono un «pacchetto» di voti di riserva che egli non ha ancora calato come coniglio dal suo cappello di prestigiatore.*

«Si sa che tu disponi di un centinaio di voti per la "Endrunning", la volata finale». *Anche Hitler a suo tempo si vantava di avere l'arma assoluta, che poi comunque non fece in tempo ad adoperare.* «Bene — dice *La Malfa* — la volata finale c'è: tu dalli a De Martino ed è finita tutta». *Fanfani è troppo accorto per non stare al gioco:* «Sicuramente che li ho a disposizione, ma non ho ancora capito a chi vogliano andare, questi benedetti miei cento voti e poi quindi anche finire che per un pezzo non li vedremo comparire, e un deputato liberale ha fatto un pronostico in cui non manca un certo desolato terrorismo.

Davide contro Golia

«Andremo avanti sempre così, fino a dopo Natale. Arriveremo a mercoledì 22 dicembre, festa di San Davide, giorno in cui scade il mandato settennale di Saragat. "Ope constitutionis", automaticamente gli succede il presidente del Senato in funzione di vicario del Capo dello Stato. Così: Fanfani. Assumerà il comando delle forze armate, e poi vedremo». Tutto di nuovo, come *Davide, il terrorismo, resta il concetto della lotta di un ritornante Davide contro il gigante Golia, che a molti appare essere Saragat. I socialdemocratici continuano difatti ad affermarlo come un probabile vincitore,* «*dispetto della storia che racconta la Bibbia, e qualcuno ha voluto anzi vedere un segno premonitore nel lapsus telegrafico in cui ieri mattina è incorso l'estensore della notizia Ansa numero 7/1 delle 12,15.*

Era il flash di agenzia che dava i risultati della quinta votazione e che al posto di Saragat allineava la cifra di 519 voti anziché 51, come esatto. Ci deve essere un telescriventista socialdemocratico in servizio all'Ansa, fattosi trascinare dal suo desiderio augurale ad attribuire, per intanto, al candidato Saragat quattordici voti in più della maggioranza assoluta richiesta per la elezione. L'Ansa, però, con tutto il rispetto, non è la Bibbia.

v. e.

Volevano disordini ai comizi per la strage di piazza Fontana

Arrestato a Milano un "commando,, di estremisti con cento bombe molotov

Nove giovani portati a S. Vittore appartengono alla sinistra extraparlamentare - Nell'appartamento, dove confezionavano le bottiglie incendiarie, rinvenute alcune ricetrasmittenti

nostro servizio

Milano, lunedì mattina.

Il secondo anniversario della strage di piazza Fontana è trascorso a Milano senza incidenti anche se, fino all'ultimo momento, si è temuto il peggio: gruppi della sinistra extraparlamentare non erano disposti ad accettare il divieto della questura e volevano ad ogni costo sfilare in corteo. Alla fine, è prevalso il buon senso.

Imponente lo spiegamento della forza pubblica. Agenti e carabinieri erano stati fatti affluire a Milano sin da sabato mattina e ieri pattugliavano le vie del centro. E' stato sventato, in questo modo, ogni tentativo di far degenerare le quattro manifestazioni in programma.

La polizia, nella notte tra sabato e domenica, ha messo le mani su nove giovani della sinistra extraparlamentare, che erano pronti ad entrare in azione: erano in possesso di bottiglie Molotov (un centinaio), materiale esplodente e apparecchi ricetrasmittenti.

Per ricordare il secondo anniversario della strage di piazza Fontana erano state organizzate, come già detto, quattro manifestazioni che, in un primo tempo, prevedevano cortei. La questura, però, non aveva dato l'autorizzazione e, dopo lunghe trattative, era stato concordato che sarebbero stati tenuti soltanto comizi. *«Lotta continua»*, *«Potere operaio»* e *«Manifesto»* avevano rinunciato al concentramento in piazza Loreto e alla «marcia» su piazza Duomo, e deciso di riunirsi in piazza Leonardo da Vinci, davanti al Politecnico, per un comizio. E' qui che si sono avuti i momenti di maggior tensione.

Il «Movimento studentesco» di Mario Capanna, al quale dovevano unirsi artisti, avvocati e professionisti democratici, ha ottenuto di tenere il proprio raduno in piazza Santo Stefano, nei pressi dell'Università statale, tenuta aperta per l'occasione.

Le organizzazioni anarchiche, da parte loro, avevano accettato di non riunirsi più in piazza Vetra (ritenuta dalla questura troppo vicina al «concentramento» presso la Università statale) e avevano indetto il raduno in via Conca del Naviglio. Infine «Avanguardia operaia», dopo il divieto di manifestare in piazzale Loreto, ha fissato la riunione in piazzale Bausan, alla Bovisa.

I comizi si sono svolti regolarmente. Solo quello degli «intergruppi» (*«Potere operaio»*, *«Lotta continua»* e *«Manifesto»*) ha avuto momenti di acuta tensione; gli esponenti del «Manifesto», quando hanno visto quelli di *«Potere operaio»* disselciare la strada, hanno lasciato piazza Leonardo da Vinci per disselciare le loro responsabilità. A questo punto, davanti a uno schieramento imponente di polizia, gli esponenti di «Potere operaio» si sono allontanati scandendo slogans.

La vigilanza delle forze dell'ordine ha portato, come già detto, alla scoperta di una «centrale operativa» della sinistra extraparlamentare. Il materiale sequestrato è stato definito *«estremamente importante»*. Sono state arrestate nove persone: Giancarlo Leonelli, 38 anni, di Firenze; Sergio Zoffoli, 26 anni, di Roma; Pietro Tottamanti, 18 anni, di Como; Bernardo Citterio, 20 anni, di Como; Stefano Cariboni, 19 anni, di Como e i milanesi Giovanni Balzarini, 24 anni, Roberto Pavesi, 18 anni, Alessandro Bertucci, 22 anni, Bruno Traversi, 35 anni. L'accusa: detenzione di materiale esplodente.

Verso l'una dell'altra notte, la «Volante Garibaldi» ha notato in via Marco Polo, all'altezza del numero 10, un gruppo di giovani che si affaccendavano attorno a due auto, una «500» targata MI F73443 ed una «Renault R4» targata VC 141938. All'avvicinarsi degli agenti, che erano scesi dalle loro *«pantere»*, i giovani sono fuggiti, alcuni verso via Galilei, altri in un portone di via Marco Polo.

Le due auto venivano, intanto, perquisite: contenevano decine di bottiglie piene di benzina in grossi scatoloni di cartone. Nel frattempo gli agenti erano riusciti a farsi aprire dalla custode il portone dello stabile di via Marco Polo dove almeno due dei fuggitivi avevano trovato rifugio. La donna ha fornito una prima traccia per identificare l'appartamento-rifugio: al quarto piano ce n'era uno affittato, un mese fa, ad un certo ing. Franco Bontadini, in cui erano alloggiati due ragazzi.

Mentre salivano le scale per raggiungere il quarto piano, gli uomini della p.s. avvertirono odore di benzina: proveniva dall'appartamento sorvegliato. Suonato inutilmente il campanello, gli agenti hanno sfondato la porta. Nell'alloggio (otto stanze) c'erano sette giovani, tra cui quelli che erano fuggiti poco prima. Ingente il materiale reperito: centinaia di bottiglie incendiarie, fiaschi di vetro, flaconi di acido solforico, quattro ricetrasmittenti, cinque apparecchi radio a lunga portata sintonizzati sulle frequenze usate dalla polizia.

Una delle auto del «commando» carica di bombe molotov

L'appartamento era una vera e propria *«fabbrica»* di bottiglie Molotov: la materia prima (benzina e cherosene) doveva essere trasferita in 6 grossi recipienti in plastica, che, però, gli agenti hanno trovato vuoti. I giovani, infatti, ne avevano vuotato il contenuto in un gabinetto: per questo si era diffuso in tutto il palazzo l'odore di benzina. Nell'alloggio sono state trovate anche quattro cassette per il trasporto dei candelotti lacrimogeni e brandine da campo.

Lo stato dei locali rivelava che erano stati usati come bivacco da una mezza dozzina di persone: vi erano sacchi a pelo, generi alimentari e, su un tavolo, i resti di un pasto a base di carne in scatola. A detta della portinaia, l'ing. Bontadini, dopo aver affittato l'appartamento aveva ordinato lavori di restauro; in attesa di occuparlo, a lavori ultimati, aveva concesso ospitalità a due giovani studenti, i quali, a loro volta, ospitavano spesso, di giorno e di notte, alcuni amici.

La polizia ritiene che i nove arrestati avessero intenzione di organizzare attentati dinamitardi per turbare i quattro comizi di ieri.

m. f.

Il processo in assise per l'istituto di Grottaferrata

L'accusa è impegnata a dimostrare che l'ex suora fece morire i bambini

Intenderebbe chiedere una condanna a vent'anni - La difesa è pronta a sostenere che tutta la vicenda è una montatura ma il suo compito appare difficile

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Ultima fase dell'indagine che i giudici della corte d'assise stanno compiendo per decidere se Maria Diletta Pagliuca è davvero «un mostro in sembiante» come sostiene l'accusa o se, invece, è vittima di «perverse calunnie». Oggi comincia la discussione destinata a concludersi con la sentenza alla vigilia di Natale ed i primi turni toccano agli accusatori che intendono chiedere una condanna severa dell'ex suora, proprietaria e direttrice dell'istituto «Santa Rita» a Grottaferrata per ragazzi subnormali: anche 20 anni di reclusione.

I motivi per cui si dovrebbe arrivare ad una decisione

Maria Diletta Pagliuca

così grave (è necessario però tenere presente che la difesa è portata ad un notevole ottimismo) sostenendo che tutta la vicenda è la conseguenza di una «montatura» accessoria con prove scarse e poco solide) sono numerosi: avere maltrattato i ricoverati dell'istituto sino a farli morire, averli puniti in modo inumano chiudendoli in un bagno e legandoli alle tubature dell'acqua, avere truffato lo Stato specialmente sulle rette che venivano inviate dalle amministrazioni provinciali.

Le difficoltà dell'accusa sono tutte nel primo problema: se realmente il trattamento riservato dalla suora ai suoi assistiti ha provocato la morte dei più deboli. Quale l'accusa non riuscisse a fornire la prova della esistenza di questo reato (e non hanno trovato sinora in assoluto un appoggio nelle conclusioni dei periti, medico legali) per Maria Diletta Pagliuca, suora dell'ordine delle elisabettiane sino a quando, subito dopo la guerra, non venne espulsa, la eventuale condanna sarebbe contenuta in una pena minima già assorbita dalla carcerazione preventiva ed il beneficio del condono.

Il primo ad intervenire nella discussione, oggi, è l'avvocato Luigi Trapani per conto dei genitori di un bambino, Sabatino Ceddia, che — aveva cinque anni — è morto nell'istituto di Grottaferrata. Il piccolo — era ammalato di cerebropatia — non fu mai visitato da un medico, non ebbe mai alcuna cura, fu legato ogni notte alla spalliera del letto senza possibilità di muoversi, bere, mangiare. Nel dormitorio i ragazzi erano abbandonati a loro stessi per circa sedici ore: dalla sera alla mattina senza una infermiera, senza una sorvegliante. La suora chiudeva a chiave la stanza e andava via.

«Non è necessario, per essere responsabile di maltrattamenti — è la tesi dell'avvocato Trapani — che il colpevole abbia voluto procurare sofferenze fisiche, ma è sufficiente attuare un trattamento che provochi queste sofferenze. E non vi sono dubbi che gli infelici affidati dall'assistenza pubblica alle cure di Maria Diletta Pagliuca abbiano sofferto sino a morire. Non vi sono neanche dubbi che la morte di 13 ragazzi sia stata determinata dalla assoluta mancanza di cure e di assistenza medica. E' vero che il male di cui generalmente erano affetti i ricoverati dell'istituto era terribile e destinato a portare alla morte: ma è anche vero che cure adatte avrebbero potuto allungare a tutti la vita».

La difesa è pronta a sostenere che tutta la vicenda è la conseguenza di una montatura. Perché questo sia vero — sostiene l'avv. Trapani — è necessario che gl'ispettori dell'Onmi, il commissario di p. s. e gli agenti che ispezionarono l'istituto di Grottaferrata abbiano mentito con il proposito di calunniare Maria Diletta Pagliuca.

g. g.

Attendeva un bambino la donna uccisa dal marito

Catania, lunedì mattina.

Liliana Longo, la moglie dell'impiegato dell'Enpas Giuseppe Tuttobene, il quale giovedì scorso sterminò la famiglia, era in attesa del quarto figlio. L'ha constatato il medico legale prof. Lo Menzo durante l'autopsia della donna, massacrata a coltellate insieme ai figli Giorgio, di nove anni, e Maria Rita, di tre.

Prosegue l'inchiesta amministrativa negli uffici dell'Enpas per accertare le irregolarità denunziate al giudice istruttore dallo stesso omicida. Finora non è stato possibile valutare esattamente la entità degli ammanchi e sono stati richiesti a Roma gli elenchi degli assegni inviati alla sede di Catania

Tensione al "Mamiani,, e nelle altre scuole romane

I genitori "piantonano,, le aule

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Tensione ancora oggi nelle scuole romane. Lungo i corridoi delle classi ginnasiali al liceo classico «Terenzio Mamiani», in viale delle Milizie, i genitori di alcuni alunni seguono lo svolgimento delle lezioni per evitare eventuali disordini. In qualche aula, invece, gruppi di studenti fanno assemblea per discutere il caso dei loro tre colleghi sospesi per un anno dal consiglio dei professori, che sulla decisione si è praticamente spaccato. La polemica, accesissima, non ha però provocato alcun incidente.

Ad esse, nella persona del Provveditore agli studi, si sono rivolte numerose famiglie, alcune chiedendo una revoca del provvedimento adottato contro i tre ragazzi, altre invocando semplicemente un pronto ritorno all'ordine. Il genitore di un allievo ha infine denunciato il provveditore per omessa denuncia dei reati di turbativa ed interruzione di pubblico servizio, in riferimento agli scioperi degli studenti del «Mamiani». *«Per questo stato di cose* — ha risposto il preside ad analoghe sollecitazioni — *l'opera mia e di tutti i miei collaboratori non può andare al di là della persuasione, nella speranza che organi ben più importanti prendano decisioni concrete».*

In agitazione sono anche gli istituti «Orlani» (magistrale) e «Margherita di Savoia» (tecnico femminile): nel primo il collegio dei professori sabato ha allontanato dalle lezioni fino al termine dell'anno scolastico un allievo della prima classe, responsabile di *«fare opera di sovversione»* tra i compagni; nel secondo, sempre sabato, la preside ha fatto intervenire un reparto della «celere» per costringere le studentesse a rinunciare ad una assemblea per la quale chiedevano il permesso di quattro giorni. In questo caso, il peggio è stato evitato grazie all'intervento mediatore di un insegnante, che ha ottenuto per le ragazze il permesso a riunirsi stamattina.

All'istituto turistico «Colombo», infine, i 700 studenti protestano per la mancanza di aule e di mezzi didattici; alcuni sono andati in corteo al ministero della Pubblica istruzione, ogni ascoltono sulle nuove manifestazioni da organizzare.

l. z.

LA CALVIZIE ELIMINATA IN 4 ORE SENZA CHIRURGIA

Lo SVENSON non è un trapianto, non è un trattamento, non è un toupet, non è una parrucca. Lo SVENSON è un nuovissimo procedimento che infoltisce i Vostri attuali capelli, aggiungendo dei capelli identici ai Vostri. Quando avrete questi nuovi capelli, potrete trattarli come fossero i Vostri naturali, fare lo shampoo, fare la doccia, nuotare, dormirci sopra. Noi possiamo aggiungerne tanti o pochi, a seconda delle necessità; non ha importanza se avete una calvizie progredita o meno. Venite in uno dei nostri centri ed i nostri tecnici vi daranno tutte le spiegazioni del vostro caso.

PER UNA CONSULTAZIONE GRATUITA E SENZA IMPEGNO, TELEFONATE PER UN APPUNTAMENTO O VENITE DOVE STESSO.

I nostri orari sono: da lunedì a sabato dalle ore 9 alle 13 e dalle 15 alle 19.

MILANO Corso Europa, 12 - Tel. 70.35.43 VERONA Via Fratelli, 12 - Tel. 31.720
TORINO Via S. Visitri, 1 - Tel. 53.39.64 BOLOGNA P.zza dei Martiri, 1 / 11 Tel. 22.05.43
ROMA Via del Tritone, 61/0 - Tel. 68.80.71

SVENSON MAN-TOP

ATTENZIONE!!!
Migliaia di articoli regalo nella nostra grande
SVENDITA NATALIZIA
IN VIA PO 55 SEDE UNICA
TUTTO A PREZZI RIDOTTISSIMI DA
AVOGADRO VIOLETTA
DETTAGLIO INGROSSO - SCONTO AI DIPENDENTI FIAT, RAI, ENAL

BORSE cassetta e vitello L. 4500 - Trapelle L. 2900 - Vera tartaruga L. 6900 - Vera bicorne L. 10.900 - Vera coccodrillo Liire 12.900-19.900 in più.
OMBRELLI L. 900 in più.
GUANTI Lana L. 900 in più - Pelle L. 990-1790-1960-2290 in più.
BORSELLO Lire 1200 - Vera cuoio Lire 2200 - Tutti i prezzi e tutti i tipi.
PORTAFOGLI cinghiale L. 600 - vitello L. 1200 - Vera coccodrillo L. 2900 - Cinturone cuoio L. 1400 in più.
CARTELLE scritte nylon L. 990 Zainetti L. 1500 in più - Per lavoro L. 990 in più.
VALIGIE Rhea L. 1200 - Tessuto L. 2900 - Vitello L. 9900 - Espanso L. 2700.

REPARTO ARTICOLI REGALO
NECESSAIRE manicure L. 700 - Barba L. 1700-2090.
CARTELLE scolastiche L. 600-1200 - Diplomatiche L. 900-1250 - Tracolla mini L. 1200.
Servizio scrittoio L. 2090 - Lampade zuio - Portare circle L. 1090 - Portafiamme L. 1990 - Cinelidro L. 900 - Salvadanaio - Portacenere - Barometri - Thermos e mille altri articoli.
BORSE MONTAGNA - PISTA SCARPONE
GUANTI PELETERI TUTTI I TIPI
Parcheggio a 10 metri (piazza Vittorio)

CASA del SALOTTO
Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

Un "regalino„ degno delle sue fortune

Papà Onassis dona 20 miliardi alla figlia per i suoi ventun anni

I maligni dicono che siano un «anticipo» del prezzo che Ari è disposto a pagare perché Cristina lasci il marito quarantasettenne

nostro servizio

New York, lunedì mattina.

Strapotenza del denaro. Che cosa poteva ricevere in dono Cristina Onassis da papà Aristotile per il suo ventunesimo compleanno? Miliardi, miliardi, tanti miliardi. E li ha avuti: venti per l'esattezza, quasi uno all'anno. Un regalino degno delle immense fortune dell'armatore greco, che in fatto di megalomania non si smentisce.

«Io me lo posso permettere» - ha dichiarato con un sorriso il sessantaseienne marito di Jacqueline Kennedy, quando gli è stata chiesta la ragione di un dono così abbondante. Come contraddirlo? Il suo impero finanziario è incalcolabile: solo dal miliardo in su le cifre cominciano ad avere un significato per lui.

Con il regalo da venti miliardi a Cristina ha addirittura superato se stesso. Nemmeno per conquistare Jacqueline si era sbilanciato tanto. E poi, pensate: per non creare dissidi tra i figli, ha fatto anche un gentile omaggio al primogenito Alessandro. Altri venti miliardi, provenienti — come quelli di Cristina — da un fondo di investimento di sua proprietà.

Alla grande festa in onore di Cristina, Ari però non c'era. E non c'era nemmeno Jacqueline, la mammina d'acquisto. Si sa che l'armatore non vede molto bene il matrimonio della figlia con il proprietario terriero Joseph Bolker (un quarantasettenne divorziato), matrimonio celebrato alla chetichella alla fine di luglio a Las Vegas. Per questo, dove c'è Bolker non c'è Ari e dove c'è Ari non c'è Bolker. E siccome la festa era stata voluta e organizzata da quest'ultimo, Onassis ha preferito restarsene a casa, a Londra.

Però ha voluto dare allo antipatico genero una schiaffo da par suo: i venti miliardi. E anzi c'è già chi mormora che essi siano un piccolo anticipo del prezzo che Ari è disposto a pagare perché la figlia lasci il marito. Cristina, quasi a simboleggiare la sottomissione al padre, è dovuta andare a prendersi i miliardi a Londra: la partenza improvvisa ha subito scatenato le voci che la ventunenne figlia dell'armatore aveva già piantato in asso Bolker.

Ma poi è tornata e i pettegolezzi si sono calmati. Anzi, alla festa, organizzata al *«Bistro»* di Beverly Hills, Cristina e Joseph hanno apparsi quanto mai sereni. Specialmente Cristina. *«Sfido io* — ha subito commentato un maligno — *con venti miliardi in più in tasca è facile essere allegri»*. Al tradizionale taglio della torta con le candeline, Cristina e Joe si sono teneramente abbracciati, applauditi a lungo dagli amici giunti per l'occasione da ogni parte dell'America e dall'Europa.

Tutto a posto dunque? Non proprio. E le parole di Bolker lo fanno capire chiaramente: *«Fin dall'inizio del matrimonio* — ha detto — *Cristina ed io siamo sempre stati soggetti ad enormi pressioni da parte di Onassis. Alla fine ne ho risentito anche la salute di mia moglie. Le ho perciò suggerito io di approfittare della visita a Londra per farsi visitare dal suo medico e chiedergli quale sia il modo migliore per risolvere una volta per sempre tutti i problemi familiari»*.

E' evidente la preoccupazione di Joseph che il potentissimo padre di Cristina possa interferire troppo nella vita coniugale della figlia. Da uomo di mondo qual è, egli sa che con il denaro si può comprare tutto, anche la volontà di una persona, e distruggere tutto, anche un matrimonio. *«Cristina* — ha dichiarato ancora Bolker — *è giovane, ed è troppo facile per suo padre plagiarla»*. Ma non sembra disposto a farsi mettere i piedi in testa.

Finora le malignità dell'ambiente hanno riguardato le ingerenze di Onassis nel *ménage* della coppia e i tentennamenti conseguenti di Cristina. Ma adesso c'è chi giura che le cose cominciano a non andare bene tra i due recenti sposini: si parla di dissapori, di crisi sentimentali. I due smentiscono. Nei *parties* di Hollywood si fanno vedere ilbanti e felici, come in una perpetua luna di miele. Ma, anche se tra i due c'è davvero accordo, l'ombrellata ombra di Ari incombe minacciosa. Ci si chiede: riuscirà il nostro eroe a comprare con i miliardi il divorzio della figlia?

r. a.

Cristina Onassis con il marito Joe Bolker (Telefoto Ap)

PROTETTORI, ADESCATRICI E DROGATI IN FUGA

A Manhattan il vizio è in crisi arriva la "Volante„ di Connery

L'arma più adoperata: la macchina fotografica con il flash - Le pene contro la pornografia e la prostituzione notevolmente aumentate: una «massaggiatrice» rischia 2 anni di carcere - Caccia agli stupefacenti

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

Da qualche settimana Manhattan ha dichiarato guerra alla prostituzione e alla pornografia. Dalla quarantaduesima alla cinquantaquattresima strada, intorno a Broadway, e soprattutto da Times Square, scompaiono a poco a poco passeggiatrici e protettori, «sale per massaggi» e locali da proiezione.

Una buona percentuale dei robusti giovanotti che vi circolano la sera e di notte sono agenti in borghese, membri della «volante antivizio». Nelle aule dei tribunali, i giudici sono severi con le donne e gli uomini arrestati: chiedono cauzioni fino a tre milioni di lire ed emettono condanne fino a due anni di carcere.

L'arma più usata nella in questa guerra è la macchina fotografica: se un poliziotto non riesce a fermare una ragazza, le scatta almeno un'istantanea. Alla comparsa di un'uniforme blu, o delle caratteristiche automobili bianco-verdi, decine di mondane abbandonano di corsa gli angoli dove erano in attesa, cercando rifugio nei bar e nei garages, tra lampi accecanti di flash.

Lo spettacolo degli «hot pants» in fuga e il risuonare dei tacchi alti sull'asfalto sono ormai familiari agli abitanti di Manhattan.

La «volante» del tenente Connery (parente del protagonista di James Bond?), si concentra soprattutto sui protettori. Costoro sono in maggioranza negri, nella loro «scuderia», come si dice in gergo, ci sono almeno sei o sette «professionisti». Girano su lussuose Cadillac dai fianchi foderati di pelle di leopardo, con liquori e giradischi. Neutralizzare due o tre «magnaccia» vuol dire sciogliere un'intera rete di prostituzione.

La campagna di pulizia morale è stata quasi imposta al sindaco Lindsay e al commissario in capo Murphy dal furore popolare. Per mesi, gli abitanti di Manhattan hanno protestato contro la proliferazione dei locali pornografici e le attività delle passeggiatrici. Gravi incidenti hanno turbato la pace dei cuore di New York. Molta gente è stata rapinata, o aggredita, o percossa, tra di essa anche il ministro tedesco Strauss. Altri vi hanno perso la vita: un industriale italiano, un visitatore del Texas.

Lindsay e Murphy si sono spaventati specialmente per la degenerazione della prostituzione in minorile. Moltissime ragazze hanno imparato a borseggiare a sfregiare e derubare i clienti: girano in due o tre, spesso in macchina, avvicinano l'uomo solo, coltello in mano gli sottraggono il portafogli e se reagisce lo colpiscano.

Di rado la vittima si rivolge alla polizia. Una ragazza ha raccontato la sua trovata: saliva negli alberghi, bussava alle porte, e minacciava l'uomo che si affacciava: «O mi dai 20 dollari, o grido e faccio uno scandalo». L'uomo pagava.

Il tenente Connery precisa che nell'area di Times Square lavorano circa 2000 passeggiatrici e 300 protettori o «pimps». Questi guadagnano da 100 mila dollari al mese in su, cioè un minimo di 60 milioni di lire. Le ragazze arrivano da ogni parte degli Stati Uniti. Pochissime lavorano in proprio: se lo fanno, la loro carriera è assai più incerta e breve, perché non hanno chi paga la cauzione in caso d'arresto, né chi procura loro clienti quando non sono più giovani. In gergo, sono chiamate «hookers», agganciatrici.

Con non minor rigore è stata preparata la guerra contro la pornografia. Il numero dei settimanali pornografici è sceso di colpo da 40 a 15, quello delle rivendite da 60 è passato a 30, e gli affari, ammettono i proprietari, «non vanno bene». Ma la polizia incontra difficoltà nel far chiudere le sale per massaggi e i locali da proiezione. Il New York Times ha condotto un'accurata inchiesta su questo settore particolare del vizio, e ha ottenuto dati interessanti.

Le sale per massaggi clandestine sono a Manhattan una trentina, e i locali da proiezione una quarantina, la metà con spettacoli dal vivo. Le massaggiatrici e le attrici guadagnano fino a 500 dollari alla settimana e la loro clientela è enorme. Hanno anche molto successo i posti dove possono modelle nude.

Una campagna di «pulizia morale» è in corso anche nel resto dell'America. A Los Angeles, un'inchiesta della Procura distrettuale ha accertato che il 98 per cento della popolazione favorisce restrizioni alla licenziosità. A Chicago si è proposta una forma di censura della stampa. E' la rivolta non solo dei buoni costumi ma anche del buon gusto, dopo molti anni di disordine e disorientamento. In un certo senso, è anche l'effetto della rivoluzione sessuale che ha fatto cadere tanti tabù, e ha accentuato la maturità dei cittadini americani.

Due giovani sorpresi dal fotografo mentre si iniettano la dose di droga appena comprata in farmacia

A Manhattan, gli abitanti ricominciano a respirare. Si è ancora lontani dal nitore che Lindsay, Murphy e anche il governo vorrebbero. Ma la gente torna a circolare per le strade senza troppo timore. Si sente un po' più sicura. La polizia ha altresì dichiarato guerra allo spaccio della droga, ripulendo l'incrocio tra la quarantaduesima strada e l'ottava avenue, il suo centro. Vincere una battaglia non vuol dire vincere un conflitto. Ma, come dice il New York Times, «per lo meno si combatte».

Ennio Caretto

Si sposa la negra a cui il prof. Barnard trapiantò il cuore

CITTA' DEL CAPO, lunedì mattina.

Dorothy Fisher, che nell'aprile del 1960 è stata sottoposta a trapianto cardiaco da Barnard, forse si sposa. Lei stessa ha confermato di essere stata chiesta in moglie da un certo Pat Berry, di Guernsey, e di aver quasi accettato la proposta. In realtà, dell'uomo che intende sposarla non sa assolutamente nulla: gli ha scritto una lettera con la quale gli chiede maggiori dettagli sulla proposta di matrimonio, nei confronti della quale si dichiara però già fin d'ora «assolutamente ben disposta».

Dorothy Fisher ha quarant'anni ed è negra. Tra quanti sono stati sottoposti a trapianto cardiaco, è senz'altro la paziente che ha meglio ripreso il suo normale ritmo di vita. Il suo è anche il più «vecchio» cuore nuovo del Sud Africa: tutti i pazienti operati prima di lei dal pioniere dei trapianti cardiaci sono infatti morti.

Dopo il matrimonio, Dorothy Fisher vuol subito avere un bambino. (Ansa)

Improvvisa crisi di nervi per una delusione d'amore

Si uccide in bagno l'attore che impersonò Pisciotta e Ciano

Una giovane massaggiatrice, con la quale Frank Wolff era in relazione, lo trova svenato: si era colpito due volte al collo con una lametta - La crisi sentimentale durante un film a Cipro

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

L'attore americano Frank Wolff, da tempo residente in Italia, si è tolto la vita ieri tagliandosi le vene del collo con una lametta.

Aveva 44 anni ed era noto al pubblico italiano specialmente per le sue interpretazioni del bandito Pisciotta nel film «Salvatore Giuliano» di Rosi, e di Galeazzo Ciano nel «Processo di Verona», di Lizzani.

Wolff era in preda ad un fortissimo esaurimento nervoso da circa un anno, cioè da quando aveva interrotto una relazione con un'attrice americana, della quale era profondamente innamorato.

L'allarme è stato dato ieri mattina da un'amica di Wolff, Gisela Stramer di 24 anni, una bella ragazza austriaca che fa la massaggiatrice nella sauna dell'albergo Hilton. Gisela nutriva una affettuosa amicizia per l'attore e gli dedicava buona parte del suo tempo, cercando di organizzargli il «menage» e curando di lui. Ancora ieri si erano visti, anzi al termine dell'incontro pare che ci sia stato un breve litigio.

L'hotel Hilton è il «Residence» dove abitava Wolff distante poche decine di metri. Ieri mattina Gisela gli aveva telefonato verso mezzogiorno per sapere come si sentiva: in questi ultimi giorni l'attore era più depresso del solito. Al telefono non rispondeva nessuno e allora Gisela si è precipitata al «Residence».

La porta dell'appartamento di Wolff, al n. 219, era aperta: non c'era nessuno, ma l'uscio del bagno era chiuso a chiave. Gisela ha bussato a lungo inutilmente, poi è scesa al pian terreno per chiedere aiuto al portiere Bruno Romano. Questi ha telefonato al «113» ed è poi salito al secondo piano per vedere che cosa era successo. Sfondata la porta del bagno, Gisela Stramer ha lanciato un urlo di orrore. Le mattonelle e il pavimento erano imbrattati di sangue. Wolff, con indosso un pigiama azzurro, era riverso nella vasca da bagno, con gli occhi sbarrati.

La polizia ha potuto ricostruire gli ultimi momenti dell'attore. Wolff si è vibrato al lato destro del collo un colpo con una lametta da barba. Il taglio non era abbastanza profondo e la lametta gli è caduta di mano. L'attore ha estratto una seconda lametta, si è inferto un colpo più forte nello stesso punto dove si era ferito la prima volta, poi ha barcollato ed è caduto nella vasca col viso in più. «Il secondo colpo gli ha provocato una emorragia acuta cerebrale che lo ha ucciso in pochi secondi», ha detto il medico dell'albergo Hilton, dottor Cavicchioli.

«Frank era spaventosamente giù — ci ha detto un suo amico — *da quando Alice lo ha lasciato un anno fa»*. Alice è un'attrice americana di 35 anni, che molti consideravano moglie dell'attore. Ieri, Alice era a Roma. I rapporti tra i due erano entrati in crisi più di due anni fa. Ma l'anno scorso, mentre Wolff e Alice erano insieme a Cipro per lavoro, la donna si era innamorata di un membro della «troupe».

Da quel momento *«Frank non è stato più se stesso»*. Usava tranquillanti e sonniferi, era in cura da uno psicanalista, ed anche sul lavoro non riusciva più a concentrarsi. I produttori tuttavia continuavano a fargli offerte, e proprio oggi doveva incontrarsi alle 11 con il produttore di «Quando le donne persero la coda».

Aveva avuto una relazione con una compagna di scuola americana, poi era stato preso sotto la protezione di Gisela Stramer. I suoi amici, addoloratissimi, non sono stati in fondo molto sorpresi: *«Era talmente depresso che la cosa avrebbe potuto avvenire in qualsiasi momento»*.

Wolff era giunto in Italia una decina di anni fa, dagli Stati Uniti. Allegro, amichevole con tutti, dai compagni di lavoro ai facchini dell'albergo, amante della buona cucina, intelligente e sensibile, era considerato unanimemente molto simpatico. Nato a San Francisco nel 1929, il suo vero nome era Walter Frank Hermann. Raggiunse la notorietà in Europa dove fu valorizzato dal regista Franco Rosi e da Lizzani. Fu anche l'avvocato corrotto in «Sequestro di persona» di Mingozzi e tratteggiò la figura di un ambiguo personaggio nel film di Lizzani «Barbagia».

Ultimamente aveva preso parte a film avventurosi, western e gialli all'italiana.

Alberto Rapisarda

Frank Wolff (nella parte di Ciano) assieme a Silvana Mangano (Edda Mussolini)

Nessun verdetto contro il «leader» delle Pantere nere

NEW YORK, lunedì mattina.

Per la seconda volta la giuria di Oakland, in California, si è trovata nell'impossibilità di accordarsi su un verdetto, al processo di omicidio colposo contro il leader delle «Pantere nere» Huewy Newton. Già una prima volta, sabato mattina, la giuria aveva chiesto di riascoltare i testimoni, i quali dichiararono che Newton poteva essere in stato di incoscienza quando un poliziotto di Oakland fu ucciso, quattro anni fa.

Newton, che ha 29 anni, sostiene di essere innocente e che era a terra, con un proiettile nello stomaco, quando il poliziotto fu colpito per errore da un collega. Newton fu condannato nel 1969 per il delitto, il verdetto fu annullato vent'otto mesi dopo.

(Associated Press)

Famoso scienziato americano carbonizzato nell'auto in fiamme: sciagura o assassinio?

nostro servizio

NEW YORK, lunedì mattina.

Jack Morton, inventore ed alto dirigente della Bell Telephone Laboratories, è morto in tragiche circostanze, nella sua auto in fiamme a soli tre chilometri da casa, a Towship, nel New Jersey. Una morte atroce, sulla quale pesa il grave sospetto che possa trattarsi di un omicidio.

Jack Morton, autore di 24 brevetti in campo elettronico, aveva apportato una modifica essenziale al radar durante la guerra, una modifica che aveva avuto un peso importante nell'esito finale del conflitto nel Pacifico.

Morton, che aveva 38 anni, era divenuto vicepresidente della divisione tecnologia-elettronica dei laboratori della Bell Telephone, a Murray Hill, a coronamento di una carriera costellata di importanti realizzazioni scientifiche. Dopo che nel 1948 Shockley aveva realizzato il primo transistor nei laboratori della Bell, Morton era stato posto a capo del settore incaricato di sviluppare l'invenzione per la sua applicazione pratica. I primi transistor economicamente e tecnicamente validi uscirono da quel laboratorio e rivoluzionarono il campo della radiotecnica e dell'elettronica.

Secondo il procuratore della contea, Morton è morto per asfissia. Due persone, che erano state viste con lui in un bar due ore prima della morte, sono state arrestate e definite «testimoni materiali della massima importanza». I loro nomi non sono stati rivelati e questo fatto avvalora l'ipotesi che essi possano essere legati direttamente alla morte dello scienziato.

Il procuratore, Michael Imbriani, ha riferito ai giornalisti che il cadavere di Morton è stato scoperto poco prima dell'alba. Alcuni passanti hanno visto un'auto in fiamme e hanno lanciato l'allarme. Estinte le fiamme, gli agenti di polizia hanno trovato il cadavere dell'inventore riverso sul sedile posteriore. L'esame necroscopico non ha ancora permesso di accertarlo, ma vi sono forti sospetti che possa essere stato stordito in qualche modo e gettato sul sedile posteriore. L'assassino avrebbe poi appiccato il fuoco all'auto, per distruggere ogni prova.

Morton, che era nato a Pittsburgh il 4 agosto del 1913, era entrato alla «Bell» nel 1936, appena terminati gli studi universitari, dopo la laurea in ingegneria. Nel 1938 aveva sposato Helen Read, che gli aveva dato due figli, Kim e Mack. Aveva ricevuto una serie di riconoscimenti accademici ed era membro della Accademia nazionale di ingegneria.

(Associated Press)

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 13 Dicembre 1971

Il maniaco è entrato in casa di una sposa e l'ha pugnalata tra i suoi bimbi

Margherita Nardin, morente sul pianerottolo, e accanto in una foto di pochi giorni fa con i suoi bimbi - Il marito Antonio, operaio, e l'assassino Arturo De Ronzo, 31 anni, dopo l'interrogatorio (Moisio)

Respinto dalla moglie cercava un'altra Ha ucciso la giovane perché gli resisteva

«Si è eccitato vedendo il balletto della Carrà» dicono i familiari - Arturo De Ronzo è uscito armato di coltello - Ha spiato Margherita Nardin dalla finestra, ha allontanato il marito con un trucco, ed è entrato nella sua camera da letto - Ha infierito sulla vittima quando è stato sorpreso - «Mi ucciderò»

«*Fortuna* [illegible] *in carcere, tanto io mi ammazzo*». Questo dice Arturo De Ronzo, il maniaco che l'altra notte ha ucciso con almeno venti coltellate la sposa [illegible]. L'ha spinta [illegible] finestra, ha allontanato il marito con un trucco, è [illegible] casa togliendosi anche le scarpe per non fare rumore, l'ha sorpresa nel letto, tra i suoi due bimbi. L'ha colpita con furia bestiale quando il marito è tornato, ma dice: «*Non ricordo nulla di quello... Ero ubriaco*».

Arturo De Ronzo, ottuso, forte e primitivo come uno scimmione. E' analfabeta, si vanta di poter bere [illegible] vino, tutti i suoi discorsi ruotano sulle donne. Nel portafogli ha [illegible] intorno, tutte di donne. Corre in piena degli altri ripetendo: «*Mi fossi sentito io, ero meglio*», ma ha architettato una giustificazione: «*Mi è parso che con il marito di quella donna, a giocare a carte, ci fosse l'amante di sua moglie e così sono entrato per ammazzarlo*». La dice convinto, [illegible] come se non fosse accaduto la tragedia della sposa che era sola con i suoi bimbi.

In realtà è uscito di casa deciso a procurarsi una donna. Tutta la sua misera difesa crolla, quando gli domandano se aveva già visto prima Margherita Nardin. Allora il suo sguardo si accende e dice: «*Altroché, l'avevo già vista, eccome, la spostai...*». La chiama «la spezina», come se fosse una sua vecchia conoscenza, una che aveva tenuto d'occhio. E quando sabato è uscito, mirava a lei e forse, come si vedrà nel racconto dei fatti, ad un'altra donna.

Arturo De Ronzo, da Spongano di Lecce, abita in strada Settimo 114/11, in una vecchia cascina con la moglie Annamaria Russo, 29 anni, e due figli: Elio e Maria Lucia, di 5 e 4 anni. Fu il contadino, ha lavorato in Svizzera, ma da quasi tre anni è a Torino. Prima abitava in via Abbadia di Stura 122, la casa dove la sua sorellastra Feria, di 11 anni, pochi giorni orsono è morta bruciata per il tragico gioco di un cuginetto. De Ronzo porta sul maglione un bottone nero, in segno di lutto.

E' la moglie che racconta [illegible] successo nella prima serata di sabato, a casa sua. Guardano Canzonissima alla televisione, con un compaesano disoccupato che abita provvisoriamente con loro, Domenico Corvaglia, 24 anni, e un amico: Vincenzo Martelli che è con la moglie. Ci sono anche i bambini. Subito dopo il balletto di Raffaella Carrà, Arturo De Ronzo si alza in piedi, prende per mano la moglie e cerca di trarla in piedi. Dice forte: «*Adesso [illegible] a far l'amore come dico io*».

Annamaria De Ronzo è una donna che sembra rassegnata anche [illegible], ad una [illegible] vita grama. E' minuta, il viso sciupato, quand'era piccola è caduta malamente e così zoppica. «*Mi picchiava sempre, non aveva un riguardo, c'ero abituata in tutti modi, alle sue mani, ma sabato mi sono vergognata — dice —. E così ho cercato di spiegarlo di nuovo il sabato: abbiamo fatto pace dopo, quando saremo soli, gli ho detto*». Ma il marito replica: «*No, non ho cenato. Sono le 23,45. Gli dicono calorosamente di non farsi più vedere. E così Arturo De Ronzo si avvia verso [illegible] casa del Nardin.*

Sono due spezzi. Antonio Nardin, [illegible] anni, da Tivoli si Rovigo, è operaio alla Fiat; la moglie Margherita, di 26 anni, bada ai figli: Annamaria, che ha 2 anni e Andrea, di tre mesi. Hanno [illegible] in casa alla svelta, al pianterreno [illegible] di strada del Pascolo 51, ma non hanno debiti grossi e sono tranquilli. Anche loro hanno guardato Canzonissima con amici.

Ecco il maniaco alla prima finestra che si apre, protetta da un'inferriata, proprio sul marciapiede: «*Giacomino a carte*» dice. Ci sono Antonio Nardin, il fratello Giuseppe, di 19 anni, gli amici Walter Bianco, Ernesto Patrucco, Walter Baldo, Dario Barutti, Walter Carosso, Pasquale Rito e Walter Rovolenta.

Ecco il maniaco alla seconda finestra, socchiusa. La spezina, come la chiama lui, sta mettendo a letto i suoi due bimbi. Andrea nella [illegible] su un lato del letto, Alessandra in un lettino dall'altra parte. Poi Margherita Nardin si spoglia. Per la notte si veste la sottoveste nera ed un maglioncino bianco. Si corica nel letto matrimoniale, [illegible] sa che Arturo De Ronzo è rimasto a guardarla finché [illegible] ha spento la luce.

«*Mi è sembrato che tra quegli uomini il [illegible] fosse Giacomino, l'amante di mia moglie*» dice il maniaco. Ma la sua prima preoccupazione è di allontanare il marito della donna. Prende il ciclomotore parcheggiato accanto al marciapiede (sapeva che era del Nardin, quindi teneva d'occhio la casa da tempo) e lo porta cinquanta metri più avanti, nel buio, dietro una «500». Poi aspetta sul marciapiede. Escono Giuseppe Nardin con un amico che [illegible] accompagna a casa. Poco dopo esce tutto il gruppo.

Lui si avvicina e domanda l'ora a Walter Carosso: «*Mezzanotte e cinque*» risponde questi. Poi è distratto da Antonio Nardin: «*Temo che [illegible] fratello abbia preso il ciclomotore* — dice — *portiamoli di lui, perché stamattina ne ho bisogno*». Si allontana. E batte la porta socchiusa.

Il maniaco tarda ad accorgersene, ma poi si alla le scarpe, sfila di tasca il coltello (che è un [illegible] a serramanico lungo più di venti centimetri: «*L'ho comprato a Porta Palazzo dai contrabbandieri, per 3 mila lire*») ed entra in casa. Va [illegible] in camera da letto, si getta sulla sposa coricata tra i due bimbi. Margherita Nardin è una [illegible] piena di amore per i suoi figli: ha lottato, ma forse non ha [illegible] gridato per il terrore di svegliarli e di spaventarli.

Quando il marito torna (ha ripreso il ciclomotore ed ha pensato ad una scherzo degli amici) attraverso la porta chiusa sente solo dei gemiti. Allora suona. E ancora sente un gemito straziante. Allora si getta contro i battenti ed a spallate li sfonda. Vede l'uomo sul letto, addosso alla moglie, e vede il braccio armato che colpisce e colpisce. Tanti colpi, all'impazzata. Si getta avanti. E' magro, ma afferra l'assassino alle spalle per tirarlo via. Arturo De Ronzo [illegible] la scorsoia di dosso, gli tira una coltellata tra il braccio destro e la lama colpisce Antonio Nardin solo di striscio, al fianco. L'operaio cade a terra, il maniaco [illegible] fuori.

«E' un assassino» gli grida dietro Antonio Nardin e lo insegue. C'è gente fuori dall'caffè. Vedono il maniaco imboccare via Pisa[illegible]. Lo rincorrono da lontano. Arturo De Ronzo pulisce il coltello con un fazzoletto, poi lo scaraventa in un prato. Poco dopo lo arrestano i carabinieri giunti subito sul posto con l'autoradio del brigadiere Maderi. Arriva il capitano Formato del Nucleo Investigativo, con i tenenti Arpaia e Carnielli ed il maresciallo Savoia. Impediscono ad Antonio [illegible] di tornare a casa.

La moglie è [illegible] sul pianerottolo, dove si è trascinata agonizzante. Portano l'operaio all'ospedale. Una grande folla circonda [illegible] «Giulia» dove l'assassino di [illegible] e grida «*Voglio morire*».

Annamaria De Ronzo, con i figli, dice del marito [illegible]: «Mi picchiava sempre»

Importuna una ragazza, inseguito dall'amico sfonda una vetrata e muore dissanguato

E' un operaio di 29 anni - Aveva atteso la giovane prostituta sul pianerottolo - «Vieni con me» - Lei grida, accorre l'amante, lui fugge per le scale: il pianterreno piomba contro una porta a vetri, le schegge lo trafiggono - Omicidio o disgrazia? - Arrestato il rivale

Un operaio di 29 anni è morto ieri alle prime luci dell'alba per dissanguamento, il petto trafitto da una lama di cristallo. Fuggiva per le scale inseguito da un uomo con cui aveva avuto un litigio, ha sfondato una porta a vetri, si è trascinato sul tappeto verde di un giardinetto, è spirato prima di giungere all'ospedale. La polizia ha arrestato il suo inseguitore, accusandolo di omicidio preterintenzionale, e l'anima di quest'ultimo — una prostituta — che avrebbe assistito a tutta la scena, ma afferma di non saper nulla. L'accusa è di favoreggiamento.

La vittima è Luigi Gerardi, operaio alla Fiat Spa. Abitava in via Leini 53 col padre Savino, 56 anni, guardia giurata, la madre Emanuela, di 54, e quattro fratelli, tra i 19 e i 31 anni. Una famiglia immigrata da Montemilone, in provincia di Potenza. Brava gente. L'uomo accusato di avergli provocato «*preterintenzionalmente*» la morte è Angelo Scattorelli, 31 anni, di Brescia, abitante in via Servais 179 con l'amica Adriana Amabile Baldo in Pagella, 28 anni, di Rovigo.

Alla polizia che gli domandava quale mestiere facesse, lo Scattorelli ha risposto, serio: «*Sono tuttofare, procuro ciò che la gente mi richiede*». La Baldo è giunta 7 anni fa a Torino. Separata dal marito, frequenta, di notte, corso Massimo D'Azeglio e «*guadagno* — ha detto, con una punta d'orgoglio — *dalle 40 alle 50 mila lire per sera*». Conosciuto lo Scattorelli, se n'è innamorata, e sono andati a vivere insieme. Un elegante alloggio, in via quartiere nuovo, all'Aeronautica.

Ecco il racconto che la donna ha fatto al dott. Montesano della [illegible], al dott. [illegible] e al brig. Giglio che conducono le indagini: «*Alle 3,15 di domenica mattina, finito il mio "lavoro" ho chiamato un taxi per tornare a casa. Arrivai, prendo l'ascensore, scendo al secondo piano dove abito. Davanti alla porta vedo un giovane, che non conosco. Mi afferra per un braccio, mi sussurra all'orecchio, fuori di sé: "Vieni, facciamo all'amore". Ho avuto paura, ho pensato che volesse farmi del male, e mi misi a gridare. Ho cercato di divincolarmi con quanta forza avevo: dopo un attimo è uscito il mio amico, [illegible], in canottiera e mutande. Lo riconobbi ma lo lasciai ed è fuggito a precipizio per le scale. Angelo, urlando, gli è andato dietro. Ero spaventata, sono entrata in casa e mi sono infilata nel letto. Dopo qualche minuto anche Angelo è rientrato. Era sporco di sangue, aveva un taglio sul piede. Mi ha detto: "L'ho fatta scappare". Poi è arrivata la polizia*».

Luigi Gerardi, nella fuga precipitosa, si è trovato di fronte, nell'androne, una vetrata: cristalli alti 3 metri, larghi uno e mezzo. Non si sa esattamente che cosa sia accaduto: o il giovane vi è finito contro a capofitto, o l'inseguitore, nella furia e con la rabbia per l'affronto che l'altro aveva fatto alla sua donna, l'ha sospinto. L'operaio ha sfondato il vetro, una lama lunga 40 centimetri gli ha squarciato il petto, diagonalmente, fin sotto la gola, frantumi di cristallo gli sono rimasti conficcati nelle carni. Ha tentato di rialzarsi, mentre il sangue fluiva con rapidità, a zampilli. Ha percorso una quindicina di metri sull'erba del giardino che circonda lacasa, ha raggiunto i box del garage e si è accasciato accanto a una «128» bianca.

Un'inquilina che aveva udito delle urla provenire dal secondo pianoo, ha telefonato alla polizia. L'equipaggio della «volante» si è trovato di fronte a uno spettacolo impressionante: pozze di sangue sotto l'androne, sui muri e sui vetri, impronte sul tappeto erboso, e, in un lago vermiglio, il corpo di un giovane. Con un'ambulanza è stato trasportato al Maria Vittoria, ma vi è giunto [illegible] per dissanguamento.

Impronte di sangue hanno macchiato anche le scale, fino al secondo piano, dove la polizia, su segnalazione dell'inquilina, sa che è avvenuto un litigio. Lo Scattorelli e l'amica sono invitati in questura: i loro due barboncini, uno bianco, l'altro marrone, sono affidati a una guardia zoofila. La polizia ha interrogato [illegible] inquilini, tra cui la famiglia Murru, che abita al primo piano. Ha detto: «*Abbiamo udito parlare nell'alloggio: "Vigliacco", poi rumori di sedie che cadevano, [illegible] andavano in pezzi*». Una [illegible]: «*Ho sentito dei colpi come se qualcuno battesse il muro. Poi un cristallo che si spezzava e un lamento*».

Che cosa ci faceva il Gerardi, a quell'ora, sul pianerottolo di via Servais? E' l'interrogativo più oscuro. L'operaio non conosceva la Baldo nè il suo amico. Questo è certo, le ammette in coppia, lo confermano i [illegible], gli amici. La polizia non è riuscita ancora a rintracciare il [illegible] che avrebbe riaccompagnato la donna. E forse il taxista non c'è mai stato.

L'ipotesi che pare più convincente è questa. La Baldo ha chiesto [illegible] a Gerardi, incontrato per caso in corso Massimo D'Azeglio. Strada facendo il giovane ha proposto alla ragazza di trascorrere con lui un'ora, ma la Baldo ha rifiutato, spiegando che a casa l'aspettava l'amico. L'operaio, forse, non le ha creduto, ha insistito, ha voluto salire con la ragazza fin nell'alloggio. Forse è entrato, travandosi poi lo Scattorelli. Non c'è altra spiegazione, per giustificare la presenza della vittima in un quartiere che si trova dalla parte opposta della sua abitazione. La sua [illegible], una 128 chiara, è ancora ferma in via Servais 179, accanto alla [illegible] di sangue e ai cristalli sparsi.

L'operaio morto Luigi Gerardi, Adriana Baldo e l'amico Angelo Scattorelli

Folla a To-Esposizioni

La scelta del dono

Successo della mostra «Arte-Natale» che si è conclusa ieri - Volantini ai cancelli: «Perché non regaliamo ai bimbi un mondo più abitabile?» - I pacchi ai figli dei dipendenti Fiat

«*Ancora una giornata di eccezionale animazione attorno a Torino Esposizioni: migliaia di persone hanno affollato la mostra* Arte Natale '71, [illegible] *nei locali attigui si distribuivano i regali ai figli dei dipendenti Fiat. Gli spettatori della Tosca al Teatro Nuovo e i pattinatori del Palaghiaccio hanno contribuito a rendere difficoltosa la circolazione in tutta la zona.*

Arte Natale ha chiuso la sua prima edizione dopo 12 giorni di successo insperato per gli stessi organizzatori ed espositori: «Non avremmo mai [illegible] a un interesse così vivo di gente di ogni estrazione sociale per l'antiquariato», *dice uno dei mercanti d'arte che hanno partecipato al settore delle trouvailles. Un settore, questo, che ha riscosso un successo particolare: molti che forse non osano entrare nei negozi d'antiquariato hanno trovato* «un posto» *ad Arte Natale il gusto dell'oggetto antico.*

«Abbiamo potuto dimostrare con questa esposizione che la cosa d'epoca non è sempre inaccessibile a chi non sia milionario» *dicono molti espositori, costretti in questi dodici giorni a rinnovare i loro stands dopo avere venduto buona parte degli oggetti.*

Buoni affari anche per i gallaristi: la loro mostra di grafica, disegni, stampe, incisioni moderne ha interessato le decine di migliaia di visitatori. Molti gli acquisti, frequenti i contatti tra pubblico e artisti, soprattutto nello stand dove, a un antico torchio da stampa, si sono tirate ogni giorno incisioni di maestri contemporanei.

Folla anche negli altri settori dove erano esposte idee per regali (libri, posters, accessori di arredamento) e, soprattutto, oggetti d'arte orafa. Molto ammirato lo straordinario «Mulacco trasparente»: in una cornice di ave massiccio sono inserite 2553 pietre preziose che formano un soggetto da antica [illegible]. Più di 2300 le ore di lavoro per l'artista. «Dovremo lavorare sino a febbraio per fare fronte a tutte le prenotazioni raccolte qui alla mostra», *ha detto un gioielliere, presente ad Arte Natale con una collezione di gioielli ideati in esclusiva da un designer.*

Davanti agli ingressi di Torino Esposizioni per tutta la giornata i giovani di Kronos 1991 hanno distribuito, manifestini di protesta contro il saccheggio della natura. Kronos 1991 è un'organizzazione sorta con l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica ai problemi ecologici. «E' inutile regalare giocattoli ai bambini per poi lasciare loro in eredità un mondo inabitabile — *scandivano i giovani negli altoparlanti* —. Il Natale che sta per arrivare avrà un significato autentico solo prendendo coscienza che, come dicono gli esperti, entro il 1991 la Terra sarà deserta se si continuerà a distruggerla».

Avvelenato dai gas della stufa

Un manovale [illegible] è morto l'altra notte intossicato da [illegible] esalazioni d'ossido di carbonio emanate da una stufa non [illegible] scaldava la camera da letto. Si chiamava Attilio Carretti, aveva 41 anni ed abitava in via Revello 22.

Sei mesi fa la moglie Vittoria, 35 anni, con i figli Sergio e Tonino, rispettivamente di 3 e 8 anni, è tornata ad Arzano, in provincia di Napoli. «Non sono riuscito a trovare — spiega la sorella Rita Basso, 38 anni, abitante nel medesimo stabile — un alloggio, anche piccolo. In quattro in una stanza [illegible] sono troppi, e allora mia sorella ha deciso di tornare al paese».

Attilio Carretti è stato visto l'ultima volta venerdì sera da alcuni amici in un bar della zona. Ieri sera la cognata, preoccupata dalla sua assenza, ha aperto la porta e lo ha trovato privo di vita nel letto. Per le indagini sono intervenuti i carabinieri del [illegible] rione.

Farmacie aperte stamane

Dalle 8,30: c. Giulio Cesare 15, v. Fo 51, v. Ramazzi 2, c. Belgio 180, v. [illegible] 43, v. Fra 12, c. Sebastopoli 272, v. Asinari di Bernezzo 134, v. Pietro Micca 2, c. Svizzera 41, v. Salerno L'Ing. Corso Vittorio Emanuele, v. Parpara 41, c. Fr. Cristina 29, v. San Secondo 68, p. Savoia ang. via del Carmine, c. Francia 25, p. Gattinerta 7, v. Frejus 300, v. Mongineyro 178, c. Unione Sovietica 417, c. Tassoni 86, v. Mantini 24, c. Marconcelli 28, v. Borgaro 52, v. Madama Cristina 78.

Dalle 8: p. Carignano 3, c. Vittorio Emanuele 66, v. Chiesa della Salute 45, v. Cresceniino 34, p. Campanella 15, c. Vercelli 211, v. Gorresio 37, v. Rovereda 17, c. Fulvera 82, v. della Rocca ang. via dei Mille, v. Sant'Elia 6 (Falchera), c. Peschiera 146, v. Mongrenevro 113, v. Tripoli 23, c. Trajano 188, c. Vinzaglio 21, c. Garibaldi 14, v. Passalacqua ang. via Bertola, c. Regina Margherita 116, c. Lecce 31 ang. via Medici, v. Nizza 121, c. Orbassano 218, v. Madama Cristina 14 ang. via Berthollet, v. Cortemilia 1, c. Brianza 22, v. Cibrario 33 bis, c. Francia 177.

Recuperati due sacchi con argenteria rubata

Argenteria ed altri oggetti, probabilmente regali di nozze, sono stati recuperati ieri dai carabinieri. Nel primo pomeriggio una pattuglia del pronto intervento ha notato due giovani che spingevano due ciclomotori con due sacchi.

Nulla i militari, i due giovani sono fuggiti. Sono stati inseguiti, ma inutilmente. I sacchi sono stati sequestrati.

echi di cronaca

la tv non funziona?
telef. 251.677 - 296.949
677.573. la Cr.Te.S. Genzani e ripara subito e concede un tv portatile in prestito.

televisore guasto?
urgente 548.534 - 870.439
servizio soccorso [illegible] diurno, serale, festivo.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Astelav, via Belmasco 17 A, Torino, telefono 235.372.

tv da riparare? 760.111
pronto intervento 296.879
in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

tv da riparare?
Telejet, tel. 488.289, 758.968
interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

i peli superflui
(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. [illegible].

tv da riparare tv
urgente 870.439 - 548.534
tecnici esperti[illegible] riparano qualsiasi televisore a domicilio.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendereste per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

temperatura di ieri

massima	+7,3
minima	—0,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media 3,2; press. 740; umid. 59%. Cielo quasi sereno; vento da sud est debole. Previsioni: cielo in prevalenza sereno o poco nuvoloso; visibilità ridotta in pianura per nebbia o foschie; venti deboli; temperatura stazionaria. Temperature a Caselle: massima +12,4; min. — 2,2; media +2,1.

NATALE E' VICINO

TELEFAR

regala agli acquirenti radio a transistor
ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli!
I TELEFAR SONO SEMPRE GLI UNICI TV CON
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenne sui tetti 1°, 2° c.
- Carrello lusso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000

INSTALLATO A DOMICILIO

Portatili nuovi modelli da L. 69.000

Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" e 25"

VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI DI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI SENZA AUMENTO DI PREZZO!

INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE

PERMUTE TV A COLORI
A tutti i nostri televisori è allegato un certificato che garantisce la permuta col futuro tv a colori assicurando il defalco del totale importo pagato oggi per il normale tv

SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano FILIALE 1: c. G. Cesare 182	**In Barriera San Paolo** FILIALE 2: v. Mongineyro 29
In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Montezovegno 3 ang. p.zza Pitagora	**In Barriera Francia** FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt da p.zza Massaua

Una pista per il "giallo„ di via San Marino

L'uomo morto nella cantina accusava: "Mi hanno drogato„

Testimonianza della figlia che lo vide una notte scrivere biglietti - «Se morirò, leggili tutti» - La polizia ricerca un uomo indicato in una lettera - La moglie: «Sono andata a cercarlo in cantina, sentivo che era capitato qualcosa» - Gli interrogatori in questura

Il «giallo» del muratore trovato morto in cantina non è ancora risolto: alcuni particolari emersi ieri dalle indagini, compreso il referto, lo rendono più complicato. La polizia è convinta che si tratti di un omicidio. Il magistrato, dopo la moglie della vittima, sentirà la figlia e i vicini di casa. Oggi il prof. Balma Bollone, dell'Istituto di Medicina legale, compirà l'autopsia. Forse dal perito potrebbe giungere la parola definitiva: delitto o suicidio.

Armido Dall'Armellina, 48 anni, via San Marino 98, da 20 giorni era casa, malato di bronchite. Faceva il muratore nell'impresa Racagno, che lavora per la Fiat in via Settembrini. Sabato mattina è uscito alle 8, per andare a riscuotere la busta-paga. La moglie, Rosalia Gemello, 45 anni, ha detto al sostituto procuratore della Repubblica, dott. Marzachì, che l'ha interrogata, nella notte, in questura, alla presenza del dott. Cuccorese e del maresciallo Pisacreta: *«Mio marito mi disse che andava a prendere i soldi e poi si sarebbe recato dal medico per farsi rilasciare il certificato di guarigione. Non l'ho più visto. Alle 13 è ritornata mia figlia Marilena, di 13 anni (i Dall'Armellina hanno anche un figlio, Lino, geometra, n.d.r.). Ci siamo messi a tavola. Armido non era ancora arrivato».*

Il racconto, a questo punto, diventa strano. *«Alle 15 — prosegue la vedova — mi sono detta: "Mah, vado a vedere in cantina, sarà lì, forse Armido. Scendo, dò una spallata alla porta, che è chiusa, vedo che non si apre, torno in casa. Poi esco, anche Marilena nel frattempo si è allontanata: torno alle 18. Non sto troppo bene, mi butto sul letto. Poi chiamo la bambina, le dico: "Vieni, papà dev'essere in cantina". Guardo sulla mensola dove teniamo le chiavi, quella della cantina non c'è. Prendo un paio di pinze e un cacciavite, scendiamo, Marilena si ferma sul pianerottolo».*

La donna ha forzato la serratura, ha spinto l'uscio e in un angolo della piccola e buia cantina ha scorto un'ombra. E' fuggita urlando: *«Papà è morto»* seguita dalla figlia terrorizzata.

E' stato domandato alla Gemello: *«Come mai, per due volte, ha pensato di cercare suo marito in cantina, e non piuttosto al bar, o all'ospedale, o dagli amici?»*. Ha risposto: *«Me lo sentivo che sarebbe stato là».* Un particolare: la donna ha un braccio ingessato, se l'è rotto mentre puliva i vetri. Ieri pomeriggio si è sentita male, la polizia non ha potuto sentirla, ha convocato in questura la figlia, che ha rivelato circostanze misteriose.

Ha detto Marilena: *«Papà, da qualche tempo, appariva strano. Una notte mi sveglio, vedo la luce del salotto accesa. Scendo, trovo papà che scrive. Mi ha guardato e ha mormorato: "Se dovessi morire, leggi tutti questi biglietti»».*

Il dott. Cuccorese ha subito fatto una perquisizione in casa del marito. Sono saltati fuori molti fogli scritti con calligrafia incerta. Uno dice: *«Sono isolato, mi hanno drogato, sono dei bastardi...»* e termina con un nome e cognome, sul quale la polizia mantiene il più stretto riserbo. Che cosa significa quella frase? Fino a questo momento non si può dare una risposta.

Il cadavere presenta una ferita «nella regione parietale destra, senza notevole affondamento della teca» dice il referto. Come se l'è procurata? La cravatta è fuori dal colletto, con il nodo normale sotto al collo. Se si trattasse di suicidio, si dovrebbe pensare che il muratore si è spaccato sulla testa la bottiglia, poi ha cercato di impiccarsi con la cravatta (ma nella cantina non ci sono ganci o chiodi), infine è caduto all'indietro, battendo il capo su uno spigolo di una cassa. Un caso quanto mai complicato e improbabile, se si tiene conto che tutto sarebbe avvenuto nel buio completo.

La porta era chiusa dall'interno, le chiavi erano nella tasca del cappotto. Sono i soli elementi che possono avallare il suicidio. Le indagini proseguono per chiarire tutte queste circostanze, tra loro contraddittorie, sulle quali la deposizione della figlia e il ritrovamento dei biglietti, non fanno altro che aggiungere una luce di mistero.

Armido Dall'Armellina - La figlia Marilena e la moglie Rosalia sono state interrogate

Una sposa si getta dalla finestra perché le hanno preso la bimba

Ha vent'anni, si è fratturata le gambe - Dice: «Avevo accompagnato la piccola al mare e mio marito, da cui vivo separata, me l'ha portata via»

Raffaella Di Stasi, 20 anni

Raimondo Konzolk, 26 anni

Una giovane donna s'è gettata nel pomeriggio da una finestra del primo piano. *«Mi hanno tolto la mia bambina* — ha mormorato mentre l'accompagnavano in ospedale — *e non posso trascorrere il Natale senza di lei».*

Protagonista della vicenda è Raffaella Di Stasi, 20 anni. Si è sposata giovanissima con Vito Piarulli, ventitreenne, e ha avuto una bambina, Fabiana, che ora ha tre anni. Il matrimonio, però, non presto si è rivelato un fallimento. Mesi or sono, dopo uno scambio di denunce, la coppia ha finito col separarsi. Raffaella Di Stasi è andata ad abitare con i genitori in viale dei Mughetti 39, il marito ha trovato alloggio pochi isolati distante, al numero 12.

«Fabiana era stata subito affidata a me — dice ora la donna — *e per qualche tempo siamo vissuti senza liti. Vito veniva a trovare la bambina una volta la settimana, come aveva stabilito il tribunale».*

In primavera, però, Fabiana si ammala. *«Una leggera forma di tosse* — racconta Raffaella Di Stasi — *per cui il medico mi consigliò di accompagnarla al mare».* Vito non aveva avvertito il marito. *«Vito venne a trovare la bambina a casa mia e, non trovandola, andò su tutte le furie. Corse dai carabinieri e mi denunciò per sottrazione di minore».*

A questo punto, dice la donna, dopo un processo Fabiana fu affidata al padre. *«Ora vivo separata da mia figlia e in questi giorni, con le feste natalizie che s'avvicinano, mi sembrava di morire. Ho deciso di farla finita».* Nel pomeriggio è andata a far visita ad un'amica, Anna Ricco, in via Collegno 17, al primo piano. Ha parlato per un po' tranquillamente, poi la Ricco è uscita. *«Posso rimanere qui?»* ha chiesto la Di Stasi. L'altra ha acconsentito. Dopo qualche istante la giovane madre si è sfilacciata a una finestra e si è lasciata cadere.

Un giovane è accorso in aiuto della ferita che si lamentava debolmente. Accompagnata al Centro traumatologico è stata ricoverata per fratture agli arti.

— Un'ambulanza è stata richiesta alle Molinette per un malore. Si chiama Raimondo Konzolk, 26 anni, via Casareggio 13, di Genova. Ha detto di essersi sentito male mentre si trovava a pranzo in un ristorante. Mercoledì scorso la giovane era stata ricoverata e sottoposta al centro di rianimazione per avvelenamento. *«Volevo morire* — ha raccontato — *perché sono innamorata di un uomo sposato e padre di due bambini. La relazione non poteva continuare».*

Morto Gino Castagno

Decano dei consiglieri comunali, il 7 giugno '70 era stato eletto nella lista psiup

E' morto improvvisamente il consigliere comunale on. Gino Castagno. Aveva 78 anni. Da qualche giorno sofferente di cuore, sabato notte è stato colto da una crisi. E' spirato prima che arrivasse un medico.

L'on. Castagno era il decano dei consiglieri comunali. Nato a Torino l'11 luglio 1893, aderì nel 1919 al partito socialista italiano. Con Bruno Buozzi fu uno dei fondatori del sindacato dei metalmeccanici torinesi. Perseguitato e incarcerato durante il fascismo, trascorse alcuni anni in Francia.

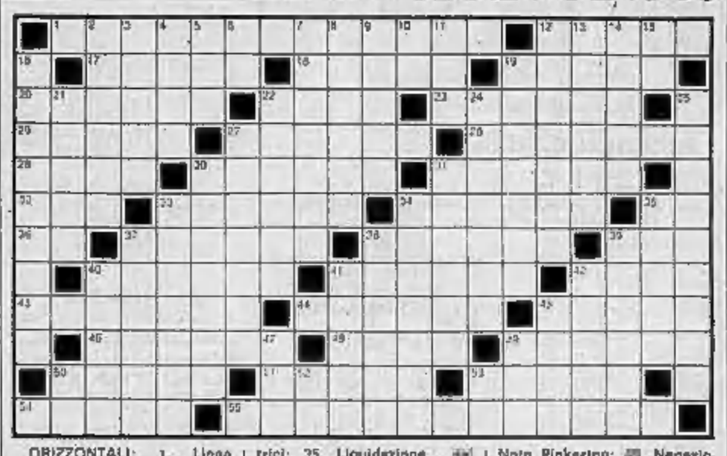
Rientrato in Italia subito preso parte attiva alla Resistenza. Nel '46 fu eletto consigliere nel primo Consiglio comunale dopo la Liberazione. Nel '48 venne nominato senatore, dieci anni dopo deputato, carica che ricoprì sino al '63. Infatti, ininterrottamente, fu confermato consigliere comunale. Alle ultime elezioni i pensionati nelle liste del psiup. Fu il primo eletto.

Un mese e mezzo fa, in seguito alle dimissioni del compagno di partito consigliere Ferraris, rientrò a Palazzo Civico. I funerali domani alle 10,15 da via Pragelato 1.

Gino Castagno

Ogni giorno su
Stampa Sera
i fumetti e i giochi

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Linea bianca capo né coda; 12. Il regno animale; 17. Nome di donna; 18. Gira nel juke-box; 19. Rischeggiano nello stesso; 20. La parte liquida del sangue; 22. Golosador del Cagliari; 23. E' simile alla foca; 26. La studia l'attore; 27. Grappoli d'uva; 29. In testa ai fanti; 29. Massima comun divisore...; 30. Tra veglia e sonno; 31. Raffica improvvisa di vento; 32. Verso della cornacchia; 33. Donne di Mogadiscio; 34. Volgere, andare attorno; 35. Laconico assenso; 36. Vocali per caso; 37. Vive in convento; 38. Il savio di Mileto; 39. E' armato di aculei; 40. Altro nome della Luna; 41. Cuoio lavorato; 42. Fredde estremità; 43. Colleghi della Terra; 44. La capitale con l'abbazia di Westminster; 45. Uccello dal becco appuntito; 46. Sylvie cantante; 48. Hanno foglie aghiformi; 49. Isac, matematico e astronomo inglese; 50. Lo paga l'inquilino; 51. Nome di una Kessler; 53. Lo è spesso la sentenza; 54. Pietre preziose; 55. Eccezionale.

VERTICALI: 2. Nome della Occhini; 3. Per averlo bisogna pagare di più; 4. Mete per scalatori; 5. Voce di ricchissimo; 6. Il Sodio (simbolo); 7. Rivendita di giornali; 8. Gianni del Milan; 9. Misura di capacità; 10. Iniz. di Copernico; 11. Giardino con gabbie; 12. Arrestare... il moto; 13. Maschio nel gregge; 14. Non più nuova; 15. Centro di Manila; 16. Cavalluccio marino; 19. Si stendono fra le montagne...; 21. Reo di furto; 22. Uccello come l'aquila; 24. Lo dimostra il matematico; 25. Un'operazione aritmetica; 27. Ha per capitale Bucarest; 30. Poesia di 14 versi; 31. Allineamenti... nella vigna; 33. Diligente e sollecito; 34. Ava fra le attrici; 35. Liquidazione... del conto; 37. Tirati, spinti; 38. Corroborante e digestivo; 39. Pezzi grossi... in montagna; 40. Avveduto, assennato; 41. La bella si fa dopo la brutta; 42. Romina, attrice cantante; 45. Parte del cappello; 47. Noto Pinkerton; 49. Negozione bifronte; 50. Firenze; 52. Pari al cloro; 53. Fanno i denti ridenti.

TROVERETE LA SOLUZIONE SU «STAMPA SERA» NELLE EDICOLE ALLE 15

il rebus

di Italo Nanni

(5-2-3-8)

SOLUZIONE:
Non nodi - treni e - O tre = Nonno di tre nipotini

Soluzione del cruciverba di sabato

S	F	I	D	A		V	A	R	S	A	V	I	A	
M	E	N	U		F	I	L	I	A	L	E		N	B
O	D	I		B	A	L	C	O	N	I		A	T	O
G	R	E	N	O	B	L	E		D		C	R	O	C
	O	T	A	R	I	A		U		M	A	G	I	C
E		T	R	I	O		A	T	R	O	P	I	N	A
S	P	A	D	A		S	C	H	E	D	I	N	E	
T	I	R	O		R	I	C	A	M	A	R	E		S
E	N	E		B	A	L	E	N	O		E		F	E
T	O		E	R	N	E	S	T		R		B	E	R
I		S	T	A	G	N	O		B	A	T	C	S	T
C	R	E	N		O	T		C	E	M	E	N	T	O
A	M	M	A	N		I	T	A	L	I	A	N	E	

A		W	O	O	L	F								
N		S	T	I	E									
L	L	O		R										
			F	M										
		M	I	A										
		G	O	N										

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

(Copyright «New Blitz»)

"SALLY BANANAS"

«Strip» di Charles Barsotti

(Copyright «Marka»)

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright «Marka»)

OCTOPUSSY

ILLUSIONE PERDUTA

L'equipaggio del misterioso relitto raccolto nell'Oceano risulta appartenere a una civiltà extragalattica («New Blitz»)

DICK TRACY

e il collare favoloso

La banda dei ladri di cani infuria: ora è in vista un colpo grosso alle spalle di una duchessa che ha regalato al proprio cagnolino un collare di diamanti da 30 mila dollari

(Copyright «Chicago Tribune» e «Stampa Sera»)

111 — (continua)

tutti gli spettacoli

cronaca televisiva — Il colpevole del giallo

L'uragano è finito

ALBERTO LUPO
(Ispettore Clay)

Non è arrivata come un uragano la scoperta del [illegible] *nella puntata di iersera del telegiallo ideato da Francis Durbridge e messo in scena nella versione italiana da Silverio Blasi.*

La soluzione è giunta in extremis, secondo le collaudate regole d'un gioco che i gialli[illegible] non rispettare da sempre. Astuto inventore di vicende [illegible]mente complicate, Durbridge ha tuttavia mollato la tensione proprio nella dirittura finale: alla confessione di Billy Grant è mancato un poco il clima di suspense indispensabile in circostanze di questo genere. La figura mite e svagata del personaggio aveva [illegible] in sospetto parecchi spettatori di Come un uragano, i quali hanno puntualmente viste confermate ieri quelle previsioni determinate in precedenza dagli indizi e carpite dal reticente individuo.

La chiave di tutto l'intrigo era nelle mani della terza vittima, la petulante ricattatrice Kitty Rian, che prima d'essere sfatta fuori aveva portato la propria auto, che nascondeva preziose carte rivelatrici, proprio nell'autorimessa di Grant. E' [illegible] però necessaria una «spiata» di Mary, segretaria di Geoffrey Stewart, per far cadere nel tranello tesogli dall'ispettore Clay il presunto assassino, confermatosi poi per quello vero. Tutto il comportamento criminoso di Billy è stato determinato, a dirla in breve, dal suo desiderio di salvare Diana Stewart, complice di Paxton, [illegible] sappiamo, nell'uccisione del marito, e di avere in cambio l'amore che la vedova complice riservava a Paxton. Come si è visto iersera, le cose sono andate diversamente.

L'ammissione di Diana di aver tenuto [illegible] a Paxton nell'uccisione di Geoffrey, la freddezza della donna nei riguardi di Billy, il contegno sempre più ambiguo di costui, hanno fatto capire che gli assassini nel «giallo» erano due: e alla gente non è occorso molto per capire (almeno contemporaneamente a Clay) che il suicidio di Paxton, con relativa confessione scritta, era [illegible] messa in scena architettata dall'altro assassino per liquidare a beneficio proprio la delittuosa faccenda.

Una notizia romana d'agenzia ha iersera confermato che Blasi aveva girato due altri finali di riserva, [illegible] il nome di Billy Grant plurilomicida fosse trapelato in anticipo. Gli «assassini» di queste due conclusioni «extra-Durbridge» erano Glenda Cooper e il marito di lei, Paul. Non essendosi stata la tenuta [illegible] di notizie dalla Rai, è andata in onda la versione numero 1, quella rispettosa del testo originale e perciò meglio delle altre giustificata dalla logica e dalla meccanica dei fatti prospettati nelle puntate precedenti.

Anche per quest'ultima puntata il regista Blasi ha confermato la sua bravura come direttore di attori. Tutti hanno lavorato benissimo, cercando di dare la maggior credibilità a personaggi per qualche verso artificiosi, pedine d'un gioco tutto prefabbricato. Con Alberto Lupo vanno citati Guardabassi, Montagnani (l'assassino), Pani, De Carmine, Barbetti e, tra le donne, la Boccardo, l'acuminata Adriana Asti e infine la giovane Gabriella Grimaldi che della Boccardo è, all'anagrafe italiana, la sorella minore.

★ ★

[illegible], anche perché già dato in televisione, il film fordiano di stasera: Il traditore *(1934)*, presentato e premiato a Venezia l'anno successivo. E' appena il caso di ricordare che il traditore è Gypo Nolan, ex rivoluzionario irlandese la cui delazione nei riguardi d'un compagno è determinata dal soldi della taglia. Commesso l'atto infame e riscosso il danaro di Giuda, il rimorso comincia ad attanagliare il rozzo Gypo, ben presto trascinato a confessare e punito dai ribelli con la morte. Il dramma, sceneggiato da Dudley Nichols e derivato da un romanzo di Liam O'Flaherty, è inscenato da John Ford con singolare potenza drammatica ed evocativa sul cupo sfondo d'una Dublino tutta ricostruita in teatro di posa. Victor McLaglen, grande attore come mai seppe esserlo poi, è un Gypo disperato e patetico, affiancato da Una O'Connor (la madre del tradito), Margot Grahame, Preston Foster, Heather Angel.

Sul Secondo, l'inchiesta [illegible] *fo oppio dei popoli, condotta da E. Forcella sarà seguita da [illegible] di Rimsky-Korsakov, diretta da Nino Sanzogno per la stagione sinfonica della tv.*

vice

L'assassino

RENZO MONTAGNANI
(Bill Grant)

DELIA BOCCARDO
(Diana Stewart)

CORRADO PANI
(Mark Paxton)

ADRIANA ASTI
(Glenda Cooper)

Canzonissima punta sugli ospiti

Ed ora canterà la Lollo

nostro servizio

ROMA, lunedì mattina.

L'andamento della decima puntata di «Canzonissima», quella di sabato scorso, sia pure con tutte le emozioni provocate dalla severità dimostrata dalla giuria dei critici, ha fedelmente rispettato le previsioni della vigilia. Le coppie Massimo Ranieri-Mino Reitano e Iva Zanicchi-Rita Pavone guidano l'attuale classifica provvisoria determinata dalle giurie in sala. Al Bano e Rosanna Fratello non dovrebbero entrare tra i finalisti, anche se la giovane cantante calabrese ha presentato «Sono una donna, non sono una santa», canzone preferita, con quella di Ranieri, dall'ospite Gilbert Bécaud.

Tuttavia con si possono escludere le «sorprese-cartolina». Intanto è viva l'attesa per i prossimi ospiti d'onore, che dovrebbero essere Gina Lollobrigida e Nino Manfredi (dal cast di «Pinocchio») e il chitarrista Narciso Yepes («Giochi proibiti»).

I finalisti della «Canzonissima '71» saranno anche quest'anno otto (quattro donne e quattro uomini). Al quartetto che uscirà dalla trasmissione di sabato scorso si andranno ad aggiungersi i quattro più votati nella prossima puntata che vedrà in gara Domenico Modugno, Claudio Villa, Nicola Di Bari, Orietta Berti, Orietta Berti, Ornella Vanoni e Gigliola Cinquetti.

Gina Lollobrigida

Per le due semifinali l'elettorato popolare avrà 21 ore in più di tempo per inviare le cartoline poiché il termine utile scadrà giovedì a mezzogiorno anziché alle 9 del venerdì come è avvenuto per le precedenti trasmissioni. Questa modifica è stata decisa per mettere tutti i semifinalisti nelle stesse condizioni, in quanto quelli della seconda semifinale avrebbero avuto un giorno in meno a disposizione per ricevere le preferenze postali a causa della coincidenza del Natale.

La classifica provvisoria della prima semifinale è pertanto la seguente: Massimo Ranieri 68 mila voti, Iva Zanicchi 64 mila, Rita Pavone 58 mila, Mino Reitano 55 mila, Rosanna Fratello 51 mila e Al Bano 43 mila. Personalmente l'immagine della trasmissione di sabato scorso che più ci ha colpiti è stata la faccia di Massimo Ranieri quando, dopo aver cantato «Via del Conservatorio», si è girato per vedere quanti voti gli aveva accordato la giuria dei giornalisti: «16» è stato il verdetto. Il volto del giovane cantante è impallidito: ma Ranieri ha trovato miracolosamente la forza di sorridere. «Io al posto suo — ha detto Raffaella Carrà — sarei svenuta. Non è tanto il punteggio che colpisce, quanto il fatto di un cantante sulla cresta dell'onda come lui che si vede quasi umiliato. Per fortuna i giornalisti sono stati poi severi anche con gli altri interpreti ed allora si è ristabilito l'equilibrio». Ma quanti whisky sono stati consumati sabato dai cantanti tra la votazione della giuria dei giornalisti e quella popolare!

Al Teatro delle Vittorie si sta già preparando la prossima puntata, una puntata natalizia per quanto riguarda il Teatrino di Noschese. L'imitatore napoletano infatti ritornerà a sedersi dietro ad un tavolo del Telegiornale ed attraverso l'imitazione di Sergio Telmon, il collegherà con re Hussein di Giordania, la Scià e Farah Diba, Willy Brandt, Fidel Castro.

e. b.

Patty Pravo ferita da una donna

LUCCA, lunedì mattina.

Patty Pravo è stata ferita al volto da una donna, la quale le ha scagliato contro un portacenere di cristallo mentre la cantante accennava un motivo in una sala da ballo, il «Green Ship», a pochi chilometri da Lucca. L'alterco è scaturito poco dopo le 18 di ieri. Il locale era affollatissimo.

Patty Pravo — scelta da una orazione — stava cominciando a cantare con l'accompagnamento dell'orchestra, quando, improvvisamente, una donna sui trent'anni ha afferrato un portacenere dal tavolo e lo ha scagliato con estrema violenza contro l'artista, che è stata colpita al volto. L'oggetto le ha procurato una ferita alla fronte ed alcuni tagli alle labbra, con la parziale asportazione di un dente e la conseguente perdita di sangue.

Soccorsa da diverse persone, Patty Pravo è stata portata immediatamente all'ospedale, dove i medici hanno disposto il ricovero. Dopo le prime medicazioni è stata sottoposta ad un esame radiografico, la prognosi è di 8 giorni.

La donna che ha ferito Patty Pravo è stata bloccata da agenti di pubblica sicurezza ed immediatamente trasferita alla questura per essere interrogata: è Nella Giangrandi, 38 anni, residente alla Corte Fantoni (periferia di Lucca), ricoverata poi in una casa di cura psichiatrica, che sostiene di essere perseguitata da Patty Pravo. (Ansa)

Canti natalizi — Per iniziativa del Centro Culturale Tedesco, con la collaborazione dell'Agimus, questa sera al Conservatorio la Camerata Vocale di Brema presenta una vasta collana di canti natalizi di varie regioni (una prevalentemente tedeschi), componti nell'ampio arco di cinque secoli.

questa sera in TV

con
Sandra MONDAINI
Raimondo VIANELLO
L'ASSALTO ALLA BANCA
nel Carosello
STOCK

Settimana nei Teatri

Arriva Moravia, torna Brecht nella settimana teatrale fornese.

● *Da domani al GOBETTI «recital» di Maria Teresa Albani su* Le donne di Moravia. *Sconto del 50% agli abbonati dello Stabile torinese. Domenica, sempre al Gobetti, concerto jazz con Gianco Masetti.*

● *All'Alfieri da giovedì riprendono le repliche di* Il signor Puntila e il suo servo Matti *di Bertolt Brecht, una produzione dello Stabile con Tino Buazzelli e Carmela Piano.*

● *Proseguono le recite di* Molière *al* CARIGNANO, *dove Giulio Bosetti dirige e interpreta* Il Don Giovanni, *affiancato da Lino Savorani e dagli attori dello Stabile di Trieste.*

■ *Al* NUOVO *si alternano per la stagione del Regio* [illegible] *e* Tosca. *Nell'opera di Verdi diretta da De* [illegible] *Luisa Maragliano riprende domani e domenica il ruolo di protagonista; nell'opera di Puccini diretta da Scaglia cantano — giovedì e sabato — Raina Kabaivanska, Mirella Reale, Giulio Fioravanti, Placido Domingo.*

● *All'*ERBA *prosegue da domani il successo comico Micinel e '1 merlo 'n paradis, con Luisella Guidelli, Paolin e Tino Zerbini.*

● *Una prima anche al* GIANDUJA *(v. S. Teresa 5): giovedì I mani buriani [illegible] la marionette Lupi.*

Medaglie per il teatro: Questa sera a Bra verranno consegnate due medaglie d'oro a Gipo Farassino ed al regista Massimo Scaglione per la loro attività a favore del teatro piemontese.

oggi sul video

primo canale

11 —: **Elezione del Presidente della Repubblica.**
13 —: **Inchiesta sulle professioni** (Il maestro).
13,30: **Telegiornale del mattino.**
14 —: **Corso di francese.**
17 —: **Per i più piccini** (Il gioco delle cose).
17,30: **Telegiornale del pomeriggio.**
17,45: **La tv dei ragazzi** (Immagini dal mondo - Ragazzo di periferia)
18,35: **Tuttilibri.**
19,15: **Sapere** (La Sibilla oggi).
19,45: **Sport - Cronache italiane.**
20,30: **Telegiornale della sera.**
21 —: **Il traditore** (Film di John Ford).
22,50: **Prima visione.**
23 —: **Telegiornale della notte.**

secondo canale

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Controcampo** (Tifo, oppio dei popoli?).
22,15: **Stagione sinfonica tv** (Musiche di Rimski-Korsakov diretta da Nino Sanzogno).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 17,30: Telescuola; 18,10: Per i piccoli; 19,05: Telegiornale; 19,15: Corso di tedesco; 19,50: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: L'altalena; 21,10: Enciclopedia tv; 22,10: I quattro temperamenti (balletto); 22,40: Oggi alle Camere federali; 22,45: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del cielo; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane; 22,30: Telegiornale; 21: Teatro inchiesta (Astronave torna); 22: Sulla scena della vita; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,15: I giramondo della canzone.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7; 8; 12; 13; 14; 15; 17; 20; 23.
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Leggi e sentenze
8,30 Le canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Binario
12,44 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Memorie di uno smemorato
16,10 Buon pomeriggio
16 — Scenario, carosello delle maschere italiane
16,20 Per voi giovani
16,15 Canzoni
16,30 I tarocchi
16,55 Italia che lavora
19 — Approdo
19,30 Questa Napoli
19,51 Sul [illegible]
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Il convegno dei cinque
21,05 Concerto
23,10 XX Secolo
23,25 Jazz

secondo

Giornale radio: ore 7,30; 8,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 22,30; 24
6 — Il mattiniere
8,30 Notiziario
8,35 Buon viaggio
9,40 Buongiorno con S. Massey e G. Faramino
9,14 Musica espresso
9,40 Chiarucca
9,14 I tarocchi
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «Quo vadis?»
10,05 Canzoni
10,30 Notiziario
10,35 Chiamate Roma 3131
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Non tutto ma di [illegible]
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
16,05 Cara Rai
17,30 Notiziario
18,05 Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,48 Canzoni
19,02 La straniera
19,30 Radiosera
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Il pianbero
21,50 La vedova sempre allegra?
22 — Appuntamento con Boccherini
22,40 «Mitì»
23,05 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
9,25 Conversazione
9,30 Musiche di Smetana
10 — Concerto
11 — Musiche di Smetana
11,25 Musiche di Telemann
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i Paesi all'Ono
12,30 Archivio del disco
13 — Intermezzo
D. Cimarosa: Il matrimonio per raggiro: Sinfonia - M. Clementi: Sonatina in sol maggiore op. 36 n. 2 (Pianista Gino Gorini) - N. Paganini: Quartetto in do maggiore
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 Musiche di Janacek
16,25 Musiche di Ciaikowski
17 — La opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,40 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Trasmissibilità delle strade
18,45 Piccolo pianista
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,30 «L'avventura di Ernestico» di E. Fatti

carnet

TEATRI E RITROVI

AL NUOVO (T. Regio) (ogni riposo. Domani ore 21: «Aida». Direttore Mario Rossi. Registia: Bigliani p. Castello asp. v. Verdi, tel. 548.600.

NERA: riposo. Da domani 3ª settimana del grande successo comico «Mi chiri e 'n merlo... 'n paradis». Prenotarsi in tempo. Orario continuato dalle 9 alla 1N (tel. 690.467).

TEATRO STABILE - ALFIERI: da giovedì 16 per soli 7 giorni «Il signor Puntila e il suo servo Matti» di Bertolt Brecht, con Tino Buazzelli e Carmela Piano. Prenotaz. via Rossini 8, tel. 879.342/43.

TEATRO STABILE - CARIGNANO stasera riposo. Domani ore 21 «Don Giovanni», di Molière, con Giulio Bosetti. Teatro Stabile Torino. Prenot. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e «La Stampa», via Roma tel. 535.115.

TEATRO ERARIO GOBETTI: da domani ore 21 «Le donne di Moravia» spettacolo antologico di Maria Teresa Albani. Prenotaz. v. Rossini 8, tel. 879.342/43 e «La Stampa», via Roma tel. 535.115.

"L BOGIANEN CABARET (v. Chanoux 3 ang. Francia, tel. 727.060).

UNIONE CULTURALE: ore 21,30. La Compagnia del Gruppo Teatro Libero di Roma presenta «Venga pulcinella» di Borgese» di Wilma Dombrowicz. Regia di Armando Pugliese.

UNIONE MUSICALE - CONSERVATORIO: stasera ore 21,15 Nikita Magaloff pianista (Clementi, Schubert, Strawinski, Skriabin) - Biglietti p. Castello 29, tel. 544.525.

ALCIONE: Comp. La Torre - Gressaro - Maria in «Tonia entro da ridere». Or. Riv. 16,15-21,30.

Teatro Stabile - GOBETTI
v. Rossini 8 - tel. 879.342/43
Da domani ore 21
M. T. ALBANI
presenta
LE DONNE DI MORAVIA

Goethe - Institut
Stasera ore 21,15
Conservatorio G. VERDI
CONCERTO
Camerata vocale di Brema
La storia del Natale nei canti di cinque [illegible]
INGRESSO LIBERO

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì ore 21,15
Nikita Magaloff
pianista
Biglietti p. Castello 29 - t. 544.525

Giovedì 16 dicembre ore 21
Conservatorio G. VERDI
Concerto
Canti della montagna
eseguiti dal coro **EDELWEISS**
Sez. C.A.I. di Torino

CIRCO NELL'ACQUA (Il Duca Torri (Piazza d'Armi, tel. 390.956) tutti i giorni 2 spettacoli ore 16 e 21. Visita allo zoo dalle 9 alle 15. Prove degli animali nella grande pista dalle 9 alle 11. Ultimi 4 giorni.

PALAGHIACCIO (15-17,45; 21-23,30.

AL FLORIDA: riposo.
OAUDIO: (8.30-21. I Mudai.
GAY SALA: riposo.

AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Stazioni: 145, t. 660.466).
MINI CABARET (Un, Sestot. 355, tel. 013.660): riposo.
SWING (Beloro 15): Concerti jazz.
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante Dancing Gisani e Jonny, canta Albertina.
WEST END CLUB (str. Trofarello-Pino, tel. 690.020): riposo.

ABATJOUR (Sacchi 28, t. 541.015): «Il BARYNIQUE LA CLOCHE - Piazza Carlo Felice (Piso 10a, t. 894.215).
CAPRICE (Sacchi 16, t. 534.528): 21.
HOLIDAY (c. Vitt. 3, t. 511.716): 21.
LA GROTTA (c. Tommaso 10, telef. 543.207).
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.
WHISKY NOTTE (tel. 687.365): 21.

LA PERLA
Mercoledì 15 dicembre ore 21
Vecchia Gloria e Amatori dal Teatro Valdese Polka Mazurka
Nino Gallo
annuncia il virtuoso
TRIO musicale bolognese del
M° CARLO VENTURI
e il cantante
CARLO PIERANGELI
G. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

RISTORANTE
La Beccaccia
Nuovo, moderno
lussuoso locale
a 100 mt. dalla vecchia sede
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
str. Eremo 54 - tel. 887.464
Chiuso al mercoledì

GALLERIE E MUSEI

PASSIONEA (v. Cavour 83) espone Lia Lauresa Denisi. Or.: 10-20.
GALLERIA POLENA (v. Amendola 7): Mostra 200 italiano.
LA CONCHIGLIA (v. Garibaldi 33): Duzzio Barrese pasturna.
LE IMMAGINI (v. d. Rocca 3; tel. 885.745): Scultura di C. Selvaticio.
LE TABLEAU (v. Pomba 17): grafica internazionale e disegni di Tarmelion.
GALLERIA NARCISO (v. C. Felice 16, tel. 545.125): 30 incisioni di Artisti italiani.
PROCHET (v. Pietro Micca 9): sculture in cristallo di Salvador Dali, Goudard, Cesar, Santini. Legendre, Lalique, Goutin, Petitjhi.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
ACCADEMIA: Anna Pelizzari.
ARTE CENTRO - CHIAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.402): Ada Gallaria Incontri: P. Gelli.
Alla Sala Mistrot: F. Messina.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/bis, tel. 317.430): mostra di pittori dell'800.
DANTESCA: Morandi 40 incisioni.
GALATEA: dipinti di Giovanni Testori.
GALLERIA FOGLIATO (via Maria 9): «Da sfoi a cucina».
GALLERIA DEL CORTILE (v. Nazionale 4 - Norsatti: personale di Felicita Frai.
GIBBI (p. Solferino 3, t. 534.673): Le stelle di Giovanni (Alupi, Bay, Crippa, Del Pezzo, Dova, Rotella). Orario: 10-13; 16-20.
IL FAUNO: Maestri contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): Incontro al vertice (Chagall, Miro, Picasso). Or.: 10-12; 16-20.
LA TAVOLOZZA (p. De Gasperi 39): Incontro con i nativi francesi.
MARTANO: Personale Carlo Chiesi.
VIOTTI (v. Viotti 8/b): personale di Dario Barlona.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 23 (chiuso la domenica).
MUSEO VINCENZO LANCIA (v. S. Paolo 1403): 8-12; 15-18. Chiuso domani.
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): chiuso.

MARIO MATERA
saluta gli amici torinesi nella personale alla Galleria
IL RIDOTTO
Palazzo Codebò - Via d. Rocca 33
dal 15 dicembre al 6 gennaio

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO: «1975: occhi bianchi sul pianeta Terra», C. Heston, A. Zerbe, R. Cash. Technicolor. Vist. 14. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
ASTOR: «Silvester's Snazy cartoni animati a colori. Orario 14,10; 15,45; 17,35; 19,10; 20,40; 22,30.
ARLECCHINO: «...Continuavano a chiamarlo Trinità», Terence Hill, Bud Spencer. Col. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
ASTOR: «L'evaso», Alain Delon, Simone Signoret, Gabriele Ferzetti. Colori. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CENTRALE CINERAI «Joe Cocker e i Mad Dogs & Englishmen», di P. Adair, con Leon Russell. Col. Or.: 10,15; 12,45; 15,15; 17,45; 20,15; 22,30.
CORSO: «Io sono vedo, io sono sento, ed ho sono», A. Noschese, E. Montesano, T. Biagini, G. Marchio. Colori. Orario 14,10; 16,10; 18,20; 20,20; 22,30.
CRISTALLO: «Gli 12 della notte», di Sergio Leone, con Rod Steiger, James Coburn. Col. Or.: 14,10; 17; 19,40; 22,30.
DORIA: «Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato», Gene Wilder, Jack Albertson. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
GIGLIELLO: «Homo erectus», L. Buzzanca, B. Fedeli, S. Rocchi. Colori. Vietato 14. Orario: 14,30; 16,20; 18,30; 20,25; 22,40.
IDEAL: «...Continuavano a chiamarlo Trinità», Terence Hill, Bud Spencer. Colori. Orario 14,30; 17,10; 19,50; 22,30.
LUX: «25 pugnali per Cesare», Charlton Heston, Jason Robards, Robert Vaughn. Dimos Rigo. Col. Orario 14,30; 17,20; 19,50; 22,30.
METROPOL: «Giungla erotica», Dara Ross, Carrie Rochelle. Col. Vist. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,20; 20,20; 22,30.
NAZIONALE: «Quattro colpi di cannone», Kirk Douglas, I. Cash. Technicolor. Non vietato. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
REPOSI: «L'istruttoria è chiusa: dimentichi», Franco Nero, S. Cucciolla. Col. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
ROMANO: «L'adultera», di I. Bergman, Bibi Andersson, Erland Josephson. Technicolor. Vietato 18. Orario: 14; 16; 18,10; 20,25; 22,40.
VITTORIA: «Africa amo» (Documentario). Colori. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,25; 20,27; 22,30.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ADDUETUS: «Il buono, il brutto, il cattivo», Tolo, Aldo Giuffrè, Carlo Campanini. Col. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
CAPITOL: «Delitto in prima di ginnasio», Alberto Sordi, E. Ambrosa. Colori.
MAFFEI: «I diavoli», V. Redgrave, O. Reed. Tecn. Vietato 18. Apert. 14,30; Inizio film 15-17,40; 20-22,30.
MASSIMO: «Roma bene», Nino Manfredi, Senta Berger, Vima Lisi, P. Leroy. Colori. Vietato 14.
TORINO: «Incontro», Fluvio Soldan, Massimo Ranieri. Tecn. Vist. 14.

SECONDE VISIONI

ALEXANDRA: «Il libro della giungla», cartoni animati. Tecn. di Walt Disney.
COLOSSEO: «I cinciallegri della jungla», R. Goulet, D. Gilbert. Col.
EDEN: giovedì «sabato film per ragazzi.
FARO: «Il libro della giungla», cartoni animati. Tecn. di Walt Disney.
FIAMMA: «...e dopo le uccido», Anne Ekberson. Tecn. Vist. 18.
FORTINO: «I cinciallegri della foresta», R. Goulet, D. Gilbert. Col.
HOLLYWOOD: «Una lunga fila di cinque», A. Sordi. Col. Ap. 14,45. Ultimo 22,30.

LA PERLA: «Le più...storie d'amore e di gelosia», A. Celentano, C. Mori, Colori.
MASSAUA: «Cavalieri selvaggi», Omar Sharif, Jack Palance. Colori.
ORFEO: «Le più...storie d'amore e di gelosia», A. Celentano, C. Mori, Tecn. Ap. 14,30. Ult. 22,30.
PRINCIPE: «Il racconto», D. Hoffman. Colori. Vietato 18. Ap. 14,45.
STATUTO: «...e dopo...le uccido», R. Hudson, A. Dickinson. Tecnic. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: Comp. La Torre - Gressaro - Maria in «Tonia entro da ridere». Or. Riv. 16,15-21,30; Film: «Zorro marchese di Navarra». Tecnic. Non vietato.
ALFA: «La calata dei barbari», L. Harvey, S. Kowalski. Tecnic. scope.
MILANO: «Lo strangolatore di Boston», H. Fonda. Colori. «Soldato rosa», C. Wilde. Colori. Ap. 10.
OLIMPIA: «Ulisse non perdona». Colori.
PO: «Il dito più veloce del West», James Garner. Tecnic.
P. NUOVA: «Oggi a domani». Colori. «Corpo a corpo», L. Venturi, S. Kucina. Ap. 10.
REGINA: «Dopo morto della prade paiude», Yoko Fujiyama. Tecnic.

ZONA CROCETTA, B. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «36 ore all'inferno», R. Harrison, E. Tudor. Technicolor.
GIARDINO: «La mummia», C. Lee. Tecnic. Non vietato.
MIRAFIORI: «Le sparviere chiamano Hark», George Peppard. Tecnic.
ORERALDO: «Sei donne in cerca di sfratto», C. Jurgens. Tecnic. Non viet.
VINZAGLIO: «Angeli dalle vivacissime», Tina Sterli, Steve Sandor. Technicolor.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Il cervore negli occhi del gatto», St. Barnaby, K. Parker. Colori, scope.
ELISEO: «L'armata degli eroi», L. Venturi, P. Cassel, B. Stanford. Technicolor.
SAN PAOLO: «L'ira di Achille», G. Hilchcott. Tecnic. Non viet.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «L'uomo venuto da Chicago», J. Garfield, S. Celi, M. Pavanelli. Technicolor. Vietato 14.
BERNINI: «L'incredibile furto di Mr. Ciapodo», D. Van Dyke, E. G. Robinson, regia J. Paris. Colori.
CIBRARIO: ogni chiuso.
ODEON: «Probabilità zero», Henry Silva. Colori.
STAR: «La battaglia di Cable Hogue», J. Robards, S. Stevens. Tecnic.

ZONA S. DONATO

DIANA: «Così, così più forte», Tecnic. Vietato anni 18.
DORA: «Uccidi con dove morirai», Fernandel. Technicolor.
NOVA: «La mano nera», James Harris, J. Reynaud. Colori.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA, LUCENTO

ALBA: «Hirsiter», Paul Newman, Carroll Mitchell. Technicolor.
APOLLO: «Tempo di lupi», V. Lisi, B. Hussain. Technicolor. Vist. 14.
EDERA: «Il tesoro di Pancho Villa», Technicolor.
IDLLY: domani «La calata dei barbari».
LUTHARO: «Crociatino», A. Girardini. Technicolor. Vietato 14.
SPLENDOR: «I giorni dei lanciatori rossi», C. Lee, B. Hutton. Technicolor.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

ADUA: «Un nome chiamato Charro», L. Presley. Tecnic. Non viet. Ult. D.
AURORA: «15 fucile per un assassino», C. Hill, G. Martin. Colori.
MAIOR: «Destieri» e vecchi parte di 3 inseparabili ragazzi», L. Fenech, Tecnicolor. Vist. 14.
NORD: «Cleopatra Kim il conquistatore», O. Sharif. Colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «L'armata degli eroi», S. Sigmarez. Tecnic. Non vietato.
SOCIALE: «All'Ovest di Sacramento», R. Hudson. Tecnic. Non vietato.
ZENIT: domani «Dal nostro inviato a Copenaghen».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Lassù qualcuno mi ama», Paul Newman, A. M. Pierangeli.
ARTISTI: «La pelle di Satana», P. Wimark, L. Hayden. Tecnic.
CORALLO: riposo.
EREMO D'ESSAI: (v. Cibrario 106, tel. 852.068): «Charro! Mary (se vi» (in visione per Torino). Paula Alpin Tapscott con P. Wilson, M. Rohat. Ore 20,15-22,30.
ORDFA: «A qui rullano i tamburi», O. Madison, S. Payton. Technicolor.
VITT. VENETO: «Agente» Rosselli», Richard Burton, I. Caffaro. Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti, p.za Nizza): «Nude...ti muore», M. Damon, E. Brown. Colori. Vist. 14. Ap. 15.
CONTINENTAL: «Il terzo giorno del massacro», F. Nursel, M. Serrano. Col.
ITALIA: «Tarzan di una ragina» (Ignoto sarpano), A. Delon. Technicolor. Non vietato.
PIEMONTE: «Mia sposa la verità», E. Fenech, F. Williams. Col. Vist. 18.
SPEZIA: «Addio Jet», Alain Delon. Colori. Vist. 14. Ap. 15.
[illegible] - Cinema a carattere parrocchiale.

CIRIE'

CATALANO: «Sadismo» (Performance), I. Fox, M. Hagger.
ITALIA: «Vavoo» (La canaglia), I. Trintignant. Tecn. Vist. 18.

SETTIMO

BECCARIS: da giovedì «Il barone rosso».
GARIBALDI: «Quando il vento soffia».
MODERNO: «I diavoli di Cuba».

Riunioni Ass. Enti — CINEMA: Adriano, Alba, Apollo, Artigoni, Astoc-chiusa, Bernini, Colosseo, Continentale, Corso, Cristallo, Duca, Doria, Ellisa, Eliseo, Fiamma, Giulietta, Hollywood, Ideal, Iris, Lux, Massimo, Metropol, Nuovo, Palermo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Star, Statuto, Tirlis (Moncalieri). — Teatri Nuovo: «Tosca», Enel per salvare il bolscevismo di P. Castella — Erbe: «Lussella Guidelli, Paolin e Tino Zerbini», Riposo settimanale per domani — Conservatorio G. Verdi: stasera Concerto Canti della Montagna, ripeti alle 17 finali — Palasghiaccio: Enel: 35% alla cassa.

Gli «Amici del Regio» per l'*Aida* centenaria

Stasera alle ore 21, gli «Amici del Nuovo Regio» riavvieranno i centenario di Aida. Alla manifestazione, che si svolge al Circolo ricreativo dell'Istituto San Paolo (corso Ferrucci 31), presenteranno parte cinque dei finalisti alla rassegna televisiva delle «nuove voci verdiane» (soprano Katya Ricciarelli, tenore Giampaolo Pedrini, bassi Carlo De Bortoli), accompagnati al pianoforte dal maestro Eros Cassarà.

Di «Aida» e del suo significato della data, parlerà il maestro Mario Medici, direttore dell'Istituto di studi verdiani.

Camerata Casella — Stasera alle ore 21,15 al Circolo degli artisti in via Bogino 9 concerto diretto da Alberto Poyretti con musiche, di Mozart, Cece, Fugn.

RISATE
all'AUGUSTUS
ALDO GIUFFRE'
CARLO CAMPANINI
A COLORI

TOTO
IL TURCO NAPOLETANO
TRATTO DALL'OMONIMA COMMEDIA DI
E. SCARPETTA
Regia di M. MATTOLI
NON E' VIETATO

TEATRO
ALCIONE
RIPRESA
DEGLI SPETTACOLI DI CINEMA VARIETA'
Da lunedì 13 a domenica 19 Compagnia Stabile della Rivista
Enz

Mentre prosegue l'offensiva indiana

Disperata resistenza dei pakistani a Dacca

Le truppe di Islamabad si fanno massacrare ma non si arrendono - Lancio di paracadutisti indiani a pochi chilometri dalla capitale del Pakistan Orientale - Proseguono le stragi dei civili e dei collaborazionisti

dal nostro inviato

Daultpur (Pakistan Or.), lunedì mattina.

Le truppe pakistane nel Bengala Orientale non vogliono arrendersi. Qui a Daultpur, sei chilometri da Khulna, gli avamposti del contingente di cinquemila uomini che si trova in città hanno opposto per tutta la giornata di ieri una accanita resistenza, cedendo solo verso sera. Oggi le truppe indiane circondano la città (la terza del Pakistan Orientale dopo Dacca e Chittagong) ed è possibile che vi entrino in serata.

Da Khulna, i pakistani non hanno praticamente via d'uscita. Essi vi si sono raccolti (compresi 1500 uomini della guarnigione di Jessore) sperando di trovare da imbarcarsi. Ma il blocco navale indiano e le azioni aeree non consentiranno che a una piccolissima parte di essi di prendere il largo su quel che resta del naviglio pakistano a Khulna. Gli altri dovranno o fuggire nell'intrico dei canali della zona o farsi ammazzare. Di arrendersi sembra che non abbiano alcuna intenzione.

Lo abbiamo visto ieri, sulla prima linea indiana, a due chilometri da Daultpur. Mentre gli indiani usavano i pezzi d'artiglieria da «105», i mortai pesanti e mezza squadrone di carri armati, e avevano in linea almeno due battaglioni, piccoli gruppi pakistani li hanno tenuti inchiodati dalle 8 alle 11,30 del mattino. Verso le 10, una postazione pakistana che disponeva soltanto di due mitragliatrici leggere, ha costretto il battaglione in linea sulla strada (e noi con esso) a restare oltre mezz'ora con la faccia a terra, sino a quando l'artiglieria indiana non ha mirato giusto facendo tacere le due mitragliatrici.

Il comando indiano era convinto di entrare a Khulna nella serata di sabato. Ce lo aveva detto il generale di brigata K. Tiwari, comandante delle unità che conducono l'azione a Khulna. A quell'ora (le undici di sabato mattina) il generale Tiwari stava attendendo la risposta del generale pakistano Hayat, cui aveva inviato, tramite un ufficiale civile, un invito alla resa. Ma nel pomeriggio di sabato Hayat ha risposto rifiutando l'offerta.

Gli indiani hanno trascorso la notte, poi, alle otto, hanno attaccato con due «Mig» e due «Canberra». Poco dopo è entrata in funzione l'artiglieria, quindi si sono mossi i due battaglioni. Ma la resistenza dei «22 Frontier Forces» pakistano è stata, come abbiamo detto, ammirevole. Per spazzare gli avamposti sono occorse agli indiani quasi sette ore.

A Dacca, dove cominciano a mancare i generi essenziali, dove non c'è più una goccia di benzina o di kerosene, la situazione (come raccontano 120 civili stranieri giunti a Calcutta con un volo dell'Onu) è drammatica. Coprifuoco, attentati dei *mukti Bahini*, talcuna migliaia di guerriglieri si sono già infiltrati in città) divisioni nell'alto comando (alcuni ufficiali intenderebbero infatti accettare le proposte di resa), rastrellamenti casa per casa, arresti già si odia l'artiglieria indiana. Paracadutisti indiani sono intanto stati lanciati oltre il Meghna, il grande fiume che faceva da sbarramento alla capitale, e sono a meno di 25 km.

Come è già accaduto a Jessore, a Sylhet e nei villaggi dove adesso passiamo con le truppe indiane, le ultime ore sono quelle in cui la furia dei pakistani, presi in trappola, e soprattutto delle forze paramilitari collaborazioniste (i cosiddetti *razakars*) si scatena più furibonda). Si uccide per nulla, per uno sguardo, un minimo sospetto, nella certezza che la gente aspetti ansiosa l'arrivo degli indiani. Qui una, là due persone, lì ancora una intera famiglia. Quando poi entrano gli indiani, si scatenano i *mukthi bahini*.

Giovedì scorso il generale indiano Singh ci aveva detto che a Jessore c'erano state solo due esecuzioni. Le cose sono andate, malgrado il tentativo indiano di controllare il bagno di sangue, in modo assai diverso. Un giovane *mukti bahini*, Mansur Ali, ci ha detto ieri sera di aver ucciso, lui solo, 39 *razakars*. Il ragazzo esagerava, naturalmente, ma le esecuzioni di collaborazionisti (come stamane ci confermava un comandante di battaglione) sono state moltissime, almeno un centinaio.

Sandro Viola

Colonne di fumo si alzano dai depositi di una raffineria di Chittagong, fatti esplodere da sabotatori (Telefoto Ap)

Giunto a New Delhi il vice-ministro degli Esteri russo

L'Urss invita alla moderazione mentre Indira attacca gli Usa

Kuznetsov vorrebbe convincere l'India ad accettare il «cessate il fuoco» votato dall'Onu - Il Primo Ministro indiano si scaglia contro i «ricchi alleati» del Pakistan, nuovi amici della Cina

nostro servizio

Nuova Delhi, lun. matt.

La delegazione sovietica guidata dal viceministro degli Esteri Vassily Kuznetsov è giunta ieri a New Delhi. Secondo «voci» diffuse nei circoli diplomatici, lo scopo principale della visita di Kuznetsov è quello di convincere l'India ad accettare il «cessate il fuoco» votato dall'Assemblea Generale dell'Onu.

Subito dopo il suo arrivo, il viceministro degli Esteri sovietico si è recato a colloquio con il Primo ministro indiano Indira Gandhi. Al termine Kuznetsov è stato ricevuto dal presidente Giri e poi si è incontrato per circa un'ora con alti funzionari indiani, tra cui il principale consigliere del Primo ministro, Haksar.

Nessun particolare è trapelato circa gli argomenti discussi fra sovietici e indiani. Un portavoce ufficiale si è limitato a dire che i «colloqui sono della massima importanza e sono diretti al rafforzamento della pace oltre a garantire il ritorno della pace dove questa non esiste». Secondo fonti ufficiose indiane uno dei temi discussi in questo incontro è il riconoscimento da parte dell'Unione Sovietica del «Bangla Desh», già riconosciuto come Stato indipendente dall'India e dal Bhutan.

A parte l'arrivo e la prima tornata dei colloqui con il viceministro degli Esteri sovietico, il panorama politico della giornata registra un altro polemico discorso pubblico di Indira Gandhi. Il Primo ministro indiano ha accusato ieri i «ricchi alleati» di aver incoraggiato il Pakistan a scendere in guerra ed ha affermato che l'India combatte nel Pakistan Orientale per difendere la libertà nel mondo. Se ne deriveranno danni al Pakistan, ha continuato la Gandhi, la colpa sarà di quei Paesi.

Il Primo ministro indiano non ha fatto nomi, ma ha parlato delle cosiddette «potenze della democrazia che hanno armato fino ai denti il Pakistan e incoraggiato i suoi "leader" a ignorare le aspirazioni del popolo». Con chiaro riferimento agli Stati Uniti, la signora Gandhi ha detto ancora che in questi Paese che ha armato il Pakistan per tener lontana la minaccia cino-comunista cerca ora d'avvicinarsi a Pechino e «ci racconta che la Cina è una grande amica».

Indira Gandhi ha continuato: «I giorni futuri sono oscuri, e il pericolo aumenta invece di diminuire. Una tremenda propaganda è stata scatenata contro di noi all'estero e la gente parla di un nostro nuovo attacco. L'India farà fronte a tutte queste sfide».

Il Primo ministro indiano ha ribadito poi che l'India combatte «per la difesa di precisi ideali, e non per distruggere altre nazioni o per ambizioni territoriali. L'India non poteva chiudere gli occhi sulle atrocità commesse dai governanti pakistani contro la popolazione innocente del Bangla Desh, costretta a cercare rifugio in India. Questo afflusso di profughi ha avuto riflessi non solo sulla vita politica ed economica dell'India, ma anche sulla sua sicurezza. E non si può pretendere che l'India, una volta in pericolo la sua sicurezza, restasse inerte».

Indira Gandhi ha detto infine che vengono compiuti degli sforzi per invocare i patti militari occidentali (Seato e Cento) contro l'India. «Quando queste due alleanze furono formate — ha detto il Primo ministro — l'India ha dichiarato che esse erano dirette a contenere il comunismo e non dovevano venire usate contro la democrazia. Ora esse si atto nuovi sforzi per invocare questi patti contro di noi. Se ciò avverrà sarà un ingannevole confronti».

Fonti dell'ambasciata americana a New Delhi hanno dichiarato che nessuna richiesta è stata fatta da Washington per un atteggiamento anti-indiano dei due patti militari.

(Ansa - Associated Press)

Il Primo ministro Indira Gandhi durante un discorso

Il Consiglio di Sicurezza riunito d'urgenza su richiesta di Nixon

WASHINGTON, lunedì matt.

Il presidente Nixon ha chiesto al Consiglio di sicurezza dell'Onu di pronunciarsi per un «cessate il fuoco» nel conflitto indo-pakistano e per il ritiro immediato delle truppe indiane dal Pakistan.

La Casa Bianca ha rilasciato un comunicato in cui si accusa l'India di aver «sfidato l'opinione pubblica mondiale».

La dichiarazione è stata rilasciata un'ora prima della partenza di Nixon per le Azzorre

Poco dopo il rappresentante degli Stati Uniti presso l'Onu, George Bush, ha chiesto ufficialmente al presidente di turno del Consiglio di sicurezza, l'ambasciatore del Sierra Leone, Ismail Byre Taylor-Kassera, di convocare una riunione d'urgenza per riprendere l'esame del conflitto indo-pakistano. Il presidente del Consiglio di sicurezza ha subito avviato consultazioni col Consiglio è stato convocato per le ore 22 (ora italiana).

(Ansa-Associated Press)

Un appello della famiglia ai banditi

Vivo (ma per quanto?) il commerciante rapito

dal corrispondente

BONN, lunedì matt.

Theo Albrecht, il commerciante tenuto rapito due settimane fa, per il quale è stata chiesta il più alto riscatto della storia criminale (7 milioni di marchi, circa 1 miliardo e 300 milioni di lire), è ancora in vita. La notizia (pubblicata ieri da un giornale della domenica) che era stato assassinato dai «kidnappers» perché si sentivano braccati dai servizi segreti e non riuscivano a riscuotere l'ingente somma, è stata smentita categoricamente tanto dalla famiglia Albrecht quanto dalla Procura di Stato e dalla polizia criminale. «Siamo stati in contatto con lui ancora oggi» ha detto ieri sera un portavoce della magistratura, senza tuttavia fornire particolari.

Un nuovo accorato e drammatico appello è stato rivolto ieri sera ai banditi attraverso giornali, radio e televisione. La famiglia Albrecht li ha scongiurati di mettersi in contatto con il vescovo di Essen, monsignor Hengsbach, e di consegnargli l'ostaggio, in cambio del denaro. I soldi, divisi in banconote di medio taglio (da 100 marchi, circa 14 mila lire) sono contenuti in due grosse valigie, già pronte.

Dice l'appello: «La via che passa attraverso il mediatore è ora l'unica praticabile. Il mediatore è di assoluta fiducia. Non affronterete il minimo rischio, otterrete il denaro nello stesso istante in cui consegnerete a lui Theo Albrecht. Garantiamo che Theo Albrecht rimarrà per 24 ore presso il mediatore, e durante tutto questo tempo non verrete ricercati. Inoltre, assicuriamo che il mediatore non rivelerà ad alcuno né il modo, né il luogo o l'ora dello scambio, e fino a quando non siano trascorse le 24 ore, non rivelerà ad alcuno che la liberazione è avvenuta».

La famiglia Albrecht, che ha avuto notevoli difficoltà per convincere magistratura e polizia a rimanere fuori del gioco e ad accettare le condizioni poste dai banditi, afferma inoltre nel suo appello: «Procura di Stato e polizia garantiscono che non interverranno. La libertà che vi viene concessa contempla inoltre la "libertà di telefono": nessun apparecchio verrà controllato». L'appello conclude: «Agite con umanità, agite con rapidità».

Magistratura e polizia hanno confermato che si atterranno ai patti. Ma solo fino allo scadere delle 24 ore concesse ai banditi. Ha detto un portavoce della Procura di Stato: «Entreremo in azione con tutti i mezzi, cosi quei che conti». Centinaia di agenti sono pronti a scattare quando Theo Albrecht, l'uomo-miliardo, sarà al sicuro.

Tito Sansa

Due giorni di colloqui in mezzo all'Atlantico

Incomincia alle Azzorre vertice America-Francia

Pompidou è arrivato a bordo del supersonico «Concorde»; più tardi è giunto Nixon - Il «no» francese contro una serie di richieste commerciali americane alla Cee dà ai colloqui il carattere di un confronto

dal corrispondente

Parigi, lunedì matt.

Calato solennemente alle Azzorre a bordo del prototipo del «Concorde» — l'aereo supersonico franco-britannico — Georges Pompidou comincia stamane l'atteso dialogo al vertice con il presidente Nixon, il quale è giunto nell'arcipelago portoghese un po' più tardi e su un mezzo di trasporto più tradizionale: il consueto quadrigetto della Casa Bianca, chiamato «*Spirit of '76*». Il primo contatto tra i due statisti, in rima al porticciolo di Angra Do Heroismo, capoluogo dell'isola di Terceira, si svolge in un clima di sensibile tensione: il rifiuto francese a Bruxelles di concessioni commerciali europee agli Stati Uniti ha dato al *summit* delle Azzorre un po' il carattere di un confronto.

Nel programma delle conversazioni prestabilito, il tema del commerci internazionali figurava in effetti al secondo posto, dopo l'esame dei rispettivi punti di vista sul riordinamento del sistema monetario in crisi: ora è probabile che i due argomenti, del resto strettamente legati, si mescolino fin dall'avvio del vertice. Dissimili nei rispettivi approcci al problemi, Pompidou e Nixon hanno però in comune l'inclinazione al pragmatismo. Del presidente suo successore, il generale De Gaulle ha scritto: «*Per temperamento egli considera soprattutto l'aspetto pratico delle cose, tende alla prudenza negli atteggiamenti e alla riservatezza nell'azione*».

Alle misure protezionistiche decretate in agosto dalla Casa Bianca ed alle proposte per la fluttuazione e l'eventuale rivalutazione unilaterale delle monete forti, la Francia si è opposta con drastica ostinazione e con un proprio efficace controllo dei cambi: Parigi ritiene ora che lo sviluppo degli eventi le abbia dato ragione. La svalutazione del dollaro non è più una eventualità esclusa, anzi. Prima di imbarcarsi per le Azzorre sul «*Concorde*» Pompidou ha avuto uno scambio di vedute con il cancelliere Brandt, e il discorso che egli terrà ora a Nixon dovrebbe riflettere un «coordinamento» di posizioni con Bonn. Dei provvedimenti americani del resto è la Germania a subire il contraccolpo più pesante.

Il primo colloquio ad Angra Do Heroismo, cominciato alle dieci di mattina, ne seguirà un secondo nel pomeriggio nella base americana aeronavale di Lajes. Domani i due statisti chiuderanno le conversazioni ancora ad Angra Do Heroismo. Per un evento di tale importanza non si poteva immaginare uno scenario più contrastante di quello del remoto arcipelago atlantico. Queste isole e la loro gente, non ancora toccate neppure dalla benedizione finanziaria del turismo, sono ferme indietro nel tempo, sono d'una povertà patriarcale. Pure è in mezzo a loro che gli esponenti di due dei Paesi più sviluppati della terra discutono dei maggiori problemi monetari e commerciali del globo.

La stampa americana ha rimproverato alla Casa Bianca e all'Eliseo d'aver scelto per l'appuntamento un luogo che dipende da un governo dittatoriale in patria e colonialista all'estero. Pure, gli abitanti delle Azzorre, piovose ma miti tutto l'anno, spe-

Il presidente Richard Nixon visto da Levine

(Copyright N. Y. Review of Books, Opera Mundi e per l'Italia La Stampa)

rano che la partenza dei due ospiti illustri si lasci dietro una scia di rinomanza turistica proficua. Nel suo soggiorno Pompidou risiede in un alberghetto nel verde all'ovest di Terceira, ove s'è trovato alloggio pure per il ministro degli Esteri Schumann e per quello delle Finanze Giscard d'Estaing ma non per il resto della delegazione parigina — undici persone in tutto — sistemata perciò a 30 chilometri di là, nell'unico hotel di Angra.

Carlo Cavicchioli

Distrutta nell'Ulster da una esplosione la casa d'un senatore

BELFAST, lunedì matt.

Un'esplosione ha distrutto la casa del senatore protestante al Parlamento nordirlandese William Barnhill a Strabane, nella contea di Tyrone.

(Associated Press)

Accordo per la pesca tra Cee, inglesi e danesi

Cade l'ultimo ostacolo all'ingresso di Gran Bretagna, Irlanda e Danimarca nella Piccola Europa - La Norvegia non accetta l'intesa e per ora resta fuori della Comunità

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Nei primi giorni di gennaio (comunque non oltre il 15) saranno firmati a Bruxelles i trattati che sanciranno l'ampliamento della comunità economica europea. A questo appuntamento mancherà tuttavia un paese, la Norvegia, che non è ancora riuscita, e forse non riuscirà mai, a trovare un'intesa con i «Sei». Domenica mattina all'alba, esattamente alle 7, i ministri degli Esteri della Cee, presieduti da Moro, e i rappresentanti di Inghilterra, Danimarca e Irlanda hanno trovato invece l'accordo sull'ultimo problema che ancora li separava dalla piccola Europa: la pesca.

E' stata una discussione estenuante, con i paesi candidati decisi a non andarsene uno e che non avevano strappato ai «Sei» larghe concessioni in questo campo agli occhi di molti europei, soprattutto degli italiani per i quali la pesca non rappresenta più da tempo un'attività nazionale importante, il dibattito potrà apparire troppo lungo e aspro rispetto alla sua importanza, ma occorre tenere presente che intere regioni dell'Inghilterra, della Danimarca e dell'Irlanda dipendono dal mare. Praticamente dipende da esso l'intera Norvegia.

Spogliato delle sue complicazioni tecniche, il problema era quello di concedere a questi paesi eccezioni al «Mec del mare» in base al quale qualsiasi peschereccio appartenente ad uno dei paesi Cee può gettare le reti nelle acque di un altro Stato membro. Per i candidati era necessità vitale impedire la «invasione» di battelli da pesca altrui (un pericolo in realtà più immaginario che reale). Per i «Sei» era indispensabile non smantellare, almeno formalmente il «Mec della pesca». Così, le abilità dei negoziatori delle due parti ha trovato questa soluzione: per dieci anni i pescherecci degli altri paesi saranno esclusi da 12 miglia di acque territoriali di Inghilterra, Irlanda e Danimarca. Al termine del decennio si vedrà se sarà il caso di prorogare questo regime speciale. I «Tre» hanno accettato, la Norvegia no. Tra qualche giorno vi sarà un nuovo incontro con Oslo, ma le speranze sono pochissime. Ormai, con tutta probabilità, la futura Cee sarà «a nove» e «non» a dieci» come si era sperato da sempre.

I «Sei» dovevano decidere anche una risposta alla richiesta americana di trattare subito, cioè questa settimana stessa, una lunga lista di «lagnanze commerciali». La risposta è sostanzialmente un «no», naturalmente dietro assicurazioni di buona volontà e disponibilità tipiche delle schermaglie diplomatiche.

La commissione Malfatti aveva chiesto un «mandato» per poter trattare con gli Usa e chiarire subito che gran parte delle richieste statunitensi era inaccettabile: l'opposizione intransigente dei francesi ha impedito che questo incarico fosse affidato.

Vittorio Zucconi

Hussein: «Gli arabi ora non sono pronti per combattere Israele»

NEW YORK, lunedì matt.

Re Hussein di Giordania ha dichiarato, in un'intervista al «New York Times», che gli arabi «non sono pronti per una nuova guerra con Israele», e che il suo Paese non si lascerà attirare in un conflitto in questo momento.

Grecia: elezioni burla per una "mini-camera,,

nostro servizio

ATENE, lunedì mattina.

Quattordicimila elettori «scelti» tra 5.800.000 greci hanno eletto ieri i membri di quello che è stato chiamato il «mini-parlamento», ossia il comitato di consiglio nazionale al quale saranno affidati sette comitati regionali. Non è dunque una vera elezione, primo perché non tutti hanno esercitato il diritto di voto, secondo perché gli eletti avranno ben poco potere nelle loro mani.

Comunque da parte ufficiale si reclamizza l'iniziativa. Un portavoce del governo ha dichiarato che è possibile che i candidati che avranno riscosso il maggior numero di suffragi formino la nuova classe dirigente del Paese. I posti sono sessanta e la lista dei candidati comprende 906 persone.

Nelle votazioni odierne hanno esercitato il diritto di voto i leader dei sindacati, delle camere di commercio, di organizzazioni professionali e agricole, dei consigli municipali e di altri enti pubblici. Papadopoulos ha il potere di scegliere quindici membri del comitato nazionale. Questo nuovo organismo avrà le funzioni di discutere le leggi e suggerire revisioni. In pratica non ha poteri decisionali.

La situazione è anche abnorme dal punto di vista democratico, se si pensa che qualche candidato ha condotto la sua campagna elettorale al di fuori dei confini della circoscrizione, mentre gran parte dei votanti non conosce personalmente i candidati. Uno dei votanti, Ioannis Nicolopoulos, direttore del ministero delle Finanze, ha detto che ha scelto il suo candidato in base alle biografie che gli sono state spedite.

(Ansa - Upi)

Il delitto fu compiuto davanti a un night di Genova

Condannato a 26 anni: uccise il boss che rifiutò protezione

La sentenza dopo 14 ore e mezzo di camera di consiglio - Francesco Basile voleva imporre il racket anche al locale controllato da «Pino il calabrese»; nella lite ha fulminato con 6 colpi di pistola il rivale - Condannati per estorsione altri tre giovani tunisini

Genova. François Basile (a sinistra), il «tunisino» condannato a 26 anni per omicidio

dal corrispondente

Genova, lunedì mattina.

I giudici della Corte d'assise hanno dovuto stare quattordici ore e mezza in camera di consiglio per decidere la sorte dei cinque tunisini, imputati di aver ucciso a colpi di pistola il *boss* della malavita genovese Giuseppe Giamporcaro, detto «Pino il calabrese». La sentenza è stata emessa ieri notte poco prima delle 3: la corte ha condannato Francesco Basile a 26 anni e 9 mesi di carcere, (due condonati) per omicidio volontario; gli altri quattro imputati sono stati assolti dall'accusa di omicidio.

Alfredo Basile e Giuseppe Russo sono stati condannati a 4 anni e 9 mesi per estorsione, (due anni di condono); Bartolomeo Maltese a 4 anni e 9 mesi (un anno di condono); Diego Maltese è stato invece assolto per non aver commesso il fatto e scarcerato.

Dei due imputati minori (dovevano rispondere soltanto di estorsione) uno, Pascal Marchello, è stato condannato a 3 anni e 3 mesi, l'altro, Jacques Berenguer, è stato assolto per insufficienza di prove. Il p.m., dott. Luciano Di Noto, aveva chiesto la condanna di tutti e cinque i tunisini a 30 anni di reclusione per omicidio.

Al momento della sentenza, nonostante l'ora tarda, nella sala erano circa un centinaio di persone. Non erano presenti il presidente, Vito Napolitano, ha letto la condanna di Francesco Basile, il fratello Alfredo è scoppiato in lacrime; «Francois», invece, non ha mostrato nessuna emozione.

Con la sua sentenza la Corte ha accolto la tesi del non concorso, da parte di Russo, Alfredo Basile ed i fratelli Maltese, nell'omicidio, ma ha respinto quella di Francesco Basile che aveva detto di avere sparato per difendersi. Il p.m. ha interposto appello.

Il delitto avvenne all'alba del 15 ottobre 1969. La vittima, Giuseppe Giamporcaro, aveva mansioni di «buttafuori» in un locale notturno di Sampierdarena, il «Las Vegas»: secondo l'accusa, i tunisini hanno ucciso Giamporcaro perché impediva loro di estendere la «protezione» anche a quel *night*.

Quella notte tra «Pino il calabrese» ed il gruppo dei tunisini scoppiò una lite: il Giamporcaro la concluse intimando ai rivali di non farsi più vedere nel locale. Poco prima dell'alba, uno dei tunisini si avvicinò al Giamporcaro e lo invitò ad uscire. Poco dopo, si udirono 6 colpi di pistola. Alcuni clienti usciti in strada videro il «buttafuori» steso a terra in un lago di sangue.

La polizia iniziò subito le indagini e, alcune ore dopo, arrestò, in casa di Bartolomeo Maltese, i cinque tunisini. Francesco Basile ammise di aver sparato, ma, disse, per legittima difesa: *«Giamporcaro cercò di estrarre la pistola che teneva alla cintola, ma io fui più svelto di lui. I miei amici non erano presenti, si erano già allontanati».*

Marco Benedetto

Tre giovani ricercati per rapina al macellaio

Mortara, lunedì mattina.

(d. r.) Tre giovani sui 20 anni sono ricercati dai carabinieri nella Lomellina e in provincia di Pavia per una rapina (di 200 mila lire) ai danni di un macellaio di Robbio, Gianni Lorena, 58 anni.

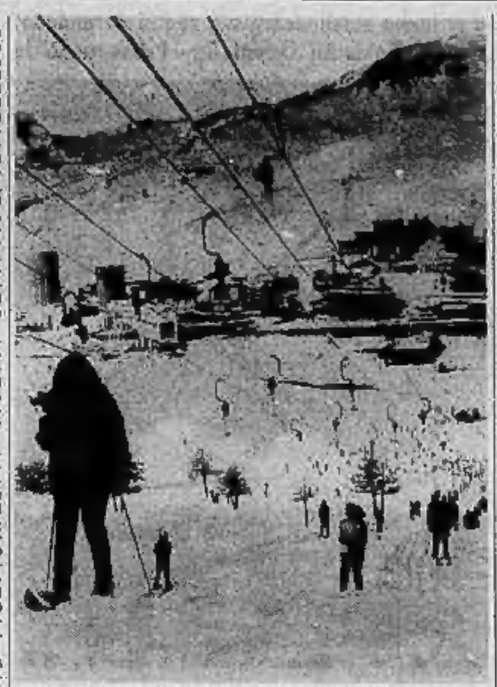
Poco prima avevano fallito un «colpo» ai danni del gestore di una stazione di servizio di Candia Lomellina, Dario Curino, di 60 anni, il quale, gridando, era riuscito a costringere i banditi a fuggire.

I tre viaggiavano su una «BMW» targata Pavia, rubata nella giornata di venerdì a Candia Lomellina.

Arriva l'inverno ma sembra primavera

Folle di turisti in pista per uno sci in pieno sole

Bella neve a Sestriere anche se il caldo l'ha un po' ridotta - A Cervinia gli impianti hanno funzionato tutto il giorno; già arrivati molti stranieri



Sestriere. Si sale all'Alpette per una giornata di sci

Sestriere, lunedì mattina.

(r. prip.) Questo passo, passo autunno (l'inverno ufficialmente comincerà solo il 21) continua a distribuire giornate splendide agli sciatori. Quanti sono convenuti sulla neve del Sestriere per il week-end hanno trascorso ore di autentica felicità sulla neve — ancora buona e ben distribuita — sotto un sole caldissimo, con il cielo completamente terso. «Sembra di essere alla fine di marzo», era il commento generale. Tutti i parcheggi della zona gremiti, gran parte degli alloggi nei condomini già abitati, primi e invitanti arrivi negli alberghi: queste le allettanti le notizie turistiche, in base alle quali è lecito prevedere per le imminenti vacanze natalizie il superamento di ogni record.

Tutte le piste sono aperte e debitamente battute; sul Banchetta, tuttavia, vi è una larga striscia pericolosa al pubblico: è il tracciato sul quale, da giovedì prossimo, si disputeranno le altissime gare internazionali per il Kandahar.

A compenso di questa temporanea limitazione, ieri gli sciatori hanno potuto spaziare sull'Assietta, ottimamente innevato, e scendere anche per la pista del Chiliconolo che di solito è percorribile soltanto ad inverno inoltrato. Inoltre da sabato pomeriggio sono entrati regolarmente in funzione i tre skilift che da San Sicario consentono di risalire il versante occidentale del Fraiteve sin quasi alla sommità e «all'orso» quindi una discesa entusiasmante.

L'eccezionale tepore di ieri ha fatto sì che nel tardo pomeriggio la neve si ammorbidisse sensibilmente, ma per fortuna nella notte, sotto un cielo stellato, il termometro è sceso di botto, rassodando il fondo. Senza alcuna traccia di ghiaccio la strada, sia verso Pinerolo, sia verso Cesana.

Cervinia, lunedì mattina.

(p. m.) Da molto tempo a Cervinia non si registrava a dicembre una giornata così mite, quasi primaverile; per tutta la giornata il termometro è sempre stato abbondantemente al di sopra dello zero. Il Breuil è stato affollato da oltre tremila sciatori, per la maggior parte torinesi: infatti i milanesi, dopo il lungo «ponte» di Sant'Ambrogio, hanno un po' diradato le loro presenze nella cittadina valdostana.

Dopo il vento dei giorni scorsi che aveva fatto fermare la corsa delle funivie, oggi tutti gli impianti di risalita hanno funzionato a pieno ritmo; le piste intorno ai tremila metri sono lievemente gelate, migliorano nella zona di Plan Maison e, vicino al paese, presentano addirittura un fondo primaverile. Sono intanto cominciati i primi arrivi per le vacanze natalizie: ai piedi del Cervino sono sciate forti comitive americane, svedesi e finlandesi, oltre alla clientela abituale composta da inglesi tedeschi e francesi.

Dopo le «grandi vacanze» gli stranieri calcheranno in massa su Cervinia, per Natale è previsto un «jumbo» jets carico di stranieri e fortissime comitive di ragazzi e ragazze svedesi. Molti anche i turisti che affettuano la trasferta verso Zermatt, anche se sul versante svizzero la neve è un po' meno abbondante che da noi.

Sauze d'Oulx, lunedì mattina.

(s. f.) Sauze d'Oulx ha registrato anche in questo week-end un afflusso di circa 8 mila turisti sciatori. Il primo centinaio di stranieri è giunto nella località sciistica della Vialattea con la prima neve, del mite ultima (+ ?) e dello splendido sole. Tutti gli impianti sono in funzione ed in perfette condizioni i 60 km di piste. Già presente nella località la squadra di polizia della neve per la sicurezza ed il soccorso in montagna.

Cuneo, lunedì mattina.

(p. d. m.) Splendida giornata di sole ieri su tutto il cuneese; affollatissimi i centri di sport invernali; gli impianti di risalita hanno funzionato a Crissolo, Pontechianale, Prato Nevoso, Artesina, Limone, colle di Tenda; oltre 30 mila sciatori sulle piste innevate; sci alpinistico nelle alte valli Grana, Maira e Stura. Stazionaria la temperatura: 10 gradi la massima della giornata registrata nel capoluogo; isolati banchi di nebbia al mattino su alcune strade della pianura.

Genova, lunedì mattina.

(m. b.) Temperatura mite ma cielo coperto hanno caratterizzato la domenica in Liguria. La quasi totale mancanza di vento ha favorito la permanenza sui lungomari e le gite in riviera. Le località turistiche a levante ed a ponente di Genova sono state anche oggi prese d'assalto da piemontesi e lombardi: lungo la via Aurelia e le autostrade si sono verificati intasamenti e notevoli rallentamenti. Il mare è rimasto quasi calmo per tutta la giornata.

Savona, lunedì mattina.

(r. s.) Cielo coperto ma temperatura quasi primaverile ieri, in tutta la Riviera di Ponente. A Savona il termometro ha segnato i 14 gradi mentre a Loano, Finale ed Alassio la colonnina di mercurio ha raggiunto i 16 gradi.

Scambio di gitanti tra il Cuneese ed il Savonese. Mentre numerosissimi piemontesi hanno trascorso la domenica nei principali centri costieri.

Ovada, lunedì mattina.

(g. t.) Un grande afflusso di sciatori è stato registrato ieri nel nuovo centro di sport invernali del Monte Alberola, sull'Appennino ligure-piemontese. Solo una parte degli impianti di risalita era però in funzione. Sta comunque per essere portato a termine (l'inaugurazione è prevista per domenica prossima) l'impianto di risalita del Monte Veirera, che servirà nuove, lunghe e impegnative piste.

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Bellissima giornata di sole ieri sulla zona del Lago Maggiore, con temperatura pomeridiana sui 13-15 gradi nei centri rivieraschi. Sole e temperature relativamente miti anche in montagna e nelle valli. I cui centri sciistici sono stati presi d'assalto da migliaia di appassionati.

Giunto a Roma il padre delle piccole vittime

Temeva di perdere i figli la madre omicida di Ostia

La donna aveva paura che l'ex amante conducesse con sé in Svizzera i due bambini - Interrogata in carcere

servizio particolare

Roma, lunedì mattina.

Carlo Saia, il padre dei due bambini assassinati venerdì scorso ad Ostia dalla madre Emma Poggi, è giunto ieri notte a Roma. Il Saia era accompagnato dalla donna che ha sposato in Svizzera, l'assistente sociale Magdalene Bujart. Appena giunto a Roma da Losanna, Carlo Saia ha telefonato al commissariato di Ostia per segnalare che si tratterrà in casa di amici per alcuni giorni. Il Saia ha anche chiesto di poter visitare l'appartamento dove i suoi due figli, Marco di 14 anni, e Maria Teresa di 7, sono stati uccisi a revolverate dalla madre. E' probabile che in giornata il Saia venga interrogato dal magistrato che conduce l'inchiesta sul duplice omicidio.

Emma Poggi, rinchiusa nel carcere di Rebibbia, si è intanto ripresa dalle violente crisi isteriche che l'avevano colta sabato scorso. L'interrogatorio, al quale la donna è stata sottoposta dal magistrato dott. Decraris, ha permesso di chiarire che la Poggi soffre da molto tempo che Carlo Saia, con il quale aveva convissuto per 15 anni, aveva un'altra donna in Svizzera. Il 16 maggio scorso, Carlo Saia aveva sposato Magdalene Bujart, di 37 anni. Il Saia aveva comunicato ad Emma Poggi che aveva intenzione di far trasferire in Svizzera i due figli Marco e Maria Teresa. I due bambini erano già stati riconosciuti dal padre, il quale stava preparando le pratiche per poterli portare con sé.

E' stata forse questa la molla che ha fatto scattare la fredda feroce reazione di Emma Poggi. I due bambini, ai quali il padre voleva molto bene, erano rimasti l'unico legame tra Emma e Carlo Saia. La donna vedeva ormai Marco e Maria Teresa come due «ostaggi» che potevano garantirle in qualche modo di far tornare a lei il suo uomo.

Fino al giorno prima della strage, pareva convinta che sarebbe espatriata con il suo in Australia. Ai vicini sembrava tranquilla, ed aveva chiesto al cognato d'informarsi sulle pratiche necessarie all'espatrio. Nelle ore successive qualcosa dev'essere accaduto. Probabilmente Carlo Saia potrà spiegare al magistrato cosa ha spinto Emma Poggi a scaricare i proiettili della sua «Bernardelli» contro i figli Marco e Maria Teresa.

a. r.

Dopo il crack di sei miliardi a Bologna

I soci di Pasquale temono di raggiungerlo in carcere

dal corrispondente

Bologna, lunedì mattina.

Nel tardo pomeriggio di sabato, Pasquale è stato informato che il tribunale di Bologna aveva respinto la domanda di concordato presentata dal legale dell'ex presidente della Federcalcio. Pasquale non si è rassegnato; era però convinto che la proposta di concordato sarebbe stata accettata e di conseguenza sarebbe cessata la sua «clausura» nell'infermeria delle carceri di S. Giovanni in Monte.

Natale in carcere, quindi, per l'uomo emigrato dalla Puglia a Ferrara, dove mosse i primi passi prima di sportivo (Pasquale fu tra l'altro arbitro di pugilato prima di affrontare la carriera calcistica) poi di uomo d'affari.

L'avv. Marchesini non ha rilasciato dichiarazioni su una remota possibilità di scarcerazione. A Pasquale sono stati accordati 15 giorni di tempo per opporsi alla decisione del tribunale, ma è quasi certo che egli non si varrà di questa facoltà.

Il 40 per cento, che Pasquale garantiva per «comperare» il deficit con il minimo previsto dalla legge, non è stato giudicato sufficiente. Il passivo della Fi.Di.Bo. ammonterebbe ad oltre sei miliardi. Se si pensa che potrebbero essere recuperati poco più di due miliardi, il passivo rimane assai rilevante.

I maggiori creditori sono alcuni istituti bancari bolognesi, che avevano anticipato alla società ingenti somme e che, quando la barca cominciò a lasciar filtrare acqua, chiesero, ma invano, il rientro del credito.

Curatore del fallimento della finanziaria Fi.Di.Bo. è stato nominato il prof. Gaetano Castellano, di Bologna, giudice delegato il dott. Giorgio Mirone. Entro 30 giorni, il curatore dovrà redigere una relazione sullo stato economico e contabile della società e trasmetterla al giudice. Il p.m. dovrà stabilire se, dalle carte, emergono sospetti di violazione delle norme penali in materia.

Il p.m. accentrerà la sua attenzione in particolare modo sulla esistenza o meno del reato di bancarotta fraudolenta. Comunque, la dichiarazione di fallimento è una grossa tegola per Pasquale, in quanto apre la strada per l'accertamento di eventuali responsabilità penali. Non è da escludere che il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Jannaccone, riesamini la posizione del detenuto.

Se la Fi.Di.Bo. presenterà domanda di concordato durante il fallimento, i creditori potrebbero essere pagati nella misura minima del 25 per cento. Insomma, si stanno profilando nuovi sviluppi, ma non è detto che promettano giorni lieti per Pasquale. La vicenda, anziché chiarirsi, va sempre più aggrovigliandosi.

La magistratura sta attentamente vagliando l'attività della Fi.Di.Bo., cerca di far luce sugli aspetti oscuri della situazione e della posizione di Pasquale. Ma, a quanto pare, non soltanto di Pasquale, perché non è detto che soltanto l'ex presidente debba pagare per tutti. E' vero che l'ex presidente della Federcalcio era il principale esponente della società, ma c'è da chiedersi se poteva manovrare a piacimento tutto il denaro che passava per le sue mani.

Pasquale, si sa, non è uomo da stare in sott'ordine, ma è sconcertante che avesse tutta autorità da infischiarsene di eventuali opposizioni al suo procedere.

g. r.

Per l'occupazione dello stabilimento

Domani processo a Verbania contro 31 dipendenti "Nyco,,

dal corrispondente

Verbania, lunedì mattina.

(a. c.) Verranno processati domani (martedì) in pretura, a Verbania, 31 tra sindacalisti e dipendenti dello stabilimento cartolitografico «Nyco», rinviati a giudizio sotto l'accusa di «occupazione di proprietà privata». Gli imputati sono rimasti, alternandosi in picchetti, all'interno della fabbrica dal 12 marzo al 9 maggio scorso, perché l'azienda aveva annunciato come imminente la chiusura della fabbrica stessa.

Quando nei primi giorni del maggio scorso giunsero le prime denunce, tutti i 132 dipendenti della fabbrica si autodenunciarono in segno di solidarietà come corresponsabili dell'occupazione.

Il collegio di difesa è composto dagli avvocati Borgna, La Monaca, Fuhrmann, Cardinali e Binda, che furono, assieme ad altri colleghi, difensori nel processo di Verbania e poi in quello di appello a Torino contro i 48, tra sindacalisti, studenti e operai, incriminati per i blocchi stradali e ferroviari avvenuti durante gli scioperi alla Rhodiatoce dell'ottobre 1969.

Contro il processo di domani hanno preso posizione, esternando piena solidarietà con gli imputati, Cgil, Cisl, Uil, il Comitato antifascista, il Comitato della Resistenza, il Comitato di difesa dell'occupazione operaia ed alcuni partiti e gruppi politici.

Novara: è risolta la crisi alla Provincia

Novara, lunedì mattina.

(p. b.) Si riunisce stamane alle 10 il Consiglio provinciale per risolvere la crisi aperta dalle dimissioni dei due assessori socialdemocratici, Piretti e Rigolone, seguite da quella dei quattro assessori democristiani.

Dopo lunghe trattative, è stato raggiunto un accordo per ricostituire una Giunta di Centro Sinistra con gli stessi uomini. Si era parlato della sostituzione del dottor Borgna (dc) e del socialdemocratico Piretti, ma sembra che anche loro torneranno ai rispettivi assessorati.

I solenni funerali ad altri 7 dell'Hercules

Livorno, lunedì mattina.

Nella chiesa di Santa Maria del Soccorso si sono svolti ieri i funerali di altre sette vittime della sciagura aerea di Livorno. Le salme erano state recuperate venerdì scorso nei fondali della Meloria, dove il 9 novembre, precipitò l'«Hercules C.130» britannico

(Ansa)

l'orologio più atteso nel mondo*

* il "pillola d'energia" a sole 15.000 lire

electric-electronic

TIMEX

la più grande industria di orologi del mondo

Solo Timex può anche offrire la sofisticata tecnologia a transistor (99,99% di precisione) ad un prezzo incredibilmente conveniente. Perché questo è Timex: fare gli orologi del mondo nuovo ad un prezzo accessibile a milioni di persone e non a pochi eletti. Una gamma di 15 modelli: sono loro, sono i Timex che «prendono la pillola d'energia e non si caricano mai». A partire da 15.000 lire. Garanzia totale compresa.

STAMPA SERA
Lunedì 13 Dicembre 1971

notizie dello sport

9
Anno 103 Numero 289

Bologna-Milan	0-2
Fiorentina-Vicenza	2-1
Inter-Cagliari	0-0
Mantova-Sampdoria	1-2
Napoli-Roma	4-0
Torino-Catanzaro	1-0
Varese-Juventus	0-1
Verona-Atalanta	1-2

Dopo la «nona»

Juventus	(+2)	15
Milan	(+2)	13
Inter	(+1)	12
Fiorent.	(+2)	12
Torino	(+2)	12
Roma	(–)	11

Tra parentesi, a fianco di ciascuna squadra, i punti guadagnati ieri

Prati (2 gol) mette k.o. Fabbri

Bologna. Due protagonisti dello scontro tra Milan e Bologna: a destra Prati segna la sua seconda rete; a sinistra lo sconsolato Fabbri

L'Inter scivola a 3 punti dalla capolista, la Roma crolla a Napoli, nella scia dei bianconeri resta il Milan

Quattro rigori, 2 sì e 2 no

Firenze. Mancini: il rigore del «pari»

Firenze. Chiarugi dal dischetto all'80'

Varese. Causio calcia sulla traversa

Mantova. Maddè colpisce il palo

Tutto okay per la Juve

(da oggi agli ordini di Valcareggi)

A Varese quasi un allenamento per i bianconeri senza sprint

Basta una cannonata di Causio

Il pallone sfonda la rete - Lo stesso attaccante calcia un rigore sulla traversa - Un palo di Furino, gol annullato a Capello

Varese	0
Juventus	1

VARESE: Nardin 6; Borghi 6, Binaghi 6; Morini 6, Dellagiovanna 6, Dolci 6; Umile 4, Tamborini 5, Patrini 5, Bonatti 4, Dolso 5 (dal 51' Mascheroni 5), 12° Barluzzi.

JUVENTUS: Carmignani 5; Spinosi 5, Marchetti 6; Furino 6, Morini 6, Salvadore 6; Causio 6, Savoldi 6, Anastasi 7, Capello 6, Bettega 6, 12° Piloni, 13° Cuccureddu.

Arbitro: Lo Bello 10.

Reti: Causio al 20'.

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

Juventus a gonfie vele con la fortuna, anche se la gara di Varese le fatto penare (e in parte ha deluso) trentamila lillà bianconeri arrivati da decine di centri di provincia. Un proficuo allenamento, quello del Capello e del Bettega contro gli squalli di biancorossi di Cadè, che farebbero fatica anche in serie B. Ma un allenamento che dimostra come la Juve, certe volte, sia un jet che non può marciare con normale benzina. O mette il «super» nel motore o questo motore si ingolfa fino a produrre pericolosi sorlochiolili.

Con un gol all'attivo dopo venti minuti, con un rigore da battere al 38' del primo tempo, i bianconeri avrebbero potuto condurre la loro «amichevole» (sugli spalti varesotti c'erano migliaia di bandiere juventine e un solo gruppetto di tessili locali) in pieno agio, senza preoccupazioni e al trotto più blando. Tra l'altro gli uomini di Cadè non sanno manovrare, non hanno saputo erigere alcuna barriera filtrante a centrocampo, non marcano con cattiveria, sono insomma un bel burro da cuocere. Punte che avanzino non ce le hanno neppure in sogno, gli unici che tentano un tiraccio da lontano sono i terzini. Che pretendere di più?

La Juve, svagata, con un Carmignani in giornata nerissima, ha rafforzato la classifica, e questo solo è notevole. Non ha giocato male Savoldi, migliore in certi volenterosi recuperi che in fase d'attacco, dove il dribbling lo consuma ancora come una droga; si è mezza bene Anastasi, in certe occasioni, ma Furino e Capello e Bettega, con un silenziatore sulle loro bocche da fuoco, hanno levato il famoso «super» di cui si diceva, impedendo al jet di decollare come sa e come può. Fallose anche troppo Spinosi su un certo Umile, che è tale di nome e di fatto. A luce alternata Causio, che ora ha sfolgorato per spinta e alcune rapidissime invenzioni, ora si è come distratto dalla partita, secondo le sue insondabili luna.

Carmignani merita un discorso a parte. Al 25' del primo tempo, su un cross velleitario di Dellagiovanna portatosi avanti, esce a ribattere malamente la palla in area, dove certo il Varese non ha un Bonimegna o un Prati che sappiano sfruttarla. Esce ancora a vuoto su un corner al 75', e si impaurisce infantilmente con Balmarino al 71'. Arriva appena a correggere la propria posizione sbilanciata al 73' in tempo per deviare un pallonetto di Borghi (non telefonato, come si diceva una volta, ma addirittura spedito per cartolina). E' evidente che Carmignani ha bisogno di rinfrancarsi, di mettere sicurezza nei propri nervi. Forse certe smagliature, certe sbandate e arruffii difensivi dipendono anche dal timore che i compagni hanno di non saperlo proteggere abbastanza.

Il Varese? Dopo cinque minuti dimostrava che per scendere in — in certe stagioni — bisognerebbe concedere un «handicap» ad alcune squadre. Messo sotto di un due a zero d'ufficio, dovrebbero impegnare, la Juve sarebbe certo stata un'altra. La concentrazione tuttavia bisogna darsela, non è il coraggio, così difficile da rinvenire secondo il detto di don Abbondio.

Il migliore, di tre spanne su tutti, Lo Bello. Se il regolamento è Allah, certo Lo Bello è il suo profeta. Non un errore, non una mossa in più (non diciamo falsa, per carità), e tutta una serie di abili passeggiate su e giù per il campo come un lord inglese durante il «footing» mattutino. Up dieci in pagella non glielo può levare nessuno. Tra l'altro ha fatto il possibile per annoiarsi di meno: punendo un fallo in area con un tiro a due (ostruzione su Anastasi, due minuti per dirimere lo scontro, tra il 18° e 20°, poi tocco di Capello e il siluro di Causio con una reverenza da cocchi cinquecentesca.

Si era arrivati al 13°, rompendo la monotonia dei tocchettamenti in centrocampo, con una fuga e un tiro ribattuto dal palo. Il Varese, molle e disanimato, pareva toccar palla con vera nausea, mai contrattendo. La Juventus, non provocata né stimolata, portava avanti il suo *forcing*, dando per sicuro i gol del successo. Spuria alto Causio (da Bettega) al 31' il pallone del raddoppio, al 35' Spinosi offerta in ottima presa volante (siamo dopotutto nella patria del basket) un innocuo pallone. Per sua fortuna, Spinosi può contare sulle diottrie di Lo Bello. Al 43' i varesini potrebbero pareggiare ma Dolso sprea malamente in area una rimattuta corta di Furino. Due volte, nella ripresa, verso il quarto d'ora, la Juve onora il blasone con azioni finalmente volanti, pulite, di straordinaria armonia: da Capello a Bettega, prima, poi con Causio e Anastasi (che ha già tentato due tiri rapidi su girovolta, fallendo di poco). Il Varese cerca di buttarsi sotto, ma come un novantenne che tenti rodere un torrone con la sola gengive. Solo un errore juventino potrebbe favorirlo. Per la verità errori, dal centrocampo fino alla propria area, i bianconeri ne commettono, ma mai fatali o mortali. Verso la fine, ancora una folata di Anastasi, che tra l'altro al 75' aveva ubriacato di scatti e dribbling mezza difesa biancorossa servendo un cattivo pallone basso al piede prontissimo di Capello: gol annullato dall'annoiato Lo Bello per fuorigioco di Bettega.

La partita termina con Cadè ai bordi del campo che agita le braccia nel tipico gesto di chi rassegnatamente manda a farsi benedire i suoi prodi ronzini.

Stupenda giornata di sole per questo allenamento. Qualche sospiro incattivito da parte di tifosi che avrebbero voluto vedere una Juve davvero magistrale. Si consolano rapidamente studiando le cifre in classifica. Quando non si perdono punti decisivi, vuol dire che il vento è in poppa, siano o no neghittosi alcuni marinai. Poi nel motore dovrà tornare la miscela classica, quella adatta alla «formula uno», alle indispensabili «marce in più».

Giovanni Arpino

Varese. La punizione «a due» che ha dato la vittoria alla Juventus: Capello appoggia il pallone a Causio che fulmina in rete (Telefoto Olympia)

Ventimila tifosi bianconeri

Nuovo incasso record

Incasso record a Varese. L'arrivo della Juventus ha fruttato 40.236.000 lire: 17.424 i paganti, più quattrocella abbonati. Altri d'oro per i bagarini, i quali hanno venduto i biglietti di tribuna centrale numerata al prezzo di ventimila lire, il doppio di quello legale. Il record precedente era stato stabilito in occasione di Varese e Milan dello scorso anno, con 38 milioni circa.

Mercoledì Belgio-Italia in tv

La nazionale di Lega parte oggi da Genova

Oggi a Genova si radunano i 18 giocatori convocati da Valcareggi per la Rappresentativa di Lega che mercoledì affronterà a Charleroi in amichevole quella belga. Nelle intenzioni del tecnico azzurro, l'incontro dovrebbe servire per «sperimentare» uomini nuovi. Meglio sarebbe stato affiancare al blocco juventino le pedine base della Nazionale come Mazzola, Riva e Bonimegna allo scopo di lavorare per il futuro.

Fra i convocati figurano sette juventini e due torinesi, i quali formeranno l'ossatura della squadra. Ecco l'elenco dei giocatori che si radunano oggi a Genova, divisi per ruolo:

PORTIERI: Carmignani (Juventus), Superchi (Fiorentina).

DIFENSORI: Cresci (Bologna), Bedin (Inter), Spinosi (Juventus), Rosato (Milan), Perego (Napoli), Lippi (Sampdoria), Fossati (Torino).

CENTROCAMPISTI: Capello, Causio e Furino (Juventus), Sala (Torino).

ATTACCANTI: Gori (Cagliari), Chiarugi (Fiorentina), Anastasi e Bettega (Juventus), Bigon (Milan).

Questa la probabile formazione: Carmignani; Spinosi, Fossati; Furino, Rosato (Cresci), Bedin; Sala o Gori, Causio, Anastasi, Capello, Bettega. Esiste qualche dubbio per la presenza di Chiarugi, Rosato e Bigon. Si vedrà stamane.

L'Under 21 a Trieste

Mercoledì a Rovigno, in Istria, giocherà anche la Nazionale Under 21, nell'amichevole con la pari-età jugoslava. Diciotto elementi si raduneranno oggi a Trieste dove compiranno la preparazione. Questi i convocati divisi per ruolo:

PORTIERI: Bordon (Inter) e Copparoni (Cagliari).

DIFENSORI: Vavassori (Atalanta), Ghedin (Fiorentina), Oriali (Inter), Marchetti (Juventus), Morini (Torino).

CENTROCAMPISTI: Moro (Atalanta), Pellegrini (Fiorentina), Viola (Juventus), Zazzaro (Milan), Canuto (Sampdoria).

ATTACCANTI: Magistrelli (Atalanta), Villa (Milan), Pulici e Rossi (Torino), Bergamaschi e Orazi (Verona).

Questa la probabile formazione: Bordon; Oriali, Morini; Canuto, Vavassori, Marchetti; Villa, Viola (Zazzaro), Magistrelli, Moro, Pulici.

I tre grandi del gol sono rimasti a secco

Attesi con molto interesse all'appuntamento col gol, i maestri maggiori cannonieri, Bonimegna, Riva e Bettega, hanno fatto cilecca. Sono rimasti inattivi a bocca asciutta dando modo ad alcuni avversari di ridurre le distanze.

Il colpo migliore, indubbiamente, è riuscito a Pierino Prati, il quale ha festeggiato in anticipo a Bologna con un doppietta il suo compleanno (oggi compie 25 anni). Grazie alle due reti, Prati raggiunge quota 5.

Importanti anche le reti di Chiarugi e Altafini, che si portano nel gruppetto degli attaccanti con 4 gol all'attivo. Da rilevare che l'urlando del Napoli ha migliorato sensibilmente la sua posizione anche nella graduatoria assoluta di tutti i tempi: ora vanta 187 gol contro i 186 di Gabetto e i 180 di Amadei ed Hamrin. Avversari che potrebbe raggiungere prima della conclusione di questa campionato, Meazza (218 gol), per non dire Nordahl (225) e Piola (290) sembrano irraggiungibili.

STAMPA SERA 2ª edizione
SPORT (in vendita dalle ore 14)
★ Bianconeri e granata per la Nazionale del futuro
★ Pro Vercelli dal derby al dramma

INTER «SPENTA», MILAN REDIVIVO

Milano. Boninsegna alle prese con Tomasini che lo ha marcato con successo (Tel.)

I rossoneri con facilità sul rassegnato Bologna

Il primo gol di Prati all'8' ha subito messo in crisi i rossoblù - Dal naufragio si sono salvati solo Cresci, Rizzo e Bulgarelli - Nel Milan positivo l'apporto di Rosato che è sceso in campo benché ancora dolorante - I due passaggi-gol di Rivera

Bologna 0
Milan 2

BOLOGNA: Adani 4; Roversi 5 (dal 46' Scala 6), Pavinato 6; Cresci 7, Bertuzzo 6, Gregori 6; Pace 6, Rizzo 6, Savoldi 4, Bulgarelli 5, Prini 5. 12° Tanzi.

MILAN: Cudicini 6; Sabadini 6, Zignoli 7; Anquilletti 6, Rosato 7, Biasiolo 6; Sogliano 6 (dal 72' Zazzaro 6), Benetti 8, Bigon 6, Rivera 7, Prati 8. 12° Belli.

Arbitro: Pieroni 6.

Reti: Prati all'8' e al 47'.

dal nostro inviato

Bologna, lunedì mattina.

Il Milan è rimasto solo a centrocampo per salutare il pubblico; i bolognesi se ne sono filati via all'inglese. Sugli spalti forse qualcuno avrebbe voluto dare origine alla «rivoluzione dei tifosi rossoblù» ma dagli altoparlanti è scesa sullo stadio una marcetta allegra. La tragedia del Bologna, penultimo in classifica e battuto per la quinta volta consecutiva, si è stemperata a ritmo di jazz. La crisi profonda della squadra però resta. E grave, anche se i bolognesi hanno accettato di non [illegible] Uri una sconfitta che non origina soprattutto da un Pierino Prati in forma eccezionale e dal vecchio ed imbattibile Cudicini.

L'ala sinistra del Milan ha fatto ammattire due terzini, Roversi nel primo tempo e Prini mezz'ora dopo, costretti a rincorrere. Ha segnato due reti da manuale, un'altra gli è stata misteriosamente annullata ed infine, su un colpo di testa [illegible] dopo uno stacco veramente notevole, si è visto respingere il pallone dal palo. Cudicini, a sua volta, ha salvato la propria rete da tiri violenti di Rizzo e Gregori che si sono messi le mani nei capelli per il dispetto e la sorpresa di vedere il «ragno nero» deviare alcuni [illegible]. Nel secondo tempo Cudicini ha detto di no anche ad una deviazione di pochi passi di Savoldi.

In questi due personaggi del Milan e nella confusione del Bologna sta tutta la partita. I rossoblù, che si dice avessero un premio di mezzo milione in caso di vittoria, parevano tratteggiare felici verso lo zero a zero nel modo blando con cui hanno iniziato. Il Milan era soddisfattissimo di questa andatura. Ma poi al [illegible] Prati che già all'8' ha portato in vantaggio la sua squadra. Il Bologna, modesto pugile, [illegible] duro non appena ha aperto la guardia, ha lottato poi con nervosismo ed impegno, ma con ben poche possibilità di segnare.

Fabbri da ieri sera è ufficialmente sotto accusa. Per Rocco, per Rivera e per tutto il Milan è tornato il sereno. In fondo ha ragione il [illegible] che dice: «*Gli hanno tanto criticati ma siamo secondi a due punti dalla grande Juve ed abbiamo passato, sia pure avventurosamente, il turno in Coppa Uefa*».

I mali del Milan non sono dunque preoccupanti, anche se la squadra non ha ancora del tutto superato le difficoltà. La vittoria sul Bologna sorge da episodi isolati più che da una superiorità [illegible] dell'insieme. Del resto i rossoneri sono saliti in gran condizioni speciali dopo la dura lotta di Dundee che, sia detto per inciso, si è fatta sentire nei frequenti crampi da cui sono stati colpiti soprattutto Sogliano e [illegible]. Hanno dovuto [illegible] far scendere in gara Rosato non ancora perfettamente guarito, [illegible] che non volevano rischiare di aggravare lo strappo muscolare di Schnellinger. Rosato, sebbene zoppicante nel finale, ha contribuito sempre con la sua autorità a bloccare un attacco mai guidato da Savoldi.

Vi era infine Rivera che ha attraversato la solita settimana difficile, quando le vicende della sua squadra non [illegible] alla perfezione. Rivera è [illegible] a questa altalena di successi ed ha [illegible] ieri con un tono da ordinaria amministrazione. Si è impegnato quel tanto sufficiente a [illegible] che lui è sempre Rivera, offrendo a Prati i palloni decisivi e [illegible] anche un gol personale (ma Prini ha [illegible] sulla linea bianca a portare battuto). Non è stato un lottatore [illegible], ma non è quello che si chiede alla sua classe.

L'incontro tra le squadre emiliana e [illegible] è stato, in definitiva, una gara tra un fioco anemico pronto a dimostrare di essere tuttora validissimo ed un [illegible] autentico. Questi è il Bologna crollato senza resistenza. E' vero che l'undici di Fabbri ha avuto un portiere [illegible] azionalissimo (Adani ha fatto rimpiangere il trentaseienne Vavassori); ma se si possono capire le incertezze del portiere, agraziato da quattro-cinque giorni appena, riesce meno comprensibile il crollo tattico e psicologico di tutta la squadra. Partito per controllare i più quotati [illegible] con l'ala [illegible] Prini addetto alla marcatura di Rivera [illegible] gabilmente fermo, aumentando la confusione in una difesa che da parecchio tempo incassa almeno due gol per partita. Al 23' Prini ha salvato sulla linea bianca anticipando Rivera e al 39' [illegible] ha colpito il palo.

Nel secondo tempo, gol-lampo del solito Prati, su punizione calciata da Rivera, e qualche tentativo rossoblù di riscossa. Il Bologna ha ottenuto nel complesso solo una favorevole occasione, costituita da un colpo di testa di Savoldi [illegible] su risposta Cudicini con una gran parata. Poi molto nervosismo [illegible] rossoblù, che si sono messi a discutere anche tra di loro per alcuni passaggi sbagliati o non riusciti. Sono le solite vicende di una squadra che si trova in classifica troppo in basso rispetto alle sue possibilità. Ora avrà due gare fuori casa dopo la serie terribile di cinque partite consecutive perse contro Fiorentina, Juventus, Cagliari, Inter e Milan. Meglio i rarissimi esterni. Forse i rossoblù potranno giocare con minor nervosismo.

Paolo Bertoldi

serie A: risultati

Bologna-Milan 0-2 (0-1)
Prati (M) all'8' e al 46'.

Fiorentina-Laner. 2-1 (1-1)
Mario (F) al 6', Maraschi (L) su rigore al 31' e Chiarugi (F) su rigore all'80'.

Inter-Cagliari 0-0

Mantova-Samp. 1-2 (1-2)
Cristin (S) al 13', Salvi (S) al 30' e Canuti (M) al 41'. Maddè (M) ha fallito un rigore.

Napoli-Roma 4-0 (1-0)
Esposito (N) al 41', Altafini (N) al 59', Esposito (N) al 65' e Pogliana (N) al 68'.

Torino-Catanzaro 1-0 (1-0)
Agroppi (T) al 22'.

Varese-Juventus 0-1 (0-1)
Causio (J) al 20. Causio (J) ha fallito un rigore.

Verona-Atalanta 1-2 (1-1)
Leonardi (A) all'8', [illegible] di Vavassori (A) al 59' e Leonardi (A) al 56'.

la classifica

SQUADRE	PUNTI	PARTITE G.	In casa V. N. P.	Fuori casa V. N. P.	RETI F.	S.
1. Juventus	15	9	4 1 0	3 0 1	15	9
2. Milan	13	9	1 1 2	5 0 0	13	7
3. Inter	12	9	3 1 1	2 1 1	16	7
4. Fiorentina	12	9	4 1 0	1 1 2	12	9
5. Torino	12	9	4 0 0	1 2 2	12	9
6. Roma	11	9	4 1 0	1 0 3	14	13
7. Cagliari	10	9	3 1 0	0 3 2	10	8
8. Sampdoria	10	9	3 1 1	1 2 2	7	8
9. Napoli	9	9	2 2 0	1 1 3	12	12
10. Atalanta	8	9	3 0 1	1 0 4	9	11
11. Lanerossi	7	9	2 0 1	1 1 4	15	14
12. Mantova	6	9	1 2 2	1 0 3	7	11
13. Verona	6	9	2 1 1	0 1 4	6	12
14. Bologna	5	9	2 0 3	0 1 3	8	15
15. Catanzaro	5	9	0 2 2	0 3 2	6	13
16. Varese	3	9	0 2 4	0 1 2	4	11

PROSSIMO TURNO (10ª giornata - 19 dicembre, ore 14,30): Atalanta-Catanzaro; Cagliari-Fiorentina; Juventus-Sampdoria; Lanerossi-Inter; Mantova-Varese; Milan-Roma; Napoli-Torino; Verona-Bologna.

CAMPIONATO 1970-71 — Risultati 9ª giornata: Bologna-Catania 2-0; Foggia-Lazio 5-3; Lanerossi-Inter 1-3; Milan-Verona 1-1; Roma-Cagliari 0-0; Sampdoria-Fiorentina 2-2; Torino-Napoli 1-1; Varese-Juventus 0-0.

CLASSIFICA: Napoli p. 15; Milan 14; Bologna 13; Cagliari 12; Foggia 11; Inter 11; Roma, Juventus e Torino 9; Sampdoria e Varese 8; Verona 7; Fiorentina 6; Catania e Lazio 5; Lanerossi 3.

Marcatori

7 RETI: Boninsegna (Inter).

6 RETI: Bettega (Juventus); Riva (Cagliari).

5 RETI: Capello (Juventus); Prati e Bigon (Milan).

4 RETI: Cresci e Chiarugi (Fiorentina); Damiani (Lanerossi); Altafini (Napoli).

3 RETI: Mazzola (Inter); Rivera (Milan); Maraschi (Lanerossi); Anastasi (Juventus); Sala (Torino); Pellizzaro (Varese); Savoldi (Bologna); Speggia (Catanzaro); Zigoni, Amarildo e Pelliccioni (Roma); Orazi (Verona); Moro (Atalanta); Carelli (Mantova).

2 RETI: Causio e Haller (Juventus); Turchetto e Cicerello (Lanerossi); Cristin, Spadetto e Suarez (Sampdoria); Facchetti e Bedin (Inter); Agroppi e Pulici (Torino); Leonardi e Magistrelli (Atalanta); Rizzo (Bologna); Maddè (Mantova); Esposito e Manservisi (Napoli); Brugnera (Cagliari).

Media inglese

Juventus	— 1
Milan	0
Torino	— 1
Inter e Fiorentina	— 2
Roma e Cagliari	— 3
Sampdoria e Napoli	— 4
Lanerossi e Atalanta	— 5
Verona	— 7
Mantova e Catanzaro	— 8
Bologna	— 9
Varese	— 12

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Bologna-Milan	32.500	9.126	56.760.000
Fiorentina-Lanerossi	14.301	15.088	25.699.900
Inter-Sampdoria	37.541	13.892	84.065.500
Mantova-Sampdoria	5.214	[illegible]	9.765.800
Napoli-Roma	19.353	27.281	49.791.500
Torino-Catanzaro	19.354	8.900	31.170.900
Varese-Juventus	17.854	4.805	46.938.900
Verona-Atalanta	8.192	5.023	13.537.900
Totali	154.309	86.158	318.257.900

Il torneo in cifre

	GOL In casa	Fuori	Totale	RIGORI Tirati	Segn.	Totale	Ingrossi
1ª Giornata	15	8	23	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	1
3ª Giornata	10	8	18	1	0	1	3
4ª Giornata	12	9	21	1	2	3	1
5ª Giornata	12	7	19	1	0	1	2
6ª Giornata	6	9	15	1	1	2	2
7ª Giornata	12	9	21	2	0	2	1
8ª Giornata	13	11	24	1	0	1	2
9ª Giornata	6	6	17	2	0	4	0
TOTALI	96	71	168	13	4	18	13

totocalcio

Scheda vincente

2	Bologna-Milan	0-2
1	Fiorentina-Lanerossi	2-1
x	Inter-Cagliari	0-0
2	Mantova-Sampdoria	1-2
1	Napoli-Roma	4-0
1	Torino-Catanzaro	1-0
2	Varese-Juventus	0-1
2	Verona-Atalanta	1-2
1	Bari-Reggiana	3-1
1	Lazio-Catania	1-0
1	Palermo-Reggiana	1-0
1	Savona-Imperia	2-0
1	Sambened.-Rimini	2-0

Le quote

13 — Lire 646.900
I vincitori sono 761 (51 in Piemonte)

12 — Lire 32.000
Vincitori sono 15.326 (1006 in Piemonte)

Prossima schedina — Atalanta-Catanzaro; Cagliari-Fiorentina; Juventus-Sampdoria; Lanerossi-Inter; Mantova-Varese; Milan-Roma; Napoli-Torino; Verona-Bologna; Foggia-Bari; Genoa-Modena; Lazio-Perugia; Massese-Pisa; Siracusa-Trani.

Il monte premi è di lire 984.690.530

la scheda totip

Colonna: X-1; 2-X; 1-1; 1-1; 1-1; 2-X

Vincitori	Italia	Piemonte	Quote
Con 12 punti	—	—	L. —
Con 11 punti	31	2	L. 487.517
Con 10 punti	632	48	L. 23.725

Risultati delle corse valide per la schedina: 1ª [illegible] 1) Mizuko, gr. X; 2) Fayuse, gr. 1 - 2ª corsa: 1) Sacerno, gr. 2; 2) Strioppolo, gr. X - 3ª corsa: 1) Sella, gr. 1; 2) Tenerife, gr. 1 - 4ª [illegible]: 1) Arapaho, gr. 1; 2) Bisanzio, gr. 1 - 5ª corsa: 1) Ieffesn, gr. 1; 2) Cacito, gr. 1 - 6ª corsa: 1) Solero, gr. 2; 2) Mariolino, gr. X.

RIUNIONE DEI DIRIGENTI ROSSOBLÙ

Stasera si decide la sorte di Fabbri

Come eventuali sostituti si fanno i nomi di Pugliese, Bernardini e dell'allenatore in seconda Fantini - Stamane una conferenza-stampa del «trainer»

dal nostro inviato

BOLOGNA, lunedì mattina.

Questa sera si decide se Fabbri va o resta sulla panchina del Bologna. Sabato si affermava che una sconfitta contro il Milan avrebbe portato automaticamente all'allontanamento del trainer. Ieri sera la situazione appariva meno tragica. Giocherebbe a favore di Fabbri il fatto che il Bologna ha pochi soldi e che si trova alla vigilia delle trasferte di Verona e Roma. In simili condizioni, tanto vale non cambiar guida.

La maggioranza dei tifosi è però orientata verso un mutamento al vertice, anche se questo vorrebbe a costare al club una sessantina di milioni. Il nomi già [illegible] di Pugliese, il quale avrebbe anche parlato per telefono con amici di Bologna dichiarandosi disponibilissimo) e di Bernardini, presente ieri in tribuna-stampa come giornalista, se n'è aggiunto uno nuovo, quello di Fantini. Il trainer in seconda potrebbe infatti venir promosso «titolare», almeno per le prossime due settimane.

La riunione che deciderà tutto è prevista per questa sera alle 21. Poco dopo la partita, queste sono state le dichiarazioni dei maggiori esponenti rossoblù. Il presidente Montanari [illegible] ha detto: «Fabbri non ha colpe le dimissioni. Prenderemo in esame la situazione tecnica e generale della squadra nel corso dei dirigenti, [illegible] per domani. Forse sentiremo una relazione dell'allenatore. La squadra è nervosa e tesa, una «stirata» potrebbe giovarle, ma naturalmente con attenzione i pareri di tutti».

Il vicepresidente, avv. Raffaelli: «Ritengo che prima di trarre tutti insieme dovremo ascoltare attentamente l'allenatore. Certo, sono in apprensione per la squadra, e specialmente per la difesa, che è apparsa incerta nelle ultime gare».

Franco Goldoni, uno dei dirigenti, dichiara: «Non è il caso di prendere decisioni affrettate, specialmente alla vigilia di una duplice trasferta, a Verona e a Roma».

Un amico di Fabbri, che non desidera si faccia il suo nome, ha aramesso che l'allenatore avrebbe dichiarato: «Non c'è più nulla da fare. Si è concluso un ciclo». Il tecnico, da parte sua, ha riferito ogni dichiarazione alla consueta conferenza-stampa del lunedì mattina al campo Virtus. Forse con qualche ora di anticipo si potrebbe sapere ufficialmente l'atteggiamento del trainer.

Può essere interessante, in una situazione così intricata, anche il parere del maggior azionista del club, l'ex presidente Venturi. Egli ha visto la partita e si è dichiarato molto amareggiato. Ha aggiunto: «In nessun caso vorrei trovarmi al posto dell'attuale presidente». Con questo Venturi esclude nel modo più formale ogni possibilità di ritorno alla presidenza del Bologna. Per quanto riguarda il tecnico ha aggiunto: «Ero contrario a Fabbri più quando mi trovavo al timone del Bologna. Quindi non sto a scoprire ora quanto già altri vedano. Le pecorelle, del resto, sono tutte. Speriamo che i rossoblù si riprendano».

Infine, si è saputo che alcuni tifosi hanno manifestato contro Fabbri nei dintorni dello stadio a pare finita. Sono stati invitati dagli agenti ad andarsene ed hanno obbedito senza altre proteste. L'atmosfera di tensione a Bologna calata, ma il tradizionale spirito sportivo impedisce ogni manifestazione incomoda.

p. bert.

Marcatori

7 RETI: Boninsegna (Inter).

6 RETI: Bettega (Juventus); Riva (Cagliari).

5 RETI: Capello (Juventus); Prati e Bigon (Milan).

4 RETI: Cresci e Chiarugi (Fiorentina); Damiani (Lanerossi); Altafini (Napoli).

3 RETI: Mazzola (Inter); Rivera (Milan); Maraschi (Lanerossi); Anastasi (Juventus); Sala (Torino); Pellizzaro (Varese); Savoldi (Bologna); Speggia (Catanzaro); Zigoni, Amarildo e Pelliccioni (Roma); Orazi (Verona); Moro (Atalanta); Carelli (Mantova).

2 RETI: Causio e Haller (Juventus); Turchetto e Cicerello (Lanerossi); Cristin, Spadetto e Suarez (Sampdoria); Facchetti e Bedin (Inter); Agroppi e Pulici (Torino); Leonardi e Magistrelli (Atalanta); Rizzo (Bologna); Maddè (Mantova); Esposito e Manservisi (Napoli); Brugnera (Cagliari).

Media inglese

Juventus	— 1
Milan	0
Torino	— 1
Inter e Fiorentina	— 2
Roma e Cagliari	— 3
Sampdoria e Napoli	— 4
Lanerossi e Atalanta	— 5
Verona	— 7
Mantova e Catanzaro	— 8
Bologna	— 9
Varese	— 12

Spettatori	Paganti	Abbonati	Incasso
Bologna-Milan	32.500	9.126	56.760.000
Fiorentina-Lanerossi	14.301	15.088	25.699.900
Inter-Sampdoria	37.541	13.892	84.065.500
Mantova-Sampdoria	5.214	[illegible]	9.765.800
Napoli-Roma	19.353	27.281	49.791.500
Torino-Catanzaro	19.354	8.900	31.170.900
Varese-Juventus	17.854	4.805	46.938.900
Verona-Atalanta	8.192	5.023	13.537.900
Totali	154.309	86.158	318.257.900

Il torneo in cifre

	GOL In casa	Fuori	Totale	RIGORI Tirati	Segn.	Totale	Ingrossi
1ª Giornata	15	8	23	3	1	4	1
2ª Giornata	10	4	14	0	0	0	1
3ª Giornata	10	8	18	1	0	1	3
4ª Giornata	12	9	21	1	2	3	1
5ª Giornata	12	7	19	1	0	1	2
6ª Giornata	6	9	15	1	1	2	2
7ª Giornata	12	9	21	2	0	2	1
8ª Giornata	13	11	24	1	0	1	2
9ª Giornata	6	6	17	2	0	4	0
TOTALI	96	71	168	13	4	18	13

Nerazzurri in scarsa vena a San Siro

Il Cagliari contro i campioni ha sfiorato il colpo grosso

Pericolosi i contropiede di Riva nella ripresa - Scopigno ha indovinato le marcature mettendo in difficoltà Corso - L'Inter protesta per un tiro di Mazzola fermato con un braccio

Inter 0
Cagliari 0

INTER: Bordon 7; Bellugi 7, Facchetti 6; Bedin 6, Oriali 6, Burgnich 6; Ghio 5, Bertini 5, (dal 61' Frustalupi 6), Boninsegna 6, Mazzola 5, Corso 5. 12° Vieri.

CAGLIARI: Albertosi 7; Poletti 6, Mancin 5; Cera 6, Martiradonna 6, Tomasini 7; Nenè 6, Gori 7, Vitali 6 (dal 66' Brugnera 6), Brugnera 6, Riva 7. 12° Ragnato.

Arbitro: Menegali 6.

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Inter-Cagliari: una partita senza gloria e senza gol, «frenata» dalla paura di perdere, per lunghi tratti noiosa, avrebbe potuto essere una grossa partita ma nessuna delle due squadre ha avuto il coraggio di osare: il tatticismo ha soffocato lo spettacolo deludendo le aspettative del pubblico. Il Cagliari, che ha avuto in Brugnera il suo uomo migliore, ha ripetuto esattamente il risultato conquistato un mese fa, sullo stesso campo, con il Milan. Ieri, però, i rossoblù recriminavano. «Abbiamo sbagliato un paio di passaggi decisivi nel secondo tempo», dicevano Scopigno e Riva. Proprio così: manovrando in contropiede i sardi, con un po' di calma, avrebbero potuto sorprendere la retroguardia nerazzurra, invece non hanno saputo approfittare di un Inter incappato in una giornata di scarsa vena e pertanto vulnerabile.

Il Cagliari era venuto a Milano deciso a non perdere e paicologicamente è rimasto condizionato dal suo stesso programma. Era un Cagliari «arrubbiato» per certe ingiustizie arbitrali, quindi vendicativo ma non altrettanto lucido e opportunista. Se Riva avesse ricevuto passaggi più precisi il Cagliari non avrebbe fallito il «colpo», ma il cannoniere [illegible] servito in ritardo, quando ormai ha l'avversario alle costole, e nelle fasature il doppio per giungere in zona gol anche se è in forma. Ieri Riva è quasi subito retrocesso a dar man forte alla difesa portando Bellugi a spasso per il campo. L'azione dal «bomber» partiva quasi sempre di lontano e finiva per avere un solo scopo, quello di consentire alle retroguardia rossoblù di prendere fiato. In zona tiro Riva si è fatto notare nella ripresa ma non è stato fortunato. Bordon, praticamente inoperoso nel primo tempo (una sola parata su tiro innocuo di Vitali al 42'), ha effettuato alcuni brillanti interventi proprio sulle conclusioni di Riva. Se Gigi non ha segnato non è solo merito di Bellugi: il terzino dopo aver bloccato Prati e Le Fevre, ha faticato parecchio a contrastarlo. Con un Vitali più rapido a smistare palloni Riva avrebbe in gol con maggior facilità.

Tatticamente la mossa più intelligente l'ha fatta Scopigno piazzando Gori su Corso. Gori, dopo aver commesso un errore all'inizio (Mazzola per poco non va in gol) per eccesso di confidenza, ha assolto molto bene il compito di «francobollatore». Corso non ha potuto rendersi utile e l'Inter di Nenè è rimasta bloccata a metà campo dove la «verve» di Nenè ha innervosito Bertini: i due hanno finito e sostituiti «richiamo l'espulsione: Mo[illegible] non ha avuto il coraggio di allontanare l'interista dopo un brutto fallo nel primo tempo. Ci ha pensato poi Invernizzi, approfittando di un lieve infortunio, a sostituire Bertini con Frustalupi al quarto d'ora del secondo tempo eseguendo quasi maggiori.

Ieri l'Inter avrebbe avuto diritto di un'ala di ruolo come Jair. Ghio si è visto poco anche se Mancin visivamente gli ha concesso spazio. Mazzola, costantemente tallonato dal generoso Poletti, si è messo in luce ma non ha trovato collaborazione; suoi (e di Bedin) i tiri più pericolosi verso la porta di Albertosi. Il portiere cagliaritano, che ha giocato con la mano lacerata per un lieve infortunio, ha compiuto comunque la parata più difficile nella ripresa su un tentativo di autorete da parte di Mancin.

Boninsegna ha avuto una sola palla-gol al 3' della ripresa, e l'ha sprecata calciando fuori bersaglio. Per il resto il centravanti ha trovato in Martiradonna un avversario irriducibile. Martiradonna, nel ruolo di stopper, non ha fatto rimpiangere Niccolai disputando una prova esemplare per impegno agonistico. Cera, in ombra di regia, e l'ottimo Tomasini hanno chiuso gli spazi davanti ad Albertosi. Magnifica la prova di Brugnera, in vena di finezze stilistiche e tatticamente disciplinato. Bedin ha faticato parecchio ad opporsi all'inesauribile Brugnera.

All'Inter è mancato soprattutto il Facchetti che si spaccia a sorpresa sulle fasce laterali. Facchetti in assenza di Giubertoni, ha giocato stopper e pur spingendosi in avanti è stato quasi sempre fermato all'ingresso dell'area di rigore cagliaritana. Il pareggio in definitiva, è sostanzialmente equo: sterile supremazia territoriale dell'Inter nella prima parte, sterile contropiede del Cagliari nella seconda. Meneguli ha [illegible] molto. Tuttolla a sproposito. Ma il suo fischietto è rimasto silenzioso al 36' del primo tempo quando un tiro di Mazzola è stato intercettato con il braccio (forse da Poletti). L'arbitro ha considerato involontario l'intervento del difensore cagliaritano.

Il Cagliari torna a casa con un prezioso pareggio e, soprattutto con la sensazione di poter disputare un campionato di avanguardia, ad un livello più che dignitoso. Negli spogliatoi di San Siro Scopigno sosteneva che, con un pizzico di convinzione in più, il Cagliari avrebbe vinto. «Dagli spalti arrivavano bottiglie di plastica sul campo. Peccato [illegible] sero vuote», Scopigno non ha sa[illegible] e questo poteva essere pericoloso. Ma bisogna capirli i giocatori. Ormai sono impegnati ogni tre giorni. Mi conforta il fatto tra l'altro che stanno imparando anche ad amministrare la palla una volta in vantaggio addormentando il gioco per partire fulmineamente in contropiede. Il controllo della situazione non ci è mai sfuggito».

«Che cosa ha da dire sul gol [illegible] a Capello?».

«Ha [illegible] con l'arbitro per-

Il trainer Vycpalek

ché a suo avviso Bettega era in posizione irregolare. Però soltanto Lo Bello può vedere questi fuorigioco. A me è parso che Dellagiovanna fosse sulla linea di porta al momento del tiro».

«Dei [illegible] chi le è piaciuto maggiormente?».

«*Vorrei mettere in evidenza Savoldi che è sempre più forte e che ha imparato a liberarsi subito dalla palla*».

«Bettega è apparso [illegible]».

«*Bettega è stato controllato molto bene da Dessi. Però sui palloni importanti, compreso quello del rigore, s'è [illegible] visto. Ripeto, nel complesso [illegible] soddisfatto di tutti e faccio notare che dopo Verona in sette partite la Juventus ha incassato tredici punti*».

«Carmignani non le è parso impacciato?» gli chiedono [illegible].

«*Sui palloni alti era un po' emozionato, forse per il fatto di giocare a Varese*».

Con i giocatori chiariamo alcune fasi di gioco. Il gol di Causio. L'autore dice: «*Ho passato di Capello ha colpito bene la palla con il collo del piede destro*». Il rigore fallito. Causio dice: «*Volevo tirarlo alla destra di Nardin ma mentre prendevo la rincorsa ho visto con la coda dell'occhio che il portiere si muoveva proprio da quella parte e così all'ultimo momento ho cambiato idea calciandolo dalla parte opposta. E' andata male*». Il gol annullato a Capello. Qualcuno riferisce che Lo Bello negli spogliatoi avrebbe dichiarato che ha annullato la rete non per il fuorigioco di Bettega ma perché Capello ha chiamato la palla anticipando le intenzioni di un difensore varesino. Capello smentisce: «*A me l'arbitro ha detto che ha annullato il gol per il fuorigioco di Bettega*». Bettega: «*Io ricordo che Dellagiovanna era sulla linea di porta, non ho visto bene se il portiere fosse dietro a me o davanti a me*».

Ad un quarto d'ora dalla fine, Salvadore e Carmignani sono stati protagonisti di un'azione un po' [illegible]. La palla è passata lemme lemme in mezzo ai due e si è persa sul fondo tra [illegible] pochi brividi del pubblico, tutto bianconero. Salvadore spiega: «*Carmignani ha gridato mia e io gliel'ho lasciata. Però [illegible] coscienti che la traiettoria eventualmente si sarebbe conclusa sul fondo, quindi nessun pericolo*».

Seguono le dichiarazioni [illegible] scontati. Cade dice: «*Risultato giusto anche se oggi la Juventus era battibile perché non ha dato la [illegible] impressione di irresistibilità. I bianconeri, comunque, sono fortissimi, hanno anche imparato a vincere senza affanni. Posso dire, però, [illegible] prima del fallo di Morini su Anastasi è che l'arbitro ha punito con un calcio a due, per noi [illegible], un nostro difensore aveva subito un evidente fallo da due bianconeri che sul cross l'avevano [illegible] in mezzo*». Tumbarino [illegible]: «*Non era la Juventus di Coppa ma quando abbiamo incassato il gol abbiamo capito che per noi era finita*».

Franco Costa

Anche a Varese una Juventus "concentrata,,

Vycpalek soddisfatto sottolinea "Tredici punti in sette partite,,

Il tecnico bianconero aggiunge: «Il gol annullato a Capello mi è sembrato regolare: Dellagiovanna era sulla linea di porta» - Causio spiega come ha sbagliato il rigore

dal nostro inviato

Varese, lunedì mattina.

I giocatori della Juventus lasciano il terreno di gioco con la radiolina incollata [illegible] orecchio. La notizia del pareggio a San Siro viene accolta con soddisfazione. Il Milan regge, ma il distacco dalla più temibile avversaria, l'Inter, sale a tre punti. Bettega dice: «*Respiriamo, come dire, aria di alta montagna. Rispetto ai nerazzurri siamo in una posizione di vantaggio, indiscutibilmente*».

Vycpalek aggiunge: «*Due punti in trasferta contano molto. Il distacco dall'Inter per ora è di tre lunghezze. Prima di San Siro ospiteremo Sampdoria e Mantova. Se non ci deconcentriamo il vantaggio potrebbe anche aumentare*».

[illegible] in disparte il capitolo scudetto, negli spogliatoi si passa subito ad analizzare la partita. Il tecnico bianconero dice: «*Sono abbastanza soddisfatto. Il merito per la nostra vittoria mi sembra indiscutibile. Purtroppo non ha voluto cedere in vista il pallone del secondo gol. Un rigore sbagliato, una rete annullata*».

«Non ritiene — gli chiediamo — che la Juventus abbia rallentato volutamente il ritmo una volta andata in vantaggio?».

«Sì, in realtà quello espresso oggi non è il nostro ritmo abituale. Sull'1-0 la squadra ha un po' risparmiato le sue energie, [illegible] Scudetto da Bettega. Bettega: «*Io ricordo che Dellagiovanna era sulla linea di porta, non ho visto bene se il portiere fosse dietro a me o davanti a me*».

Ad un quarto d'ora dalla fine, Salvadore e Carmignani sono stati protagonisti di un'azione un po' [illegible]. La palla è passata lemme lemme in mezzo ai due e si è persa sul fondo tra [illegible] pochi brividi del pubblico, tutto bianconero. Salvadore spiega: «*Carmignani ha gridato mia e io gliel'ho lasciata. Però [illegible] coscienti che la traiettoria eventualmente si sarebbe conclusa sul fondo, quindi nessun pericolo*».

Seguono le dichiarazioni [illegible] scontati. Cade dice: «*Risultato giusto anche se oggi la Juventus era battibile perché non ha dato la [illegible] impressione di irresistibilità. I bianconeri, comunque, sono fortissimi, hanno anche imparato a vincere senza affanni. Posso dire, però, [illegible] prima del fallo di Morini su Anastasi è che l'arbitro ha punito con un calcio a due, per noi [illegible], un nostro difensore aveva subito un evidente fallo da due bianconeri che sul cross l'avevano [illegible] in mezzo*». Tumbarino [illegible]: «*Non era la Juventus di Coppa ma quando abbiamo incassato il gol abbiamo capito che per noi era finita*».

Franco Costa

Il microfono

di SANDRO CIOTTI

Riva, mito da salvare

MILANO, lunedì mattina.

Undicesimo della ripresa a San Siro: un lungo cross da sinistra di Gori, spiove sulla coppia Bellugi-Riva all'uscita nella zona destra dell'area. Bellugi perde il cuoio e Riva esplode di sinistro impegnando Bordon nell'unica autentica parata a cui il parrucchino «bornasiano» sarà chiamato nell'intera partita.

Il Riva visto (anzi, intravisto) a San Siro, deve dilatare dalle parole che cominciano per «M». Sta rischiando, dopo essere stato un mito, di divenire un malinteso.

Quando è uscito dagli spogliatoi, nel presentimento di nebbia che gravava sull'antistadio, ha raccolto, fra i soliti applausi, anche qualche fischio velenosamente insistito. A quei fischiatori — così come a quelli che hanno assunto nei suoi confronti un atteggiamento intransigente e che non lo esprimono fischiando solo perché glielo impedisce un indevoto civismo — è forse opportuno spiegare un paio di cose. Il calcio ha memoria corta. Vive più di cronaca che di storia. Si esalta nelle considerazioni contingenti essi prescrupandosi di proporre attendibili motivazioni.

Luigi Riva da Leggiuno paga tutto questo così come ha pagato il suo debito alla popolarità con due gambe in pezzi, una vita privata impietosamente frugata e una ricerca del tempo perduto una prima di interiori sofferenze.

Nel valutarne l'attuale parabola ci si dimentica assai disinvoltamente della precedente. Si dimentica, per esempio, che il Cagliari di oggi è ben diverso da quello dello scudetto e che la Nazionale che una volta giocava per Riva oggi pretende che Riva giochi per la Nazionale. E lo pretende anche quando nella zona in cui lui era abituato a giostrare, inserisce altre due paste di centrocampisti che pressoché identiche. Anziché creargli spazio gliene ruba. Invece di adottare taceghi stilani si adagia nella trappola di un «calcio corto» che è, per Riva, come la carriola fecale per il disoccupato.

Lo stesso Cagliari stenta a ritrovare il modulo unico e, di conseguenza, l'unico Riva. Gioca con uno dei due interni «inventato» di sana pianta (Gori) e, quale spalla di Gigi, utilizza un Vitali che almeno al momento appare vertiginosamente inutile.

**E' ingenuo pretendere, in queste condizioni, che sia in azzurro che il rossoblù Riva renda come nel periodo che precedette l'incidente viennese. E' anche ingenuo, di conseguenza, ritenere che le sue giornate opache siano ancora legate all'incompiuto recupero delle sue chiorse atletiche. Alle quali, al contrario, Gigi ci è apparso del tutto restituito. Come, per inciso, test

I granata a quota 12, risalgono al terzo posto in classifica

Mezzo Torino batte il Catanzaro

Scarsa convinzione o stanchezza?

Applausi solo per Agroppi (autore del gol decisivo), Ferrini, Pulici, Mozzini e Fossati - Tra Sala e D'Angiulli, [illegible] colleghi nel Monza, [illegible] personale e danno [illegible] gioco [illegible] squadra - Belle parate di Bertoni

Torino 1
Catanzaro 0

TORINO: Sattolo 6; Mozzini 7, Fossati 6; Zecchini 5, Cereser 6, Agroppi 7; Rampanti 5, Ferrini 7, Pulici 7, Sala 5, Luppi 4. 12° Pinotti. 13° Crivelli.

CATANZARO: Bertoni 8; Pavone 4, D'Angiulli 5; [illegible] 6, Maldera 5, Sunetta 6, [illegible] 5; Sassi 5, Spelta 6, [illegible] 6 (dal 46' [illegible] 5), Gori 6. 12° Pezzani.

Arbitro: Bruschini 6.

Rete: Agroppi al 22'.

Pur concludendo i novanta minuti in riserva (ma alcuni [illegible] granata [illegible] erano [illegible] a corto di benzina [illegible] zio?), il Torino ha battuto il Catanzaro, migliorando la sua posizione [illegible] classifica. [illegible] conferma dell'impressione [illegible] affiatamento — riflessi appannati, idee confuse — data però dalla squadra di Giagnoni, l'unica rete della partita è stata messa a segno da Agroppi, che veniva da un lungo forzato di riposo, ed in [illegible] sequenza della squalifica avevano [illegible] stress [illegible] derby. Il gol [illegible] prezioso[illegible]uno a zero è arrivato [illegible] minuto, al termine di una [illegible] poche azioni nitide [illegible] la gara ha offerto: bell'anticipo di testa [illegible] Fossati su Buzzi, palla a Pulici che scattava, allargava [illegible] posizione di ala sinistra, resisteva [illegible] rubbia ad [illegible] andava sul fondo e centrava un pallone [illegible] e forte sul quale il mediano [illegible] avventava di testa, deviando con forza alle spalle del bravo Bertoni.

[illegible] questa rete il Torino ha vissuto per tutto il resto della gara, controllando le disordinate offensive degli ospiti, che hanno messo in mostra soltanto una commovente buona volontà, denunciando una mediocrità tecnica sorprendente [illegible] una squadra dalla massima divisione. I granata si [illegible] lasciati coinvolgere nel [illegible] gioco degli avversari, [illegible] loro demerito non essere riusciti [illegible] imporre con continuità [illegible] loro migliori qualità individuali e di squadra. In attacco [illegible] il solo a salvarsi con [illegible] faccia è stato Pulici, che ha alternato [illegible] molto belle a qualche ingenuità, ma è comunque parso in progresso rispetto alle prestazioni delle ultime settimane. E' dal derby che Pulici ha preso slancio, ora [illegible] bisogno [illegible] rivivere al [illegible] fianco Toschi, in modo da poter dividere con un compagno le [illegible] ni dei difensori avversari. Ieri [illegible] da Luppi, bloccato [illegible] le buone o con le cattive da Maldera, Pulici ha avuto ben poco aiuto, mentre Rampanti ha alternato rari [illegible] spunti a periodi di grigiore. Sala, [illegible] in campo — come Pulici del resto — [illegible] [illegible] destra fasciata dopo l'incidente del derby ha disputato [illegible] partita «privata» contro il baffuto D'Angiulli, vecchio compagno [illegible] Monza, [illegible] il suo apporto alla squadra [illegible] quasi nullo, se rapportato alla grande classe ed alle possibilità dell'atleta. [illegible] Sala non avrebbe bisogno in questo momento di andare a Charleroi con la selezione di Lega, considerando che [illegible] attende domenica [illegible] campionato un altro [illegible] polemico, [illegible] campo di quel Napoli nelle cui file [illegible] era riuscito a sfondare.

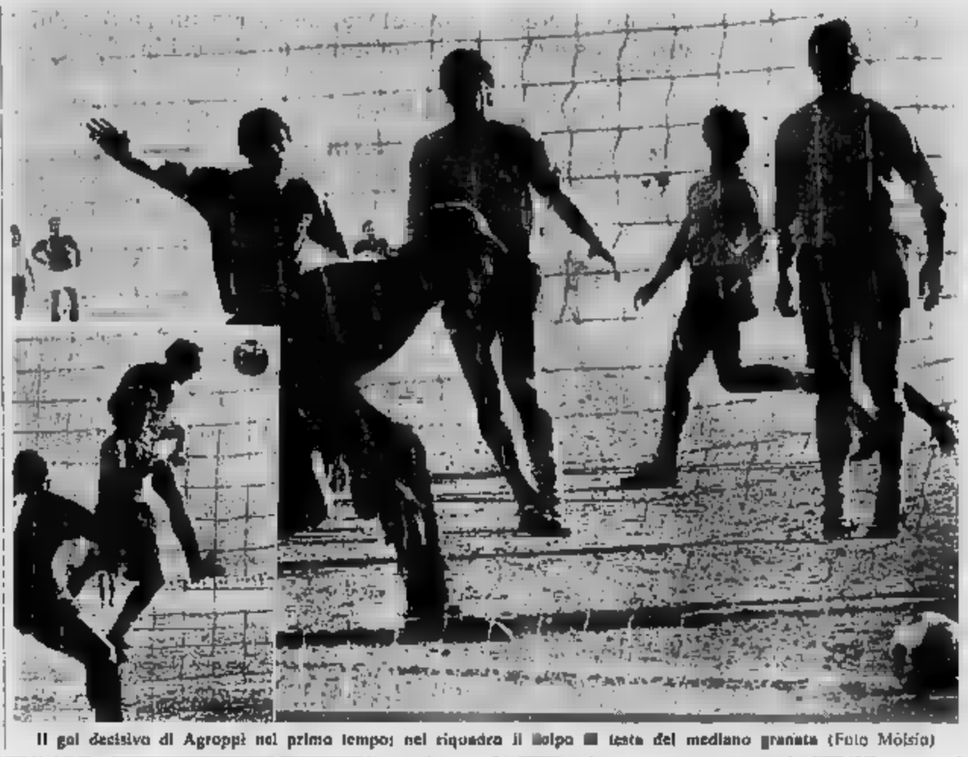
Ferrini, inesauribile, tenace nell'interdizione e capace nei recuperi, ha costituito con Agroppi, lo stesso Pulici, con Fossati sempre temibile nelle sue puntate offensive e con il superbo Mozzini, il nucleo che ha retto tutta la squadra, dal primo al novantesimo minuto. Anche Cereser ha giocato su uno standard onesto, mentre Zecchini ha avuto qualche incertezza. Sattolo ha fatto il suo dovere, regalando però al pubblico un grosso brivido al 17° della ripresa, quando ha fermato [illegible] trattenerlo [illegible] violento tiro di Buzzi ed ha poi sottratto all'accorrente Spelta il pallone che saltellava alle sue spalle, con una mossa alla Lenon, il campione-clown degli Harlem Globetrotters.

E' stata quella l'unica occasione in cui il Catanzaro è [illegible] a mettere in pericolo la [illegible] granata, mentre nell'altra porta Bertoni ha avuto un lavoro maggiore. Ha parato alcuni tiri pericolosi, soprattutto il volato sul cross con buona scelta [illegible] tempo. I «gialli» [illegible] Seghedoni hanno iniziato [illegible] partita all'attacco, dimostrando [illegible] certo coraggio, e solo a tratti sono stati costretti a ripiegare dalle offensive del Torino, che spesso ha manovrato in contropiede senza [illegible] mai trovare molti [illegible] utili. Il primo pericolo Bertoni lo ha corso al 10', quando ha dovuto deviare con un tuffo sulla destra una stiaffiata bassa di Pulici, ed è stato grazioso al 14' da Fossati, il quale ha calciato con violenza, ma un metro fuori, un pallone messo al centro da Sala e smorzato da Luppi.

Al 22' è arrivato il gol che doveva risolvere il match, subito dopo ancora Agroppi è entrato con decisione in area [illegible] Catanzaro, [illegible] il suo tiro è finito a lato. Nulla di notevole sino [illegible] fine [illegible] tempo, quindi, in apertura [illegible] ripresa gli ospiti hanno presentato Carella al posto di Franzon. Al 10' il Torino poteva raddoppiare, [illegible] l'arbitro ha preceduto [illegible] all'ottimo — interrompendo l'azione per concedere una punizione al Catanzaro [illegible] un inesistente [illegible] di Fossati — la bordata di Pulici che [illegible] volo [illegible] lasciò secco Bertoni. Ancora un pericolo per la porta degli ospiti al 19, quando Rampanti ha avuto uno spunto felice e dal fondocampo ha messo sui piedi [illegible] Fossati un pallone invitante. Il terzino ha indugiato un attimo, quando ha tirato Bertoni è riuscito a respingere alla meglio: la sfera è rimbalzata fuori area dove Sala, in rovesciata, l'ha mandata contro l'esterno della rete dando a molti l'illusione del [illegible].

Pulici [illegible] è ancora messo in luce al 21° con una staffilata bassa a filo [illegible] montante, ed [illegible] con una bella deviazione [illegible] testa (parata) su centro [illegible] Rampanti. I granata hanno [illegible] [illegible] fiammate valide allo scadere della partita: prima [illegible]panti di testa ha impegnato in tuffo Bertoni, quindi — al 41' — è stato Sala a calciare sul fondo un pallone fallito (unico errore della partita) dal portiere avversario in [illegible].

Bruno P[illegible]



Il gol decisivo di Agroppi nel primo tempo; nel riquadro il balzo [illegible] testa del mediano granata (Foto Moisio)

Granata in coro: "L'importante era vincere,,

Giagnoni: "Temevo i calabresi più che il derby con la Juve,,

Molte lodi per Pulici - Agroppi emulo di Charles - Sala dovrebbe stare fermo per 20 giorni causa l'infrazione al polso, ma preferisce giocare egualmente

Rampanti anticipa l'avversario e colpisce di testa, Bertoni è pronto a parare (Moisio)

La testa di Giagnoni gioca fra tasse di tifosanti. Un sorriso gli allarga la faccia: nonostante tutto, è stata una buona domenica. Il presidente Pianelli se n'è appena andato, seguito da una schiera di dirigenti: un saluto frettoloso, [illegible] commenta, gli ogni modo sembra che il cavaliere abbia detto «bravi» a tutti i suoi ragazzi. Partita come questa basta vincerle.

E' anche il [illegible] di Giagnoni, che [illegible] in contropiede i [illegible] anticipando le [illegible] manda. Sono un fiume di parole che cercheremo di sintetizzare. «Temevo più il Catanzaro che la Juventus — esordisce il tecnico, — è logico che per il derby i miei giocatori fossero concentrati al massimo, [illegible] per questo [illegible] notato una certa disconcentrazione. Passato la "temperatura" calda della vigilia cittadina, la grinta si è raffreddata: tutto era preventivato; anche che il gioco lasciasse a desiderare, l'importante però era vincere. Qualche sprazzo buono c'è stato, tutto sommato i due punti ce li siamo meritati. Diciamo anche che questi due punti alla fine del campionato si faranno sentire».

Un ultimo per ripendere fiato e poi: «Lasciatemi sfogare dell'atmosfera del derby, partita come quella [illegible] la Juventus lascia il segno [illegible] molto. Verrà un [illegible] granata, potranno dire la nostra parola». Il Giagnoni piace essere considerato un uomo fortunato: «Effettivamente — afferma — sono nato con la buona stella ma non credo che questo si riflette su Pulici. Il ragazzo ha avuto ieri almeno quindici palle da giocare e le ha sfruttate tutte benissimo, ha fatto segnare il gol della vittoria, si è visto annullare una rete, però non ha avuto la soddisfazione che meritava. Se andrà avanti così recupererà [illegible] e il Torino avrà risolto i suoi problemi».

Tutti lodano la [illegible] di Pulici, a cominciare [illegible] e Pulo che [illegible] visto [illegible] trionfare. Non manca gli avversari dolori al costato anche se le radiografie hanno escluso fratture. In settimana verrà nuovamente visitato. «Quando si nasce — dice Bui — va sempre bene. Non dimentichiamo che il Catanzaro, la fruttaria aveva perso [illegible] una volta e che anche contro il Torino ha disdegnato di saper giocare».

Una frase del trainer calabrese Seghedoni («Il Torino è forte, non lo si scopre ora, però nella ripresa l'abbiamo annullato. Merito anche di Spelta che ha passeggiato dal campo Ferrini a») fa discutere. L'argomento viene girato allo stesso capitano granata che sorridendo risponde: «Spelta mi ha annullato? Non lo so, io in verità ho giocato su Bassi, anche nella ripresa». Castellini mostra le mani incerottate: «Domani — dice — potrò riprendere ad allenarmi. Spero di poter giocare già da domenica a Napoli. Stare fuori è un continuo tormento».

Sattolo spiega l'unico momento in cui ha fatto vedere i brividi ai tifosi granata: «Era una palla molto tagliata, calciata di sinistro — racconta l'Jascin" — ho preferito parare a due tempi. Sì, con la coda dell'occhio ho visto un avversario che mi stava arrivando addosso... nessuna paura, ero tranquillissimo e sicuro».

Aldo Agroppi, il trascinatore della gara, ha festeggiato il suo rientro con [illegible] gol bellissimo. «Sono sempre [illegible] un ammiratore di Charles — esordisce sorridendo — e quando posso cerco di imitarlo. E poi mancava Bui, qualcuno doveva pure sostituirlo di testa. Modestamente, sono al mio terzo gol decisivo nella stagione, uno contro l'Austria in Coppa, due in campionato prima con la Sampdoria e ora con il Catanzaro. Spero che non sia l'ultimo».

Chiude la intervista Sala, dopo che Fossati ha ribadito la sua contentezza per la convocazione nella rappresentativa e la speranza di essere schierato sin dall'inizio («Anche stavolta — ha esclamato — ho avuto due palle-gol e le ho mancate per un soffio»).

«Purtroppo — esordisce Claudio — il polso mi fa molto male. Anche in questa partita [illegible] cedito malamente e temo che [illegible] accentuato l'infrazione di ieri. In lacrio dovrei [illegible] fermo una ventina di giorni ma non posso resistere al richiamo del Torino e della Rappresentativa di Lega. Mi interessa giocare a Charleroi con tanti "cugini" bianconeri e riprendere, se è [illegible], il 26° di Roma in Nazionale».

Giorgio Gandolfi

I partenopei hanno riscattato il crollo di Vicenza

Il Napoli travolge la Roma

Scatenati gli azzurri: inesorabile nella ripresa il loro contropiede - Due gol della giovane rivelazione Esposito

Napoli 4
Roma 0

NAPOLI: Zoff 7; Ripari 6; Pogliana 6; Zurlini 7, Panzanato 6, Vianello 7 (dal 78' Maselli, s.v.); Improta 6, Montefusco 6, Sormani 6, Altafini 7, Esposito 8, 12° Trevisan.

ROMA: [illegible] Min 4; Cappelli 6, Petrelli 6; Salvori 4, Bet 5, Santarini [illegible] Cappellini 6, Del Sol 5, Zigoni 5, Cordova 4, Viari 5. 12° Guinitai, 13° Franzot.

Arbitro: Giunti 5.

Reti: Esposito al 41', Altafini al 59', Esposito al 63', Pogliana al 82'.

dal nostro inviato

Napoli, lunedì mattina.

Un Napoli battagliero, sorretto [illegible] un'eccezionale carica agonistica, ha inferto un duro colpo alle ambizioni della Roma. I giallorossi di Herrera, giunti al San Paolo convinti di proseguire [illegible] marcia fra i primi della classifica, hanno dovuto chinare il capo sotto il peso di ben quattro gol. Troppi, per una squadra che sembrava possedere un impianto [illegible] infastidire le grandi.

[illegible] clamorosa sconfitta ha poche attenuanti. Non si può neppure chiamare [illegible] causa la sorte, che ha privato i [illegible] nisti di Ginulfi, Scaratti e Amarildo; anche nei Napoli mancavano infatti Manservisi, Perego e Juliano. Le squadre erano, dunque, tutte due rimaneggiate. Ma, mentre il Napoli è riuscito a trovare fra i suoi ricambi uomini validi che hanno contribuito in maniera determinante al successo [illegible] come nel caso del giovane Esposito, autore [illegible] due gol, non altrettanto è accaduto per la [illegible]. Il portiere De Min, con le sue parate difettose che hanno finito per incidere sulla tranquillità della difesa, ha fatto rimpiangere [illegible] enormemente il titolare Ginulfi. Cappelli, al suo rientro dopo il doloroso infortunio capitatogli il 5 aprile, dello scorso anno in uno scontro con Amarildo, durante la partita Roma-Fiorentina, ha chiaramente risentito della lunga inattività. Il suo diretto avversario, Esposito, ha segnato due gol ed è apparso uno dei migliori in campo.

Altra sfortuna della Roma è stata quella di essere capitata a Napoli in un momento sbagliato. La compagine partenopea, [illegible] dai sei gol incassati a Vicenza, è partita come una furia all'assalto dell'area romanista, decisa a far dimenticare [illegible] propri lifosi la penosa sconfitta. Nei primi minuti di gioco si è assistito ad [illegible] arrembaggio continuo di Altafini e compagni contenuto a stento dai difensori giallorossi.

Nei piani [illegible] Herrera era previsto [illegible] fitto schieramento a centrocampo, [illegible] Cappellini e Zigoni pronti a sfruttare il contropiede; una eventualità che è rimasta, però, sul piano delle vane intenzioni. Infatti, i centrocampisti giallorossi non sono riusciti a filtrare gli [illegible], che giungevano [illegible] con tiro da tutte le parti. Altafini, in gran forma, [illegible] trascinava dietro Bet verso [illegible] zona arretrata [illegible] campo [illegible] nello stesso tempo, era sempre pronto ad inserirsi nelle manovre offensive. De Min si salvava miracolosamente dalle bordate di Improta e Sormani, Zigoni e Cappellini, lasciati completamente soli e privati di utili rifornimenti, si impegnavano inutilmente nel tentativo di superare i difensori partenopei.

Tuttavia la Roma, in [illegible] delle [illegible] azioni [illegible] contropiede, per un soffio non è andata in gol al 31', quando su un cross [illegible] Cappellini il entravanti Zigoni, a due passi da Zoff, si faceva precedere da Panzanato, rinviato alla disperata. Dieci minuti più tardi, lo stesso Zigoni gettava al vento una clamorosa occasione che avrebbe potuto infondere una scolta declinata alla gara. Su un preciso allungo di Viari, il numero 9 giallorosso veniva a trovarsi tutto solo in area, con Zoff e l'intera difesa napoletana fermi per un presunto fuorigioco. Zigoni è caduto nell'errore di considerare la sua posizione non regolare ed ha tirato senza continuare a lato. Si è messo le mani nei capelli quando l'arbitro, invece della punizione, ha assegnato [illegible] rimessa da fondo campo.

Lo scampato pericolo ha indotto il Napoli a stringere [illegible] più i tempi della sua offensiva, che di lì' ha dato i suoi frutti: cross di Ripari, palla ad Altafini, che con un dribbling strettissimo, da campione, faceva fuori un paio di avversari scagliando infine un bolide che De Min respingeva [illegible] pugno; sul pallone entrava di prepotenza Esposito e insaccava proprio sotto la traversa.

Nel secondo tempo i giallorossi, che quest'anno hanno rimontato spesso risultati che sembravano compromessi, si sono gettati in avanti nel tentativo di calmare il passivo. I Napoli faticano parecchio a contenere la reazione degli avversari, [illegible] il territorio per gli ospiti la docera fredda, che poneva praticamente fine alle speranze romaniste. Pogliana passava la palla a Montefusco spostato sulla destra, il cross del napoletano scavalcava fatta [illegible] difesa giallorossa, rimasta stranamente ferma, e giungeva ad Altafini: tiro al volo del fuoriclasse con il collo del piede sinistro e De Min era battuto per la seconda volta.

Altafini, [illegible] altro gol

Nel giro di tre minuti, dal 26' al 23', il Napoli consolidava la vittoria raggiungendo il clamoroso punteggio. Prima Esposito superava [illegible] velocità Cappelli e poi Santarini, si involava solitario in [illegible] e [illegible] di precisione rendendo [illegible] l'uscita di De Min. La [illegible] aveva appena il tempo [illegible] abbozzare [illegible] pallida reazione, che Pogliana, ricevuto il pallone da Montefusco, entrava [illegible] destra in area, mentre i difensori avversari erano rimasti fermi credendo che il napoletano si trovasse [illegible] fuorigioco, e con un secco diagonale portava a quattro le reti azzurre.

A questo punto la Roma si scuoteva rabbiosamente, sfiorava il gol numerose volte, ma Zoff, con un palo [illegible] interventi da campione, negava alla squadra di Herrera la platonica soddisfazione di segnare almeno la rete della bandiera. I giallorossi la meritavano.

Mario Bianchini

Perché Napoli-Roma non è andata in Tv

Napoli, lunedì mattina.

(a. l.) I quattro gol hanno messo subito accesa il partenopei compiuta. De Min. Negli spogliatoi si sente parlare di insufficienze, di grossolani errori. «La squadra — afferma [illegible] Min — non ha giocato secondo il [illegible] standard abituale e non tutte le colpe [illegible] sulle mie spalle. Sono sceso in campo sereno, tranquillo, anche se intorno alla partita si era venuto a [illegible] un particolare, come del [illegible] accade in tutti i derby. Non so spiegarmi come sia potuto succedere, ma la palla rimbalzava in maniera imprevedibile. [illegible] ho preoccupato molto il terreno».

Si è appreso in serata che la Roma è stata «fortunata», in quanto la telecronaca della sua [illegible] sconfitta non è andata in onda, pur essendo prevista. L'ufficio stampa della Rai ha [illegible] in proposito che la [illegible] dell'incontro di Napoli non è stata fatta in seguito allo sciopero di un gruppo di tecnici del centro di produzione Tv di Napoli. Per questo motivo è stato trasmesso un tempo della partita di Milano.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Liquori e vini d'Italia al 4° Sivel di Napoli

Si è iniziato il conto alla rovescia per il lancio [illegible] IV SIVEL — Salone Internazionale dei Vini e dei Liquori — che si terrà a Napoli dal 29 gennaio al 6 febbraio 1972 realizzato dall'Ente Autonomo Mostra d'Oltremare in collaborazione con la UNAIRC. Il pieno successo delle precedenti manifestazioni ha determinato una maggiore affluenza di espositori [illegible] e sempre crescente interesse degli interi settori vinicolo e liquoristico. L'attenzione che le industrie produttrici rivolgono alle manifestazioni fieristiche è riservata in prima luogo alla importanza [illegible] che esse rivestono, [illegible] che esse rivestono. Il SIVEL non ha deluso le aspettative perché in tutte le precedenti edizioni il volume [illegible] affari realizzato è stato in continuo e progressivo aumento ed [illegible] ed all'operatore, presenta un quadro di sintesi produttiva di alto interesse. Il Salone assolve anche una interessante funzione educativa attraverso la degustazione dei vini nella Cantina Ideale e dei liquori e dei cocktails preparati e [illegible] da valenti Sommeliers e Barmen. Decine e decine di pubblicazioni insegnano [illegible] degustare il vino, come servirlo, come sceglierlo, come accopparlo alle pietanze e [illegible] fare un cocktail, ma apprendere queste nozioni dalla viva voce appassionata di quei cultori del gusto che [illegible] i Sommeliers e i Barmen [illegible] è [illegible] altra cosa. La commercializzazione [illegible] un prodotto si afferma ancora prima della produzione o se non si crea [illegible] mercato è inutile produrre. Il Meridione offre un terreno fertile per la creazione ed il potenziamento di questi mercati. In pochi anni il consumo mondiale del brandy è almeno decuplicato e così pure quello del cognac e del whisky. Non così per la grappa che pur essendo il più tipico e il più italiano dei distillati dal [illegible] [illegible] nel Sud ancora [illegible] consuma molto basso forse perché è ritenuta, a torto, soltanto una bevanda antifreddo mentre invece è [illegible] che un ottimo [illegible] pasto ed un digestivo eccellente. Ecco [illegible] occasione per diffonderla.

La suggestione visiva che esercitano le bottiglie e le etichette è tale da aumentare sempre più il numero dei collezionisti specialmente di «mignonettes» quello grazioso miniature delle bottiglie di liquori. Questi collezionisti troveranno al SIVEL il «Club [illegible] mignonettes» che offrirà un vastissimo assortimento per accrescere le loro collezioni dei pezzi più rari. Le signore quest'anno avranno una gradita sorpresa: il primo moda-cocktail. Stupendi vestiti presentati dalla nota distributrice R. Cafiero di Napoli illustreranno, mentre sapienti Barmen preparerano prestigiosi cocktails. Il miglior vestito sarà abbinato al miglior cocktail che verrà premiato.

Il SIVEL quindi non è soltanto un grosso fatto commerciale ma è anche festa, festa di gusti, festa di colori, di incontri, di cordialità e di amore conviviale.

Il Vicenza è stato un po' maltrattato dall'arbitro

La Fiorentina con merito e fortuna

Il rientro [illegible] Merlo ha dato tono alla manovra dei toscani - Una partita ricca di fasi emozionanti

Fiorentina 2
Lanerossi 1

FIORENTINA: Superchi 7; Galdiolo 7, Longoni 6; Scala 6, Brizi 6, Orlandini 7; Merlo 7, Mazzola 7, Clerici [illegible] De Sisti 8, Chiarugi 8. 12° Favaro; 13° D'Alessi.

LANEROSSI VICENZA: Sardin 6; Poli 7, [illegible] 7; Fontana 7, Carantini 7 (dal 39' Berti 7), Colosi 7; Damiani 7, Cinciabba 8, Marzechi 7, Faloppa 6, Torchetto 6. 12' Azzalin.

Arbitro: Pentina 5.

Reti: [illegible] al 6'; Marzechi su rigore al 31' e Chiarugi su rigore [illegible].

dal corrispondente

Firenze, lunedì mattina.

Fiorentina fortunata; bisogna dirlo subito. Con questo non vogliamo insinuare che i viola abbiano rubato qualcosa, ma semplicemente mettere l'accento su alcuni episodi che sono risultati determinanti. Ecco: dopo a [illegible] due minuti di gioco un traversone di Damiani non è controllato bene da Merlo, c'è un rimpallo che manda la sfera appena fuori dall'area dove arriva Faloppa e al volo «spara» un tiro fortissimo che va a finire nell'angolo alto alla destra di Superchi vanamente proteso in tuffo. Rete bellissima. Il signor Pentina sembra convalidare il gol, poi si avvia verso il guardalinee ed annulla per fuori gioco di posizione di Marzechi. C'è, come minimo da rimanere perplessi. Sesto minuto: Mazzola II viene atterrato, De Sisti batte il calcio di punizione alzando un pallonetto verso Merlo che si era [illegible] con intelligenza nel mezzo [illegible] difesa vicentina; dalla tribuna [illegible] ha l'impressione che Merlo si accomodi il pallone con un braccio, comunque la mezz'ala va [illegible] gol e l'arbitro convalida.

Passiamo al secondo tempo. Altura Clerici, Sardin non trattiene il pallone, Mazzola si precipita in avanti contrastato da Poli e finisce lungo disteso al di là del portiere. [illegible]e, fantasia Chiarugi. Nasti [illegible] Poli dice di non aver toccato l'attaccante viola e Mazzola, dal canto suo, dirà di aver trovato sulla [illegible] le gambe di Sardin, ma senza precisare altro. Anche qui non si può fare a meno di avere dei dubbi sulla decisione dell'arbitro Pantino il quale ha sconcertato anche la Fiorentina permettendo a tutti questi episodi c'è anche quello che riguarda il calcio di rigore concesso ai Vicentini: il tiro di Damiani è battuto nettamente su un braccio di Galdiolo, ma c'è da considerare l'incongruità del fallo, difficile da stabilire anche in questo caso.

Fiorentina e Vicenza si sono affrontate, infatti, a viso aperto e questo vale anche di lode per gli ospiti dal quali ci si aspettava un atteggiamento prudente, gli ventilato alla vigilia dallo stesso allenatore Mazzi. Il Vicenza, invece, dopo un primo periodo di assestamento, [illegible] è fatto coraggio ed ha ribattuto colpo su colpo grazie alla volontà e al dinamismo di alcuni uomini confortati dalla classe ancora validissima di Cinciabbo.

Di fronte ad un avversario così la Fiorentina ha dovuto faticare [illegible] mantenersi a galla perché le miglir biancorosse schiacciavano via da tutte le parti. Nella squadra viola rientravano Merlo e De Sisti, le loro condizioni non erano eccellenti e in qualche momento lo si è visto chiaramente. Merlo ha dovuto tirare il fiato, De [illegible] è rimasto [illegible] nello proprio metà campo così che più di una volta si sono notati larghi [illegible] nello schieramento [illegible] la Fiorentina.

Naturalmente le spunte» sono rimaste un po' isolate e spesso Chiarugi ha saputo sfuggire alla sua maniera in qualche momento nonostante la guardia attenta di Stanzial, Clerici ha sinceramente deluso non riuscendo [illegible] a liberarsi di Carantini.

Il rientro di Merlo, comunque, è apparso positivo in quanto la mezz'ala viola si è inserita nelle azioni migliori e ne ha suggerite lui stesso di ottime. Degli altri si può dire bene di Orlandini e Brizi, mentre Scala non è stato all'altezza delle recenti prestazioni, forse per aver «sentito» troppo la sua position di ex vicentino. C'è da aggiungere che si è infortunato Chiarugi e, per questo, probabilmente non potrà andare a [illegible] con la rappresentativa di Lega. Il giocatore lamenta una contrattura al bicipite femorale sinistro ed avrebbe bisogno di tre giorni di riposo. Desiderà il dott. Fini.

c. m.

L'Atalanta "passa,, a Verona

Verona 1
Atalanta 2

VERONA: Colombo [illegible] Ranghino 5, Sirena [illegible] Ferrari 6, Batistoni 5, Nanni 7; Sergiunaschi 6, Mascetti 5 (dal 62' Maioli 5), Orazi 7, Landini 5, Enra 4. 12° [illegible].

[illegible] Algarnotti 5; Mastuzi 6, Divina 5; Sergia 7, Vavassori 5, Leoncini 5; Leonardi 7 (dal 85' Mendonica 5), Bianchi 6, Magistrelli 6, Moro 6, Zanca 5. 12° Pianta.

Arbitro: Lattanzi 6.

Reti: Leonardi all'8', autorete di Vavassori al 28' e Leonardi al 56'.

VERONA, lunedì mattina.

Il Verona, privo di attacco, ha dovuto cedere di fronte all'Atalanta che ha disputato una partita accorta con una solida impostazione difensiva ed un vivace contropiede. E' stata una partita tecnicamente povera, con gioco frammentario che ha lasciato pressochè disoccupati i due portieri, comunque incerti in ogni occasione.

L'assenza per infortuni di Mariani e Nela si è fatta sentire anche nel Verona, anche per l'inefficienza di Enra e la difficoltà di allargare le offensive sulle fasce laterali. Vano quindi il prodigarsi di Orazi, il migliore dei giallobù con il liberio Nanni.

Il Verona starà ancora organizzando quando si è trovato in svantaggio a seguito del primo contropiede dei bergamaschi. La sgroppata all'8' è stata di Maruzzi, sul cui centro Leonardi di tutta interessa. Al 28' il pareggio: lungo lancio di Mascetti destinato ad Enzo, controllato da Vavassori; Rigamonti respingeva corto e la palla batteva proprio su una gamba dello stesso Vavassori e finiva fortunosamente in rete.

L'inizio della ripresa vedeva i veronesi all'attacco, ma all'11' in contropiede gli ospiti riacciuffavano a raddoppiare. Ancora Maruzzi lanciava Leonardi, sul quale Ranghino era in ritardo. L'ala con un secco [illegible] batteva Colombo che si apprestava alla uscita.

Due gol in trenta minuti e i blucerchiati vivono di rendita

Un regalo per la Samp a Mantova

Nel primo tempo prodezze di Cristin ■ Salvi propiziate dalle distrazioni difensive dei virgiliani - Accorcia le distanze Carelli a quattro minuti dal riposo - Nella ripresa Maddè calcia un rigore sul palo - Tra i migliori il solito Battara ■ Lodetti - In difficoltà Lippi, generoso Casone che si è infortunato al ginocchio: forse dovrà rinunciare ■ giocare [illegible] la «Under 21» in Jugoslavia

Mantova, Cristin, ostacolato invano da Zaniboni, realizza ■ testa il primo gol della Sampdoria (Telefoto Ansa)

Mantova 1
Sampdoria 2

MANTOVA: [illegible] Poletti 4; [illegible] stella 6; Bertuolo 5; Depetrini 6, Zaniboni 3 (dal 46' [illegible] 5), [illegible] 6; Carelli 6, [illegible] 5, [illegible] 5, [illegible] 5, [illegible] 6, 12' Vencredi.

[illegible] 7; Sanguin 6, Sabadini 6; Casone 5 (dal 75' Boni, s.v.), Negrisolo 6, Lippi 5; Salvi 6, [illegible] 7, Cristin 7, Corsi 6, Fotia 6, 12' Pellizzaro.

Arbitro: Gialluisi 5.

Reti: Cristin al 13', Salvi al 28', Carelli al 41'.

dal nostro inviato

Mantova, lunedì matt.

Un Mantova in vena di beneficenza regala [illegible] gol in trenta minuti: la «Samp» ringrazia, [illegible] e porta a casa la sua prima vittoria in trasferta, meritandola [illegible] di-[illegible] con [illegible] prova accorta [illegible] volitiva. Una sola parentesi negativa, durata quindici minuti, nella prestazione dei blucerchiati che [illegible] sono trovati in imprevisto affanno nell'ultimo quarto d'ora del primo [illegible] arroccati in una difesa caotica sotto la vivace reazione [illegible] Mantova che qui segnava [illegible] suo gol. Il 2-1 stabilito [illegible] fine primo tempo non cambiava [illegible] ripresa, perché la «Samp» (riordinatasi tatticamente [illegible] e psicologicamente) controllava con ordine [illegible] giocando tenendo il pallone a lungo lontano dall'area e sopratutto perché [illegible] Mantova (sfortunato ma anche scialacquatore come [illegible] figliol prodigo) perdeva [illegible] l'occasione di un rigore, tirandolo sul palo con Maddè. E così la «Sampa» chiudeva [illegible] bilancio con un utile superiore [illegible] previsto.

Evidentemente è [illegible] periodo buono per la «Samp». Heriberto può sorridere [illegible] quello: con i risultati positivi (sei punti in tre partite [illegible] secutive) aumenta la sua popolarità presso i tifosi [illegible] cherchiati, sensibili alquanto alle risultanze della classifica e non a [illegible] presenti [illegible] numero a Mantova. *«Bernardini era un poeta — ha* [illegible] qualcuno dopo la partita — però [illegible] *faceva soffrire. Heriberto è un realista, è l'uomo giusto per la nostra squadra».* So continua così la «Samp» non soffre più i dolori del fondo classifica. A Mantova [illegible] saputo essere utilitaristica [illegible] massimo.

Cristin [illegible] [illegible] prodezze (due gol «illidissimi, ammirevoli per esecuzione pur [illegible] propiziati dalle distrazioni avversario) hanno segnato il volto della partita. Al 13' Fotia ha fatto partire un lungo [illegible] dalla destra, Cristin è saltato con bello stacco [illegible] centro area [illegible] che Zaniboni [illegible] arrecasse troppo disturbo: pallone deviato con [illegible] fronte verso l'angolo basso [illegible] [illegible] fermo a guardare. 1-0, con i tifosi [illegible] che giustamente speravano regolare promozione contro lo *stopper* ed il portiere biancorosso.

A [illegible] punito Lucchi ha mosso le sue pedine: Masiello è passato a marcare Fotia, lasciando [illegible] a Zaniboni e Bertuolo, schierato inizialmente su Fotia, andava a controllare Cristin. Purtroppo per il Mantova, Zaniboni insisteva nella sua giornata benefica a favore degli attaccanti e consentiva

Il mantovano Carelli

[illegible] Salvi di segnare il 2-0: 30' azione [illegible] a palla [illegible], che allunga in area dove Cristin smarca mirabilmente Salvi con una finta. L'ala destra [illegible] tutta sola, nemmeno il *libero* Michelli si [illegible] da [illegible] qualche parti) controlla, vince il rimpallo [illegible] tuolo e aggira Da Pozzo segnando a porta vuota. Un gol alla brasiliana, un colpo [illegible] fegato per [illegible] Mantova.

Sventolano bandiere [illegible] cherchiate sulle gradinate, la «Samp» ha due punti in cassaforte. Però arriva ad un [illegible] dal perderne uno, [illegible] un disastroso finale del primo tempo. Una curiosa circostanza accentuava il nervosismo [illegible] genovesi. Lucchi decideva [illegible] sostituire Zaniboni [illegible] Tomeazzi, che [illegible] piede in [illegible] proprio [illegible] Carelli finiva a [illegible] dolorante per un fallo [illegible] Lippi: il trainer, [illegible] di restare con dieci uomini, rimandava in panchina Tomeazzi, dopo molte discussioni (l'arbitro non [illegible] accorto delle intenzioni di Lucchi). Carelli continuava a giocare, guidava il *forcing* [illegible] biancorossi approfittando [illegible] smarrimento dei genovesi, segnando lui [illegible] 41' il gol della speranza. Punizione [illegible] da destra, [illegible] «stoppa» in [illegible]. Carelli irrompe e risolve di destro, inasaccando.

Per fortuna [illegible] «Samp» [illegible] tempo [illegible] ha proseguito su questo binario pericoloso, [illegible] stata più lucida e ordinata. [illegible] Mantova le ha dato ancora una mano, sciupando [illegible] rigore al 16', Fotia, molto ingenuamente, commette fallo [illegible] dentro l'area su Petrini, aggirandolo [illegible] tergo. L'arbitro Gialluisi (che [illegible] 38' del primo [illegible] tempo [illegible] perdonato un vigoroso spintone [illegible] Sanguin a Petrini sotto porta) fa il severo ed ordina il *penalty*. Tira Maddè e colpisce il palo. Sfortuna, autentica sfortuna. Però a questo punto in «Samp» [illegible] accorge [illegible] può proprio [illegible] perdere il suo vantaggio [illegible] domina alla distanza [illegible] autorità.

Al 31', con [illegible] Mantova già alle corde (c'è anche Panizza che zoppica per una distorsione alla caviglia), Salvi segna il gol del 3-1. Sarebbe [illegible] k.o. per il Mantova, ma l'arbitro non lo consente. C'era [illegible] entrata a gamba [illegible] di Carelli [illegible] limite dell'area; Salvi tira la punizione e pallonetto [illegible] Da Pozzo (del [illegible] to fuori posizione) viene «infilato». Tutto regolare, ma il signor Gialluisi annulla, sostenendo (come spiegherà poi) che si trattava [illegible] di una punizione di «seconda».

Il fischio finale [illegible] arrivato con il pallone tra [illegible] braccia [illegible] Battara, anche stavolta uno dei migliori, impeccabile tra i pali ed in uscita. Con il portiere, [illegible] [illegible] Lodetti e Cristin. Sotto tono Lippi (uno degli «osservati» da Trevisan, collaboratore di Valcareggi, presente in tribuna) che, reduce da una settimana [illegible] di-[illegible] passi per disturbi fisici, è [illegible] perso in [illegible] in molte [illegible] e alquanto falloso. Molto [illegible] come sempre, Casone: peccato che il [illegible] correre sia stato compensato [illegible] una [illegible] al ginocchio, che mette in dubbio la [illegible] disponibilità [illegible] la nazionale «Under 21» la quale mercoledì giocherà [illegible] Jugoslavia.

Antonio Tavarozzi

SERIE D - La Biellese è sempre sola [illegible] testa

Gol di Milanesi Sestrese battuta

Genova, [illegible] mattina.

Un'altra trasferta positiva della [illegible] *che, con il successo* [illegible] *la Sestrese, continua a tenere saldamente la* [illegible] *posizione di capoclassifica.* [illegible] *è stata una partita entusiasmante, ma i blucerchiati piemontesi, dopo essere passati in vantaggio con Milanesi al 3' del primo tempo grazie a un errore della difesa locale, han preferito giocare di rimessa badando a conservare il prezioso successo.*

[illegible] *stata, comunque, una vittoria meritata: alla sfuriata iniziale* [illegible] *Sestrese, che [illegible] cercato [illegible] primi minuti di far suo l'incontro imprimendo un ritmo indiavolato, la Biellese [illegible] reagito con calma e ponderatezza, imbrigliando il gioco [illegible] avversari. [illegible], grazie anche [illegible] maggior classe e alla maggior esperienza dei [illegible] giocatori fra i migliori vanno segnalati Milanesi, Romoli e Magnaghi). La capolista ha preso in [illegible] la ripresa dell'incontro e non ha più permesso alla Sestrese [illegible] farsi pericolosa.*

Da parte loro i genovesi hanno disputato [illegible] miglior incontro della stagione e hanno da rimproverarsi, oltre a un palo di [illegible] *gettato al vento, l'azione [illegible] gol decisivo. Milanesi, infatti, al 3', aveva [illegible] possibilità di segnare solo a due metri dalla porta sguarnita (il portiere verde-stellato era [illegible] fuori per un precedente intervento) grazie a un rimpallo-passaggio dello «stopper» avversario Franceschini.*

g. b.

Sconfitto il Canelli: 4-2

L'Asti a spron battuto

nostro [illegible]

Asti, lunedì [illegible]

L'Astimacobi, con l'obbligo di vincere per non essere staccata dalle Biellese e dalla Canavese, ha mantenuto le promesse superando per 4-2 il Canelli. Come la precedente domenica (7 gol rifilati alla Sestrese), anche ieri l'attacco granata ha dimostrato d'essere in buona vena. Un punteggio [illegible] che [illegible] ad [illegible] buon gioco è stato offerto dalla squadra allenata da Nastino. Questo anche se si trattava di un «derby», aperto dunque sulla carta ad ogni soluzione; e alle partite, inoltre, non mancavano validi motivi di classifica, di campanile, di rivalità tra «ex». Il trainer Nastino ha guidato infatti per cinque anni il Canelli. Unero, [illegible] stelli, Berruzzo hanno militato in precedenza tra gli azzurri. De Francesco, Rolfo, Testa, Bastoni, Damagisti tra i granata.

[illegible] temeva dunque un agonismo un po' troppo [illegible] quello che aveva caratterizzato altri duelli tra Astimacobi e [illegible]nelli. E invece i novanta minuti sono filati via all'insegna della correttezza. La vittoria dell'Astimacobi è stata meritata. La compagine locale ha dimostrando d'essere una delle più belle realtà della serie D. Anche ieri tutto è stato facile. Un gioco lineare, ordinato, senza inutili fronzoli, ma che tende a liberare prima o poi l'uomo in zona gol; una manovra penetrante, insistita che sempre dà dei frutti.

Anche il Canelli ha dovuto così abbassare bandiera di fronte ad un'avversaria certamente più esperta, più completa, più ricca d'individualità.

Contro il Canelli tutti i ragazzi hanno svolto il lavoro con [illegible] qualità e precisione. Senza preoccupazioni la difesa (le due reti degli azzurri sono giunte in momenti di [illegible] supremazia degli astigiani), grazie al soddisfacente apporto dell'esperto Bonosalin (acquistato recentemente dal [illegible]) all'esordio come «libero» [illegible] in fila dell'Asti. Eccellente il centrocampo, scatenato l'attacco.

Che dire del Canelli? La squadra allenata dall'ex giocatore del Savona (già in parte a vanuta meno alle aspettative. Gli azzurri, che avevano perso il recupero infrasettimanale [illegible] la Juve Domo, dovevano riscattare per non [illegible] l'ottima posizione di classifica. E invece non hanno [illegible] impressionato. Assente il centravanti titolare Motta, per squalifica; la manovra offensiva è risultata logicamente indebolita e priva in molti casi di pericolosità. Molto incerti, determinanti ai fini del risultato, la prestazione del portiere De Francesco, apparso più volte in difficoltà nella presa.

Qualche cenno di cronaca: al 13' gol di Unero che infila l'angolino sinistro della porta difesa da De Francesco. Al 35' tiro di Unero; respinge il portiere del Canelli e Panucci riprende e realizza a mezza altezza sulla destra. Al 39' punizione dal limite di Moro: il pallone perviene a Coretto, che segna sorprendendo la difesa dell'Astimacobi. Al 58' punizione di Cappellazzo, Panucci, in sospetta posizione di fuorigioco, stoppa la palla con il petto e serve Berruzzo che non ha difficoltà a mettere in rete. Nuova punizione di Cappellazzo al 60': testa di Panucci, errore [illegible] De Francesco, via libera per Travisani che di testa [illegible]. Due minuti dopo Mattei riesce ad accorciare la distanza con un pallone che passa in mezzo alla barriera dell'Asti.

Ferruccio Cavallero

SERIE D - Girone A

Risultati e classifica

Tredicesima giornata

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Albenga-Borgo [illegible]	4-0						
Astimacobi-Canelli	4-2						
Borgomanero-Sestri Lev.	1-0						
Cossatese-Ivrea	2-0						
Gallaratese-Albese	0-0						
Gaviese-Juventus Domo	0-1						
Omegna-Arona	2-1						
Rapallo-Casale	1-0						
Sestrese-Biellese	0-1						
Biellese	21	13	9	3	1	20	8
Canavese	20	13	8	4	1	20	8
Astimac.	20	13	8	4	1	20	10
Albenga	17	13	6	1	6	17	10
Borgomanero	16	13	5	6	2	16	7
Canelli	16	13	5	6	4	23	13
Arona	14	13	5	4	5	17	17
Omegna	13	13	5	3	5	9	9
Rapallo	13	13	5	3	5	15	14
Juve D.	12	13	6	1	6	18	19
Borgosesia	12	13	5	3	5	11	13
Albese	10	13	4	2	7	13	15
Sestri L.	10	13	3	4	6	9	18
Sestrese	9	13	3	3	7	10	20
[illegible]	9	13	3	3	7	10	20
Gaviese	8	13	3	2	8	8	13
Casale	7	13	2	3	8	4	10
Ivrea	7	13	3	1	9	8	22

MARCATORI — 10 RETI: Panucci (Astimacobi) e Brunati (Biellese) • **7 RETI:** Bertocco (Astimacobi); Motta (Canelli) • 6 [illegible]: Mattei (Canelli) • **5 RETI:** Testa (Albenga); Lucchini (Arona); Carello (Casalli); Camporini (Juve Domo); Marchini (Omegna); Rossini (Cossatese).

Girone B

RISULTATI: Cariatese-Sozzarese 2-1; Gunstalla-Falck Vobarno 1-3; Legnano-Andace 0-0; Meina-Pro [illegible] 1-0; MTC Meda-Trevigliese 4-0; Pavia-Fanfulla 1-1; Pergolettese-Vigevano 2-1; Romanese-Rovigo 2-1; Sassuolo-Crema 1-0.

CLASSIFICA: Legnago p. 18; Vigevano 18; Fanfulla 17; Crema e Pro Sesto 16; Romanese 15; Meina e Sassuolo 14; Carnisse e Trevigliese 13; Pergolettese 12; Andace e Gunstalla 11; MTC Meda 10; Pavia e Rovigo 9; [illegible] 8; Falck Vobarno 5, Andace, Gunstalla, Meina e Trevigliese; [illegible] partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Andace-Cariatese; Crema-Pavia; Falck Vobarno-Legnago; Fanfulla-Romanese; Pro Sesto-MTC Meda; Rovigo-Gunstalla; Sozzarese-Meina; Trevigliese-Pergolettese; Vigevano-Sassuolo.

Serie B - Lazio, Palermo e Taranto restano nella scia della Ternana

Finalmente (grazie ■ un rigore) il Genoa è tornato alla vittoria

Traspedini [illegible] ha risolto i problemi dei rossoblù - Protestano i foggiani in campo - Furioso pugilato in tribuna

dal corrispondente

[illegible], lunedì mattina.

Il Genoa ha interrotto la sua serie negativa vincendo la [illegible] conda partita in questo [illegible] piantato (la prima affermazione [illegible] rossoblù di Silvestri risale [illegible] al 26 settembre, prima giornata di campionato, contro il Cesena); il Foggia, invece, ha continuato la serie delle sconfitte [illegible] trasferta (sei su sei incontri disputati) e, alla fine, i pugliesi hanno imprecato all'indirizzo dell'arbitro, [illegible] di aver concesso — a loro parere — al Genoa il rigore [illegible] tito, sostengono [illegible] gli appelli, [illegible], rigore che ha ratificato a Torone di battere il bravo Trentini. In effetti, senza l'esatta [illegible] della massima punizione il Genoa non sarebbe [illegible] venuto a capo dell'intricata [illegible] tenaz: avrebbe rallentato l'ennesimo pareggio casalingo, perché anche questa volta l'attacco rossoblù ha disputato una mediocre [illegible] partita. Fortuna per il Genoa, quindi, che l'arbitro — che già aveva ajutato [illegible] il Foggia [illegible] precedenti deviazioni — abbia decretato la massima punizione allorché Benini, affrontato in area da Marella e da Morrone, è finito a terra: direttore [illegible] in gli precarie condizioni [illegible] rossoblù avrebbe subito un altro [illegible].

L'episodio che ha deciso la [illegible] al 9 ventilato al 37' della ripresa. Il Genoa stava conducendo un *forcing* confuso, [illegible] Silenzio controllato dalla difesa ospite, e invano i rossoblù attaccavano in massa spingendo [illegible] avanti anche i difensori. Ed [illegible] era proprio lo stopper Benini che raccoglieva una rimessa laterale di Fotolli ed entrava nell'area di rigore foggiana, dove veniva affrontato con decisione [illegible] Marella e da Colla: il primo, intervenuto per respingere, colpiva la [illegible] e contemporaneamente lo *stopper* rossoblù, Benini crollava a terra e l'arbitro, senza il minimo dubbio, [illegible] il discusso dal rigore.

Il fallo era veramente tale da [illegible] punito con il tiro degli undici metri? Probabilmente sì, ma i foggiani sostenevano che non si trattava assolutamente di rigore e, infatti, ufficializzano l'arbitro protestavano vivacemente, tanto che Tritone ha potuto battere il *penalty* dopo ben tre minuti di discussioni. L'arbitro, comunque, era irreprensibile e Tritone, mentre ventimila spettatori trattenevano il fiato, infilava la rete con un tiro preciso.

Giubilo dei genoani in campo e fuori, e disperazione dei foggiani: [illegible] Cerconi rinnovava le proteste e veniva espulso, [illegible] nelle tribune si accendeva [illegible] fuga pugilato, prolungatosi an[illegible] [illegible] Foggia che [illegible] impegnati per alcuni [illegible] parecchi gendarmi e un nutrito reparto di poliziotti che, alla [illegible], riuscivano a trascinarlo via.

Gli ultimi [illegible], poi, non avevano [illegible] storia: il [illegible] cercava disperatamente il pareggio, ma il Genoa aveva buon gioco a difendere il prezioso successo. Tanto più prezioso — e il caso di aggiungerlo — in quanto consentiva ai [illegible] [illegible] di affrontare le [illegible] sime partite con una classifica meno precaria, e perché [illegible] talisce una infezione di disinvoltura per tutta la squadra, che [illegible] bisogno [illegible] [illegible] tranquillità o la sicurezza.

Sul piano tecnico, però, [illegible] detto che il Genoa ha deluso ancora [illegible] volta. L'esordio [illegible] Traspedini non [illegible] rivelato il toccasana che i tifosi [illegible] l'ex varesino, pur tecnicamente dotato, non è ancora in possesso [illegible] migliori condizioni atletiche e dimostra [illegible] accusare la lunga lontananza dai campi da [illegible]. Così la [illegible] Bet [illegible] non può [illegible] è cambiato rispetto alle precedenti esibizioni: [illegible] squadra svolge sempre un discreto gioco [illegible] limiti dell'area avversaria, ma poi non [illegible] a concludere a rete. Ieri i rossoblù hanno costruito [illegible] palla-gol, [illegible] il tiro di Simoni (finale del primo tempo), deviato [illegible] Colla, ha colpito il palo. Né molto di più ha fatto il Foggia, [illegible] si è chiuso in difesa rinunciando quasi del [illegible] a qualsiasi azione di [illegible]. Comunque, almeno questa volta, il Genoa ha vinto indipendentemente dal gioco: ed [illegible] la sola [illegible] [illegible] mai i rossoblù [illegible].

Giorgio Bidone

Genoa: Lagardi; Manera, Rosatti; Biltolo, Benini, Turona; Perotti, Manelli, Traspedini, Simoni, Corradi. 12° Buffoni, 13° Spegiorin.

Foggia: [illegible] Valente, Colla; Re Cecconi, Fagan, Marella; Salvatti, Cernilli, [illegible], Morrone, Rognoni. 13° Malagutti, 12° Pavone.

Arbitro: Campanini, di Modena.

Rete: Turona, [illegible] rigore, al 38'.

Serie B - Situazione

Risultati e classifica

Dodicesima giornata

Arezzo-Novara	1-0
Bari-Reggiana	2-0
Brescia-Sorrento	2-1
Cesena-Ternana	0-2
Genoa-Foggia	1-0
Lazio-Catania	3-0
Modena-Taranto	0-1
Monza-Como (rinvio)	0-0
Palermo-Reggiana	1-0
Perugia-Livorno	2-1

PROSSIMO TURNO — Catania - Livorno; Cesena-Monza; Foggia - Bari; Genoa-Modena; Lazio - Perugia; Novara - Sorrento; Palermo - Arezzo; Reggiana-Brescia; Reggina-Taranto; Ternana-Como.

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ternana	18	12	8	2	2	24	6
Lazio	16	12	7	2	3	18	10
Palermo	16	12	6	4	2	14	6
Taranto	16	12	6	4	2	13	6
Reggiana	15	12	5	5	2	14	8
Bari	14	12	5	4	3	13	6
Catania	14	12	5	4	3	8	5
Perugia	14	12	5	4	3	15	10
Como	12	12	4	4	4	10	9
Brescia	12	12	3	6	3	9	8
Novara	12	12	5	2	5	13	14
Cesena	12	12	4	4	4	7	9
Reggina	12	12	3	6	3	8	11
Monza	11	12	2	7	3	6	8
Foggia	10	12	3	4	5	8	14
Arezzo	8	12	2	4	6	8	14
Genoa	8	12	2	4	6	6	16
Livorno	8	12	1	6	5	4	13
Modena	6	12	2	2	8	6	15
Sorrento	6	12	1	4	7	4	14

Graduatoria [illegible] marcatori

9 RETI: Chiarugia (Lazio) - 8 RETI: Troja (Palermo); Salvioli (Foggia); Piras Re (Novara); Fara (Bari) - 4 RETI: Spagnolo [illegible] e Zandoli (Reggiana); Beretti (Taranto); Bonfanti (Catania); [illegible] (Lazio); Merighi (Reggina); Tedoldi (Brescia); Ferrari (Palermo); Urban (Perugia) - 3 RETI: Rizzi [illegible]zio); Palma (Taranto); Cucchi, Cardillo e Martinel (Ternana); Vallongo (Como); Rognoni (Foggia).

La Lazio batte il Catania

Decide Abbondanza

Roma, lunedì mattina.

La [illegible] ha vinto di misura su un Catania volitivo ma poco ispirato in fase conclusiva. Ad entrambe le squadre bisognava oggi i centravanti titolari. Chiarugia e Salvi, ma gli azzurri hanno saputo supplire [illegible] maggiore grinta ed autorità [illegible] avversari alla carenza [illegible] dei loro [illegible] manovriere.

Si sono [illegible] fra gli avanti [illegible] autore di vari [illegible], [illegible] e Massa, che [illegible] cercato, specie [illegible] secondo tempo, la conclusione personale, ma con scarsa fortuna.

L'incontro rivestiva un interesse particolare per [illegible] e questa considerazione spiega la cautela con cui entrambe le compagini, in particolare [illegible] Lazio, sono scese all'Olimpico. I primi minuti di [illegible] non fanno registrare niente di notevole: [illegible] Bandoni è costretto ad usciare in una bella parata su tiro di Francesconi, e nei minuti più tardi Bonfanti tenta di sorprendere l'estremo difensore laziale con un pallonetto.

I padroni di casa, messo in chiaro il centrocampo grazie alla calma [illegible] (non sempre brillantissimo, ma cocio sovente può ridurre un'influenza) si fanno sotto con Massa al 20' ed al 23', su [illegible] di Martini. Al 35' [illegible] anticipo Massa, ai [illegible] Legnaro-Facchin; e su cross di quest'ultimo, due minuti dopo, il portiere catanese non riesce ad afferrare il pallone. Abbondanza, quasi sulla linea di fondo, [illegible] a rete.

m. t.

Cesena - Ternana 0-2 — La Ternana è passata anche a Cesena. Dopo un primo tempo equilibrato, la capolista [illegible] sbloccato il risultato al 70' con un gol di Buschi e a 30 secondi dalla fine ha raddoppiato con Marchetti. Il Cesena, quando perdeva [illegible] con un solo gol di scarto, [illegible] sprecato [illegible] rigore con Fosza.

Modena - Taranto 0-1 — Ad un minuto dalla [illegible] i pugliesi [illegible] a passare in [illegible] grazie a un'autorete di Petras, che ha deviato nella propria porta un tiro di un attaccante.

Brescia - Sorrento 2-0 — Con un [illegible] per tempo il Brescia [illegible] superato i campani. Hanno [illegible] al [illegible] Tedoli e ha raddoppiato al 72' Mazzanti.

Bari - Reggina 2-0 — [illegible] vittoria [illegible] pugliesi contro una Reggina che ha [illegible] più di [illegible] a centrocampo e [illegible] di-[illegible]. I gol sono [illegible] segnati al 15' da Para (punizione [illegible] limite) e al 35' [illegible] Gottardo. Al 47' Para ha messo poi [illegible] segno [illegible] terza rete.

Perugia - Livorno [illegible] — Sofferta [illegible] vittoria del Perugia, più [illegible] quanto non [illegible] il risultato. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 10' [illegible] un gol di Innocenti e vengono raggiunti [illegible] una rete [illegible] punizione [illegible] Blasing, che l'[illegible] però annulla allorché [illegible] che il calcio piazzato [illegible] era diretto. Al 42', un minuto dopo il possibile 1-1, si passa al 2-0 grazie a un [illegible] di Urban. Nel finale il Livorno [illegible] il gol della bandiera, ma Carlini in [illegible], a portiere battuto, salva la propria rete.

Polemiche e discussioni nel pallone elastico

Alba, lunedì [illegible].

(p. g.) I giocatori di [illegible] pallone elastico si [illegible] riuniti ieri ad Alba per eleggere il nuovo consiglio direttivo della loro associazione costituita un anno fa. La votazione [illegible] ha riservato sorprese: tutti i quindici [illegible] posti del direttivo nazionale sono stati confermati. Presidente sarà [illegible] per i prossimi due anni l'avv. Walter Agnesa.

Anche se ufficialmente [illegible] era all'o.d.g., la formula del prossimo campionato di [illegible] è finito per costituire l'argomento più importante della discussione. Il segretario della Fipe, commendator Benzi, intervenuto [illegible] riunione, ha confermato il fermo proposito della Federazione di fare disputare il torneo a dodici squadre, suddivise in [illegible] gironi; per il titolo italiano si batteranno poi [illegible] quattro migliori classificate attraverso un girone di [illegible] e ritorno.

A questo progetto, [illegible] recentemente ha [illegible] l'opposizione della commissione tecnica [illegible] Federazione, si oppongono decisamente giocatori e dirigenti [illegible].

Serie D - Girone B

FERGOLETTESE - VIGEVANO 2-1 — Reginelli al 1' ed al 31'. Schiliro' al 33'. Il Vigevano ha perso la propria imbattibilità in questo campionato dopo 12 giornate, uscendo sconfitto dal confronto con [illegible] Pergolettese. L'incontro si è deciso nel primo tempo. Inutile nella ripresa il «forcing» degli ospiti.

PAVIA - FANFULLA 1-1 — Galli al 37', pareggio di Campana su rigore al 57'. Nella partita disputata dagli azzurri e dai bianconeri lodigiani. Forse i pavesi [illegible] qualcosa di più per [illegible] maggior mole di gioco.

CARATESE - SOZZARESE 2-1 — Guastalla-Falck Vobarno 1-3; Legnago-Andace 0-0; Meina-Pro [illegible] 1-0; MTC Meda-Trevigliese 4-0; Pavia-Fanfulla 1-1; Pergolettese-Vigevano 2-1; Romanese-Rovigo 2-1; Sassuolo-Crema 1-0.

CLASSIFICA: Legnago p. 18; Vigevano 18; Fanfulla 17; Crema e Pro Sesto 16; Romanese 15; Meina e Sassuolo 14; Carnisse e Trevigliese 13; Pergolettese 12; Andace e Guastalla 11; MTC Meda 10; Pavia e Rovigo 9; [illegible] 8; Falck Vobarno 5, Andace, Guastalla, Meina e Trevigliese; [illegible] partita in meno.

PROSSIMO TURNO: Andace-Carateses; Crema-Pavia; Falck Vobarno-Legnago; Fanfulla-Romanese; Pro Sesto-MTC Meda; Rovigo-Guastalla; Sozzarese-Meina; Trevigliese-Pergolettese; Vigevano-Sassuolo.

La squadra di Parola (puntava allo 0-0) battuta dai toscani: 1-0

Un Novara che non osa castigato ad Arezzo

Nella ripresa gli azzurri non [illegible] riusciti a rimontare il gol segnato al 43' da Galuppi - E' mancato il centrocampo e gli attaccanti hanno costruito un'unica palla-gol (punizione di Vivian [illegible]tata dal portiere) - Pulici [illegible] parato un rigore

dal nostro inviato

Arezzo, lunedì mattina.

Una prodezza di Galuppi (che ha segnato il gol della vittoria ha infilato Ballacci dal limite) annullato; una prodezza [illegible] *Pulici (che ha parato un rigore a 3 minuti dalla fine) non è bastata invece a salvare il Novara dalla sconfitta, la [illegible] serie interni disputati [illegible] trasferta. Anche stavolta la regola che vuole il Novara sempre vittorioso in casa e sempre sconfitto fuori funziona eccezione. I tentativi di Mazzanti [illegible] rispettata in pieno, [illegible] ieri, contrariamente al [illegible], il Novara non ha perso dopo essere andato vicino al successo. non si può parlare [illegible] sfortuna: ha perso semplicemente perché ha fatto poco, troppo poco, per creare [illegible] cultare la nuova battuta di arresto.*

L'Arezzo era in coda alla classifica, ma Parola sapeva che gli azzurri non si sarebbero lasciati di fronte una squadra a metraggio; per i toscani si trattava [illegible] due punti molto importanti. Così Parola, senza aggiungere, ha schierato il Novara con una tattica prudenziale: due reti «pulite» Jacomuzzi e Picat Re, con Bergna alla destra [illegible] numero ma centrocampista (ed a tratti [illegible] Mancavano Gavinelli e Chiarini, richiamati [illegible] sabato sera. E lo si è [illegible] sarebbe stata [illegible] risultato per il Novara, anche dal punto di vista psicologico quando [illegible] squadra [illegible] trasferta non fa mai [illegible] che collezionare sconfitte, anche un punto diventa prezioso, perché basta ad interrompere la serie nera.

Se però si pensa tutto sullo 0 a 0 e poi si subisce un gol, rimontare diventa un'impresa quasi proibitiva. [illegible] 43' del primo tempo Galuppi ha segnato a tutti i piani degli azzurri sono andati in fumo. Bisognava cambiar tattica, bisognava sfoderare a [illegible] Dalla, ma mancavano gli uomini per farlo. Parola aveva in panchina Volpati, lo ha mandato in campo al posto di Calloni: ha diminuito a Bergna di spingersi più avanti, di affiancare Jacomuzzi e Picat Re. Non era molto, ma era tutto quello che poteva fare con gli uomini che aveva a disposizione.

Volpati [illegible] uno stoppone alla squadra, Bergna ha guadagnato il ritmo, ha cercato di portarsi più [illegible] in area di rigore. Ma Jacomuzzi, stretto nella morsa Paolini-Tomasi, è [illegible] bloccato con facilità; e Picat [illegible] sorpreso [illegible] e male, nelle rare occasioni in cui ha [illegible] la palla al [illegible] è lasciato anticipare da [illegible]. Anche il centrocampo [illegible] ha funzionato: Grossetti, domenica scorsa il migliore in campo, ha corso molto ma ha concluso poco; e Carrera, tenta e a tratti piuttosto abulico, assolvendo [illegible] compito [illegible] [illegible] delle squadra ed organizzare la controffensiva, ha cercato invano la posizione giusta facendosi spesso tagliare fuori dal gioco. In queste condizioni, il Novara non avrebbe segnato neppure se la partita fosse durata 180 minuti.

E' mancata la convinzione, forse. Nel primo tempo, anche se si è giocato in pratica in una sola metà campo e gli azzurri erano assediati, il Novara ha giocato con intelligenza, con ordine, senza mai correre pericoli seri, senza mai essere costretto a difendersi con organno. Giocavo invece con organno l'Arezzo: i toscani avevano i nervi a fior di pelle e finivano a volte con l'intralciarsi tra di loro. Ballacci aveva schierato [illegible] squadra con due centrocampisti: Barbanera, che stava leggermente arretrato e veniva controllato [illegible] autorità [illegible] Vecchietti, e Brancato, che Ulivelucich e Vivian hanno fermato senza grosse difficoltà. Su Galuppi c'era Unera, un [illegible], [illegible] proprio Galuppi — che già l'anno scorso aveva condannato il Novara alla sconfitta — al 43' ha fatto fallire i piani di Parola: doppio scambio tra Beatrice e Galuppo, [illegible] al volo di quest'ultimo e rete, con Pulici rammaricarsi proteso in tuffo. Un [illegible] campione.

[illegible] è proprio a questo punto che al Novara è mancata la convinzione. Nella ripresa l'Arezzo è calato: un po' perché papà dei risultato, un po' perché i toscani, prevedi, non avevano più molte energie da spendere. Gli azzurri si sono portati avanti, hanno attaccato: ma senza cercare veramente il ritmo, senza cercare con ostinazione la via del gol. Arrivati al limite dell'area avversaria, o tiravano fiori, oppure [illegible] facevano soffiare il pallone. In 90 minuti, una sola volta i nostri sono [illegible] vicini al gol: [illegible] 31' della ripresa, quando Vivian, con un tiraccio su punizione, [illegible] costretto Meriggi ad una difficile parata a terra. E questa considerazione, forse, vale più di qualsiasi commento.

A tre minuti dalla fine Vecchietti ha compiuto un inutile fallo da terzo su Beatrice, che con novanta probabilità su cento non sarebbe più riuscito a raggiungere il pallone. Era rigore, comunque Pulici non si è fatto ingannare dalla finta di Barbanera ed ha parato, anche perché il centravanti ha tirato debolmente e al centro della porta. La prodezza di Pulici, però, è servita a ben poco: il Novara ormai aveva perso. Parola dice che «il pareggio non sarebbe stato rubato», però i punti in trasferta bisogna meritarseli, e per meritarseli bisogna saper lottare.

Maurizio Caravella

Arezzo: Meriggi; Zaltalia, Vargoni; Beatrice, Tenani, Parolini; Galuppi (Orsolini dal 50'), Papo, Barbanera, Farina, Brancato. 12° Gandini.

*Novara: Pulici; Vecchietti, Umerez; Vivian, Ulivelucich, Calloni (Volpati [illegible] 46'); Bergna, [illegible]

SERIE C - Venezia e Cremonese nuova coppia al comando della classifica

Burrasca nel derby Savona-Imperia

Due gol dei grigi ed un'autorete

L'Alessandria a Vercelli ha fatto tutto da sola: 2-1

Troppo ingenua ed evanescente la «Pro», che ha tuttavia sfiorato il pareggio fallendo [illegible] rigore - Espulso il vercellese Benassi per proteste

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Le due grandi sfortunate del calcio piemontese si sono incontrate ieri [illegible] bianco», dando vita [illegible] una partita povera di contenuto tecnico, caratterizzata soprattutto dal nervosismo e dalla reciproca paura di perdere. L'ha spuntata l'Alessandria di misura, [illegible] cessarsi stata in vantaggio nella prima parte [illegible] gara e aver rischiato di [illegible] ripresa, con[illegible] consuetudine in questa stagione. Uno spettacolo nettamente inferiore all'attesa, che [illegible] scontentato il pubblico [illegible] anche a prescindere [illegible] risultato avverso [illegible] l'Alessandria può trarre qualche fondata [illegible] in più per puntare alla promozione; la Pro Vercelli, invece, [illegible] nel pantano degli ultimi posti in classifica [illegible] sembrano esistere i presupposti perché [illegible] uscirne al più presto.

L'Alessandria ha vinto, ma deve soprattutto il [illegible] successo all'ingenuità degli avversari, che hanno sbagliato maldestramente [illegible] calcio di rigore [illegible] Valdinoci nel momento in cui potevano ancora sperare di raggiungere il pareggio. E, ancora una volta, [illegible] tattica di David è apparsa troppo rinunciataria quando la [illegible] squadra s'è trovata, in vantaggio, tanto da mettere [illegible] pericolo un risultato utile pienamente giustificato dalla pochezza dell'avversario.

Gli uomini validi della Pro Vercelli non sono molti. Gli altri cercano di supplire con molta buona volontà alle evidenti carenze di classe e da questo connubio scaturisce un gioco frammentario, con delle colossali ingenuità che affiancano sporadiche mosse positive. L'apporto di un Onotri — impeccabile, tanto da meritare la titolarità dal miglior in campo per la sua squadra — può essere lucido, intelligente, costruttivo fin che si vuole ma è costretto fatalmente a cozzare con le iniziative disordinate dei compagni di linea.

Per quanto riguarda la difesa, non è il caso di entrare nei particolari, di accusare singoli giocatori per certi platealli abbandoni; quella che resta è una sensazione d'incertezza generale che porta troppo spesso a delle doppiette che, a gioco lungo, si pagano, con le stilliticidio di calci di punizione che comportano. Un quadro abbastanza negativo, anche se ieri la Pro, con un pizzico di fortuna in più, [illegible] anche potuto [illegible] al pareggio.

L'Alessandria s'è comportata secondo le regole solite, dando l'impressione di poter concludere con molto maggior profitto di quanto non riesca a fare. Rientrarono dopo lunga assenza Colombo e Zambianchi e il loro apporto è stato [illegible] dubbio positivo. [illegible] potenziale [illegible]vo della squadra e la sua [illegible] spi[illegible] notevoli. Peccato che non [illegible] permanenti per tutti i 90 minuti; resta che i grigi si trovino in vantaggio perché il complesso si chiude inappellabilmente, concedendo l'iniziativa agli avversari. Non è la prima volta che succede, neppure la prima volta che lo facciamo notare.

La partita, pur raggiungendo vette modeste, è stata interessante: tre reti, due calci di rigore, un'espulsione, hanno movimentato l'ambiente, mentre in tribuna si verificavano gli immancabili battibecchi tra i tifosi. L'Alessandria ha subito nei primi minuti l'iniziativa della Pro, ma è andata in vantaggio al 14'. Lorenzetti (sempre il più lucido tra [illegible] attaccanti grigi) [illegible] sulla destra. L'ala s'incunea in area e tira da posizione angolata, Brandinardi para ma non trattiene, Sassaroli e Zambianchi si avventano sul pallone mandandolo in rete. I grigi spiegheranno poi che è stato Sassaroli a segnare, mentre Brandinardi affermerà di essere stato caricato irregolarmente.

L'Alessandria va comunque in vantaggio, perde Magri per uno stiramento ed una coscia, lo sostituisce con Proietti e raddoppia al 37'. Di Pucchio effettua un cross da sinistra e Sassaroli si allarga e molto intelligentemente, portandosi in buona posizione per il tiro, Bonzi è costretto ad atterrarlo, provocando il calcio [illegible] rigore. Dalla non calma Rimia è realizza sulla [illegible] portiere.

E' il miglior momento dell'Alessandria, [illegible] può approfittare dello [illegible] degli avversari. Le marcature, che [illegible] aveva [illegible] cambiato [illegible] precedenza, saltano definitivamente per l'assillo di ricontare lo [illegible] taggio.

Nella ripresa Tonelli è sgambettato al 12' da Colombo. Ancora rigore, ma Valdinoci, nervosissimo e scoordinato, tira alto. La Pro insiste, mentre l'Alessandria si chiude, ma non riesce a creare pericoli ai grigi ed è invece avversaria esposta al contropiede. Comunque, al 71', arriva il gol.

Scende Dante Bracco sulla destra, centra rasoterra per Tonelli che tira sul palo. Nel tentativo di respingere, Colombo mette in [illegible], rendendo [illegible] l'intervento di Cicori. Ancora l'espulsione di Benassi (61', per aver insultato un guardalinee), nell'interpretazione data dallo stesso e poi la [illegible] con la Pro Vercelli veramente all'attacco. David, [illegible] volta, se ne va prima di tutti e non [illegible] il dialogo con i giornalisti, [illegible] altro, è coerente con le sue idee, non cambia [illegible] nemmeno quando vince.

Beppe Bracco

Pro Vercelli: Brandinardi; Zanutto, Benassi, Soldo, Bonzi, Valdinoci; Rossi (dal 46' Del Barba), Onofri, [illegible], Stera, Bracco. [illegible] Lamberti.

Alessandria: Cicori; Maldera, Di Bitino; Nimis, Colombo, Magri (dal 18' [illegible]); Di Pucchio, Zambianchi, Sassaroli, Lorenzetti, Venzini. 12° [illegible].

Arbitro: [illegible] di Firenze.

VINCE IL SAVONA (2-0) CON UN FINALE GIALLO

Giordano (uno dei quattro espulsi) morsica una mano ad una guardia

Crisi di nervi dell'attaccante dell'Imperia, che colpisce a testate la porta degli spogliatoi e si avventa sul poliziotto che [illegible] di fermarlo - Canepa, Pischedda e Gava [illegible] altri tre giocatori allontanati dall'arbitro

dal nostro inviato

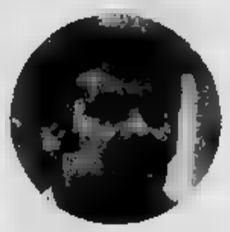
Savona, lunedì [illegible].

Con il classico punteggio di 2-0 il Savona si è aggiudicato il derby con i «cugini» dell'Imperia. La squadra di Volpi ha così dimostrato di avere raggiunto notevoli progressi e ha compiuto il primo passo serio una seria [illegible] pericolosa della classifica. Per l'Imperia, invece, rimangono tutte le perplessità e i problemi da risolvere dalla pigiia, aumentati in maniera notevole per la prestazione che la squadra ha rimasuru [illegible] fornito.

Pericoloso l'incontro, [illegible] per tutta la sua durata era stato abbastanza corretto nonostante il nervosismo in campo fosse evidente, è degenerato sul finale e [illegible] è concluso con un'autentica rissa, [illegible] quale il principale protagonista è stato ancora una [illegible] l'ex savonese Giordano, l'arbitro Fischi di Pescara, che aveva diretto la partita [illegible] perizia e mano ferma, si è lasciato tentare [illegible] giusto recupero di tempo senza perdere la considerazione la tensione fra le due squadre. Così, per un intervento falloso di Canepa su Gabetto [illegible] di gioco, sono [illegible] in[illegible]diati. [illegible] è rimasto a terra disfornato, mentre quasi [illegible] gli imperiesi sono accorsi a protestare e qualcuno [illegible] caricato [illegible] per giustizia [illegible] Canepa. Naturalmente, i compagni del numero 5 del Savona sono [illegible] andati a dargli man forte e allora è iniziata una grandiosa di spintoni e di tentativi di aggressione dell'una e dell'altra parte.

L'arbitro ha [illegible] difficoltà a ripristinare l'ordine, aiutato da un guardalinee, e ha quindi espulso prima, per il gallo, Canepa, poi, in successione, Pischedda, [illegible] e Giordano, per proteste.

Giordano, evidentemente convinto di essere vittima di una ingiustizia, ha continuato a fare le proprie ragioni platealmente violentemente, sin quando il signor Fischi lo ha allontanato in maniera brusca. Allora l'ala savonese [illegible] preso [illegible] rincorsa e si è letteralmente buttato negli spogliatoi. A questo punto, stando ai racconti degli addetti ai lavori, il giocatore si è [illegible] tentato [illegible] porta della stanza dove si trovava più rischioso Canepa, colpendola più [illegible] con la testa. [illegible] agenti di servizio hanno [illegible] in tre o quattro di fermarlo e di calmarlo, ma Giordano si è rivoltato e ha morsicato l'appuntato di pubblica sicurezza Astorito ad una mano, procurandogli una ferita che il medico ha ritenuto guaribile in sette giorni.



Il nervosuccio Giordano

Questo [illegible] di ribellione potrà avere un seguito giudiziario: il capo di gabinetto della questura di [illegible] dr. Cerbai, comandante le forze dell'ordine presenti allo stadio, che ha assistito all'accaduto, ha detto che riferirà il fatto alle autorità giudiziarie in quali, in lo riterranno opportuno, provvederanno a denunciare Giordano per l'aggressione.

Naturalmente questi fatti hanno scatenato gli animi anche sugli spalti, dove erano presenti circa [illegible] persone. Un gruppo abbastanza folto di tifosi del Savona ha atteso a lungo i giocatori dell'Imperia e [illegible] particolare Giordano, all'uscita degli spogliatoi. I carabinieri, l'allenatore Bodi e altri dirigenti, sotto una pioggia [illegible] carabinieri e [illegible] agenti di polizia, hanno dovuto lasciare lo stadio trasportando il campo per appropriarsi di una porta situata nella curva dove era posteggiato il pullman. Nonostante queste precauzioni, alcune persone si sono accorte della [illegible] e hanno avuto insegnato con le loro macchine il tragitto fino all'imbocco dell'autostrada, disperdendosi poi.

Come abbiamo detto, questi incidenti sono avvenuti praticamente al termine [illegible] incontro giocato con senso di responsabilità da tutti i giocatori. L'Imperia ha premuto abbastanza ma non è riuscito a creare azioni da gol. Mentre le difese e il centrocampo [illegible] parte le azioni delle [illegible] uscite da una [illegible] dalle retro, specie dall'Imperia, hanno tenuto il ritmo, l'attacco è [illegible] cato completamente: Malcontenti e Gabetto, sottoposti [illegible] una stretta marcatura, non sono mai riusciti ad inserirsi nell'area avversaria, tanto che il portiere biancoblu Marcial Ni sono il raggiore pericolo per un tiro [illegible] Brignole al 1° di gioco.

[illegible]guale si è portato molte volte in avanti ed è stato uno dei più incisivi in campo. Neppure quando in difesa Bodi ha sostituito il libero Nalia con Alessio, mettendo quindi in campo il numero 11 Giordano, il reparto avversario avversario è riuscito a condurre azioni in profondità.

I padroni di casa, dopo aver controllato le prime sfuriate dell'Imperia, hanno reagito con ordine e hanno approfittato degli unici due errori degli avversari. Al 27', su lancio in profondità di Cavarnato, Ronco è stato lesto ad intercettare, probabilmente ingannato dall'accorrere di Nalia; dalla indecisione ha approfittato Marcellini, che ha lasciato partire un tiro diagonale sul quale Delfino non è stato pronto e la palla, dopo aver toccato il lato interno del palo, è carambolata in rete.

L'azione pressoché analoga ha causato il secondo gol del Savona, dieci minuti dopo. Cross del l'esordiente Calissi, Nalia manca clamorosamente la respinta e ancora Marcellini è veloce sul pallone lasciando partire [illegible] tiro di sinistro [illegible] angolato, [illegible] Delfino non può fare nulla.

Nella ripresa, nonostante i tentativi dell'Imperia di accorciare le distanze, è stato ancora il Savona ad avere le occasioni più importanti con gli [illegible] Marcellini e Rossi.

Cristiano Chiavegato

Savona: Merical; Arnuzzo, Bolzoia; Canepa, Gava, Chiarri; Rossi, Governato, Marcellini, Rosso, Balestrieri. *(Dolcemmo Fortoli, tredicesimo Catania).*

Imperia: Sattolo (Bianchi dal 46'); Brignole, Sassu; Pischedda, Ronco, Nalia (Giordano dal 46'); Chiari, Bosco, Gabetto, Alessio, Malcontenti.

Arbitro: Fischi di Pescara.

Reti: Marcellini al 27' e al 37'.

Il Derthona sfiora il colpaccio

La capolista Venezia pareggia a stento a Tortona (1-1) [illegible] un gol contestato

dal nostro inviato

Tortona, lunedì [illegible].

Poteva finire con un trionfo biancoverde sulla capolista. Invece è stato solo pareggio. E questo ha irritato tifosi e giocatori. Il Derthona si ritiene defraudato per la rete del Venezia ottenuta da Ronchi dopo una sequenza di falli ai danni del portiere Domenghini. Ma in realtà ciò che ha maggiormente deluso i padroni di casa è il rafforzato in gran modo il lavoro avuto e le infinite [illegible] da gol creati dal Derthona rispetto alle [illegible] e timide [illegible] dei veneti ripagati alla [illegible] con un risultato troppo generoso.

I bianconeri, con una prestazione che ha avuto momenti ottimali, hanno ridimensionato gli ospiti, costretti più [illegible] il primo tempo a subire la manovra ariosa e appariscente dell'undici di Carmagnola. Ottenuto il vantaggio con un gol di Solbiati, il Derthona ha avuto in pochi minuti la possibilità di raddoppiare. Ha sbagliato con Martini e ancora con Solbiati.

[illegible] / Il Venezia per qualche [illegible]ora ha capovolto la situazione. La [illegible] maggiore esperienza gli è servita per bloccare l'offensiva biancoverde e per abbozzare le prime azioni di alleggerimento. Il Derthona è stato colto di sorpresa e si è fatto raggiungere dal contropiede dei veneti, micidiale con il tandem [illegible]-Bellinazzi.

I padroni di casa hanno riacciuffato l'inaspettato, il Venezia è tornato guardingo in difesa lasciando in area avversaria soltanto Cicittini dal tutto innocuo e svogliato. L'incontro ha ripreso la fisionomia del primo tempo. Di nuovo i nervosismi sono stati provocati dall'intraprendenza dell'ala biancoverde Martini, [illegible] le geniali improvvisazioni [illegible] Bonecina, del centrocampo [illegible] dell'intorno Ardamagni. Il gioco del Derthona è tornato a farsi abbastanza [illegible] efficace, si sono ripetute le favorevoli [illegible] dei primi 45 minuti.

Per [illegible] seconda volta i padroni di casa hanno [illegible] il successo a portata di mano, ma prima un clamoroso intervento del portiere veneto Terreni, poi una rozza deviazione di testa di Ghidoni, spaccato in area laguinara, hanno impedito la [illegible] d[illegible].

L'avvio [illegible] del Derthona: Ardamagni a Bonecina dettano legge. Martini entra nell'area veneta e semina il panico, il gol arriva al 36': azione di Nardin per Solbiati appostato sul filo del fuorigioco; il tiro ingenua Terreni [illegible] la palla si infila in rete. Un minuto dopo in contropiede Martini centra in pieno il portiere veneto. Al [illegible] ancora una minaccia: Martini apre un varco in difesa [illegible] serve Solbiati; Terreni neutralizza in due tempi.

Venezia più aggressivo nella ripresa. Attacca con Ridolfi (6') poi con Bellinazzi (22'). Pareggio [illegible] 28'. Cross di Rosa che crea una mischia: si sono due falli ai danni di Domenghini. La palla finisce a Ronchi e il suo bolide sbatte sotto la traversa e si insacca mentre il portiere è a terra contuso al volto.

Al 42' l'ultima occasione per i padroni di casa. Su tiro piazzato ripreso Baltrami e rimette in centro. Ghidoni è libero, schiacciz di testa a metta sulle braccia del portiere. L'arbitro poi mancato [illegible] spettatori che sfogano il loro [illegible] con i tifosi veneziani. Si scatena una rissa ma intervengono i carabinieri e in pochi istanti viene sedata.

Eros Magnon

DERTHONA: Domenghini; Ghidoni, Spinelli; Cipelli, Gastaldi, Consonni; Martini, Bonecina, Solbiati, Ardamagni, Nardin (dall'80' Baltrami). 12° Sportelli.

VENEZIA: Terreni; Kuk, Santarelli; Ardizzon, Ronchi, Malani; Ridolfi, Sedari, Clettino, Bellinazzi, Rinchi (dal 69' Rossi). 12° Formentino.

Arbitro: Chieppori di Livorno.

Marcatori: Solbiati al 36', Ronchi al 73'.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Bellano-Udinese	3-0
Cremonese-Solbiatese	2-0
Derthona-Venezia	1-1
Lecco-Verbania	1-1
Padova-Seregno	4-1
Pro Patria-Saronno	1-1
[illegible] Vercelli-Alessandria	1-2
Savona-Imperia	2-0
Trento-Legnano	0-0
Treviso-Piacenza	2-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Cremon.	30	14	7	6	1	24	4
Venezia	30	14	7	6	1	17	10
Solbiatese	19	14	7	5	2	18	12
Lecco	18	14	6	6	2	22	12
Padova	17	14	7	3	4	22	14
Alessandr.	17	14	4	9	1	14	8
Bellano	16	14	5	6	3	13	10
Trento	15	14	3	9	2	10	8
Udinese	14	14	4	6	4	12	14
Verbania	13	14	4	5	5	14	13
Seregno	12	14	4	5	5	8	13
Derthona	12	14	3	7	4	11	16
Piacenza	12	13	5	2	6	10	22
Savona	12	14	3	6	5	12	14
Treviso	12	14	2	8	4	8	12
Legnano	11	14	3	5	6	9	12
Saronno	10	14	1	8	5	7	11
P. Patria	10	14	3	4	7	7	18
Imperia	8	14	2	4	8	9	17
P. Vercelli	7	13	1	5	7	16	25

PROSSIMO TURNO — Alessandria-Treviso; Cremonese-Derthona; Imperia-Pro Patria; Legnano-Savona; Novara-Lecco; Seregno - Trento; Solbiatese-Piacenza; Udinese-Padova; Venezia - Belluno; Verbania-Pro Vercelli.

Girone B

Estella-Vilerbese	0-1
Imola-D.D. Ascoli	0-3
Lucchese-Giulianova	3-2
Maceratese-Anconitana	1-1
Olbia-Empoli	1-1
Parma-Prato	[illegible]
Pisa-Maceratese	1-0
Sambenedettese-Rimini	2-0
Spezia-Sangiovannese	1-0
Viareggio-Spal	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Ascoli	22	14	8	6	1	20	6
Parma	20	14	7	6	1	14	6
Samben.	19	14	7	5	2	18	5
Spal	18	14	6	6	2	18	10
Olbia	17	14	5	7	2	8	8
Viareggio	16	14	5	6	3	11	11
Lucchese	15	14	4	7	3	14	16
Spezia	15	14	4	7	3	11	7
Rimini	15	14	5	5	4	18	22
Massese	15	14	4	7	3	13	21
Giulianova	13	14	3	7	4	13	17
Viareggio	13	14	3	7	4	14	16
Pisa	13	14	3	6	5	7	7
Empoli	12	14	3	6	4	8	11
Macerat.	11	14	2	5	6	7	13
Anconit.	10	14	1	8	5	16	14
Prato	10	14	3	4	7	6	17
Sangiovan.	9	14	3	3	8	7	15
Rotella	8	14	1	6	7	4	13
Imola	8	14	3	2	9	10	14

PROSSIMO [illegible] — Ascoli-Pisa; Empoli-Spezia; Giulianova-Parma; Maceratese-Imola; Massese-Pisa; Sangiovannese-Rimini; Spal-Sambenedettese; Viareggio-Estella; Viterbese-Lucchese.

Girone C

Casertana-Brindisi	1-0
Catanz.-Salernitana	1-0
Catania-Chieti	3-1
Frosinone-Lecce	0-0
Martinattanza-Siracusa	0-0
Messina-Matera	1-0
Pescara-Avellino	2-0
Potenza-Savoia	1-0
Trani-Fro Vasto	1-0
Turris-Acquaspeuzza	2-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Trani	19	14	8	3	3	24	6
Brindisi	18	14	6	6	2	15	4
F. Vasto	16	14	7	4	3	14	8
Lecce	16	14	4	10	0	10	6
Salernit.	17	14	6	5	3	15	9
Casertana	16	14	7	2	5	13	10
Pescara	15	14	6	3	5	14	9
Turris	15	14	5	5	4	14	12
Cosenza	15	14	6	3	5	9	10
Messina	14	14	4	6	4	9	12
Chieti	13	14	5	3	6	14	17
Potenza	13	14	5	3	6	10	13
Siracusa	13	14	3	7	4	10	14
Frosinone	12	14	3	6	5	11	13
Matera	11	14	2	7	5	8	16
Savoia	11	14	3	5	6	7	11
Avellino	11	14	2	7	5	5	10
M. Franca	11	14	2	7	5	8	11
Crotone	11	14	1	9	4	8	14
Acquapos.	8	14	3	2	7	8	12

PROSSIMO TURNO — Acquaspeuzza-Casertana; Brindisi-Fro Vasto; Chieti-Potenza; Lecce-Avellino; Martina F. - Cosenza; Matera - Turris; Messina-Pescara; Salernitana-Crotone; Savoia - Frosinone; Siracusa-Trani.

Frasi pesanti negli spogliatoi

Armano: "Hamrin non serve alla Pro,,

Continua il silenzio di David [illegible] i giornalisti

[illegible] nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

Nonostante l'euforia della prima vittoria esterna ha ridato l'attenzione dell'Alessandria, Dodici suoi fieri propositi. Al ritorno negli spogliatoi, dopo il fischio finale di Menicucci, [illegible] sue prime parole infatti sono state: «Il mondo [illegible] troppo cattivo, non parlo [illegible] giornalisti». [illegible] chiaro [illegible] libero di disprezzare il mondo giornalistico usato e [illegible] lavorare come meglio crede, ma dovrebbe tener conto che i doveri di un allenatore non si esauriscono [illegible] terreno di gioco: [illegible] pubblicità [illegible] costringe ad occuparsi qualcosa.

Sui [illegible] grigi, dunque, poche [illegible], una delle quali, dell'ex interista e grande Armano (lacotum diciannovenne), scrivendo direttamente Kurt Hamrin: «Si capisce che la Pro Vercelli non gira, hanno buoni giocatori ma un tecnico che non è all'altezza della situazione, e soprattutto non conosce la serie C. E' inammissibile che con tutti gli allenatori italiani esperti si debba andare a regalare dei soldi ad uno straniero che in Italia ha già guadagnato più di 200 milioni».

La frase rimbalza negli spogliatoi fino alle orecchie dell'interessato: «Non voglio entrare in polemica — *risponde lo svedese* — ognuno può pensarla come crede».

Negli spogliatoi vercellesi naturalmente l'atmosfera è tirata, nasce qualche battibecco tra i giocatori per l'episodio del rigore mancato. *Onofri*, tra i migliori in campo, uno dei ripetuti della Pro, spiega: «Avrebbe dovuto tirare Tonelli, che però s'è rifiutato, così si siamo offerti io e Valdinocci: la scelta è caduta su di lui, non so perché».

«Crede che esistano rimedi alla situazione attuale»?

«Dovremmo soprattutto calmarci, i difensori sono troppo falosi, così si trovano sempre pressati dalla loro area».

Gli spettatori ieri al «Robbino» erano 7500, per un incasso di 10 milioni e 77 mila lire. Un pubblico numeroso, ma che ha perso la voglia di discutere, anche se durante l'incontro, sulle tribune, non è mancato il solito scambio di insulti e epiteti tra i sostenitori delle due fazioni. Benassi, l'espulso, si giustifica: «Io volo protestato, molto correttamente, con il guardalinee, perché non aveva segnalato un fuorigioco, Monticelli non ha perso l'occasione per battermi fortissimo come aveva già fatto l'anno scorso a Novara nell'imbuto di spareggio. Tutte le volte che arbitrano mi scrivono, e poi mi fanno fuori». *Menicucci passa vicino a fa finta di non sentire.*

«Hamrin, amaro, conclude il discorso tecnico: «Non vedo rimedi possibili, non ho [illegible]. Abbiamo [illegible] l'errore [illegible] rigore [illegible] pagato per intero. Nei prossimi incontri [illegible] rimane che [illegible] essere meno spreconi».

Salvatore [illegible]

Promozione: Sociale ed Acqui sempre in testa nei due gironi

Così nella prima categoria

Ferrosa - Oleggio 3-1 — Continua la serie [illegible] giallorossi di torinesi. Al campo Ruffini il Ferrosa ha conquistato [illegible] vittoria consecutiva con una doppietta di Guala. Per l'Oleggio ha segnato Niccolò.

Fossano - Asola 0-0 — Incontro equilibrato e privo di [illegible] di [illegible]

Robur - Castellazzo 3-1 — Gli capoli con [illegible] reti di Farina hanno [illegible] stadio Pischeo di Asola in Robur, fanalino di coda [illegible]. Castellazzo 3-1 — Reti: [illegible] (C) autogol 10', Spadoni (S) 60', Caruti (S) 83' e [illegible] (S) 88'.

Vallorco - Chivasso [illegible] — Dopo [illegible] lunga serie di pareggi interni il Vallorco è stato [illegible] in casa del Chivasso. Le due reti sono state realizzate da Graziano.

Grignasco - Ciriè 2-1 — Reti: Perrigno [illegible] e [illegible] 30' e [illegible]. Nel [illegible] supremazia degli ospiti

Villadossola - Istituto Sociale 0-0 — Reti: Capello 44', Crosasso 77' e De Marchi 82'. Secca sconfitta casalinga del Villadossola ad opera della capolista

Balangero - Gozzano 0-0 — Primo tempo equilibrato. Nella ripresa si è registrata una leggera pressione da parte del Balangero.

Classifica: Istituto [illegible] punti 15; [illegible] e Pavia[illegible] 16; Gozzano, Ciriè, Asola e Castellazzo 12; Balangero e Stresa 10; Vallorco 9; Castellamonte e Chivasso 8; Oleggio 7; Grignasco 6; Robur 5.

Girone B

San Carlo-Chieri 1-3 — Reti: Mosconi (C) 15', Pratino (S. C.) 50' e Notaro (C) 80'. Il Chieri si è prontamente riscattato dalla sconfitta interna di domenica.

Busca - Savigliano 2-0 — Reti: Ferroglio 27' e 40'. Incontrastato predominio dei padroni di casa.

Cbiusa-Pinerolo 0-1 — Reti: De Michelis 5' e Martina 43'. Il Chiusano si fa [illegible] e si fa [illegible] 40' in aruto [illegible] grosse occasioni per segnare.

Vaianzana-Pro Molare 1-0 — Sarti di Cella al 61' e 85'. Un derby provinciale avvincente, con molte occasioni mancate

Junior-Dance 1-0 — Reti di Bopalla e Richiardi. Lo Junior sempre forte sul proprio terreno ha sconfitto i tenibili rivali del Chiano.

Novese-Fossano 0-0 — Ancora una volta la Novese [illegible] mala [illegible] alla divisione dei punti [illegible] una partita intera.

Acqui-Carmagnola 3-1 — Reti: Massaro (A) 23', Denali (A) 30' e 33', Fabiani (A) 32', Bonzo (A) 70' e Pagliano (C) 72'. L'Acqui [illegible] battuto [illegible] il comando della classifica.

Classifica: Acqui punti 18; Chieri 16; Novese 15; Cuneo, Chiusano e Bulzi 13; Pinerolo 12; Valenzana 11; Fossano e Savigliano 10; San Carlo, Castino e Junior 9; Pro Molare 8; Carmagnola 6; [illegible] zano 2.

Girone A

GIRONE A: *Gallarate-Carignano 3-0; Trecate-Canavi 3-1; Fontanetto-Suno 3-2; Vallestrona-Briona 3-2; Habilitas-Gattinara 0-4; Meina-Serravalle 2-0; Varallombrone-Borgomanero 3-1.*

Classifica: Meina e Vallestrona punti 17; Suno 16; Briona e Borgomanero 12; Trecate 12; Gattinara e [illegible] 11; Carignano e Gallarate 9; Humilitas 8; Sopeno, Chieri e Varallombrone 6.

GIRONE B: *Rivarolo-Pontevecchio 1-2; Anpi Elter-Cuiuro 0-0; Cigliano-Crescentino 0-0; Bellestriese-Sicheri Borgofranco 2-5; Strambino-Trino 3-0; Calusa-Volpiano 2-1; Pontestura-Chatillon 1-0.*

[illegible] Sicheri Borgofranco punti 19; Pontestura 15; Cuiuro e Strambino 14; Crescentino e Trino 11; Cigliano, Rivarolo e Pontevecchio 10; Volpiano e Chatillon 8; Bellestria 7; Anpi Elter e Calusa 6.

GIRONE C: *Ria-San Mauro 1-1; Castellazzese 1-1; Lanzo-Leyni 3-2; Barrancano-San Carlo 3-1; Baraclese-Lucerna 2-2; Pianezzese-Vigone 0-0; Pro [illegible] Maurizio 3-0.*

Classifica: Vigone punti 17; Lanzo, Leyni e Barrancano 14; Pro Dronero 13; Calusio e Castellazzese 12; San Carlo, Ria, Lucerna e [illegible] Maurizio 11; [illegible] Mauro 5; Baraclese 4; [illegible] 1.

GIRONE D: *Asca Roman-La Bollente 0-0; Quattordio-Bubbiano 1-0; Lamet-Nicese 2-1; Lascaris-Susa 2-2; Carnellano-Moncalieri 1-1; Carmagnola-Agnelli 3-0; Cenzio-Fiamma 0-3.*

Classifica: [illegible] Bollente punti 15; Susa, Lamet e Carmagnola 14; Lascaris 13; Asca Roman e [illegible] lordo 12; Fiamma 11; Bubbiano, Moncalieri, Carmagnola e Nicese 9; Agnelli 7; Cenzio 1.

GIRONE E: *[illegible] 11; Carignano e Gallarate 9; Humilitas 8; Sopeno, Chieri e Varallombrone 6.*

GIRONE F: *Rivarolo-Pontevecchio 1-2; Anpi Elter-Cuiuro 0-0; Cigliano-Crescentino 0-0; Bellestriese-Sicheri Borgofranco 2-5; Strambino-Trino 3-0; Calusa-Volpiano 2-1; Pontestura-Chatillon 1-0.*

[illegible] Sicheri Borgofranco punti 19; Pontestura 15; Cuiuro e Strambino 14; Crescentino e Trino 11; Cigliano, Rivarolo e Pontevecchio 10; Volpiano e Chatillon 8; Bellestria 7; Anpi Elter e Calusa 6.

GIRONE G: *Ria-San Mauro 1-1; Castellazzese 1-1; Lanzo-Leyni 3-2; Barrancano-San Carlo 3-1; Baraclese-Lucerna 2-2; Pianezzese-Vigone 0-0; Pro [illegible] Maurizio 3-0.*

Classifica: Vigone punti 17; Lanzo, Leyni e Barrancano 14; Pro Dronero 13; Calusio e Castellazzese 12; San Carlo, Ria, Lucerna e [illegible] Maurizio 11; [illegible] Mauro 5; Baraclese 4; [illegible] 1.

GIRONE H: *Asca Roman-La Bollente 0-0; Quattordio-Bubbiano 1-0; Lamet-Nicese 2-1; Lascaris-Susa 2-2; Carnellano-Moncalieri 1-1; Carmagnola-Agnelli 3-0; Cenzio-Fiamma 0-3.*

Classifica: [illegible] Bollente punti 15; Susa, Lamet e Carmagnola 14; Lascaris 13; Asca Roman e [illegible] lordo 12; Fiamma 11; Bubbiano, Moncalieri, Carmagnola e Nicese 9; Agnelli 7; Cenzio 1.

GIRONE I: *Safe-Fatimana 3-0; Ozzano-Don Bosco Al 2-1; Balmalcese-Camello 1-0; Ponti-Vignolo 2-1; Manfredi-Bassignana 4-1; Borgalle-Torretta 2-5; Lobbi-Garibaldi 0-0.*

CLASSIFICA: Vignolo, Borgalle, Torretta e Ponti p. 14; Monferrato e Balzolese 12; Safe 11; Bassignana 11; Lobbi 10; Ozzano e Garibaldi 7; Fulcinese di Camello 5; Don Bosco Al, 2.

Ventimigliese b. Don Bosco Varazze 3-1; Spotorcese B. Cengio 3-1; Cairese-Finale 1-1; Arenzano b. [illegible] 1-0; Taggese B. Villa[illegible] 5-0; Finalpia-Veloce 0-0; Loanesi[illegible]'s Boys [illegible]; Athlascia-[illegible]rese 0-0.

Girone B: Corniglianese-C. Mora 1-1; Sampierdarenese b. C[illegible]lletto 4-0; Borgoratti b. Amici Certosa 3-1; Erg b. Genova 1-0; San[illegible]no b. Cogoleto [illegible]; Cartusia b. Masone 6-1; Rivarolese-Don Bosco 1-1; Campese-Busalese [illegible].

Girone C: Mongallese-Solferino 1-0; Marzaui-Quinto 1-2; Riva Trigoso-Fonte Carrega 0-0; Navalcavi-Angi Cassano 2-0; Balardo-Cairo 1-2; Pro Figaro-Nova Quartu 1-1; Lidia [illegible] Italia-Quattu 1-1; Fontanabuona-Carl[illegible] Grasso 1-3.

Girone [illegible]: Marinella-Valdelloro 3-2; Santo Stefano-Fivizzanese 1-3; Olimpia-Vigor 2-3; Forza Cogento-Molicciara 1-1; Ausonia Brin-Fezzanese 2-1; Borghetto-Manzano 1-0; Castelnuovo-Pugliese 1-1; Arsenalspezia-Caparana 1-0.

Risultati della seconda categoria

GIRONE A: Saurese-Gravellona 1-3; Canobbio-Digno Bogogna 0-3; Crusa-Vaprio 4-0; Saronno-Cavaglio 0-1; Crevolese-Libertas Marcorago 0-0; Fogno-Carnavasco 2-1; Mesenzanese-Fiorese 2-0.

CLASSIFICA: Saurese e Fogno punti 15; Mesenzanese 13; Crusa-rasca, Cavaglio e Crusa 11; Fiorese 10; Digno 9; Canobbio e Libertas Marcorago 8; Vaprio 7; Saurese 5; Gravellona 4; Crevolese 3.

GIRONE B: Bellinzago-Pray 3-1; Sparta-P

La vecchia guardia dello sport torna alla ribalta in due grandi competizioni

Pietrangeli «trascina» Panatta al successo nella Coppa del Re

Dopo la sconfitta di Panatta con Orantes [illegible] sorti [illegible] finale parevano compromesse Invece, Nic (38 anni) ha battuto Gisbert nel secondo singolare e poi ha guidato il compagno nel doppio decisivo contro gli spagnoli - E' la prima volta che l'Italia [illegible] afferma

dal nostro inviato

Ancona, lunedì mattina.

L'Italia ha vinto la Coppa del Re di Svezia. Una manifestazione che ci era sempre sfuggita anche nelle stagioni d'oro del nostro tennis. Il merito principale va a Nicola Pietrangeli, indomito leone, conoscente le 15 primavere, ben assecondato da Adriano Panatta, confermatosi giovane di talento, seppure bisognoso di cure per farlo ingentilire ai primi posti delle graduatorie mondiali.

Un successo che [illegible] Nicola Pietrangeli [illegible] tutti [illegible] bocconi che gli era toccato subire nelle ultime stagioni, quando era stato allontanato dalla squadra azzurra come se fosse infetto e poi richiamato con degnazione. La Nazionale ai migliori, è un [illegible] di sempre. Questa volta la tesi è stata accettata per ragioni di vertice tecnico. S'è fatto ricorso alla Nazionale che la maggioranza degli specialisti aveva un [illegible] da sempre. [illegible] Maioli, che potrebbe essere ancora valido come giocatore, è venuto in aiuto come capitano non giocatore; riveleando [illegible] di intelligente acchiappo a dispetto della giovane età.

Il sodalizio Panatta-Pietrangeli, varato all'«open» di [illegible] ha continuato a dare i suoi frutti. E' stata una vittoria sofferta, strameritata tanto nelle semifinali contro la Cecoslovacchia che in finale contro la Spagna. Ha entrambe le volte meritato, anche se non bisogna mettere in secondo piano l'importanza del fattore campo.

Ancora ha ospitato la manifestazione con un [illegible] tra [illegible]. Il pubblico ha affollato in tutte e tre i giorni le scalee dei palasport, dando in modo fin troppo colorito per una partita di tennis. Con [illegible] Cecoslovacchia abbiamo stigmatizzato il vantaggio derivatoci da alcuni giudici di linea, contro la Spagna non s'è verificato nulla più di quanto avviene nella [illegible] maggior parte delle nazioni [illegible] a vantaggio della squadra di casa, tanto che Orantes e Gisbert solo in rarissime occasioni hanno avuto modo di lamentarsi e in quegli eventi il giudice-arbitro Michele Brunetti, «patron» della manifestazione, ha sempre fatto ricorso a giudici [illegible].

In svantaggio dopo il singolare di sabato perso da Panatta contro Orantes, l'Italia ha pareggiato le sorti battendo in un batter d'occhio in tre sets con Pietrangeli lo spagnolo Gisbert, un giocatore che non è mai stato un mostro di bravura nei tornei internazionali, ma che negli incontri a squadre si è sempre trasformato in un quintetto leone per temperamento, grinta e regolarità.

Pietrangeli, contro un avversario [illegible] gioco [illegible] lento di Gisbert, ha sempre dominato, alla bella che nella [illegible] sorte. Infatti, lo spagnolo [illegible] nel primo set attaccava spesso, ne veniva in seguito distanziato dal preciso lob di Nicola, che spesso e volentieri lo «gelavano». Così Pietrangeli, che aveva perso il primo set per 9-7, dopo aver avuto in pugno la vittoria, si riprendeva nettamente [illegible] mandato e pareggiava per 6-0.

Nel terzo set si temeva che Pietrangeli cedesse per la stanchezza, ma Nic, dopo aver dilapidato un primo match-ball [illegible] buon gioco, con il servizio a disposizione, si riscattava subito dopo sorpassando la battuta al rivale e chiudendo vittorioso per 9-7. Decisione, dunque, rimessa al doppio.

Qui, si diceva in tribuna, Pietrangeli patirà più di Gisbert la fatica del singolare. Invece, così non è stato. Gisbert è stato un'autentico palla di piombo per Orantes, mentre Pietrangeli ha saputo offrire a Panatta il proprio consueto rendimento di doppista, sempre puntuale anche di fronte ai più potenti servizi di Orantes.

La vittoria è venuta in quattro set dopo che gli azzurri avevano perduto il primo [illegible] 6-4, dopo aver avuto la possibilità di ottenere il «break» sul servizio di Gisbert, [illegible] la vittoria di Pietrangeli, fermamente [illegible] a vincere la polemica con i [illegible]tali, che lo avevano giubilato anzitempo, trascinavano Panatta alla rincorsa. Un Panatta che, visibilmente a disagno nel rispondere da destra al servizio avversario, si faceva notare per il suo servizio molto spesso vincente e per le sue entrate per concludere al volo. Gli azzurri pareggiavano per 6-3 e poi passavano in testa per 6-3 al terzo set e concludevano al quarto, al terzo match-ball per 6-4.

Era l'apoteosi. Nicola, vinto dalla fatica e dall'emozione abbracciava piangendo Panatta e Maioli, mentre il pubblico, in delirio, stendeva ritmicamente, battendo le mani le note dell'inno di Mameli, suonato dalla banda dei carabinieri.

Rino Cacioppo

Risultati: Italia b. Spagna 3-1; Pietrangeli-Panatta (It.) b. Orantes-Gisbert (Sp.) 4-6, 9-7, 6-3, 6-4; Pietrangeli b. Gisbert 7-9, 6-0, 6-4; Orantes b. Panatta 6-3, 6-2. Finale per il terzo posto: Cecoslovacchia b. Germania 3-1.

Per Panatta e Pietrangeli una prestigiosa affermazione

Schranz trionfa a Val d'Isère

Nella discesa libera l'asso austriaco (33 anni) ha battuto i connazionali e gli specialisti francesi - Deludono gli azzurri: Varallo 14°, Anzi 15° e Gustavo Thoeni 16° - La prova giudicata tecnicamente poco valida

dal nostro inviato

Val d'Isère, lunedì matt.

A due anni dalla sua ultima vittoria in discesa libera al Kandahar di Garmisch del '70, Karl Schranz ha sorpreso tutti aggiudicandosi [illegible] gara di Val d'Isère, seconda della stagione e della Coppa del Mondo. I pronostici irrisori che dividono i diversi concorrenti nella classifica finale testimoniano della scarsa validità tecnica [illegible] questa prova, ma è indubbio che l'inatteso, quasi incredibile dominio austriaco venga a sconvolgere tutta la graduatoria di valori che risultati acquisiti ed osservazioni visive avevano fin qui [illegible].

Dietro a Karl Schranz (33 anni compiuti da [illegible] mese), si è piazzato Heini Messner (32 anni, [illegible] veterano anche lui), confermando — malgrado l'alto numero di partenza — il secondo posto di St-Moritz, e quarto è finito Karl Cordin, l'austriaco originario [illegible] Val di Fiemme che l'anno scorso su questa stessa pista fu vincitore assoluto.

In mezzo, e subito a seguire, con distacchi impalpabili che si calcolano nell'ordine del singolo centesimo di [illegible]ndo, gli svizzeri, ma non [illegible]sti (banalmente caduto) e Traub, dominatori [illegible] Anche [illegible]ella stagione passata e in questo primo breve [illegible]cio di pare, bensì i peal maestri: [illegible] e Jean Daniel Daetwyler e lo [illegible] Collombin. A dimostrazione della scarsa tecnica necessaria [illegible] vincere a Val d'Isère si [illegible] pol il sesto posto del «kamikaze» americano [illegible] Mike Lafferty, il nono [illegible] Franz Vogler (m 1,92 per [illegible] chilogrammi), il tredicesimo del più che mediocre francese Jean Luc Pinel.

Gli azzurri sono finiti tutti raggruppati dal 14° al 16° posto, con il rientrante Varallo, Anzi e Gustavo Thoeni, ovviamente con [illegible] minimo [illegible] ne denominatore dovuto a un certo tipo di sciolina non sbagliata, ma nemmeno troppo esatta. Si [illegible] riequilibrati alla fine gli errori di Anzi [illegible] la parte tecnica finale, e il cedimento fisico di Varallo alla distanza con il difetto di scioglimento [illegible] Gustavo nella prima metà del percorso.

Nel mio tratto di piano che seguiva al terzo «schuss» dalla partenza, introducevo di curvoni verso il bosco. Gustavo ha buscato mediamente da 60 ad 80 centesimi su tutti [illegible] di gran passo, soprattencati, eccettuato il solo Schranz. Carlo Demetz ha gentilmente effettuato qualche [illegible] nostro conto su un tratto di percorso che i concorrenti coprivano in un tempo oscillante fra 22"4 (Cordin, Michel, Daetwyler e Messner), e 22"5 (Duvillard).

Gustavo ha compiuto una [illegible] rimonta; nei confronti di molti dei quindici avversari che [illegible] precedono al traguardo, dal cronometraggio intermedio ufficiale posto a due terzi della pista, [illegible] all'arrivo. [illegible] recuperato [illegible] ha trovato la pista molto scivolosa, [illegible] e Sprecher, quaranta centesimi a Varallo ed Anzi. Non ha fatto però il miracolo di Duvillard, che ha ritardato in quest'ultima parte del percorso [illegible] posizioni, ed ha appena guadagnato una ventina di centesimi [illegible] cugino Rolly, che partendo con cinquanta numeri di ritardo [illegible] proprio [illegible] tratto terminale (suo il più spettacolare atterraggio dopo la compressione). Questi rilievi che possono sembrare alchimie numeriche spiegano esaurientemente quali [illegible] no, in futuro, in un futuro assai prossimo, le possibilità d[illegible] azzurri.

Sabato a Sestriere si corre la terza libera di stagione. Si [illegible] una volta la sc[illegible] degli azzurri sembra strettamente collegata a quella dei francesi, proprio per le affinità tecniche e fisiche esistenti, e i francesi sono i veri avversari [illegible] Coppa. Il discorso con loro deve ancora [illegible]minciare.

Giorgio Viglino

Discesa libera maschile: *1. Karl Schranz (Au) 2'05"58; 2. Messner (Au) a 29/100; 3. Daetwyler [illegible] (Sv) a 32/100; 4. Cordin (Au) a 64/100; 5. Daetwyler J. [illegible] (Sv) a 66/100; 6. Lafferty (Usa) a 76/100; 7. Collombin (Sv) a 78/100; 8. [illegible] (Fr) a 1"2; 9. Vogler (Ger) a 1"7; 10. P. M. Sprecher (Sv) e Orcel (Fr) a 1"84; 14. Varallo (It) a 1"92; 15. Anzi (It) a 2"85; 16. Thoeni G. (It) a 2"96; 30. Thoeni R. (It) a 3"91; 33. Stefani (It) a 3"30; 51. Compagnoni (It) a 5"27; [illegible]. Bieler (It) a 5"51; 60. Besson (It) a 6"34.*

Coppa del Mondo: *1. Messner punti 40; 2. Schranz 33; 3. Russi (Sv) 20; 4. Daetwyler M. 26; 5. Hakar (Nor) 25; 6. Traub (Svi) 23; 7. Augert J. N. (Fr) 20; 8. Duvillard 18; 9. P. M. Cordin e Bachleda (Pol) 11.*

Nello slalom speciale di Bad Kleinkirchheim

Schmalz si afferma in Austria

BAD KLEINKIRCHHEIM, lunedì mattina.

Schiacciante affermazione dell'italiano Eberardo Schmalzl nello slalom speciale del Gran Premio di Bad Kleinkirchheim, in Austria, valevole per la Coppa d'Europa di sci alpino, che conferisce praticamente una Coppa del Mondo di serie «B».

Schmalzl è stato il primo dominatore della prova, resistendo di misura [illegible] miglior tempo in entrambe le «manches» e battendo di 1"31/100. Il tedesco occidentale Sepp Heckenmiller. L'affermazione azzurra è stata [illegible]pletata dal brillante terzo posto di Giulio Corradi, protagonista di una eccellente seconda discesa. Schmalzl, in pratica, ha ipotecato il successo nella prima prova, la cui [illegible] di [illegible], un margine che, peraltro, l'azzurro ha incrementato nella seconda «manche» confermandosi nettamente il migliore.

La gara si è disputata su un tracciato molto [illegible], a causa del fondo ghiacciato, e dei 172 concorrenti in gara 79 sono stati squalificati o ritirati al primo. La prima «manche» si è disputata su una pista di 540 metri, la seconda su una di 540 metri.

Una grossa sfermazione Eberardo Schmalzl guida ora la classifica della Coppa Europa con 10 punti seguito a sei punti da Heckenmiller. Corradi è sesto a quota 30. Nella classifica a squadre, comunque, l'Austria ha conservato il primato [illegible] 360 punti ed è seguita da Italia con 181, Germania Occidentale con 84 e Francia con 49) grazie anche all'affermazione di Helene Gruenander nello «speciale» femminile dove l'italiana Cristina Tinti si è piazzata quinta, a quasi 11" [illegible] vincitrice.

SLALOM MASCHILE: 1. Eberardo Schmalzl (Italia) 112"95 (51"90 + 51"05); 2. Heckenmiller (Ger. Occ.) 114"22 (53"79 + 51"43); 3. Corradi (It.) 114"93 (53"78 + 51"20); 4. Pontet-Nobis (Francia) 115"08 (54"30 + 51"33); 5. Trebodi (Norvegia) 115"96 (54"92 + 51"17).

FEMMINILE: 1. Gruenander (Au.) 107"44 (52"96 + 54"48); 2. Terek (Fr.) 109"42; 3. Eggensteiner (Au.) 109"46; 4. Eberle [illegible]

Nel torneo di pallacanestro di serie A

L'Ignis sempre al comando crollano Forst e Splugen

La squadra varesina ha battuto la Partenope - Della Fiore (Forst) infortunato: trauma cranico - Il Simmenthal solo all'inseguimento

Nel campionato di serie A di pallacanestro le [illegible] ridgrandi. Forst e Splugen, erano attese a due impegni importanti che dovevano offrire chiarimenti sulle loro possibilità [illegible] rimanere al vertice. Entrambe sono state battute, seppure con leggeri scarti: la Forst ha perso [illegible]nto per due punti a Pesaro contro la Mamoli, nonostante la grande giornata di Recalcati (28 punti). Uno dei suoi migliori, Della Fiori, ha riportato un infortunio piuttosto [illegible] con trauma cranico.

La Splugen, grazie [illegible] una buona difesa a zona, ha battuto contro il Simmenthal, perdendo di soli quattro punti. Così ora il Simmenthal è rimasto solo all'inseguire l'Ignis, che ha travolto la Partenope a [illegible].

Le sorprese della giornata vengono da Udine, dove la Norda ha piegato la Snaidero grazie a Fultz, specialmente del campionato, e da Padova, dove la Mobilquattro ha nettamente [illegible] fitto il Dorena.

Serie A [illegible] giornata: Ed. Gorizia-Stella Azzurra [illegible] Norda-Snaidero 94-79; Dorena-Mobilquattro 68-83; Simmenthal-Splugen 68-64; Ignis-Partenope 84-69.

La classifica: Ignis punti 14; Simmenthal 12; Forst 10; Splugen 8; Snaidero, Mobilquattro, Mercurio-bil, Eldorado e Norè 6; Partenope e Dorena 4; Stella Azzurra 2.

In B [illegible] il Saclà

Contro la Montenegro di Bologna, fino ad [illegible] sbalorditivo del girone A della serie B, il Saclà di [illegible] ha faticato [illegible] [illegible]. Gli ospiti che sono stati [illegible] in vantaggio e hanno chiuso la parte iniziale della gara con [illegible] punto di scarto (38-39).

Nella ripresa però gli [illegible] sono calati ed il Saclà [illegible] avuto buon gioco. Positive le prove di De Simone e Cavallini, sotto tono invece Cagliaris e Lazzari.

Altri Arr.: Prealpi 3, Cagliaris 12, Lazzari 4, Riva 8, Tomelli 8, De Simone 28, Cavallini 10, Sacchetti 9, [illegible] entrati Bertelli e Rivallico.

Montenegro Bologna: Cavazza 10, Pugnalini [illegible], Ghirlandzoni 6, De Vincenzo 3, Regno 2, Bosini 3, Scandellari 10, Mannilucci 4, Calistri 14.

Serie B - Girone A (settima giornata): Siemens Milano-Pegaso Vigevano 74-62; La Torre Reggio Emilia-Gamma Varese 57-70; Fiorentine Mestre-Candy Brugherio 85-56; CSM Cremona-Splugen Gorizia 77-72; Saclà Asti-Gira Bologna 84-68; [illegible]-Patriarca Udine 93-63.

Classifica: Saclà e Candy punti 12; Splugen e Fiorentine 10; Gamma e Forlì 8; Ausostamps e Cbm 6; La Torre e Pegaso 4; Gira e Patriarca 0. Saclà e La Torre una partita in meno.

Birichin in testa

(m. r.) L'Auxilium Birichin Leri ha superato di misura (85-82) la Valtarese al termine di un incontro combattutissimo. I torinesi avevano dovuto subire a lungo la pressione degli avversari e l'allenatore Gonzales appariva visibilmente preoccupato. Tornata in campo per il secondo tempo in [illegible] 32-38, i torinesi si assicuravano un margine di una decina di punti, grazie alla prodezza di Matteo Milton (con 33 punti è stato il migliore in campo) e resistevano poi al «forcing» finale dei lombardi.

Birichin: Milton M. (33), Carbone (12), Benatti (10), Rosa (7), Milton L. (5); Borghesi (4), Stabile (2), Antoniotti (1), De Paoli, Pironti.

Valtarese: Brugnoli A. (18), Vigenati (17), Capitelli (11), Leonardi E. (6), Brugnoli U. (4), Cotichelli [illegible], Spagnoli (4), Gatti (2), Leonardi M. (2), Fortunati.

Arbitri: Mattonelli e Ciacchi.

Serie C - Girone A (settima giornata): Radici Cotone-Brescia 85-69; Onda Pavia-Alpe Bergamo 68-67; Amatori Catrum-Atletic Genova 79-64; Vicenza Olimpo-Alba 91-68; Junior Casale-Ginnastica Torino 97-77; Birichin Torino-Valtarese 85-82.

Classifica: Birichin punti 12; [illegible] dici 10, Vicenza, [illegible], e Brescia 8; Junior, Ginnastica, Amatori e Onda 6; Valtarese 4; Olimpo 2.

Nella «A» femminile

Bene Fiat, male Lanco

Vittoria di misura (66-62) per le ragazze del Fiat, impegnate contro le cristalline del Bloch. Le uscite, con le Longo e l'Alessio in evidenza, sono partite di slancio (8-2 dopo 4' di gioco) ma si sono poi lasciate raggiungere e superare dal quintetto torinese, trascinato dalla Celsi (18 punti) e dalla Trevisi (16).

Sconfitta dovere la sconfitta del Lanco a Sesto. Il Cesa, reduce dalla vittoria di Coppa Europa contro le portoghesi del Olivalbense, si è imposto con [illegible] parziale di 62-22. Sufficienti tra le torinesi Pellegrini e Possano, mentre nel Cesa si sono distinte le [illegible] Bocchi, Gelia e Marzolo.

Serie A femminile (settima giornata): [illegible] Bologna 60-54; Treviso-Intercontinentale Roma 52-41; Cesa Sesto-Lanco Torino 62-22; Fiat Torino-Bloch Trieste 66-63; Sanley Faenza-Thermomatic Vicenza 77-62; Fejo Brescia-Elettroconduttore Milano [illegible] a 30.

Classifica: Cesa punti 14; Standa e Thermomatic 12; Treviso e Fiat 10; Fiat B, Bloch 8; Intercontinentale, Elettroconduttore e Sanley 4; Lanco e Fejo 0.

Col successo di Tarchezio "stop,, al trotto a Vinovo

(m. r.) *Tarchezio ha vinto ieri a Vinovo il Premio Chiusura (L. 1.050.000, m 1600) di trotto; era l'ultima giornata della lunga riunione, ora l'attività ippica torinese resterà sospesa fino al mese di marzo.*

Tarchezio, che era guidato da Sintero Milani, aveva già palesato nelle ultime gare una condizione eccellente e ieri ha conquistato la vittoria con un magnifico assalto con cui ha costretto alla resa Cipensaro, che all'ingresso in dirittura aveva piegato la resistenza di Oreo. Ottimo il tempo del vincitore, 1'17"0/10 [illegible] chilometro, su una pista pesante. Il sole aveva asciugato il fondo.

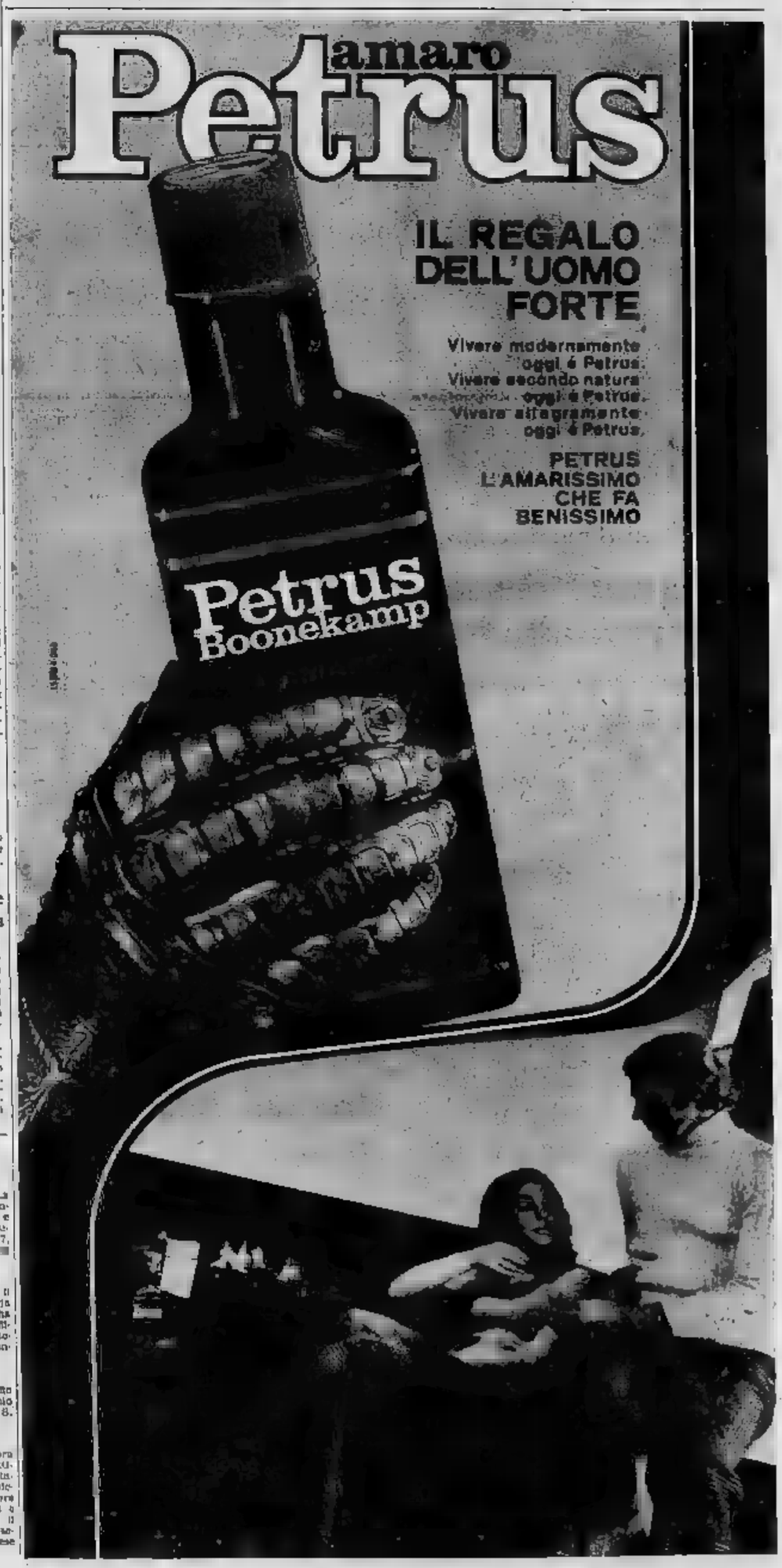
Guglielmo ha ottenuto un nuovo successo, quasi [illegible] facilmente su Libroso. Nel Premio Vigevano, Renato Ciardo ha magistralmente condotto Attila portandolo ad un facile successo su Rebajano e Nirano. Le altre corse sono state vinte da Harem, Arcobaleno, Timano, Alba Blu.

Locche resta campione sul ring di Buenos Aires

BUENOS AIRES, lunedì matt.

Nicolino Locche, campione del mondo dei pesi welters junior secondo la WBA (in attesa con Arcari, riconosciuto dal WBC) ha conservato la sua preziosa cintura battendo nettamente ai punti, l'altra notte sul ring di Buenos Aires, lo sfidante colombiano Antonio Cervantes.

Secondo i giudici argentini, Locche avrebbe addirittura vinto tutte le quindici riprese: un giudizio chiaramente parziale, che serve comunque per far capire come il successo del campione del mondo non sia stato in discussione.



Ecco la nuova Tecno con Galli al volante

La monoposto Tecno di [illegible] la compiuto ieri i primi giri guidata [illegible] Nanni [illegible] dall'inglese Derek Bell in una serie di prove «segrete» compiute nel circuito di Vizzola, presso Gallarate, comunemente usato dalla Pirelli per test di pneumatici. Al debutto della vettura erano presenti i costruttori (i fratelli Federzoni di Bologna) con meccanici e tecnici e un gruppetto di invitati, capitanati dai fratelli Vittorio e Gregorio Rossi di Montelera in rappresentanza della Martini.

Come noto, tra la Tecno e la Martini, che l'anno scorso ha partecipato un team-Porsche del campionato mondiale marche, sono in corso trattative per una analoga operazione. L'esito delle [illegible] di Vizzola si conoscerà probabilmente oggi.

La nuova monoposto ha offerto sensazioni positive. Essa, come noto, adotta un motore 12 cilindri boxer di quasi 3000 cmc con una potenza di 430-440 CV (ma i Federzoni sperano di averne presto una versione da 460 CV): il telaio è a struttura tubolare, cambio a 5 marce, freni a disco, sospensioni indipendenti.

Il matrimonio Martini-Tecno si farà, come pare, direttamente sportivo del team sarà l'inglese David York, con Galli e Bell piloti. Le vetture saranno dipinte in rosso, con la striscia blu-oro-azzurro della Martini. Nella foto di G. Raphaël, Galli al volante della Tecno.

Tripletta di Agostini nelle gare australiane

Melbourne, [illegible] mattina.

Il [illegible] del [illegible] mo Agostini ha ecordito ieri in Australia con tre chiarissime vittorie sulla pista di Calder. Nonostante fosse in sella ad una macchina che è parsa poco adatta potente e pesante com'è, al difficile circuito di appena 1500 m di sviluppo, Agostini ha condotto le corse con estrema facilità affermandosi nelle classi 250, 350 e fino a 1000 cmc.

Mino non ha [illegible] avversari in grado di impensierirlo. Subito messo al fatto di essere [illegible] per centrarlo — ha detto: il campione del mondo, — preferisce non [illegible] sempre a fondo la mia moto» Agostini ha condotto gare di attesa, rimandando a lunga la fuga in terza-quarta posizione, per poi prendere il largo al momento opportuno. Nella prova delle 350 ce ha preceduto di oltre tre secondi il neozelandese Molloy su Bultaco, Terzo e giunto, stranamente, il campione australiano Thornber, su Yamaha.

NOTIZIE IN BREVE

Gould-record sui 1500 s. l.

La nuotatrice australiana Shane Gould ha migliorato il primato [illegible] sui 1500 s.l., nel corso di una riunione a Sydney, [illegible] 17'90"6. Il record precedente, [illegible] periore [illegible] oltre 18", apparteneva alla statunitense Calchoun.

Torneo [illegible] rugby

Risultati della decima giornata del campionato di serie A di rugby: a Treviso: Metalcrom-Parma 6-6; a Padova: Piscine Oro-Intercontinentale 18-6; a Brescia: Colombini Cus Genova 19-3; a Roma: Patriarca-Olimpic 16-3; a Rovigo: Tosinobili-Bologna 11-0. La classifica: Petrarca punti 17, Fiamme Oro 15, Intercontinentale e Tosinobili 12, Cus Genova e Colombini 10, Parma 9, Metalcrom 7, L'Aquila 6, Bologna e [illegible] 5, Olimpic 4.

Vagneur [illegible] nel ciclocross

Nella [illegible] di ciclocross per il Trofeo Herno di Villadesa, vittoria netta dell'asso belga Vagneur che ha percorso i 22 chilometri del difficile tracciato in un'ora e 15 secondi; il secondo, Spolcini, è giunto con 47 secondi di distacco.

Tedu primo a S. Siro

[illegible], precedendo d'un soffio Dalla, si è aggiudicato il premio d'inverno all'ippodromo di S. Siro [illegible] Milano.

Tonulli avoprimatista

Tonulli, nel corso della gara internazionale di fondo di pattinaggio veloce su ghiaccio, ha stabilito il nuovo record della «pista combinata» in quattro prove con 174,813 punti. L'azzurro si è imposto nei 3000 metri con il tempo di 4'33"63 ed è giunto secondo, [illegible] [illegible] canadese Cassidy, nei 500 in 42"63.

STAMPA SERA
Lunedì 13 Dicembre

le ultime notizie

15
Anno 103 - Numero 289

Sciagura sul lavoro nel Michigan

Esplode un tunnel negli Usa: 22 morti

Una squadra di operai stava costruendo una condotta idrica Lo scoppio provocato da un accumulo di gas nella galleria

nostro servizio

Detroit, lunedì matt.

Una' tremenda sciagura sul lavoro ha causato la morte di ventidue operai impegnati nella costruzione di un tunnel sotto il fondo del lago Huron, nel Michigan. Sono rimasti intrappolati a oltre un chilometro e mezzo dall'imboccatura della galleria, una condotta idrica che porta le acque del lago verso l'acquedotto di Detroit, ad alcune metri di profondità.

Solo undici cadaveri sono stati recuperati finora dalle squadre di soccorso che lavorano in condizioni difficilissime a causa del gas che invade la conduttura e dell'enorme cumulo di detriti provocati dall'esplosione. Altri ventidue operai sono riusciti in salvo subito dopo lo scoppio, otto sono feriti.

L'unica spiegazione della sciagura, parla di accumulo di metano oltre il livello di sicurezza. Erano le 21,20 locali quando la violenta esplosione, udibile in un largo raggio benché soffocata sotto le acque del lago, ha fatto crollare la condotta, iniziata nel 1968 e ormai prossima al completamento.

Tratti in salvo gli operai che si trovavano più vicini allo sbocco della conduttura, si è tentato subito di raggiungere gli altri bloccati più avanti. Enormi ammassi di detriti hanno impedito alle squadre di soccorso di procedere. Un vigile del fuoco che è riuscito a farsi largo in qualche modo e a giungere sul luogo del disastro, ha detto che, oltrepassato non si vedeva altro che macchinari spezzati, e corpi straziati tutt'intorno. Secondo il testimone oculare sarà perfino difficile riconoscere qualcuno dei cadaveri, tanto sono orribilmente mutilati.

(Associated Press)

Termina la serrata e in parte lo sciopero nel Baden-Würtemberg

BONN, lunedì mattina.

(t. s.) Lo sciopero dei metallurgici nel Baden-Wuerttemberg continua stamane, sebbene venerdì sindacati e datori di lavoro si siano accordati su aumenti salariali del 7,5 per cento, più il 40 per cento di tredicesima mensilità e una cifra forfettaria di circa 33 mila lire per i mesi scorsi.

Termina invece l'ordinata come rivalsa degli industriali: per cui circa 240 mila persone torneranno al lavoro e soltanto 120 mila se ne asterranno.

Bordighera: arrestati i rapinatori di pensionato

Bordighera, matt.

(t. l.) Due giovani sono stati arrestati dai carabinieri: sabato 13 rapinato il pensionato Emilio Cottone, aggredendolo nell'androna della casa in via Vittorio Emanuele 120. Dopo averlo brutalmente percosso, i due, Pasquale Caputo, un apprendista carpentiere di 17 anni, abitante in via Vittorio Emanuele 163, e il tornitore Giancarlo Luzzi, di 23 anni, di Fontanavecchia 4, gli avevano strappato il portafogli contenente oltre 200 mila lire.

Fermati ieri pomeriggio, dopo una descrizione fornita dall'aggredito, i due giovani dopo l'interrogatorio sono stati dichiarati in arresto per rapina aggravata.

paga il biglietto del cinema: è fotografo di Asti a Roma

Roma, lunedì mattina.

(t. s.) Un fotografo, Ludovico Di Sammarzano, di 36 anni, da Asti, è entrato in un cinema, il passato scorso, scambiandosi davanti alla maschera e, senza aver pagato il biglietto, si è seduto in uno delle ultime della platea per godersi il film.

L'episodio, che si è concluso con il «fermo» del giovane, è accaduto ieri sera nel cinema «Pasquino», in Trastevere, dove vengono proiettati soltanto film in versione originale.

Ludovico Di Sammarzano, dopo aver preso posto nella sala, è stato invitato dal direttore del cinema a pagare il biglietto. Il giovane non si è nemmeno alzato. Sono intervenuti i carabinieri, ma neanche loro sono riusciti a convincerlo. Il Di Sammarzano. E' stato allora sollevato di peso dalla poltrona. A questo punto, il fotografo ha protestato e ha insultato i carabinieri. E stato portato a Regina Coeli con l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Ennesimo incidente mortale sulla circonvallazione di Bricherasio

Travolge un pedone che finisce morto nell'interno della vettura

La vittima è un operaio cinquantanovenne di Pellice - Uccisa sull'utilitaria per uno scontro frontale presso Asti - Ciclista perde la vita investito da un'auto ad Alessandria - Le altre disgrazie sulle strade della Penisola

La salma del pedone Stefano Mondon nell'auto

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì mattina.

(m. g.) La notte scorso sabato a domenica Gino Rasetto, di 30 anni, residente a Bibiana, alla guida di una «1500» diretta verso Torino, mentre percorreva la grande curva della circonvallazione di Bricherasio investiva il pedone Stefano Mondon, di 59 anni, operaio, celibe, abitante a Bobbio Pellice, sbucato improvvisamente da dietro un camion. Nonostante la brusca frenata il Rasetto non ha potuto evitare il Mondon, che, investito dal paraffango anteriore destro della vettura è balzato sul cofano dell'auto e dopo aver sfondato con il capo il parabrezza è finito nell'abitacolo, sul sedile.

Questo ennesimo incidente mortale (19 in tre anni) ha suscitato l'indignata reazione degli abitanti di Bricherasio, che da tempo insistono presso le autorità affinché venga ridimensionato il tracciato della strada e cercando di eliminare i pericoli con opportuni provvedimenti.

Asti, lunedì mattina.

(c. m.) Un pedone di Giuseppe Cigliano, di 42 anni, operaio, residente a Torino in via Nizza 79, avente a bordo il fratello Domenico, di 44 anni, e la moglie Cosimina Guida, di 36, e Erminia De Giorgi, di 74 anni, residenti a Dusino San Michele in provincia di Asti, nei pressi di Pisa d'Asti si è scontrata frontalmente con un'altra auto. I passeggeri dell'utilitaria sono stati soccorsi e trasportati all'ospedale di Asti. La De Giorgi, appena giunta al pronto soccorso, decedeva. La Guida, che è in stato di gravidanza, è invece ricoverata con prognosi riservata. I fratelli Cigliano hanno riportato lesioni e contusioni e dichiarati guaribili in 20 giorni ciascuno.

Alessandria, lunedì matt.

(a. c.) Una «850», condotta da Guglielmo Pagella, di anni, residente in frazione San Nuovo di Alessandria, ieri investito alle spalle il ciclista Aldo Paccini, di 65 anni, residente in regione Capitanata di Tortona. Ricoverato al centro rianimazione dell'ospedale di Alessandria per frattura della base cranica e commozione cerebrale, il Paccini vi è morto.

Alessandria, lunedì matt.

(a. c.) L'auto guidata da Carina Ramelli, in Borella, di 51 anni, residente a Novi Ligure in via Montesanto, ieri pomeriggio mentre percorreva via Castel Dragone, è andata a schiantarsi, forse per un improvviso malore della donna contro un palo. La Ramelli ha riportato una grave contusione cranica; è stata ricoverata con prognosi riservata al centro di rianimazione dell'ospedale di Alessandria.

Treviglio, lunedì mattina.

(c. p.) Un'auto a velocità ha sbandato in curva nelle vicinanze di Treviglio, e si è rovesciata fuori strada. La vettura era guidata da Nicola Piantoni, di 39 anni, da Falsogo, che aveva a fianco il padre, Angelo, di 64 anni, agricoltore; dietro sedeva il cognato Clemente Uberti, di 30 anni.

Angelo Piantoni è morto sul colpo; il figlio Nicola è in camera di rianimazione dell'ospedale per coma bradi; l'Uberti è ricoverato con prognosi riservata.

Brescia, lunedì mattina.

(a. m.) Due operai — Giosuè Mazzanti, di 42 anni, e Francesco Bologna, di 63 — morti in incidente accaduto in Costa di Ensebio.

Il loro auto, per cause non accertate, è uscita di strada precipitando per circa 200 metri lungo una scarpata. Prontamente soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio, i due operai sono morti mentre venivano portati all'ospedale di Gavardo.

Al momento dell'incidente, la vettura — secondo i primi accertamenti compiuti dai carabinieri di Salò — era guidata da Mazzanti.

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Due giovani trentini hanno perso la vita sulla statale del Brennero; per scontro frontale con un'utilitaria, il quale viaggiavano con altri due amici, contro un autotreno. La disgrazia è avvenuta l'una, di fronte alla stazione ferroviaria di Roverato.

I quattro giovani rincasavano da una festa danzante. Roberto Cogal, di 23 anni, che era alla guida dell'utilitaria, ha compiuto una manovra errata immettendosi nell'opposta corsia, dove proveniva il camion guidato da Ignazio Nicolodi, di 30 anni, di Cembra. L'urto è stato inevitabile. Il Cogal e due dei suoi amici, Paolo Prenes, di 19 anni, sono morti. Il loro amici, Alberto Fiorentino e Maria Buonvicini, entrambi di diciannove anni, rimasti feriti, sono ricoverati all'ospedale con prognosi di un mese.

Cosenza, lunedì mattina.

(c. c.) Tre persone sono morte ed un altra è rimasta ferita gravemente in un incidente accaduto lungo la strada provinciale per dieci chilometri da Cosenza. Una «500» per il ghiaccio ha sbandato ed è precipitata in burrone, dopo un volo di ottanta metri. Il conducente, l'operaio Biagio di anni di Spezzano Sila, e la studentessa Rosanna Tropea, di 17 anni, sono morti sul colpo. Altre due persone che si trovavano nella vettura, l'insegnante elementare Bonanno, di 21 anni, e la studentessa Emilia Tropea (sorella morta), entrambe residenti a Celico, sono gravemente ferite. La Bonanno e la Tropea sono state trasportate all'ospedale civile di Cosenza. Alcune ore dopo il ricovero Angela Bonanno è morta.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE

© Editr. S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla Italiana Accertamento Diffusione

L'episodio di notte in un cortile di Milano

Un ladro d'alloggi si sfracella mentre sta scalando una casa

La vittima, di cui non si conosce ancora il nome, è un giovane sui 25 anni Aveva fissato una corda con un rampino d'acciaio ad un balcone al primo piano

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

Un ladro di appartamenti è precipitato da un balcone mentre stava per la scalata al balcone di un edificio.

L'episodio, a quasi un giorno di distanza, non è ancora molto chiaro. Gli investigatori stanno cercando di ricostruire con esattezza come è avvenuto l'incidente per accertare eventuali responsabilità.

Verso le 3,30 notte tra e domenica, il centralino della Croce ha ricevuto la telefonata di un condomino, il quale avvertiva che nel cortile dello stabile in via Santa Maria alla Porta 11 c'era cadavere di un uomo.

Gli infermieri, accorsi sul posto insieme con gli della «Volante» trovavano un cadavere riverso in terra. L'uomo, di cui sono ancora state rese note le generalità, dimostra circa 26 anni. Indossava un paio di blu-jeans, due maglioni e stivaletti.

Accanto al corpo erano sparsi arnesi da scasso e una capace borsa. Ciò che però ha attirato l'attenzione degli agenti è stata una lunga corda, che pendeva da un balcone del primo piano a circa sei metri suolo.

La corda era fissata da davanzale del balcone dell'appartamento di Sergio Ventura mediante un rampino d'acciaio. Con molta probabilità, quindi, il ladro stava dando la scalata al balcone, quando, perché colto da malore, o per aver messo un piede in fallo, è precipitato al suolo, morendo sul colpo per le gravi lesioni riportate.

Si cerca di accertare al momento della morte solo o se lui c'era qualche complice.

e. b.

paga il biglietto del cinema: è fotografo di Asti a Roma

Roma, lunedì mattina.

(t. s.) Un fotografo, Ludovico Di Sammarzano, di 36 anni, da Asti, è entrato in un cinema, il passato scorso, scambiandosi davanti alla maschera e, senza aver pagato il biglietto, si è seduto in uno delle ultime della platea per godersi il film.

L'episodio, che si è concluso con il «fermo» del giovane, è accaduto ieri sera nel cinema «Pasquino», in Trastevere, dove vengono proiettati soltanto film in versione originale.

Ludovico Di Sammarzano, dopo aver preso posto nella sala, è stato invitato dal direttore del cinema a pagare il biglietto. Il giovane non si è nemmeno alzato. Sono intervenuti i carabinieri, ma neanche loro sono riusciti a convincerlo. Il Di Sammarzano. E' stato allora sollevato di peso dalla poltrona. A questo punto, il fotografo ha protestato e ha insultato i carabinieri. E stato portato a Regina Coeli con l'accusa di resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale.

Sindaco e Giunta si dimettono per protesta

Tortona, lunedì mattina.

(l. m.) Nella il Consiglio comunale di Cassano Spinola, nel Tortonese, in seduta straordinaria, vota le dimissioni della Giunta (dc-psi) e del consigliere comunista della minoranza, per protesta contro una pretore di Tortona che ha condannato il sindaco, Gian Michele Merlo, farmacista, di 33 anni, a 15 giorni di reclusione con i benefici di legge e all'interdizione pubblici uffici per un anno. Era accusato di rapporto all'autorità giudiziaria. Mesi fa, in passato, era stato costruito un edificio, il palazzo «Millelire», proprietario il comm. Bruno, di 58 anni, di Novi Ligure; costruttore l'impresario ing. Mario Barbieri, cinquantunenne, abitante a Tortona. «Il Consiglio — dice il sindaco — era stato da informato che sull'edificio stati strutti dei balconcini abusivi. I consiglieri di maggioranza e quello di minoranza decidevano di infliggere ai responsabili della costruzione abusiva una multa di mila lire; la relativa delibera veniva approvata prefettura».

I due consiglieri d'opposizione indipendenti inviarono un esposto al prefetto e al pretore di Tortona. L'autorità giudiziaria mise del caso competente a giudicare non il Consiglio comunale ma magistratura, e intimò un procedimento per all'autorità giudiziaria.

Davanti a

Tre antimilitaristi arrestati a Boves

Sono un professore, un giovane e una ragazza - Distribuivano volantini ai soldati

dal corrispondente

Cuneo, lunedì mattina.

Tre giovani, appartenenti ad un movimento extra-parlamentare antimilitarista, sono stati arrestati sabato sera a Boves dai carabinieri, che li hanno sorpresi mentre distribuivano volantini ciclostilati davanti alla caserma «Cerutti» del battaglione alpino «Cadore».

Si tratta di Claudio Canal, anni, insegnante, residente a Pinerolo, in via Trieste 17; Grazia Sciaccaluca, anni, studentessa, residente a Verbicaro (Cosenza), ma domiciliata a Torino; e del coetaneo Silvio Stingolo, residente a in via Cittadella 8.

Il fatto è accaduto alle 19, ora in cui i militari escono in libera uscita. I due giovani e la ragazza si erano messi a pochi metri dalla porta principale d'ingresso e consegnavano un volantino ad ogni soldato. Nel foglio, dopo generici agli giovani perché protestassero contro il servizio militare obbligatorio, erano special riferimenti al comportamento, definito antidemocratico, di due ufficiali del battaglione.

La dei giovani antimilitaristi davanti alla caserma degli alpini di Boves veniva segnalata ai carabinieri della stazione, i quali intervenivano, sequestravano un centinaio di volantini e portavano in caserma i tre giovani. Dopo l'identificazione e l'interrogatorio, il prof. Canal, la Scicaluca e lo Stingolo sono stati arrestati in flagranza per vilipendio alle forze e per calunnia, quest'ultimo reato collegato ai gravi addebiti personali ai due ufficiali.

Sarda I giovani venivano portati carceri di Cuneo, a disposizione della magistratura, che probabilmente in giornata li interrogherà. I tre antimilitaristi hanno nominato loro difensore l'avv. Claudio Costanzo, di Pinerolo, il quale entro le prossime ore presenterà istanza per la libertà provvisoria dei arrestati.

Ignorano, perché coperti dal segreto istruttorio, le deposizioni rese dagli stati per spiegare la loro protesta: sembra che i giovani chiesto che fosse a verbale il contenuto dei volantini antimilitaristi.

g. d. m.

Ieri mattina sulla strada di St Moritz

Presidente dell'Ana muore sull'auto sotto una frana

Aveva anni ed abitava a Lecco - Una valanga di neve e terriccio ha travolto la vettura; ferito il figlio di anni

dal corrispondente

Lecco, lunedì mattina.

(g. p. g.) Il presidente nazionale dell'Associazione Nazionale Alpini, dottor Ugo Merlini, di 54 anni, nato e residente a Lecco, di uno studio di commercialista, è morto ieri mattina, in Svizzera mentre raggiungeva in auto con il figlio, la moglie e la fidanzata del figlio, Saint-Moritz per sciare: la disgrazia è avvenuta a metà strada fra il passo del Maloja e St. Moritz, sulla strada cantonale Canton Grigioni, alle 10. Il dott. Merlini sedeva al fianco del figlio Teodoro, di anni, studente universitario, che era alla guida di un'Alfa; sui sedili posteriori erano la moglie dott. Merlini, Maria Valsecchi, e la fidanzata del figlio, tutti di Lecco.

Il tempo era ottimo e la visibilità piena: nulla faceva prevedere un mutamento della montagna, dopo una notte piuttosto mite. Improvvisamente sul fianco della montagna, sul sinistro della strada, si è staccata una grossa frana formata da ghiaccio, neve, terriccio e massi colpito in pieno il cofano e il tetto della vettura, proprio in corrispondenza del posto occupato dal Lecchese è stata praticamente istantanea.

Il figlio riportato ferite di una gravità ed è trasportato d'urgenza all'ospedale Samaden; poiché il giovane abbia riportato fratture e che le sue condizioni non siano preoccupazioni. La prognosi, secondo notizie arrivate in città, è dai 20 ai 30 giorni. I due seduto che sedevano sui sedili posteriori hanno riportato soltanto qualche contusione.

Il dott. Ugo Merlini presidente nazionale dell'Ana da circa 7 anni. Dopo aver operato il primo quinquennio massima carica della penne nere congedo. stato riconfermato. Durante l'ultima guerra era ufficiale degli alpini e combattente sul fronte greco-albanese e poi su quello russo.

Nel centro di Alessandria

Rubano camion pellicce 30 milioni

Alessandria, lunedì matt.

(c. c.) Un furto è stato compiuto la notte tra sabato e domenica nel negozio del commerciante Pietro Melchionni, via Migliara, nel centro di Alessandria, dove i hanno rubato pellicce per 30 milioni lire.

I entrati nel negozio passando un'entrata laterale, quindi con l'asportazione hanno raggiunto i reparto pellicce e hanno svuotato.

custode, uditi dei ri, ha telefonato in negozio pensando vi fosse entrato il direttore o proprietario. Nessuno gli ha risposto, ma i ladri, temendo di sorpresi, hanno abbandonato una parte delle pellicce, fuggendo comunque con un spicue bottino, che, dall'inventario compiuto ieri, ammonta a milioni lire.

certo che un camioncino attendeva davanti all'ingresso secondario i ladri, che, caricata refurtiva, sono dato alla fuga.

Sono in corso indagini da parte della mobile della Questura. I ladri hanno agito a colpo sicuro: evidentemente erano informati della presenza di un gran numero di pellicce, che solo casualmente il comm. Melchionni aveva posto in vendita, essendo il suo negozio di articoli di abbigliamento, non pellicce.

Due fratellini sono morti avvelenati dal gas della stufa mentre dormono

dal corrispondente

BOLOGNA, lunedì mattina.

(g. c.) I fratellini, Giorgio Malagoli, di anno e quattro anni, residenti a Crevalcore, morti per avvelenamento provocato da esalazioni di gas sprigionatesi da stufa, che si era rotta durante la notte.

I bambini, assieme alla madre, Giuliana Francobono, rimasta vedova tre mesi (il marito era morto in un incidente a Forte Toiano, sul Po, mentre si trovava a bordo di una imbarcazione capovoltasi per cause non ancora chiarite), sabato si erano coricati presto. Ieri mattina, gas cucinetta piccoli, Feriari, dieci anni, si zione parenti per accertare come stabilito il giorno precedente, Giorgio

La ragazza, ristretta in sa, avvertiva un acuto odore di gas, cui, allarmata, correva all'esterno invocando aiuto. vicini accorrevano. Estratti nell'alloggio, scorgevano la Francesconi e i bambini privi di sensi sul letto.

Dato l'allarme, sul luogo si i carabinieri. La donna e i due figli venivano trasportati all'ospedale, dove i medici constatavano la morte piccoli. La madre ricoverata in gravissime condizioni nel reparto rianimazione.

Due coniugi avvelenati stufa

SIENA, mattina.

(s. s.) coniugi, Edoardo e Isolia Scali, di 75 e anni, stati trovati nella loro abitazione, uccisi dall'ossido di carbonio uscito stufetta a gas.

I sono stati trovati questa mattina da un dico loro ospite quando questo è rientrato in casa. Il medico, camera non era stata chiusa, ha chiamato gli e, non avendo ottenuto alcuna risposta, è recato nella letto dove ha trovato l'uomo morto.

Il professionista si è messo allora alla ricerca della signora l'ha trovata in cucina seduta su una sedia con la reclinata sul tavolino. Anche per lei non c'era più niente da fare.

Si è spenta dopo lungo soffrire

Emilia Trucano ved. Arneodo

La piangono il figlio Nanni, la nuora Paola e i nipoti Marziani. I funerali avranno luogo lunedì 13 corr. alle 14,30 partendo dall'abitazione di via Lamarmora 72.

— Torino, 11 dicembre 1971.

Cesira, Mauro e Marialuisa Eca partecipano commossi al dolore di Nanni.

Giorgio Cavallo con la famiglia partecipa commosso al grande dolore di Nanni per la scomparsa della madre signora EMILIA.

Alpe Scarzone e famiglia partecipano vivo dolore al dolore del dottor Giovanni Arneodo

I Collaboratori del dottor Giovanni Arneodo partecipano al lutto per la scomparsa della cara signora Alla NEGRO.

Il Comitato direttivo degli Agenti di custodia della Borsa valori di Torino prende viva parte al dolore del dottor Giovanni Arneodo per la scomparsa dell'adorata Mamma signora

Emilia Trucano ved. Arneodo

— Torino, 13 dicembre 1971.

Il Consiglio dell'Ordine degli Agenti di cambio della Borsa valori di Torino partecipa con cristiano cordoglio al lutto del consigliere dottor Giovanni Arneodo per la morte della cara mamma signora

Emilia Trucano ved. Arneodo

— Torino, 13 dicembre 1971.

I Colleghi del dottor Giovanni Arneodo prendono parte con sentito cordoglio al suo dolore per la scomparsa della mamma signora

Emilia Trucano ved. Arneodo

— Torino, 12 dicembre 1971.

Partecipa al lutto l'Avv. Piero Gabelli.

Lidia Lyda Rosso sono affettuosamente vicini a Nanni in quest'ora dolorosa.

Mimì e Guido Eva sono fraternamente vicini a Nanni nel suo grande dolore per la perdita della mamma

Emilia Arneodo

— Torino, 12 dicembre 1971.

Gianni, Consuelo, partecipano commossi al dolore del dott. Giovanni Arneodo per la scomparsa della MAMMA.

Profondamente addolorati Carla Franco Ferrero unite vicini all'amico Nanni Arneodo per la perdita della cara MAMMA.

Amelia Maule e figli partecipano affettuosamente al dolore di Nanni per la perdita della sua carissima MAMMA.

Antonio Adriana Chiusano partecipano al dolore di Nanni.

Condomini, Inquilini, Amministratore di via Lamarmora 72 partecipano con sincero cordoglio al dolore del dott. Giovanni Arneodo per la scomparsa della madre signora

Emilia Trucano ved. Arneodo

— Torino, 11 dicembre 1971.

Carla Bonardi
Walter Antonietta Boccardo
Gianni Doris Tassoni
Giorgio Nancy Olles
partecipano al dolore di Nanni.

Vigo, Carla Bergamini
Bruno, Gina Bonelli
sono affettuosamente vicini all'amico Nanni.

Roberto, Carlo Fiodi sono affettuosamente vicini al caro amico Nanni per la morte della mamma

Emilia Trucano ved. Arneodo

— Torino, 11 dicembre 1971.

Antonio Calogero e figli partecipano commossi al dolore di Nanni per la scomparsa della sua adorata MAMMA.

Bruno e Giuliana Argentero
Mario e Vanni Ghiberghia
Enrico e Paola Lanzavecchia
Mario e Vittorio Martini
partecipano con affetto al grande dolore di Nanni.

Nini e Franca Mercatini e famiglie partecipano fraternamente al grande dolore di Nanni.

Carlo e Gigi Musso partecipano con affetto al grande dolore di Nanni per la perdita della cara MAMMA.

Sentitamente e commossi

Elvira Michetti

di anni 65

Ne danno il mesto annuncio le sorelle Teresa ved. Rivero e famiglia, Amalia ved. Perona e famiglia. Cordoni col nipote can. Giuseppe Squizzato e famiglia, il fratello Francesco con la moglie e famiglia, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Nicolino Tinti per le premurose cure prestate. I funerali a Rivarolo Canavese nella Collegiata III, alle ore 14,30 di martedì 14.

— Rivarolo, 12 dicembre 1971.

Michele e Grazia Milano con Piero e Annamaria partecipano commossi al dolore della famiglia Michetti e ringraziano per la perdita della cara indimenticabile ELVIRA.

Partecipano al dolore della famiglia Silvagni e Bautano gli amici:

Famiglia Alma
Famiglia Bastardo
Emilia e Alfino Bandino
Famiglia Borgiallo
Famiglia Bertino
Famiglia Bastoni
Gina e Lauro Cortese
Ndinio Ferrero
Famiglia Attilio Frola
Dilia Fu al Rotonda
Famiglia Gagnaia
Famiglie Gelo e Bastino
Famiglia Garolino
Pierfrancesco Grassia
Claudio Guglielmetti
Gina e Gino Chiavardi
Famiglie Lorati
Renzo Macario
Famiglia Domenico Michelotto
Luciano Migliori
Famiglia Pinna
Famiglia Pocchia
Famiglia Pugliesi
Venturino Ripepi
Famiglia Giovanni Rossi
Ugenerino Rosignano
Raffaele e figlio
Adriana Sada
Famiglia Nino Valfredo
Pasqualina e Natale Vittoni
Famiglia Michele Vercelli
Ada e Nanni Zublini.

Gaetano Vinardi e famiglia sono affettuosamente vicini alla famiglia Bastardo e Michetti nella scomparsa della cara

Elvira Michetti

— Rocca Canav., 12 dicembre 1971.

Laura e Gianni Verdelli partecipano commossi al dolore della famiglia Bastardo per la scomparsa della cara ELVIRA.

Ottenuto a loro la più grande notorietà e stima

Ortensia Vasario Braggio

Il commendatore Egle Nicolao Magnetto, in nome dei figli, Giuliana, nuora, genero, nipoti tutti, Ugo, Antonio, alle ore 11 di venerdì 10 corr. munito dei Sacri Conforti della Religione. Ne dà il triste annuncio la figlia Giuliana. I funerali avranno luogo martedì 14 alle ore 10,15 partendo dalla casa mortuaria per Nizza Monferrato.

— Canelli, 12 dicembre 1971.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della cara signora Ortensia Vasario Braggio: Ugo Antonio Nicolao Magnetto, Giuliana Magnetto,

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici di pubblico presso:

TORINO Via Roma 80
Via Maurizio 32
MILANO Corso Vitt. 3 mercoledì 9
Via Pirelli 30/32
ROMA Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA Via L. Vernazza 27
IMPERIA Corso Matteotti 10
SAVONA Via Astengo 1
BOLOGNA Via Ugo Bassi 1/2
FIRENZE Viale Giovine Italia 13
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 10
BOLZANO Via Portici 50
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

Altre pagine degli annunci economici sono riservate alle rubriche speciali: Agenti e rappresentanti - Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri - Automobili - Barche, accessori, motori - Cambi e valute - Cinematografia, fotografia, ottica - Corsi e scuole - Fiere e mostre - Filatelia - Gioielli, argenti, orologi - Impianti, macchinari, attrezzature - Libri, riviste, giornali - Materiali edili - Motocicli - Musica - Occasioni, acquisto, vendita - Radio, televisione, elettrodomestici - Sport - Stagioni climatiche, alberghi, pensioni turistiche - Tappeti - Varie.

Per una speciale scorta informazioni con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi saranno inseriti anche nelle Sedi e Dipendenze di questi Istituti esistenti in Italia.

1 Commerciali

LAVORI stradali, pietra, trova pietre, compressore giornata affittasi. Telefonare 323.800.

AVENDO terreno e autobetoniera da 9 mila metri per nuovo tragitto autostrada e 3 cilindri Mercedes, Telefonare ore 8/9.

VENDO officina meccanica completissima, pochissimi carrelli usati, industria e artigianato. Telefonare ore 8/9 - 331.933.

A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI istituisce a tutti i dipendenti commercianti artigiani operai soci soldati - Piemonte Liguria e Lombardia richiesta inoltre 30 milioni tasso annuo 6% - 8% rateale. Via Sacchi 38. Tel.349.709.

A.A.A.A.A.A.
Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Assicurazioni immediate personale documenti dalla mattina alla sera. Telefonare immediato. Tutti impiegati. Riservatezza assoluta.
FIDUCIARIA FIDUATO
piazza Statuto 24 (angolo via N. Bonaparte). Tel. 432.100 - 432.197

A.A.A.A.A.
Signori commercianti, industriali, professionisti amministratori, notai, ingegneri, architetti, geometri anche del vostro interesse potete rivolgervi presso studio fiduciario qualificato. Prestiti fiduciari e su auto in giornata e tassi minimi.
FONDIARIA SINCOTEX
Finanziaria subalpina - corso Francia 13 angolo via Principi d'Acaia). Tel. 790.208 - 519.828.

A.A.A.A.A. PRESTITI ottimi a impiegati, altri commercianti artigiani. Anche insoluti protestati. Unico Piemontese. Lascio 5% e oltre. Via Madama Cristina 24. Tel. 657.559

A.A.A.A.
Sacrificatissimi rapidissime occasioni speciali immediate artigiani commercianti. Studio Rossi, via XX Settembre 31, Telefonate 532.321 - 521.567.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti legalmente con prestiti fiduciari e ipotecari tutela difficili via Garibaldi 39, Telefono 512.250.

A.A.A. ALTO semplicissimo previlegiato sconto cambiali ai impiegati operai, privati e artigiani. Piazza Adriano 11, Torino. Tel. 741.042

Desiderate risparmi di denaro?
FINCOMAT
Avete informazioni richieda richiesta gratuita via Nizza 11. Tel. 611.642.

HIGH INCOME. European firm with policies and plant in Europe needs agent man over 35 to sell on industry. Opportunity offers unlimited earnings plus cash bonuses and fringe benefits. Write resume in English to President A. 51, Post 11, Intnl. Petrol Serv. 613 St. D. Ave. 11 Fort Worth, Texas 76102, Usa.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.
Persone immediati e qualificati aiuto e sviluppo anche se giovani, nessuna spesa iniziale, nessuna inadempienza. Presentazioni personali o telefoniche ai seguenti numeri telefonici: 531.000 - 531.001 - 531.002 - commendatore, ingegnere direttore.
FINANZIARIA FID
Sede Centrale, via Cavour 10 angolo corso Siccardi, 2.1. 542.500 - 530.415

A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI istituisce a tutti i dipendenti commercianti artigiani operai soci soldati - Piemonte Liguria e Lombardia richiesta inoltre 30 milioni tasso annuo 6% - 8% rateale. Via Sacchi 38. Tel.349.709.

A.A.A.A.A.
Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Assicurazioni immediate personale documenti dalla mattina alla sera. Telefonare immediato. Tutti impiegati. Riservatezza assoluta.
FIDUCIARIA FIDUATO
piazza Statuto 24 (angolo via N. Bonaparte). Tel. 432.100 - 432.197

A.A.A.A.
Signori commercianti, industriali, professionisti amministratori, notai, ingegneri, architetti, geometri anche del vostro interesse potete rivolgervi presso studio fiduciario qualificato. Prestiti fiduciari e su auto in giornata e tassi minimi.
FONDIARIA SINCOTEX
Finanziaria subalpina - corso Francia 13 angolo via Principi d'Acaia). Tel. 790.208 - 519.828.

A.A.A.A.A. PRESTITI ottimi a impiegati, altri commercianti artigiani. Anche insoluti protestati. Unico Piemontese. Lascio 5% e oltre. Via Madama Cristina 24. Tel. 657.559

A.A.A.A.
Sacrificatissimi rapidissime occasioni speciali immediate artigiani commercianti. Studio Rossi, via XX Settembre 31, Telefonate 532.321 - 521.567.

A.A.A.A. FIPAT finanzia tutti legalmente con prestiti fiduciari e ipotecari tutela difficili via Garibaldi 39, Telefono 512.250.

A.A.A. ALTO semplicissimo previlegiato sconto cambiali ai impiegati operai, privati e artigiani. Piazza Adriano 11, Torino. Tel. 741.042

Desiderate risparmi di denaro?
FINCOMAT
Avete informazioni richieda richiesta gratuita via Nizza 11. Tel. 611.642.

HIGH INCOME. European firm with policies and plant in Europe needs agent man over 35 to sell on industry. Opportunity offers unlimited earnings plus cash bonuses and fringe benefits. Write resume in English to President A. 51, Post 11, Intnl. Petrol Serv. 613 St. D. Ave. 11 Fort Worth, Texas 76102, Usa.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, perenze

AFFARE lavanderia terminale vendesi causa malattia. Rapidissimo rotabile. Telefonare 859.952

ALASSIO vendesi splendida avviatissima pensione, quadrifoglio, 48 letti. Scrivere Pubblicità Lauziani 2 T — 17100 Savona.

ALASSIO centro cedo causa impegni familiari piccolo bar frequentatissimo 7 mesi annuali. Tel. 597.319

BOTTIGLIERIA bar cedesi ottimo avviatissimo per malattia vendita pochi famigliari. Incasso eccezionale, facile maneggio. Telefonare 614.781, solo se interessati ore pasti.

CALZATURE centralissima cedesi causa trasferimento anche senza negozio, avviatissima clientela, buona sala. Telefonare 551.305.

CEDESI avviatissima panetteria pasticceria. Rivolgersi titolare accanto. Telefonare 011.97.079.

CEDESI motivi localizzati oppure convenientissimo articoli parrucchi, cosa in forte espansione. Tel. 788.950.

CLUB ultraventennale concessibile ai migliori proponenti. Scrivere Pubblicità Stampa Sera 2 - 10121 Torino.

FINALMARINA albergo avviatissimo 32 camere, splendido, cedesi affittasi. Scrivere Casella Postale 30, Finale Ligure.

OCCASIONE causa malattia cedo avviatissimo negozio 200 mila lordo con regolare licenza pubblicare. Tel. 732.510 ore pasti.

OFFICINA lavorazione lamiere cedesi. Telefonare 318.410.

RISTORO Pensione cedesi bonis, impianti, restauri, conferenza reali. Convenientissima. Tel 019 62.142, ore pasti.

SELF-service vendesi zona centrale. Scrivere scritto. Tel. 542.956.

SOCIETA' finanziaria industriale assume rappresentanti ed agenti di qualsiasi grado. Scrivere: «Agenzie Pubblicitarie Riunite piaz — 10121 Torino».

TORREFAZIONE per grave ritiro cedesi 11 milioni 800 netto, direzione, vendo casa sita bar 70 mila giornaliero, affare. Tel. 733 155.

VENDESI commercialmente causa malattia. Tel. negozi, uno pasti.

VENDESI in città piemontese interessante attività unica e tuttavia due sale cinematografiche. Telefonare 019 62.378.

VENDESI affittasi vendesi bar trattoria ristorante-pasticceria centrale. Telefonare 73.807 pomeriggio, escluso lunedì.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTO terreno industriale con permute alloggio Borgo Palazzo. Telefonare 731.242, 750.981.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

DITTA cerca ufficio grande vano luminoso centrale zona Porta Nuova. Tel. 514.818, ore ufficio.

GIOVANE cerca camera piccolo privata zona o Torino. Scrivere: Ciardo Angelo, Strada Pinna, Candiolo (Nichelino).

LOCALI 5000 - 6000 mq. possibilmente con piccole cesine, ubicati in vasta grande frutteto grande casa spaziosissima vicinissima fermata autobus cedesi affittasi anche parte. Scrivere: Agenzia Pubblicitaria Riunite 8467 — 10121 Torino.

offerte

ADATTI ufficio studio rappresentanza abitazioni zona Vittorio Veneto mq 100, piano stradale. Tel. 543.955.

AFFITTASI magazzino luminoso mq 80 zona Porta Francia Galleano. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI negozio nuovo via Piacenza angolo via Cigna, eventualmente alloggio adiacente e cantina. Tel. 787.878.

AFFITTASI negozio vicinanze nuovissimi condominio, ampie vetrine, ottima posizione. Telefonare 737.807.

AFFITTASI magazzino luminoso mq 80 zona Porta Francia Galleano. Telefonare ore pasti.

AFFITTASI negozio nuovo via Piacenza angolo via Cigna, eventualmente alloggio adiacente e cantina. Tel. 787.878.

AFFITTASI negozio vicinanze nuovissimi condominio, ampie vetrine, ottima posizione. Telefonare 737.807.

BORDIGHERA ristorante vendo locali per sua cessazione attività. Tel. 01984 - 2.... ore ufficio, oppure scrivere Ditta Pubblicitaria 10121 Torino.

LOCALE industriale mq 4000 adatto officina via Cigliano affittasi subito. Telefonare 373.023 - 535.173.

LOCALE uso laboratorio mq 60 zona Corso Regio affittasi. Tel. 893.703.

UFFICIO uno o più locali decorosi affittasi in stabile moderno zona corso Francia. Tel. 775.000.

6 Domande lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

AUTISTA anche altri lavori affitasi diurno privato. Tel. 784.983.

7 Offerte lavoro e impiego: operai, autisti, fattorini

ABILI pittorini cercasi per apprendistato stipendi pagati subito. Telefonare 761.936.

AIUTANTE meccanico stampi cerca per officina periferia signora referenziatissima cerca cameriera. Tel. 541.388.

AUTOCARROZZERIA cercasi falegname e verniciatore. Tel. 201.201.

CERCASI apprendista e aiutante verniciatore esperto di prima categoria per stabile moderno. Tel. 834.301.

CERCASI falegname mobiliere per manutenzione casa privata. Tel. 741.097, Castagneri e Bon, Cso.

CERCASI falegname perfettissimo finito, aiutante meccanico. Tel. 851.412.

CERCASI fornitore in tornaria di primo taglio. Via Giolitti 5. Telefonare 760.844.

ENTE pubblico cerca fanciulle volenterose, età 16-30 anni. Scrivere dettagliando e indicando anche numero telefonico a: Speciale Pubblicitaria Riunite 8467 — 10121 Torino.

FRESATORI prima operaia cerca Lavoro, via Borgaro 96. Tel. 731.772.

IMPRESA pulizia cerca uomini e donne per pulizia stabilimenti zona Valletta. Telefonare 260.879.

MECCANICI cercansi per assistenza tecnica distributori automatici caffè. Buona retribuzione. Tel. 211.471.

PANIFICIO corso Giulio Cesare 14, via Principe Tommaso 14, Tel. 634.241.

commessi, baristi

CERCASI camerieri aiuto cameriere e donna tuttofare per bar ristorante, testimoniale favorevole. Telefonare ore pasti 857.908.

PASTICCERIA cerca commessa esperta giovane pratica. Piccinelli via Barbaroux 14, Lingotto.

RISTORANTE cercasi aiutante cuoco Telefonare 372.034. Rispondo personalmente.

URGE commesso pratico panetteria. Telefonare 511.348.

impiegati

A.A.A.A.A. CERCASI arrivano ambasciata per impiegati laureati ed esperti per lavoro proficuo pubblicitario. Corso Inghilterra 3.

A. IMPORTANTE ditta settore alimentare cerca per zona Torino e provincia rappresentante di commercio. Scrivere a: Casella Postale 1 - 10100 Torino.

ASSICURAZIONI cercasi impiegati con esperienza almeno annuale in ufficio sinistri inoltre desiderato abilitazione guida motorini economia. Telefonare 340.980

AUTORI posso aiutarvi gratuitamente interessi artistici, inviate «Orizzonte», via Padova 36/3 - 20132 Milano.

CERCASI rappresentanti venditori e rappresentanti nuovi prodotti chimici Torino e Piemonte. Tel. 544.917 pomeriggio.

CERCASI dattilografa apprendista massimo diciottenne. Tel. 534.323, ore pasti.

DITTA commerciale ottimo esperta contabilità generale prima mano, referenziata, Scrivere: Azienda Pubblicitaria Riunite 8467 — 10121 Torino.

IMPORTANTE società internazionale ricerca per proprio ufficio vendite elettronico con buona conoscenza del tedesco e inglese, viaggi all'estero. Si richiede preferibilmente età compresa tra i 25 e i 30 anni, ottima presentazione, serietà e precisione. Offerte complete di curriculum vitae, fotografia e referenze a: Ufficio Personale Casella Postale 1 - 10100 Torino.

IMPRESA pulizia cerca uomini e donne per pulizia stabilimenti zona Valletta. Telefonare 260.879.

MECCANICI cercansi per assistenza tecnica distributori automatici caffè. Buona retribuzione. Tel. 211.471.

PANIFICIO corso Giulio Cesare 14, via Principe Tommaso 14, Tel. 634.241.

8 Piazzisti, rappresentanti

A.A.A.A. 1000 giovinastre fisse provvigioni forti al produttore agenti introduttori qualificati zona Torino Prov. Ch. Co ottimo. Casella Postale 3056, Bologna.

CERCASI ditta rappresentanti lavoro generale facile guadagno. Presentarsi: Torino C. Cenni 19 bis, Sandri Cantaro Perlan. Orario 9-12.

IMPORTANTE fabbrica pellicciaria cerca rappresentante di calzature anche per abbinamento propria linea pigiameria cerca rappresentante Piemonte - Liguria. Ottimo trattamento economico. Specialista circolazione indispensabile. Pubblimino 149 - 33100 Alessandria.

PASTAIA ditta commercializ. tagliatelli ravioli gnocchi surgelati cerca rappresentante Nord-Ovest Piemonte Liguria giovane volenteroso anche prima esperienza. Scrivere Casella Postale 1 - 10121 Torino.

UN lavoro sicurezza e redditizio da svolgere anche per libera nelle vicinanze di casa. Ducato internazionale possibilità guadagni e carriera assegnate a signori. Scrivere Casella Postale 1 - 10121 Torino.

VENDITORI articoli casalinghi per Comasco, in più provide Cuneo di pentole di bellezza e di tappeti del manubio. Per ulteriori informazioni, inviare curriculum vitae a: ufficio personale Via Bertola 34 - 10121 Torino.

VENDITORI qualificati per zona Torino cercansi da ditta casalinghi. Telefonare 317.883.

CERCASI falegnami e uno più Falegnami pratici macchine per portoni ditta. Ottimo stipendio. Tel 727.650.

CERCASI falegnami, cuochi anche cuoche, referenziatissimi per famiglia qualità lavoro di Nichelino. Tel. 62 660 Righis, ore pasti.

CERCASI justatore vetro abile, bravo. Referenziato. Tel. 391.080, ore pasti.

DITTA di marca largamente pubblicizzata nel proprio settore ricerca per ulteriore acquisto Torchiamo liquori Vendutori da inserire nella propria organizzazione alle dipendenze della filiale di Torino per zona Torino Prov. Ch. Co. Al e Cuneo. Offriamo alla fissa più alle provvigioni Tel. 535.142 Torino, scrivere referenziato Interbrack, «B 30» Milano.

ESPERTO con esperienza settore elettrodomestici cerca rappresentanza. Scrivere: Agenzia Pubblicitaria Riunite 8467 — 10100 Torino.

GIOVANE famiglia referenziata cerca lavoro famiglia tre adulti. Tel. 783.419.

GIOVANE italiana offre o a giovane referenziata cercasi sola Cascina Vica. Telefonare ore pasti 917.376.

9 Lavori a ore offerte

ASSICURIAMO personale femminile, tutto rischi infortuni fino malattie 23 mila garantito più premio per distribuzione più premio premio. Rivolgersi: Piazza Reg. Via Cernaia 47/C Portabuchini.

ASSISTENZA tecnica per apparecchi funzionanti elettromeccanicamente, solo chi vera persona seria e preparata. Telefonare 740.339.

DENTOTECNICO per studio dentistico Torino cercasi. Specializzato costruzione, protesi. Macchina elettrosaldatrice. Scrivere: Pubblicitarie Riunite 940 — 10100 Torino.

DOMESTICA lissa sulle cinquantina cerca famiglia tre adulti. Tel. 783.419.

GIOVANE italiana referenziata offresi per assistenza anziani, compagnia, lavori leggeri. Telefonare ore pasti 531.398.

OFFRO ripetizioni a studentessa cambio vitto alloggio, abito per due ore. Tel. 697.340, solamente domenica.

RAGAZZA alla pari cercasi per famiglia vicinanze Moncalieri. Tel. 321.618.

10 Prestazioni professionali, consulenze

DOPOSCUOLISTA laurea materie cerca occupazione pomeridiana ripetizioni. Telefonare 747.748.

UN lavoro sicurezza e redditizio da svolgere anche per libera nelle vicinanze di casa. Ducato internazionale possibilità guadagni e carriera assegnate a signori. Scrivere: Casella Postale 1 - 10121 Torino.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter offerte

ADILE cuisiniere fissa centro, cercasi, massimo stipendio. Tel. 750.913, Torino.

APRIDO pensionato sano volontà anche referenziato pratico impianti riscaldamento. Tel. 796.403 ufficio, Tel. 593.156 abitazione.

CERCASI bambinaia esperta e tuttofare fissa ai giornata, zona centrale. Telefonare 317.883.

CERCASI cuisiniere o cuoca per Pasticceria molto qualificati per ristorante alla Collina Torinese. Tel 727.650.

CERCASI cuisiniere cuoca anche cuoche, referenziatissimi per famiglia qualità lavoro di Nichelino. Tel. 62 660 Righis, ore pasti.

CERCASI justatore vetro abile, bravo. Referenziato. Tel. 391.080, ore pasti.

GIOVANE coppia senza bambini referenziata cerca lavoro famiglia distinta. Telefonare ore pasti 531.398.

GIOVANE italiana referenziata offresi per assistenza anziani, compagnia, lavori leggeri. Telefonare ore pasti 531.398.

GIOVANE italiana referenziata offresi per assistenza anziani, compagnia, lavori leggeri. Telefonare ore pasti 531.398.

GIOVANE italiana referenziata offresi per assistenza anziani, compagnia, lavori leggeri. Telefonare ore pasti 531.398.

GIOVANE italiana referenziata offresi per assistenza anziani, compagnia, lavori leggeri. Telefonare ore pasti 531.398.

GIOVANE italiana referenziata offresi per assistenza anziani, compagnia, lavori leggeri. Telefonare ore pasti 531.398.

12 Scambi alla pari

GIOVANE famiglia referenziata offresi per assistenza anziani, compagnia, lavori leggeri. Telefonare ore pasti 531.398.

Juventus e Torino: altra giornata "sì,,

IL GOL ANNULLATO DI CAPELLO CONTRO IL VARESE. LUPPI, MALDERA E RAMPANTI IN ATTESA DEL PALLONE IN TORINO-CATANZARO (SERV. SPORTIVI DA PAG. 11 A PAG. 12)

STAMPA SERA

lunedì 13 martedì 14 dicembre 1971

Anno 105
Numero 289

edizione borse

Le quotazioni a pagina 13:

Frazionari regressi

MILANESIO AL SERVIZIO DEGLI SPORTIVI

STAMPA SERA

STRAORDINARIO da MILANESIO ENTRATA LIBERA

80 (arretrati Lire 100) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti: Italia (Conto Corrente Postale 2/1360): anno Lire 23.700, 12.400, trimestre - Estero: Lire 35.700, semestre 18.400, trimestre 9300 - Amministrazione e Redazione: Torino, Marenco 32 - Centralino (telefono numerico 65.56 - Telex 21.121 - Micro Austria sc. 7; Francia fr. 1,20; Libia: Tripoli m., Bengasi p/c, ...; Svizzera fr. - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria Milanese S.p.A. - Torino, via Marenco 32; Torino, via Roma 80; 10126 Torino, corso Matteotti d'Angelo 80, telefoni 656.565, 659.841 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono - Roma via Sarpi 11 - Via 40/41, telefono - 16121 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 595.632 - commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Finanziari, Legali Lire 300 il mm) - Necrologi Lire 200 parola antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1000) - Economici: vedere rubrica

FALLITO OGNI TENTATIVO D'INTESA CON I LAICI

I dc stamane si sono astenuti da domani rivoteranno Fanfani

I risultati di stamane: presenti 986, votanti 562, astenuti 424, De Martino 408, Saragat 51, Malagodi 50, voti dispersi 2, schede bianche 51 - Nemmeno i 12 repubblicani hanno deposto la scheda - Analogo schieramento è previsto per la votazione di oggi - Continuano i sondaggi tra i vari partiti - Berlinguer ribadisce il «no» dei comunisti per Fanfani - Su questo nome invece la maggioranza dei dc sembra decisa ad uno scontro ad oltranza

nostro servizio

Roma, lunedì sera.

Stamane i democristiani si sono astenuti alla settima votazione per l'elezione del presidente della Repubblica ed oggi si astengono nell'ottava; ma da domani, salvo colpi di scena per ora ritenuti improbabili, riprenderanno a votare Fanfani decisi a sostenerlo fino all'ultimo. Tutti gli incontri tra la delegazione dalla dc (Zaccagnini, Forlani, Andreotti e Spagnolli) e quelle degli altri partiti stanno fallendo ad uno ad uno per l'irrigidimento della democrazia cristiana sul nome del presidente del Senato.

Pertini e Fanfani al tavolo della presidenza di Montecitorio durante uno scrutinio per l'elezione presidenziale (Publifoto)

«Noi siamo compatti e decisi a andare fino in fondo» ci ha dichiarato stamane un deputato dc, il [illegible] Micheli, *«e se è certo anche gli altri si [illegible] a votare con noi bene, altrimenti eleggano pure il loro candidato ufficiale, la maggioranza, ce l'hanno? Non ci crediamo».*

— *Non cambierete davvero neppure la scelta di stasera o su Saragat?*

«Fanfani».

— *E se i franchi tiratori arrivassero ad assicurarvi tutti i loro voti su altra candidato da che non fosse Fanfani?*

«Questo non potrà mai accadere e poi ci fidiamo. Cominciarebbero lo stesso giochi con Rumor, con Leone e così avanti. Non ci dividiamo».

Nonostante questo ultime parole del deputato dc, risulta invece che i comunisti sarebbero pronti a dare il loro voto a un candidato democristiano che non fosse Fanfani. *«Loro insistono su Fanfani — ci ha detto [illegible] — e il discorso non può neppure cominciare».*

Amendola aveva appena parlato con i componenti delle delegazioni del partito usciti da un incontro con la delegazione dc durato dalle 9,30 alle 10,40. L'incontro è stato fatto nessun progresso. Non si è visto nessun vincolo. Rompendo il tradizionale silenzio, il «vicario» di Longo, Berlinguer, ha dichiarato ai giornalisti: *«Noi siamo impegnati sempre a fondo nel sostegno della candidatura socialista e in una condotta unitaria fra tutte le forze [illegible]. Ci è stato chiesto quali è la nostra posizione in ironia al candidato attuale della dc e noi abbiamo risposto con molta franchezza che questo non può essere il nostro partito, senza dare a questa [illegible] il significato di mancanza di rispetto per il candidato stesso».*

«Vi incontrerete con gli altri partiti della sinistra?».

«I nostri contatti con gli altri partiti di sinistra sono quasi quotidiani. Ieri ci siamo incontrati con i socialisti. Oggi vedremo il psiup e poi anche la sinistra indipendente».

Anche la dc continua i suoi incontri: ha visto i socialisti e i socialdemocratici. *«C'è stato uno scambio di valutazioni sulla situazione generale»* ha detto sveglatamente Mancini; ma Craxi (che aveva proposto ai dc il nome di Nenni al Mancini ha poi detto) ha aggiunto seccamente: *«La situazione è quella di prima».* Scollando la pipa dalla bocca, Bertoldi ha superato il lieve momento d'imbarazzo della delegazione socialista con queste parole: *«Non essendoci nessuna ragione di modificare il nostro atteggiamento continueremo a votare per De Martino».*

Da parte dei padi non vi sono dichiarazioni perché il *meeting*, mentre scriviamo, è ancora in corso. Ma sono attese [illegible]. I socialdemocratici sono convinti che l'attuale Presidente della Repubblica, alla fine, vorrà riceltto alla magistratura dello Stato.

Nella votazione di stamane (quella del pomeriggio è fissata per le 17,30). Saragat ha ripreso i 51 che aveva ritirato nella terza e nella quinta (alla sesta ne aveva persi uno). I risultati letti da Pertini: presenti: 986; votanti: 562; astenuti: 424; maggioranza: 505; De Martino: 408; Saragat: 51; Malagodi: 50; voti dispersi: 2; schede bianche: cinquantuno.

Con i dc sono astenuti stamane anche i 12 repubblicani. *«Onorevole* — abbiamo chiesto a La Malfa nel transatlantico — *perché vi siete astenuti?».*

«Nei giorni scorsi — ha risposto il «leader» del pri — *sulla costituzionalità dell'astensione dichiarata e per questo abbiamo sempre votato scheda bianca. Ieri sera tardi, quando ho saputo della decisione della dc, ho pregato Bucciossi di chiarire il problema. Stamani Bucciossi ha detto che l'astensione è un fatto perfettamente costituzionale e quindi abbiamo deciso di adottarlo anche noi».*

De Martino: resta il candidato ufficiale della sinistra

Le parole di La Malfa sono state interrotte dall'intervento trafelato di un andreiano deputato socialista. *«Onorevole* — gli ha detto — *vuoi spiegarmi che significa questa astensione? Ti vuoi confondere con i dc?».*

«Noi — gli ha risposto La Malfa — *non ci siamo mai confusi e non ci confondiamo con nessuno. L'astensione è un fatto costituzionale e abbiamo deciso di adottarlo anche noi».*

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Epilogo al brutale episodio

Condannato a TORINO il [illegible] che costrinse una ragazza a svestirsi

Processo per direttissima: 3 anni e 4 mesi

Eliana Fulgentini, 20 anni, stamane in udienza

Appena tremante e febbricitante per lo choc subito, la studentessa Eliana Fulgentini, di vent'anni, che la settimana scorsa è stata costretta da un maniaco sessuale a spogliarsi, presente il difensore, ha accusato l'aggressore davanti ai giudici della quinta sezione del Tribunale. Sul banco degli imputati: Santo Lepraro, nato a Grottaglie 41 anni or sono, abitante in strada Settimo 91, sposato, con due figli (la moglie è [illegible] del terzo). Deve rispondere di tentata rapina, tentata violenza, ratto, violenza privata.

Dato l'argomento il presidente dott. Pempinelli ha ordinato che si procedesse a porte chiuse, il che ci impedisce di riferire tutto ciò che è stato detto in udienza. I fatti però sono noti: alle 0,30 di lunedì 6, la Fulgentini e l'alpino Roberto Marchetti, residenti a Novara ed attualmente in forza presso la compagnia a Pinerolo, fermata la «Mini» presso la caserma «Pescarito», tra Settimo e San Mauro. La porta della vettura è stata spalancata da un individuo che, tenendo la mano in tasca come se avesse la pistola, li ha minacciati: «Silenzio. Fate quello che vi dico, o [illegible]», rivolgendosi alla ragazza: «Sei bella, spogliati».

Poi il maniaco entrava nell'auto e ha cercato di abusare di lei. La Fulgentini si è ribellata, poi è svenuta. Allora l'imputato ha cambiato tattica e ha chiesto [illegible]. In quel momento è giunta provvidenziale la «gazzella» dei carabinieri ed il maresciallo Giorgio Condu ha portato tutti in caserma. I dilaniati hanno denunciato l'aggressore, rinviato a giudizio per direttissima.

Il processo, incominciato venerdì, è stato rinviato per l'assenza della [illegible] che, con gran sacrificio, si

Sauro Manca

(Continua in 2ª pagina)

in sintesi

I colloqui alle Azzorre

ANGRA DO [illegible] — I presidenti Nixon e Pompidou hanno incominciato questa mattina i loro colloqui politici a Terceira, un'isola delle Azzorre (portoghesi). I due Capi di Stato, che avranno conversazioni per due giorni, sono giunti qui ieri sera. Sono stati ricevuti dal Premier portoghese Caetano.

[illegible]

HONGKONG — La Cina comunista ha oggi liberato sei cittadini americani detenuti da molti anni. Ha annunciato la riduzione della pena di un terzo detenuto e ha reso noto che un quarto americano imprigionato in Cina ha [illegible] un suicidio [illegible] fa.

Suppletiva in Francia

PARIGI — Il vice-ministro degli Esteri francese Jean De Lipkowski ha oggi mantenuto il suo seggio all'Assemblea Nazionale in una elezione suppletiva svoltasi a Royan.

Milano: due rapine in 12 ore in un cine e in un alloggio

dal corrispondente

MILANO, lunedì [illegible].

Due rapine a [illegible] in meno di dodici ore. Una è [illegible]: la [illegible] reagito e [illegible] in fuga il bandito. L'altra invece ha fruttato ai malviventi più di un milione di lire.

Il primo «colpo» al cinema «Excelsior», nella centralissima [illegible] Corso. L'assalto al locale, dove si proiettava «Sole Rosso», è avvenuto alle 23. La [illegible] piena [illegible] l'ultimo spettacolo: nell'atrio c'erano [illegible] cassiere, Germana Dell'Acqua, di 47 anni, abitante in via [illegible] 47, l'operatore Giorgio Bonizzoni, di 37 anni, via Caracci 10 e le maschere Candido Del Baito, di 50 anni, Vittorio [illegible]co.

(Continua in 2ª pagina)

Avviso importante!

A tutti i negozi e commercianti di Abbigliamento, di ogni città, paese, frazione e borgata.

La CAMICIA,

indumento sempre più importante dell'abbigliamento maschile, segue la moda con stoffe fantastico, sanforate, modellate, collo lungo, corto, tondo, ecc.

Nei grandi magazzini all'ingrosso di BRACCIA AUGUSTO, dove regna il buon gusto, troverete ampie disponibilità di tutte le fantasie, [illegible] e taglie [illegible] prezzi di assoluta [illegible] delle rinomate Case MILENA - CASSERA BASSETTI. [illegible] assortimento di biancheria fine e di [illegible] Moda!

Il magazzino rimarrà aperto ininterrottamente sino al 24 dicembre

VIA GIULIO II - TEL. 510.241 - TORINO

Incontro nel "Transatlantico,, di Montecitorio

La Malfa spiega perché anche il pri non ha votato

I sette scrutini da giovedì a stamane

	I votazione (giovedì)	II votazione (giovedì)	III votazione (venerdì)	IV votazione (sabato)	V votazione (domenica)	VI (domenica)	VII votazione (stamane) *
Grandi elettori	1008	1008	1008	1008	1008	1008	1008
Votanti	987	986		997	995	996	562
Assenti	19		13	9	11	10	20
Maggioranza richiesta	672	672	672	505	505	505	505
De Martino	397	398	404	411	399	413	
Fanfani	384	368		377	385	378	—
Saragat	45	46	51	50	51	50	51
Malagodi	49	50	50	50	51		50
De Marsanich		39	38	42	43	—	—
Rumor	—	—	—	—	—	6	—
Voti dispersi	12			3		7	2
Schede bianche	57	77		64			
Schede nulle	1	—	—	—	—		—

* Gli stamane sono stati 1124: i dc e i repubblicani

(Segue dalla 1ª pagina)

la al posto scheda bianca. *Le vostre insinuazioni non ci riguardano né interessano. Tutto qui».*

La Malfa è convinto che l'« operazione logoramento continuerà a lungo ». Contemporaneamente, in un altro « capannello » formatosi nel «transatlantico» poco più avanti, l'on. Libertini, del psiup, ha nuovamente smentito alcune voci secondo le quali un *«sia pur limitato numero di voti socialproletari sarebbe andato, nell'ultima votazione* di ieri, *al senatore Fanfani ». « Anche se* — ha aggiunto — *per pura ipotesi, tutti i gruppi decisi di votare Fanfani, ne rimarrebbe comunque uno che non lo farà mai: il nostro ».*

L'improvvisa decisione della dc di astenersi è stata dopo la quinta e la sesta votazione che avevano lasciato in pratica le cose come stavano. L'unico fatto nuovo era stato il ritiro della candidatura di De Marsanich da parte dei monarchici e dei missini, i quali hanno votato scheda bianca al scrutinio, provocando una vivace polemica. Da alcuni gruppi della sinistra si è parlato di una manovra per favorire l'elezione del presidente del Senato.

Fonti ufficiose vicine al candidato della dc hanno allora diffuso una nota, nella quale si afferma che « i dirigenti della dc e i *gruppi parlamentari non accettano in nessun modo e non accettano* la *disponibilità* dei voti che *essi considerano una manovra espressamente rivolta contro il loro candidato ».* La nota conclude che *« quanto al senatore Fanfani, egli aveva escluso in precedenza questo accordo facendo appello ai valori della resistenza ».*

Anche stamane Fanfani si è intrattenuto a lungo brillante. Un giornalista inglese gli ha chiesto un autografo sul volume edito dalla Camera sulle presidenziali. Fanfani ha aperto la prima pagina, ha scarabocchiato qualcosa e l'ha restituita al giornalista. Questi, un attimo dopo, si è rivolto al presidente del Senato con la sbigottita. *« Ma questo,* mister *Fanfani* — ha detto — *non è firmai ». « E' una* noce — ha risposto — *in cima alla quale ho messo una croce »* del presidente Senato.

L. g.

Condannato per direttissima Il maniaco che a Torino fece spogliare una signora

(Segue dalla 1ª pagina)

è presentato « Abito a Ventimiglia — ha dichiarato Fulgentini — e maestra, ma vengo spesso a Torino perché frequento il secondo di Magistero ». Ha proseguito poi la sua testimonianza rivelando ritrosia pudore i particolari

Il presidente non ha potuto fare a meno di commentare: « Strano, però, il comportamento del fidanzato! Ai miei tempi un alpino così grande e grosso... L'imputato non sarebbe qui, ma all'ospedale con 40 giorni guarigione. Oggi c'è una gioventù contestatrice ma stica... ».

Il Marchetti ha convalidato le accuse e così i carabinieri pattuglia. Ha poi preso parola il p.m. dott. Giordano che ha chiesto condanna dell'imputato a 4 anni di reclusione. Precedentemente il Tribunale aveva respinto richiesta di far sottoporre l'imputato a perizia psichiatrica. Alle 12,40 Tribunale ha emesso la sentenza: 3 anni e 4 mesi di reclusione.

a. m.

I due assalti dei banditi a Milano

Rapinato un milione nel cinema Fallito il "colpo,, nell'alloggio

(Segue dalla 1ª pagina)

di 40 anni e Agostino ieri, di 47 anni.

Dietro la cassa era seduta Dell'Acqua; violino a lei il e il Pisano. Improvvisamente è comparso un uomo mascherato, con grossi occhiali neri, casco da motociclista, sciarpa sulla bocca. Ha detto alla cassiera: « Mani in e, essere più convincente, ha sparato un colpo sul pavimento.

Germana Dell'Acqua ha tentato di fuggire. Questo ha scombussolato malvivente, che per un attimo ha perso l'iniziativa. Candido Del Baizo ne ha approfittato per correre in strada, gridando.

Il bandito è saltato dietro la cassa, ha preso i soldi, un e 345 mila lire, è uscito a volta dopo aver sparato in galleria, altri due colpi. All'angolo di Vittorio Emanuele con via Passerella, lo aspettava un complice su una moto che è subito partito verso San Babila.

Altri banditi in azione, stamane, a Cesate, un comune dell'hinterland milanese. Un malvivente, mascherato e armato di pistola, è entrato in casa di un esercente, Enrico Castelnuovo, di 51 anni, e gli ha ordinato di consegnargli il denaro.

Il Castelnuovo ha però reagito e il malvivente ha cercato di sparare, ma la pistola si è inceppata. L'esercente è quindi riuscito, con della moglie e della figlia quattordicenne, a disarmare e mettere in fuga il rapinatore. Colpito più volte alla testa con il calcio della pistola, il Castelnuovo è stato costretto a farsi medicare all'ospedale dove è stato giudicato guaribile in una settimana.

c. b.

Processo d'appello a Milano

Il solista del mitra attira il pubblico

Il bandito giudicato per un « regolamento di conti » avvenuto nel

nostro servizio

Milano, lunedì sera.

Grande animazione e folla questa mattina al palazzo di Giustizia per Luciano Lutring, nei cui riguardi l'autorità giudiziaria francese ha concesso la temporanea estradizione in Italia per la celebrazione del processo.

Lutring, noto alla cronaca nera come il « solista del mitra » per la fucilità con la quale faceva uso dell'arma durante le sue imprese banditesche, è comparso davanti alla corte d'assise d'appello, per l'esame, il giudizio di secondo grado, della vicenda per la quale la d'assise di Milano lo condannò il 20 giugno 1970 a due anni di reclusione per « lesioni e sequestro di persona ».

Il 20 luglio 1964, Lutring, e complice rimasto sconosciuto, aveva affrontato, al Parco Ravizza di Milano, un uomo, Vittorino Magro, per regolamento di conti. Lutring invitò Infatti, a forse costringe, il a salire sulla propria auto, conducendolo quindi in una cava presso di Cusago, dove compì ai « percuoterlo, colpendolo il calcio di una pistola e, infine, con un coltello. Vittorino Magro riuscì tuttavia a fuggire, lasciando però in mano a Lutring il portafogli con cinquemila lire.

Il « solista del mitra » è riuscito ad andare in Francia, dove però, accusato, dell'altro, del tentativo di omicidio di un agente di polizia e di rapina, venne condannato dalla corte d'assise della Senna a 20 anni (Ansa)

Aosta: cinque feriti in uno scontro tra

Aosta, lunedì

(g. g.) Cinque persone (4 appartenenti famiglia) sono rimaste ieri in uno scontro stradale. La più grave è una bambina, Angela Vento, 7 anni, dichiarata guaribile in un mese per la e un fratello, Sabino, 4 anni, ha riportato contusioni guaribili in quindici giorni; i genitori, Michele, 28 anni, e Sabina Di Pina, 26 anni, guariranno in 10 giorni.

L'incidente è accaduto presso lo svincolo autostradale di Aosta. Il Vento, alla guida della « 850 », era diretto Cologno Monzese (Milano), di ritorno da una gita in d'Aosta con famiglia; su un rettilineo, per cause imprecisate, si è scontrato frontalmente con la vettura condotta dalla ventiduenne Liliana

NELL'ULSTER SI INASPRISCE IL TERRORISMO

Senatore protestante ucciso e la sua casa fatta saltare

John Barnhill, 63 anni, nella residenza di campagna a 200 metri dal confine dell'Eire: i terroristi l'hanno assassinato e hanno messo una carica d'esplosivo nel soggiorno - Apparteneva al partito governativo e all'« Ordine di Orange » - La settimana scorsa 27 vittime del terrorismo

nostro servizio

, lunedì Il dell'Ulster stato ieri nella sua casa di campagna da terroristi dell'IRA (Esercito repubblicano irlandese), i quali hanno piazzato una carica di esplosivo nel soggiorno della casa facendola saltare in aria, la prima volta che i terroristi prendono di mira personalità politiche dell'Ulster. Il delitto ha provocato ripercussioni sgomente e indignate a Belfast, dove ora si prevede un inasprimento della repressione nei confronti del terrorismo e del separatismo.

Il senatore Barnhill, 63 anni, faceva parte del partito governativo. La sua casa di campagna, dove stava trascorrendo il « week-end », si trovava a soli duecento metri dal confine dell'Eire, la repubblica irlandese del sud, per cui il premier di Belfast, nel commentare *sfuriosamente indignato* » questo crimine ha detto che *« a uccidere è stata una gang di terroristi che ha i propri santuari nella vicina Eire ».*

Il delitto è avvenuto così. Barnhill e sua moglie stavano guardando televisione nel soggiorno della casa quando qualcuno ha suonato il campanello. Il senatore è andato ad aprire. La signora ha udito subito dopo due colpi d'arma da fuoco. Si è precipitata in anticamera e ha visto un uomo armato presso il corpo del senatore steso a terra. Un altro uomo armato ha dollocato una grossa bomba nel soggiorno. Poi i hanno il vero di Barnhill nel soggiorno e l'hanno lasciato vicino alla bomba. Quindi hanno detto alla signora sconvolta che aveva due minuti di tempo per andarsene, e sono fuggiti. la signora Barnhill corrervà verso la casa dei vicini per chiedere l'organizzazione è stroppiato. pilani è stata praticamente demolita.

Poco dopo accorrevano la polizia, i vigili del fuoco, gente volonterosa, che hanno subito incominciato a rimuovere le macerie della casa. Solo dopo sette ore il corpo insanguinato del senatore è stato trovato fra le rovine. Barnhill era stato ucciso da due proiettili. La bomba, hanno detto gli artificieri, doveva essere di oltre venti chili.

Il primo ministro dell'Irlanda del Nord, Brian Faulkner, ha commentato l'uccisione di Barnhill con una delle dichiarazioni più aspre rilasciate finora. Ha detto che l'assassinio di Barnhill è opera elementi dell'« Ira ». *« Non è un segreto* — ha aggiunto il premier — *che una banda dell'"Ira" opera da mesi in quella regione, con il sicuro rifugio d'oltre confine. E nonostante le parole a sostegno della giustizia e dell'ordine pubblico emanate dalle sovrane autorità [l'Eire) questa banda può starsi con apparente impunità altrovvero il confine ».* Faulkner ha soggiunto che se i dirigenti della Repubblica irlandese *« non faranno la loro parte nella repressione di simili killer »* dovranno portare *« una tremenda colpa ».*

Barnhill è la centosessantaseiesima persona uccisa quest'anno nell'Ulster, il primo politico assassinato in tre anni di violenze. Egli era uno principali esponenti dell'« Ordine di Orange », una organizzazione a prevalenza protestante tenacemente fedele alla Gran Bretagna.

Ieri, sera Boal, deputato dell'Irlanda Nord, ha avvertito che i protestanti istituiranno un corpo di vigilanza per la sicurezza delle strade di Belfast qualora il Consiglio municipale non prenda provvedimenti di protezione della vita e degli edifici. Boal aveva in precedenza chiesto la convocazione di una riunione straordinaria del Consiglio, per l'esame della opportunità di istituire ufficialmente un corpo di civili incaricato di sorvegliare giorno e notte la città. Boal ha fatto la domanda dopo l'esplosione avvenuta in un negozio di mobili della protestante Shankill Road, con la morte di quattro persone e il ferimento ventuno.

La settimana scorsa è stata una più sanguinose nella storia dell'Ulster: sparatorie e scoppi hanno persone e ne hanno ferito oltre cento. Fra i morti due bambini pochi mesi che si trovavano nella loro carrozzina all'ingresso del negozio di mobili Shankill

(Ansa)

Pompieri fra le macerie della casa distrutta dalla bomba

Pirata dell'aria ferisce ed è

SAN JOSE' (Costa Rica) lunedì sera.

Soldati della guardia costaricana hanno dato l'assalto a un aereo su cui si trovavano tre uomini che avevano cercato inutilmente di dirottarlo a Cuba. I tre erano entrati lo aiutare a San Salvador impugnando pistole e coltelli. A bordo c'erano 34 persone, tra passeggeri e membri dell'equipaggio.

Un passeggero, Alfonso Lovo Blanden, figlio del stro dell'Agricoltura, è stato ferito con un colpo di pistola da un dirottatore.

La guardia nazionale ha fatto che lacrimogeni, bloccando i bandiți a fuggire. Uno dei pirati è stato ferito mortalmente mentre era impegnato nel conflitto a fuoco con i soldati. Gli altri due sono stati arrestati.

(Associated

Rinviato al pomeriggio il Consiglio di Sicurezza

Nulla di fatto all'Onu sulla guerra indo-pakistana

Il delegato sovietico minacciato altro veto contro la Usa per una tregua immediata - La riunione stata aggiornata alle 16,30 per cercare compromesso

nostro servizio

New York, lunedì sera.

Si concluso con un nulla di fatto la riunione del Consiglio di Sicurezza dell'Onu sulla crisi indo-pakistana provocata ieri sera su *richiesta* degli Stati Uniti. Il delegato americano, George Bush ha presentato un progetto di risoluzione quasi identico a quello approvato a larga maggioranza martedì scorso dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Il documento americano chiede al governo indiano l'immediata cessazione del fuoco e il ritiro delle forze armate dei Paesi entro i rispettivi confini e auspica la rapida creazione delle condizioni necessarie al ritorno volontario dei profughi nel Pakistan Orientale.

Dopo oltre cinque ore di dibattito il delegato dell'Unione Sovietica, Jacob Malik, ha minacciato di usare il diritto di veto se gli Stati Uniti avessero insistito nella richiesta di votare la risoluzione. Per evitare un altro clamoroso fallimento del Consiglio di Sicurezza, la seduta è stata interrotta alle 6,33 di questa mattina (ora italiana) ed è aggiornata alle 16,30 di oggi, dopo un breve dibattito per prolungare il mandato delle forze dell'Onu a Cipro.

Nel suo intervento il delegato americano ha detto che l'attuale conflitto è una guerra che non avrebbe mai dovuto scoppiare. Gli Stati Uniti non appoggiato l'uso della forza Pakistan Orientale ed hanno cessato di fornire al Pakistan assistenza economica e militare. Gli Stati Uniti hanno anche riconosciuto che l'esodo in India di profughi ha ampliato i pericoli di una lotta ma il fatto che l'uso della nel Pakistan Orientale possa essere caratterizzato come tragica errore » non giustifica l'India nell'intervenire militarmente e nel porre in pericolo l'integrità territoriale e l'indipendenza politica del Pakistan.

Nella sua risposta il ministro degli Esteri indiano Singh ha detto che le forze indiane resteranno nel «Bangla Desh» soltanto fino a quando quest'ultimo ne avrà bisogno

Il ministro indiano ha quindi letto il messaggio inviato signora Gandhi segretario generale U Thant, in cui il premier indiano afferma che il suo governo pronto a considerare la richiesta una cessazione fuoco « un ritiro delle forze nel loro territorio i dirigenti del Pakistan Occidentale ritireranno le loro forze dal "Bangla Desh" e una soluzione pacifica con coloro che sino a poco tempo loro concittadini che ora debbono obbedienza al governo del Bangla Desh è stato debitamente costituito dai rappresentanti liberi eletti nelle elezioni tenute nel dicembre 1970 ».

Il esprime il rammarico dell'India per il fatto che le Nazioni Unite, chiedere cessazione fuoco, non lasciano distinzione tra l'aggressore e le vittime. Inoltre il messaggio afferma che appare realistico in questa circostanze chiedere all'India di cessare il fuoco contemporaneamente presidente di rappresentanti del Bangla Desh »

Il ministro degli Esteri pakistano Alì Bhutto ha accusato l'India di mire espansionistiche, causa del Pakistan. — ha detto — è quella di uno stato con 130 milioni di abitanti, creato con i suoi propri sforzi e che un vicino rapace cerca di smembrare con la forza.

« Se l'India non si fosse appoggiata sulle spalle di una grande potenza — ha detto Bhutto — non sarebbe così arrogante. Che male ha fatto il perché quest'ultima abbia un atteggiamento così partigiano e una campagna per smembrare uno stato sovrano? Dobbiamo essere smembrati perché l'Urss ha cattive relazioni con la Cina. Perché dovremmo spiegare le nostre relazioni con la Cina, che non abbandona mai i suoi amici, a vantaggio dell'Unione Sovietica che tratta i suoi nel modo che tutti conosciamo? ».

(Ansa - Afp)

Sanguinosi combattimenti nei sobborghi di Dacca

New Delhi, lunedì sera.

Le truppe indiane avanzano verso Dacca procedendo lungo tre direttrici mentre le forze pakistane, calcolate a 30.000-30.000 uomini, si apprestano ad una accanita resistenza. Un portavoce militare indiano a Calcutta ha detto che le truppe pakistane hanno ingaggiato combattimenti contro circa raccogliticci indiani scesi un sobborgo settentrionale della capitale del Pakistan Orientale facilitare la prevista offensiva generale delle di New Delhi. Duri combattimenti, ai quali avrebbero partecipato anche guerriglieri del « Bangla Desh », no prosegiuti per tutta la notte.

A Dacca vige il coprifuoco di ventiquattr'ore e le forze pakistane si apprestano ad affrontare le truppe indiane mentre folla di profughi sta abbandonando la città.

Sul fronte occidentale segnalano solo scontri di artiglieria Kashmir. I pakistani sembrano aver consolidato le loro posizioni nella Chamb.

(Upi - Reuter)

oroscopo di domani

(21 marzo - 20 aprile)
Affari: scadenti prospettive in tutti i campi. I progetti femminili per quanto riguarda il commercio di oggetti di lusso e Sentimenti: bella che si addice ai matrimoni e ai fidanzamenti. Amori felici. Salute: perfetta specie per le donne e i bambini. Lunamore.

(21 aprile - maggio)
Affari: eccellenti prospettive in tutti i campi. I progetti femminili per quanto riguarda il commercio di oggetti di lusso e Sentimenti: bella che si addice ai matrimoni e ai fidanzamenti. Amori felici. Salute: perfetta specie per le donne e i bambini. Lunamore.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: si offriranno piccolissimi occasionali e di grande fortuna. Non lasciatevelo sfuggire. Viaggi vantaggiosi, successo negli scritti. Agite. *Sentimenti:* una indimenticabile avventura durante un trasferimento. Gioco del destino. *Salute:* lodevoli tonificanti, per il corpo, quanto per lo spirito.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Affari: seguite le aspirazioni specie se provengono da messaggi profetici contenuti in un sogno all'alba. Affermazioni in campo artistico. *Sentimenti:* al riservate le più dolci sorprese. La gioia viene dal mare. *Salute:* una normale digestione e sincrono equilibrio biopsichico.

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: permangono gli aspetti planetari propizi che contribuiscono alla realizzazione di un programma importante. Via libera alla iniziativa. *Sentimenti:* intesa armoniosa nell'ambito della famiglia, visita tanto attesa. *Salute:* gli effetti di una cura si avvertono in modo sempre più tangibile.

VERGINE (24 agosto - 23 sett.)
Affari: agevolati i mezzi di comunicazione, gli scambi commerciali, gli studi e la corrispondenza. Intensa attività intellettuale. Incassi. *Sentimenti:* nel corso di una conversazione una simpatia diventa irresistibile amore. *Salute:* non deve destare alcuna preoccupazione. Anche il morale è

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: continua la serie degl'influssi che vi subissano di possibilità fortunate. La stella brilla anche all'estero. Passi giganteschi. *Sentimenti:* tutto ciò che desiderate per il cuore vi sarà concesso oltre lo sperato. *Salute:* attraverso un periodo eccezionalmente propizio.

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: si svolgono su basi solide e sicure. Affermazioni professionali che migliorano la carriera e ricevono il consenso dei superiori. *Sentimenti:* Venere, capite del Segno, allargano le sue grazie e rendo felici in amore. *Salute:* molto eccezionale specie quella delle donne e dei bambini.

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre)
Affari: da cacciatore solitario le speculazioni finanziarie, tutto il resto invece fila a gonfie vele ed è destinato a risultati brillantissimi. *Sentimenti:* Venere si dimostra oggi prodiga dei suoi più smaglianti e incantevoli. *Salute:* è inutile parlarne quando siete in forma così prodigiosa.

ACQUARIO (22 - 19 febbr.)
Affari: la mente, Urano, saprà trovare le soluzioni più geniali per i problemi complicati. Viaggi improvvisi, graditi. *Sentimenti:* tutto quanto riguarda la sfera affettiva dipende dall'esito del destino. *Salute:* in ottime condizioni lo spirito, se ne giova anche il

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: non rischiate oltre un certo limite con la partecipazione ad un'impresa investendo denaro. Però le previsioni sono confortanti. *Sentimenti:* non confidate un segreto a chi avete occasione di conoscere per caso. *Salute:* limitate i cibi piccanti e non stupite la gola.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: il scrroggo la fortuna e quindi non abbiate timore di lanciarvi in imprese importanti e remunerative. consensi, vittorie giudiziarie. *Sentimenti:* vi sarà di grande conforto l'affetto sincero della persona amata. Gioie. *Salute:* la perfetta forma non corre alcun pericolo di contagi.

QUE OGGI OFFERTA PROFUMERIA
CLERICI
...si spegli... al giusto prezzo!
Ognuna settimana è presente per consigli l'estetista della HANORA
Ad ogni acquisto un omaggio.
VIA S. D'ASSISI

dalla Scozia, il whisky preferito dagli scozzesi
LONG JOHN WHISKY
35/71
Long John
the scotch they drink in Scotland

Gremita a Londra la cattedrale di San Paolo

«Hair», la droga e il Vietnam sono entrati ieri nella chiesa

La polizia sorvegliava, ma [illegible] vi sono stati incidenti - I fedeli [illegible] gente comune, pochissimi gli «hippies» Solo i «balordi [illegible] Gesù» hanno protestato - Due degli attori del musical hanno voluto ricevere la Comunione

dal corrispondente

Londra, lunedì [illegible]

E' stato lo spettacolo dell'anno: [illegible] «Hair» di Gald McDermott, con la partecipazione del cast della rivista musicale «Hair», in San Paolo addobbato [illegible] il Natale. La vasta cattedrale, costruita da Christopher Wren 250 anni [illegible] sono, era gremita: migliaia [illegible] persone non hanno potuto entrare.

La polizia sorvegliava tutti gli ingressi e l'interno della cattedrale, ma non vi sono stati incidenti. I fedeli erano gente comune, pochissimi gli hippies. Si [illegible] udite solo due grida [illegible] protesta. Ma fuori, sul sagrato, centinaia di «Jesus Freaks», (I balordi [illegible] Gesù) hanno inscenato [illegible] manifestazione contro questa funzione religiosa, con una flaccolata; [illegible] telli con la scritta: «Hair è corruzione, depravazione, droga e mescolanza [illegible] razze».

Il servizio religioso [illegible] ieri [illegible] ha suscitato violente polemiche negli ambienti [illegible] Chiesa anglicana. Trentotto sacerdoti [illegible] scritto: [illegible] rivista "Hair" con lo [illegible] a [illegible] la simulazione [illegible] atti [illegible] a rappresenta l'immoralità sessuale, [illegible] gr[illegible] a l'uso delle droghe, Es[illegible] aspetti [illegible] che contrastano con [illegible] tradizioni della Chiesa». [illegible] temeva che, [illegible] avvenne al concerto [illegible] Mary Hopkins nella [illegible] cattedrale, i giovani avrebbe[illegible] fumato [illegible] bevuto birra. Invece, non [illegible] successo nulla.

Tre dei ventisette attori e musicisti di Hair (due [illegible] di neri e [illegible] giovane bionda) hanno anche fatto [illegible] comunione. Il canonico Tuff ha detto: «[illegible] spiace che [illegible] gente [illegible] una mentalità [illegible] ristretta. Ho [illegible] lo spettacolo e [illegible] affatto blasfemo. Fondamentalmente, esso contiene [illegible] buon messaggio contro la [illegible] la violenza o il razzismo. Ci sono alcune parolacce, [illegible] non offendono nessuno».

La cattedrale di [illegible] Paolo sta cercando [illegible] raccogliere [illegible] miliardi e [illegible] di [illegible] per urgenti [illegible] di restauro; la messa [illegible] le canzoni di [illegible] ha assicurato al suo fondo molta pubblicità. Anche Hair [illegible] bisogno [illegible] pubblicità dopo tre anni di spettacoli.

Il [illegible] di Hair — seduto [illegible] lati dell'altare — ha intonato le note [illegible] Aquarius, all'entrata del corteo con il decano della cattedrale, [illegible] duto da una croce dorata. Sono iniziate le preghiere e [illegible] bito dopo è esplosa nuovamente [illegible] la musica rock. I [illegible] pozzi di Hair vestivano bluejeans e maglioncini, le ragazze erano in minigonne colorate. In fondo alla chiesa, luccicavano [illegible] grandi alberi di Natale attorno ad un presepio [illegible] figure di grandezza naturale.

La congregazione si è [illegible] lessata collettivamente secondo [illegible] il rito anglicano e [illegible] preparazione alla comunione l'orchestra — batteria e chitarre elettriche comprese — [illegible] suonato la musica divompente della canzone [illegible]. I giovani hanno quindi intonato Tre-cinque-zero-zero, che è un inno contro la guerra nel Vietnam, mentre all'interno della cupola si accendevano luci azzurre. I ragazzini dell'abituale coro di San Paolo hanno cantato Che opera d'arte il l'uomo e poi magnamente quelli di Hair hanno intonato I [illegible] sono aperti, [illegible] canzone che si riferisce agli effetti [illegible] esperienze psichedeliche con l'Lsd.

Il sermone è stato contro [illegible] guerra. Rinolgendosi [illegible] cast di Hair, il predicatore ha detto: «Cercate [illegible] curarci, [illegible] tori speranza, non datect soltanto choux. Centinaia [illegible] persone [illegible] sono poi avvicinate all'altare per la «comunione», e i giovani di Hair hanno finito lo «spettacolo» con la canzone Let [illegible] shine (Lasciate che [illegible] splendi). Lentamente, la processione del decano [illegible] lornata in sacrestia: [illegible] musica rock [illegible] va fatto storia.

[illegible] Proni

Il terribile pirata era ubriaco fradicio

Il passeggero che era seduto [illegible] al pirata spiega: «Bevevo come una spugna»

NEW YORK, lunedì [illegible]

Su un aereo 727 della [illegible] Braniff, [illegible] volo fra Houston e New York, un passeggero si è alzato in piedi all'improvviso, puntando attraverso la tasca della giacca una pistola contro l'hostess. Sbalordimento generale, poi [illegible] frase di sempre: «Nessuno si [illegible] E' [illegible] dirottamento. L'aereo andrà a Cuba».

Nessuno [illegible] è mosso, [illegible] l'aereo [illegible] cambiato la sua corsa [illegible] New York, dove è atterrato. La polizia [illegible] stata avvertita ed ha accerchiato lo strano dirottatore, [illegible] che questi facesse resistenza.

E' un [illegible] Mladen Petrovic, nato in Jugoslavia [illegible] residente a Washington. [illegible] tasca [illegible] c'era [illegible] pistola: fingeva di puntarla, tenendo [illegible] un dito. Si [illegible] mostrato estremamente: «Che male c'è? L'aereo [illegible] compiuto un volo regolare...». Alcuni passeggeri l'hanno spiegato così: «Aveva bevuto [illegible] una spugna prima della partenza. A bordo era ubriaco completo».

(Ansa)

A Sapporo per le Olimpiadi gli «alberghi dell'amore»

[illegible] YORK, lunedì sera.

A Sapporo, sede delle Olimpiadi invernali, in programma dal 3 al 13 febbraio prossimo, potranno [illegible] d'albergo [illegible] non mancheranno certo [illegible] le riposanti saune, [illegible] attrezzate massaggiatrici, [illegible] «alberghi dell'amore». [illegible] è stata pubblicata [illegible] sull'[illegible] «Newsweek» [illegible] ultimo numero.

«[illegible] qui a Sapporo — scrive "Newsweek" — sembra essere [illegible] vi [illegible] da dormire per tutti, dal modesto [illegible] albergo [illegible] stato notato dai funzionari giapponesi, da[illegible] ospiti illustri e dalle [illegible] televisioni.

Ma [illegible] che preoccupa maggiormente [illegible] autorità del paese [illegible] [illegible] effetti che [illegible] stranieri potrà [illegible] una certa liberalità, che in [illegible] sioni di atti amorose, si respira [illegible] città. Sapporo è infatti [illegible] delle città più ricche [illegible] sexy, [illegible] spetto di tutto il Giappone. Conta 3500 bar, centinaia [illegible] turchi, [illegible] e «hotel dell'amore» con «masseuse» nude. (Associated Press)

Bimbo tossicomane nato in Danimarca

COPENAGHEN, lun. sera.

(u. r.) In un ospedale di Copenaghen [illegible] ieri un bimbo affetto da tossicomania. Il neonato è [illegible] sottoposto a cure speciali, in quanto presentava [illegible] sintomi di avvelenamento dovuto a stupefacenti. La madre del bimbo è una drogata cronica che nel periodo di gestazione ha trasmesso al [illegible] la sua intossicazione.

I trafficanti dal Messico superano il blocco americano

Come l'eroina vola sfuggendo al radar

nostro servizio

New York, lunedì sera.

Volando a quota bassissima per evitare [illegible] individuazione [illegible] radar [illegible] americana, un piccolo aereo da turismo proveniente dal Messico atterra, illegalmente, [illegible] notte, in [illegible] regione semidesertica dell'Arizona, oppure del Texas o della California. Un gruppo di uomini l'attende. In un istante essi trasferiscono sulle loro auto il prezioso carico: qualche chilo [illegible] droga. Si assicurano [illegible] contenuto e [illegible] subito 30 milioni di lire in denaro contante al pilota, che immediatamente riprende il volo verso l'aeroporto più vicino, [illegible] farà regolarmente il suo arrivo negli Stati Uniti.

Sembra [illegible] i viaggi [illegible] questo genere — e si è qui dato un esempio-tipo — negli ultimi tempi si vadano [illegible] il [illegible] sistema utilizzato dai trafficanti internazionali di [illegible] pefacenti per eludere [illegible] sorveglianza, sempre più severa, delle autorità doganali negli aerodromi e nei porti della costa [illegible] degli [illegible] Uniti (quella che è in contatto diretto [illegible] l'Europa). Per la medesima ragione, poiché la rotta dell'Atlantico diventa pericolosa, [illegible] i trafficanti si volgono alle rotte dell'America Latina e [illegible] Caraibi, pur restando quella [illegible] sempre l'origine prima della droga: e cioè il Medio Oriente.

La situazione è diventata così grave [illegible] il direttore dell'Ufficio Narcotici americano, John Ingersoll, ha compiuto di recente [illegible] un viaggio in alcune capitali [illegible] l'America [illegible] Sud per organizzare e consolidare la lotta contro i trafficanti. Grazie in gran parte alla collaborazione tra la polizia statunitense e quella di altri Paesi, numerosi [illegible] sono stati compiuti negli ultimi tempi un po' dappertutto: negli Stati Uniti naturalmente, a Portorico, in Spagna, in Francia, in Olanda. A questo proposito è [illegible] sante rilevare che il «Daily News» [illegible] New York ha pubblicato tre articoli [illegible] suo corrispondente parigino Bernard Valery [illegible] guerra [illegible] i gendarmi francesi conducono contro le gange della droga; il giornalista pone in rilievo gli sforzi notevoli compiuti [illegible] agenti francesi [illegible] stroncare l'organizzazione molto [illegible] astutamente [illegible] questo e da altri sintomi si può arguire che vi è una svolta nei rapporti tra Washington e Parigi, diventati [illegible] per gli affari della droga dopo lo scandalo sollevato dagli americani sul presunto traffico organizzato addirittura [illegible] esponente, sia pure di secondo piano, del controspionaggio [illegible] in [illegible].

Ad ogni buon [illegible] il rincrudire della guerra condotta dalla polizia [illegible] il mondo, spiega perché i trafficanti europei [illegible] ora altre strade e altri vettori per introdurre la merce [illegible] negli Stati Uniti. La loro fantasia è fertile; essi, con «genialo» semplicità, [illegible] cercando ora [illegible] sfruttare la rete aerea [illegible] trabbando che da [illegible] tempo già esiste e perfettamente funziona [illegible] introdurre dagli Stati Uniti verso i vicini [illegible] Sud, eludendo le pesanti dogane, molti prodotti industriali come frigoriferi, televisori, sigarette.

Una volta questi «specialisti», dopo avere consegnato la merce in Messico o in Venezuela, ritornavano vuoti: ora hanno scoperto che il traffico di eroina [illegible] può arricchire ben più rapidamente dei manufatti: mezzo chilo [illegible] droga che si acquista in Messico od [illegible] sui tre milioni [illegible] lire, si rivende [illegible] facilità [illegible] oltre [illegible] milioni [illegible] Los Angeles.

Vi [illegible] un giro d'affari [illegible] intenso [illegible] prospero che [illegible] mai [illegible] orente delle vere compagnie, le quali hanno [illegible] acquistato degli aerei (generalmente surplus [illegible] litari) sempre più grandi: come i DC 3 [illegible] [illegible] kota) [illegible] perfino un [illegible] lation. Non sono [illegible] questi business delle personalità «insospettabili». Recentemente [illegible] procuratore d'una piccola città dell'Arizona [illegible] stato accusato di avere organizzato [illegible] di queste linee [illegible] contrabbando [illegible].

Panama, secondo l'Ufficio Narcotici, è ritenuta [illegible] gi [illegible] delle piazze più importanti del traffico di stupefacenti, insieme [illegible] alcune isole dei Caraibi quali Guadalupa, Martinica, Aruba, Curaçao [illegible] l'eroina giunge facilmente da Marsiglia o da Amsterdam senza il pericolo di ispezioni. Di [illegible] parte anche un [illegible] numero [illegible] «corrieri» spiccioli i quali hanno buon gioco per introdurre [illegible] merce a Miami, mescolandosi alle grandi masse di turisti.

Ecco quindi qual è l'iter «classico» della droga. La materia prima, [illegible] l'oppio, viene dapprima portata [illegible] Libano per [illegible] lavorata e trasformata in eroina. [illegible] Beirut, [illegible] mercato, raggiunge Amsterdam [illegible] Marsiglia dentro valigie a doppio fondo. Il viaggio prosegue quindi [illegible] i Caraibi o per l'America [illegible] Sud su navi [illegible] sugli [illegible] linee. L'ultima balza — il più difficile — è poi quella già descritta, che ora avverrebbe soprattutto per [illegible] aerea.

Naturalmente non si rinuncia [illegible] nessun espediente: della droga è stata scoperta nel doppio fondo di bottiglie contenenti vino [illegible] no, [illegible] caschi di banane della Fruits Corporations.

n. s.

Le mostre d'arte [illegible] Torino

L'apologista

MIMMO CONENNA, [illegible] nel 1942 a [illegible] dove lavora ristretto, non ha lasciato a compratore [illegible] al suo impegno estetico consentissero [illegible] ative più ampie di quelle che potevano essergli offerte da un ambiente piuttosto inclino alle colorite interpretazioni d'una realtà non più atmosferica, colta magari quasi al limiti del folclore. Di qui la sua presenza in varie manifestazioni di estrema avanguardia: da Bartolozza alla California, ma anche a Taranto, a Torino dove c'era [illegible] fatto notare l'anno [illegible] nella rassegna «Arte 70 in Prefa», affermandosi anche a Torre Pellice, alla V Biennale del disegno che la vide tra i premiati.

A Torino è tornato [illegible] per [illegible] alla Galleria Stein (via [illegible]o Rosa 3).

Le opere del Conenna si potrebbero definire «apologhi [illegible]tuali e apologhi [illegible] l'elemento [illegible] descrittivo e la verità morale che [illegible] oggetti implicano [illegible] chiusi, [illegible] venuti intorno [illegible] tronio, proposti ad un mondo dove il «calore domestico» — dice l'artista — sembra funzionare ormai «soltanto a 220 volt». In un mondo nel quale sembra che l'unica [illegible] ch'è ormai possibile fare «per una città più verde» è mettere a dimora, in regolari filari, una serie di contenitori di plexiglas con sul fondo capsule preparate con sostanze emananti un balsamico profumo di pini.

Il «Ventaglio» di Conenna non è d'altra parte che una eventagliata di rustici coltelli da cucina, fissati con [illegible] perno in fondo ai manici, facendone una specie di minaccioso trofeo primitivo. All'oggetto [illegible] si [illegible] ferisce così un nuovo significato che lo colloca su un improvviso piano prospettico, in una diversa considerazione mentale.

[illegible] dra.

il medico della famiglia

Un dolore acuto in mezzo al petto

Il [illegible]or B. G. (Savona) ci scrive:

«No 67 [illegible] [illegible] sempre stato sano in salute. Ma da qualche tempo mi [illegible] d'improvviso nel mezzo del petto un dolore molto acuto [illegible] irradia al braccio sinistro. Mi lascia senza fiato. Dopo poco scompare, ma resto preoccupato. [illegible] che [illegible] potrebbe trattarsi?».

— La sede del disturbo ed il modo brusco di insorgere e di cessare [illegible] pensare all'angina pectoris, [illegible] a quella crisi cardiaca causata da un restringimento [illegible] arterie [illegible] il [illegible]. Potrebbe anche [illegible] di un'artrite dello sterno (l'osso [illegible] in mezzo al [illegible], oppure (ma è poco probabile) di dolori riflessi provocati [illegible] un'artrosi alla [illegible] vertebrale. Comunque non è difficile scoprire la causa di questi dolori: uno specialista di medicina interna (al quale è consigliabile si rivolga al più presto) può fare [illegible] rapidamente la diagnosi avvalendosi, in caso di dubbi, di esami radiografici. *

donne confidenziale

Sotto quale segno siete nate?

IL NUOVO TRUCCO DELLO ZODIACO

[illegible] è vero che l'aspetto di ogni donna dipende in qualche modo dal suo segno zodiacale, allora è logico che il maquillage di ognuna possa ispirarsi anch'esso all'simbolo astrologico relativo alla propria data di nascita.

[illegible] — *La pelle ariete, appannaggio di molte artiste, va curata con attenzione allo scopo di evitare rughe precoci: niente fortoni alcoliche quindi, e soprattutto niente sapone sul [illegible]. Per valorizzare i begli occhi, luminosi ombretti sul grigio e sul marrone e sulle guance (sempre pisitato pallide) un tocco di fard rosa. Ricordate di camminare sempre ben dritte: da preferire i completi sportivi e lineari rivestiti da accessori un po' pazzi. Ideali i toni caldi come l'albicocca, il topazio, il [illegible] e l'oro. La pettinatura, per attenuare l'espressione decisa, sarà infine morbida e femminile.*

[illegible] — *Le taurine [illegible] la buona tavola, a hanno per [illegible] tendenza a perdere la linea. Attenzione quindi alla dieta e anche ai colpi d'aria che possono nuocere alla gola e alle orecchie, punti deboli dell'orgoglioso. Dato che in questo caso la pelle è quasi sempre bella e pellutata ma grassa, consigliabili poche creme, leggere e di tipo quasi esclusivamente protettivo. Il buon gusto che distingue questo segno eliterà di scegliere fogge troppo eccentriche: dato però che le native hanno bisogno [illegible] colore, si punterà di preferenza sulla tonalità accese utilizzate per modelli classici. Pettinatura corta, [illegible] frangia e ciocche laterali mosse [illegible] l'alto in due [illegible] leggere.*

GEMELLI — *La bellezza, per questo segno, dipende soprattutto dall'umore, quasi sempre estremamente mutevole. La pelle è delicata e necessita continuamente di cure con prodotti di [illegible] sicura. Da evitare la dieta troppo drastica, che nuocerebbero alla giovinezza [illegible] viso, e compiacibile la moda più femminile e romantica. Poiché il disordine è il tallone d'Achille dei Gemelli, attenzione anche alla pettinatura, spesso troppo arruffata: la migliore avrà una linea corta e [illegible], uno ciuffo laterale, orecchie scoperte e due [illegible] ciocche ogni[illegible] lasciate ricadere [illegible] riormente sulle [illegible] fino a velare lo sguardo.*

CANCRO — *La innata pigrizia [illegible] a questo segno porta le native a trascurare la pelle, che invece ha assoluto bisogno di creme [illegible] danti, nutrienti e, [illegible] te, di sapone ipotiche. Altra caratteristica, l'eccessiva emotività, che porta talvolta ad abbandare in eccessi, alcool e fumo ciò che è dannoso per il sistema nervoso. Inoltre, se i nervi sono deboli, consigliabili la ginnastica e gli esercizi yoga e, dato che i muscoli hanno lassanes a rilassarsi, indispensabile molto moto, qualche sauna, abituali sedute di massaggio. La moda più indicata è quella sofisticato, un po' folle, a base di lana, velluti e chiffon; la pettinatura ondulata, suggerita come negli altri casi da Tony al Parlamento, è ringiovanita sulla sommità [illegible] ac[illegible]*

po, raccolta e movimentata in alto da una corona di ricciolini o da un intreccio [illegible] onde [illegible].

LEONE — *Per la natìve di questo segno, ovviamente, la pettinatura sarà sciolta, libera, quasi ferina: tutti i capelli tirati indietro a lasciar libera la fronte, e in più una soffice cri[illegible] [illegible] ciocche più corte e lisce, [illegible] davanti e laterali e arricciate sulla nuca. Per quanto riguarda i colori, via libera ai toni violenti, accesi e solari: abiti rossi, violetti, neri, gialli; accessori di cuoio fulvo; labbra e guance cremisi rosato e ombretti con sfumature di oro antico o di rame. La crema consigliabili sono grasse e nutrienti. I profumi caldi ed ambrati.*

VERGINE — *Per le native di questo segno, dal viso affilato e dai lineamenti sottili, la pettinatura migliore segue uno schema di cornice rigonfia, studiata in modo da [illegible] le guance e smussare l'ovale. Da combattere, anche nei campi dell'estetica, ogni complesso di inferiorità: le nate in settembre non hanno davvero bisogno di sperimentare capelli corvino dietro ad ogni novità cosmetica ma piuttosto [illegible] bene a restar fedeli a pochi prodotti scelti tra i più sicuri. [illegible] sfacciata consapevolezza nelle proprie qualità deve essere combattuta. E per acquistare l'atteggiamento necessario niente di meglio di un maquillage [illegible] ma sapiente, di una stile pratico ma non troppo mascolino, di [illegible] profumo fresco e sottile.*

BILANCIA — *Per le nolite, dotate di un sicuro buon gusto e di un notevole amore per il lusso, indicati i modelli di classe, a volte un po' eccentrici ed un maquillage sofisticato e sfumato. Tocchi alti, scollature, colli di pelliccia e piume [illegible] [illegible] anche ma sempre giovane. Per eliminare le [illegible] interne, lunghe passeggiate e a letto presto. [illegible] pettinatura «bianchetta» darà terminatura centrale e i capelli raccolti sulle tempie in due piccole code o in [illegible] chignon intrecciati marbidamente.*

SCORPIONE — *La donna del segno sa suscitare intorno a sé molto interesse, anzi una certa attrazione data provocata dalla sua natura sensuale. Per lei profumi di qualità, bagni aromatizzati, cure particolare per esaltare [illegible] bellezza affascinante. Consigliabili alla [illegible] pelle, specie [illegible] acneica nella prima giovinezza, raccolta e movimentata in alto da una corona di ricciolini o da un intreccio [illegible] onde [illegible].*

LEONE — *Per le native di questo segno, ovviamente, la pettinatura sarà sciolta, libera, quasi ferina: tutti i capelli tirati indietro a lasciar libera la fronte, e in più una soffice cri[illegible] [illegible] ciocche più corte e lisce, [illegible] davanti e laterali e arricciate sulla nuca. Per quanto riguarda i colori, via libera ai toni violenti, accesi e solari: abiti rossi, violetti, neri, gialli; accessori di cuoio fulvo; labbra e guance cremisi rosato e ombretti con sfumature di oro antico o di rame. La crema consigliabili sono grasse e nutrienti. I profumi caldi ed ambrati.*

VERGINE — *Per le native di questo segno, dal viso affilato e dai lineamenti sottili, la pettinatura migliore segue uno schema di cornice rigonfia, studiata in modo da [illegible] le guance e smussare l'ovale. Da combattere, anche nei campi dell'estetica, ogni complesso di inferiorità: le nate in settembre non hanno davvero bisogno di sperimentare capelli corvino dietro ad ogni novità cosmetica ma piuttosto [illegible] bene a restar fedeli a pochi prodotti scelti tra i più sicuri. [illegible] sfacciata consapevolezza nelle proprie qualità deve essere combattuto. E per acquistare l'atteggiamento necessario niente di meglio di un maquillage [illegible] ma sapiente, di una stile pratico ma non troppo mascolino, di [illegible] profumo fresco e sottile.*

BILANCIA — *Per le native, dotate di un sicuro buon gusto e di un notevole amore per il lusso, indicati i modelli di classe, a volte un po' eccentrici ed un maquillage sofisticato e sfumato. Tocchi alti, scollature, colli di pelliccia e piume [illegible] [illegible] anche ma sempre giovane. Per eliminare le [illegible] interne, lunghe passeggiate e a letto presto. [illegible] pettinatura «bianchetta» darà terminatura centrale e i capelli raccolti sulle tempie in due piccole code o in [illegible] chignon intrecciati marbidamente.*

SCORPIONE — *La donna del segno sa suscitare intorno a sé molto interesse, anzi una certa attrazione data provocata dalla sua natura sensuale. Per lei profumi di qualità, bagni aromatizzati, cure particolare per esaltare [illegible] bellezza affascinante. Consigliabili alla [illegible] pelle, specie [illegible] acneica nella prima giovinezza, raccolta e movimentata in alto da una corona di ricciolini o da un intreccio [illegible] onde [illegible].*

LEONE — *Per le native di questo segno, ovviamente, la pettinatura sarà sciolta, libera, quasi ferina: tutti i capelli tirati indietro a lasciar libera la fronte, e in più una soffice cri[illegible] [illegible] ciocche più corte e lisce, [illegible] davanti e laterali e arricciate sulla nuca. Per quanto riguarda i colori, via libera ai toni violenti, accesi e solari: abiti rossi, violetti, neri, gialli; accessori di cuoio fulvo; labbra e guance cremisi rosato e ombretti con sfumature di oro antico o di rame. La crema consigliabili sono grasse e nutrienti. I profumi caldi ed ambrati.*

VERGINE — *Per le native di questo segno, dal viso affilato e dai lineamenti sottili, la pettinatura migliore segue uno schema di cornice rigonfia, studiata in modo da [illegible] le guance e smussare l'ovale. Da combattere, anche nei campi dell'estetica, ogni complesso di inferiorità: le nate in settembre non hanno davvero bisogno di sperimentare capelli corvino dietro ad ogni novità cosmetica ma piuttosto [illegible] bene a restar fedeli a pochi prodotti scelti tra i più sicuri. [illegible] sfacciata consapevolezza nelle proprie qualità deve essere combattuto. E per acquistare l'atteggiamento necessario niente di meglio di un maquillage [illegible] ma sapiente, di una stile pratico ma non troppo mascolino, di [illegible] profumo fresco e sottile.*

BILANCIA — *Per le native, dotate di un sicuro buon gusto e di un notevole amore per il lusso, indicati i modelli di classe, a volte un po' eccentrici ed un maquillage sofisticato e sfumato. Tocchi alti, scollature, colli di pelliccia e piume [illegible] [illegible] anche ma sempre giovane. Per eliminare le [illegible] interne, lunghe passeggiate e a letto presto. [illegible] pettinatura «bianchetta» darà terminatura centrale e i capelli raccolti sulle tempie in due piccole code o in [illegible] chignon intrecciati marbidamente.*

SCORPIONE — *La donna del segno sa suscitare intorno a sé molto interesse, anzi una certa attrazione data provocata dalla sua natura sensuale. Per lei profumi di qualità, bagni aromatizzati, cure particolare per esaltare [illegible] bellezza affascinante. Consigliabili alla [illegible] pelle, specie [illegible] acneica nella prima giovinezza, raccolta e movimentata in alto da una corona di ricciolini o da un intreccio [illegible] onde [illegible].*

LEONE — *Per le native di questo segno, ovviamente, la pettinatura sarà sciolta, libera, quasi ferina: tutti i capelli tirati indietro a lasciar libera la fronte, e in più una soffice cri[illegible] [illegible] ciocche più corte e lisce, [illegible] davanti e laterali e arricciate sulla nuca. Per quanto riguarda i colori, via libera ai toni violenti, accesi e solari: abiti rossi, violetti, neri, gialli; accessori di cuoio fulvo; labbra e guance cremisi rosato e ombretti con sfumature di oro antico o di rame. La crema consigliabili sono grasse e nutrienti. I profumi caldi ed ambrati.*

VERGINE — *Per le native di questo segno, dal viso affilato e dai lineamenti sottili, la pettinatura migliore segue uno schema di cornice rigonfia, studiata in modo da [illegible] le guance e smussare l'ovale. Da combattere, anche nei campi dell'estetica, ogni complesso di inferiorità: le nate in settembre non hanno davvero bisogno di sperimentare capelli corvino dietro ad ogni novità cosmetica ma piuttosto [illegible] bene a restar fedeli a pochi prodotti scelti tra i più sicuri. [illegible] sfacciata consapevolezza nelle proprie qualità deve essere combattuto. E per acquistare l'atteggiamento necessario niente di meglio di un maquillage [illegible] ma sapiente, di una stile pratico ma non troppo mascolino, di [illegible] profumo fresco e sottile.*

BILANCIA — *Per le native, dotate di un sicuro buon gusto e di un notevole amore per il lusso, indicati i modelli di classe, a volte un po' eccentrici ed un maquillage sofisticato e sfumato. Tocchi alti, scollature, colli di pelliccia e piume [illegible] [illegible] anche ma sempre giovane. Per eliminare le [illegible] interne, lunghe passeggiate e a letto presto. [illegible] pettinatura «bianchetta» darà terminatura centrale e i capelli raccolti sulle tempie in due piccole code o in [illegible] chignon intrecciati marbidamente.*

SCORPIONE — *La donna del segno sa suscitare intorno a sé molto interesse, anzi una certa attrazione data provocata dalla sua natura sensuale. Per lei profumi di qualità, bagni aromatizzati, cure particolare per esaltare [illegible] bellezza affascinante. Consigliabili alla [illegible] pelle, specie [illegible] acneica nella prima giovinezza, [illegible]*

oggi festeggiamo

S. Lucia vergine e martire (protettrice di Siracusa e della vista). S. Fausto. S. Antioco. S. Ottilia vergine.

OGGI lunedì [illegible] dicembre: Il Sole [illegible] sorge [illegible] 7,59 e tramonta [illegible] 16,43. La Luna [illegible] trova nel 3° giorno dopo [illegible] Quarto.

Domani a pranzo

LINGUA CON SPINACI — Con otto fette di lingua salmistrata potrete accontentare quattro persone. Occorrerà disporre di un chilogramma [illegible] spinaci, mezzo bicchiere di vino bianco, un cucchiaio di parmigiano, latte [illegible] e sale. L'aggiunta [illegible] due spicchi [illegible] aglio renderà il piatto molto più [illegible] ma [illegible] tutti gradiscono appunto l'aglio perché è indigesto o [illegible] profumato e riconoscitivo.

[illegible] fette di lingua dovranno essere tagliate piuttosto [illegible]. Puliti, lavati e cotti [illegible] spinaci [illegible] un [illegible] [illegible] sale dovranno essere strizzati e [illegible] in taglio dove l'oglio. [illegible] bicchiere di latte [illegible] bollendo. Fatti insaporire in tal modo gli spinaci [illegible] che il latte sarà stato assorbito, preparate in una teglia le fette di lingua aggiustate al centro e versatevi sopra il mezzo bicchiere di vino bianco secco e profumato. Attorno disponete gli spinaci [illegible] dovranno essere spolverati, con il formaggio grattugiato. Passare il recipiente nel forno bollente [illegible] alla temperatura (100 gradi) e lasciato [illegible] [illegible], sino a [illegible] il [illegible] [illegible] sia assorbito. Servite [illegible] di consueto ben caldo.

Adele

PRESSO LA DITTA

MOLLAR ALDO

[illegible] BOSELLI, 22

[illegible] - TEL. [illegible]

E' IN CORSO UNA FORMIDABILE COMBINAZIONE SUI TV [illegible] "DAL BIANCO|NERO AL COLORE"

Fino [illegible] gennaio 1972 tutti gli acquirenti di un televisore PHONOLA [illegible] 24" in bianconero potranno permutarlo con un TV PHONOLA a colori, all'entrata in funzione della televisione a colori in Italia. Il televisore in bianconero verrà valutato l' **80%**

[illegible] del prezzo d'acquisto. Il diritto di permuta vale [illegible] mesi.

CAMERIERA

giovane, referenziata, abilissima

OFFRESI

[illegible] famiglia che per Natale garantisce presenza ottimo, tradizionale panettone "buono e basso".

LE TRE MARIE

comed medaglie

VIA CAPUANA 9 - TELEF. 4454564 CREZZANO S/NAVIGLIO - MILANO

MEDAGLIE SPORTIVE • [illegible] • TROFEI PORTACHIAVI RECLAMISTICI ARTICOLI PROMOZIONALI IN GENERE

RICHIEDETECI CATALOGO

DITTA

VIA

CITTÀ TEL.

cronaca cittadina

Ressa agli ambulatori che dovevano riaprire dopo lo sciopero

Assistiti Inam in tumulto

Le sezioni sono rimaste chiuse per preavviso per «assemblee sindacali» - La folla reagisce tentando di forzare i cancelli - La polizia interviene in via Chiabrera e in via Pacchiotti - L'agitazione del personale proseguirà domani e mercoledì

Le migliaia di persone che, dopo quattro giorni di sciopero del dipendenti degli enti assistenziali, si sono presentate stamane agli ambulatori Inam hanno trovato sbarrati tre dei cancelli. «Chiuso per assemblea sindacale» avvertivano cartelli frettolosamente scritti a mano e appesi alla porte. E' stato inoltre annunciato che a domani lo sciopero riprenderà: giovedì, invece di ritornare al lavoro, i dipendenti Inam terranno nuovamente un'assemblea, paralizzando ancora i servizi assistenziali.

Dopo avere atteso invano per ore che l'assemblea terminasse e fosse consentito l'accesso agli ambulatori, alcuni mutuati hanno sfogato la propria irritazione contro i cancelli. In via Chiabrera una saracinesca è stata quasi divelta da un gruppo di giovani esasperati che si sono dati alla fuga all'arrivo della polizia. Anche davanti alla sezione «Campidoglio» di via Pacchiotti sono dovute intervenire alcune volante per riportare la calma dopo una folla tumultuante di centinaia di persone.

«Aspettiamo da compiere esami da sette settimane», gridavano alcuni agli ambulatori, «Siamo stati presi in giro». A molti era stata concessa la prenotazione per stamane, perché potessero compiere finalmente le visite previste. Non è escluso che nel pomeriggio gli ambulatori potranno riprendere l'attività, seppure con poche ore di attesa dello sciopero e da domani. Tutto dipenderà dalla assemblee, riunite tre scriviamo: l'orientamento che sembra prevalente è quello di esaminare, prima una deliberazione di sciopero ad oltranza, i risultati dell'incontro già in programma tra l'on. Colombo e i sindacati del parastato.

L'agitazione (che oltre all'Inam interessa anche gli altri enti previdenziali e assistenziali, l'Inps, l'Enpas, l'Inail, l'Inadel), è stata proclamata per ottenere il «dalle», promesso già tempo e mai approvato governo.

Intanto, provinciale dell'Inam ha annunciato proprio stamane che dal prima gennaio, per di Torino, entreranno in vigore importanti miglioramenti per gli assistiti in tema di ricovero ospedaliero. «Semplificheremo le procedure burocratiche — spiega il direttore, dott. Filippetti. — Le agli sportelli varie saranno chi debba essere ricoverato dovrebbero sparire definitivamente».

Decine di mutuati all'ingresso dell'ambulatorio di via Chiabrera

Il "giallo" della cantina

Il corpo di Armido Dall'Armellina è stato trovato nella cantina dalla moglie

Il maniaco assassino mirava un'altra vittima che è scampata per

Cercò di entrare nell'alloggio di una donna che abita nella casa della sposa pugnalata

E' moglie dell'impresario per cui lavorava - Le ha telefonato, ha bussato alla porta, ma lei non gli ha aperto

Malgrado delitto che compiuto, orrimine che sembra commesso in fretta, a ragion cronaca fa oggi l'autopsia stabilirà con quanta pugnalate, non meno di venti, è stata uccisa giovane Dall'Armellina. Un Romeo non sembra pazzo. Questa è la sensazione di quanti gli parlato o lo hanno avvicinato dopo il suo arresto.

Ha spesso ripetuto che vuole più volte il maresciallo del Nucleo Investigativo carabinieri ha dovuto bloccarlo cercava scagliarsi i muri caserma Podgora, ma durante i primi interrogatori a Moncalieri. E di fronte al capitano Formato ha assunto l'atteggiamento classico dell'assassino ottuso che, non potendo smentire il suo delitto, cerca giustificarlo nei modi che sembra a lui più logico.

ammette aver ucciso dalla moglie Margherita mentre stava a letto i figlioletti e poi si spogliava. Descrive la trappola architettata per il marito. Era ricoverato — *«Ero ubriaco, più tre litri di vino avevo bevuto»* — di entrato nella casa per usare

vano donna e di poi pugnalata fortunatamente mentre Antonio Nardin sfondava porta a spallate.

«Avevo deciso — ripete —. Mi sono convinto tra loro c'era Giacomino, di mia moglie che aveva giurato uccidere, guardato dall'altra finestra, camera della sposina, solo per controllare c'era casa. Sono entrato cercando Giacomino che non aveva visto uscire... Non ricordo altro».

L'inchiesta però non gli lascia scampo: *«Era uscito di casa coltello — il capitano Formato — alla precisa ricerca di una donna. cercato tra le mogli conoscenti aprendo facendo solo la casa. E' deciso aperire a tutti i costi, tendoni in lama spavaldamente lunga».*

Rosso, quando salito sera uscito dopo essere stato respinto dalla cui fatto grossolana proposta davanti agli amici, non anche alla bella sposina» che già tempo d'occhio. sua vittima designata probabilmente era la dell'impresario edile Al Zippo, per cui lavora: *«Una donna proprio bella»*, aveva ripetuto più in giro, aveva fatto complimenti anche al marito, poi si era scusato.

telefonato nella sua di via Pascolo 51; la stessa in cui abitano i Nardin, appena uscito di casa: *«Pipò non c'è»*, il figlio dello Zippo «subito il maniaco dice: *«Allora bene a fracassi»*. Non presta fede al bambino che gli dice che è tardi, che non vede.

Raggiunge a piedi Pascolo e bussa alla porta degli Zippo, ma per fortuna non gli aprono: *«Non è questa l'ora di venire in visita»*. Arturo Di Rosso resta nel quartiere e fa un'ultima telefonata. Gli risponde l'impresario il rientrato, è tratta male e così il maniaco rinuncia.

Ora e vede Margherita Nardin finestra sotto del terrazzo. In quel momento la della è segnata. Il tiratio non

Il maresciallo Savoia mostra investigativo il coltello a serramanico il quale Arturo De Rosso pugnalato la sposa. rita Nardin era donna dolce e allegra, adorava i Alessandra e Andrea, di 2 anni e di tre Aiutava in i modi il marito; da quando si sposati, aveva rinunciato ad ogni divertimento. Il giorno del delitto aveva confidato alla madre: *«Mi sono comprata vestito nuovo, Antonio ha promesso che andremo di nuovo una volta a ballare»*.

Strade ghiacciate stamane in collina

Bloccati decine di - Molte proteste

Stanotta è brinato. I rami degli alberi sono ricoperti di un sottile velo bianco, alle prime ore una leggera patina di ghiaccio ricopriva l'asfalto delle vie e dei viali. In città situazione non era molto pericolosa, non è stato necessario intervenire.

Più grave la strade della collina, dei versanti, coperti di prati e di alberi, la brina è stata abbondante. Una brutta sorpresa per le persone che a Torino per lavoro. Abbiamo ricevuto di telefonate di proteste.

«La — dice un lettore — era ridotta ad un "pattinatoio", ricoperta da uno strato ghiaccio di alcuni millimetri. Quasi impossibile mantenere l'auto in carreggiata». Ci sono stati alcuni tamponamenti, molti hanno dovuto abbandonare la macchina sul ciglio, cercando d'incamminarsi a piedi. Ma anche così la discesa è stata difficile.

I punti più pericolosi: il tratto dall'Eremo a Santa Margherita e la strada della Fontana dei francesi, dove le curve sono più numerose e strette. Solo alle 10 — dice un altro lettore — si è visto un camion del municipio con sabbia e sale. Ma a quell'ora non più.

Oggi l'autopsia potrà chiarire se l'uomo è stato assassinato

Ancora mistero sulla vicenda del muratore trovato morto dalla moglie Aveva una cravatta stretta attorno al collo e accanto una bottiglia rotta

dall'autopsia, avrà luogo oggi, una schiarita nel mistero che circonda il ritrovamento della cantina di via San Marino 96. La squadra mobile ritiene che muratore Armido Dall'Armellina, anni, sia stato ucciso un'ipotesi è confortata dalle perizie.

«Se è stato un suicidio — diceva stamane uno degli della Scientifica — ho citato un esempio unico. L'uomo infatti dovrebbe essersi prima colpito una bottiglia, e poi forato spaccarla, e, poi impiccato la crepata che aveva. Un caso precedenti».

suicidio, ribattono gli inquirenti, molte cose lasciano che l'assassino ha di simularlo. Armido Dall'Armellina era depresso e stanco. Stava per concludere un periodo di malattia, in questi ultimi tempi aveva ripreso a fare qualche lavoretto, ma era stato trattato male. Sembra che tra lui e la moglie, Dimanto, 45 anni, ci fossero dissapori.

figlia Marilena, tredicenne, dice il padre stava spesso alzato notte, irrequieto e scriveva strani Comunque quando è egli non manifestato propositi suicida. Aveva precisato che andava dal medico farsi rilasciare il di guarigione. Dopo l'ha più visto vivo.

Il comportamento: della moglie, che ha il braccio destro ingessato a causa di un infortunio, è piuttosto strano. Vedendo che il marito stordiva, non l'ha cercato all'ospedale dove aveva detto che si recava, né presso i parenti, a al dove incontrare gli amici. E' subito in cantina. *«La porta era chiusa, l'ho scrollata a lungo, poi me sono andata»*.

La donna ha atteso qualche ora, poi è ancora nella con la figlia Marilena ha forzato la serratura scoperto il cadavere del padre. Alla domanda sul perché tutta la sua attenzione si rivolta esclusivamente cantina, Rosalia Dall'Armellina rispondo modo strano che spiega nulla: *«Me lo sentivo che sarebbe stato lì»*.

Afferma di non aver toccato nulla. Il cadavere era appoggiato a un sacco, a terra i frammenti bottiglia che aveva provocato la ferita alla testa, la cravatta strettamente annodata intorno al collo. Scomparsa una carta lasciato presso il corpo. Sembra troppo oscuro e complicato per essere un suicidio.

Nuovo teste sulla morte dell'operaio dissanguato «Sono uscito a vedere, rotolavano in tre per le scale»

Un inquilino smentisce il racconto della ragazza e amico, arrestato per omicidio preterintenzionale - «Li ho sentiti litigare furiosamente»

Ci sono ancora troppi punti nella morte del giovane una scheggia vetro sfuggiva all'arresto di una ragazza da 90 mila lire a notte. (Se il del verità che Adriana Baldo gella, 25 Rovigo, e l'amico Angelo , 21 anni, abitano in 178 hanno convinto nessuno. L'inchiesta aperta e i due in stato d'arresto per omicidio preterintenzionale, lei per favoreggiamento personale. Ma le accuse potrebbero venire da altri indizi e da altre testimonianze.

Un duro colpo è stato portato quando si incominciava dubitare dei due, ammissioni e reticenze, potevano essere attendibile.

Un dello stabile di via Servais 178, Giuseppe Bertoli, interrogato dalla polizia ha dichiarato: *«Verso le 3,30 sono stato svegliato da grida. Ho udito le parole, "bastardo, figlio di ", i rumori uno rissa violenta. Mi alzato e mi vedere. Si in scale, lo Scaltorelli, Baldo ed il giovane è stato poi trovato morto. Quando fatto è fatto, dopo una di minuti di silenzio, ho visto Baldo e lo Scaltorelli scalinare con l'accusare probabilmente a*

Il morto è Luigi Gerardi, operaio di anni, fatto da Adriana dottor Montesano, della «», al dottor Rosa, ed il Gli le indagini invece era stato quasi: *«Alle 3,15 di domenica mattina, finito il mio "lavoro" mi chiamato un fax per tornare a casa. Arrivo, prendo l'ascensore, scendo al secondo piano dove abito. Davanti alla porta vedo un giovane, che non conosco. Mi afferra per un braccio, mi sussurra all'orecchio, fuori di sé: "Vieni, facciamo da l'amore". Ho avuto paura, ho pensato che volesse rapinare. Ho gridato quanto forza avevo: ho un attimo è uscito il mio amico. Scaltorelli, in canottiera e mutande, mi ha lasciato a fagotto a precipizio per le scale. Angelo, urlando, gli è andato dietro. Ero spaventata, entrata in casa e nel letto. Dopo qualche Angelo è rientrato. Era sporco di sangue, aveva un taglio sul piede. Mi ha detto: "L'ho fatto scappare". è arrivata la polizia».*

Una Luigi Gerardi nella fuga precipitosa è finito contro una lastra di vetro dell'androne, un cristallo alto due metri e lo spaccato ad una schiena lo ha trafitto, vi è finito sopra Scaltorelli? La lama di vetro gli squarciato il petto diagonalmente fino alla gola. Prontissimi gli soccorso gli sono apparsi confusi nelle tenebre. E' risultato a trasportarli per quindicina e a gli un'ampia d'orbe del accanto ad una a Il morto per dissanguamento mentre dei della Croce Rossa lo portava all'. Lo hanno lasciato dissanguato, o i due non accorti gravità delle ferite?

Sconvolto dall'insonnia si getta dal nono piano

Un pensionato si è ucciso questa notte gettandosi dal nono piano. Lorenzo Marello, 71 anni, via Ventimiglia 148, soffriva da tempo di insonnia, come molte persone anziane.

Per lui era diventata insopportabile e durante le notte si è alzato aveva preso la pillole che gli dormire a lungo. è andato nel salotto, da cui finestra si affacciò sulla strada, e si è lanciato nel vuoto.

temperatura di oggi	
massima	+ 7,3
minima	+ 0,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media (aeroporto): +1,2; ore 9: +0,7; press. 748,9; umid. 78%. Cielo quasi sereno. Previsioni: poco nuvoloso, visibilità buona, venti deboli, temperat. invariata. Temperature a Caselle: max. +13,4; min. — 2,4; ore 8: — 1,2

NATALE E' VICINO

TELEFAR

regala agli acquirenti radio e transistor

ed ai loro bimbi bellissimi giocattoli!

I SONO SEMPRE UNICI TV CON

GARANZIE TOTALI FINO A 3 ANNI

compresa valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenne sui tetti 1°, 2° c.
- Carrello lusso
- Lampada
- 1 Radio a Transistor

L. 99.000

INSTALLATO A DOMICILIO

Portatili nuovi modelli L. 69.000

Valutiamo ancora sino a L. 60.000

IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI LUXE 24" e 23"

VASTA DI MODELLI: 9" - 11" - 12" - 17" - 20" - 23" - 24" - 25"

COMODE DILAZIONI PAGAMENTO a L. 10.000 MENSILI AUMENTO DI PREZZO!

INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE

PERMUTE TV A COLORI

A tutti i nostri televisori è allegato un certificato che garantisce la permuta futuro tv a colori assicurando il deflico del totale importo pagato oggi per il normale tv

SEDE: VIA NIZZA - TELEF. 651.957 -

In Barriera Milano
FILIALE 1: c. G.

Barriera San Paolo
FILIALE v. Monginevro 25

In Barriera Orbassano
FILIALE n. Montenegro 3 ang. p.zza Pitagora

Barriera Francia
FILIALE 4: c.so Francia 284 a 100 mt da p.zza Massaua

echi di cronaca

tappezzeria applicatela da spesa!

è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con questo meraviglioso da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e pratiche, sono prolisse ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 135.

idraulico? elettricista? falegname? muratore? «Prontocasa», telef. 533.502

riparazioni urgenti, modifiche, installazioni anche di impianti termici. Servizio continuato.

la TV non funziona? telef. - 296.949

877.575, in Or.Te.S. Bertazzi o riparo subito e concedo un TV nuovo alle vecchie.

antifurto Peluzzi - 296.330

proteggo e negozi. Via Veneto 61/31.

Natale candido

se la neve è l'unico bianco apprezzato i vostri divani, moquettes o tendaggi, se volete trascorrere un Natale confortevole e pulito, solo la Tintoria Augusta vi può aiutare con la sua esperienza. Telefonateci 701.797, 865.217, 540.565.

da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879

in 20 minuti i migliori tecnici saranno a casa vostra. Orario 8-22.

Rifiuta la «protezione» gli sparano nella vetrina

«Paga nulla vivere tranquillo». Il commerciante Natale Di Bella, via Giulia di Barolo 25, quando ha ricevuto la minaccia per telefono, ha pensato a uno scherzo. Ma giovedì lo sconosciuto si è rifatto vivo: «Non hai accettato la nostra proposta — gli ha detto, come al solito, per telefono — ora arriveranno i primi dispiaceri».

Il Di Bella non si è lasciato intimorire neppure questa volta, e, convinto che qualcuno volesse divertirsi alle sue spalle, non ha riferito nulla a nessuno.

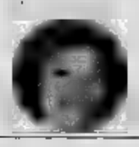
L'altra mattina, all'apertura del negozio, si è accorto che ignoti avevano sparato un colpo di pistola contro la saracinesca. Il proiettile ha trapassato il cristallo, due scatole di scarpe che si trovavano su un mobile e si è schiacciato contro il muro. Il commerciante, spaventato, ha fatto denuncia al commissariato Venchiglia.

Adriana Baldo Pagella, arrestata per favoreggiamento

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Dicembre 1971

tutti gli spettacoli

5
Anno 103 - Numero 289



John Ford e i suoi attori: Victor McLaglen e Margot Graham

stasera alla Tv

La guerra che venne dall'Irlanda

PRIMO CANALE: per il ciclo dedicato al regista John Ford, va in onda «Il traditore», un film del 1934 con Victor McLaglen - La lotta clandestina dei «Sinnfeiners» - SECONDO CANALE: la rubrica «Controcampo» che tratta del «tifo, oppio dei popoli?» - Concerto diretto da Sanzogno

Per il ciclo fordiano vedremo alle 21 sul Primo Canale il film «The informer» («Il traditore») film del 1934 che ha resistito assai bene all'invecchiamento (è già stato presentato altre volte sul piccolo schermo, ma merita d'altro canto di essere rivisto) ed è un eccellente pezzo di cinema. Omaggio del regista alla sua terra d'origine, narra un episodio dell'insurrezione irlandese nella Dublino del 1922, tratto da un romanzo di Liam O' Flaherty: la storia di Gypo Nolan, un ribelle bestione ed ignorante che tradisce, per 20 sterline di taglia, uno dei capi dei «Sinn Fein», Frankie McPhillip, il mascherato dai compagni, condannato, ferito a morte e va a morire in chiesa ai piedi della madre di colui che ha venduto.

E' un cupo dramma, dal quale si leva l'orrore dell'alcool, della miseria e del sangue, e si compie in appena quindici ore. L'azione ha inizio alle sei di sera quando la nebbia umida di nebbia scende su Dublino e si conclude in un'altra alba livida mentre s'accendono i ceri del primo messa sugli altari delle chiese cattoliche, con un'unità di tempo ridotta al minimo.

Il triste eroe di questa miserabile vicenda di viltà e di espiazione è impersonato da Victor McLaglen, colosso brutale e faunesco, dalla maschera segnata ed espressiva, affiancato dalla graziosa Margot Graham (Kattie Madden, la ragazza per amore della quale si macchia dell'orrendo colpa di Giuda). Preston Foster, Mack, Una O' Connor e un gruppo di bravissimi caratteristi del Teatro irlandese.

★ ★

Sul Secondo, alle 21,15, Controcampo, la nuova rubrica di dibattiti dei giornalisti del TG curata da Gastone Favero che ha deciso lunedì scorso dedica la puntata al tema (non proprio nuovo) il tifo oppio dei popoli?

Il concerto delle 22,15, secondo Stagione sinfonica della tv è diretto da Nino Sanzogno, sul podio dell'orchestra di Milano della Rai nell'interpretazione di Shéhérazade Rimski-Korsakov, suite sinfonica ispirata ai temi di «Mille e una notte».

d. g.

Umberto Orsini gioca con una coppia di scimpanzè durante la registrazione di un Natale a Capodanno», attualmente in lavorazione negli studi televisivi di Torino

oggi sul video

primo canale

17,30: Telegiornale del pomeriggio.
17,45: La tv dei ragazzi (Immagini del mondo - Ragazzo di periferia)
18,33: Tuttilibri.
19,15: Sapere (La Bibbia oggi).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Il traditore (Film di John Ford).
22,50: Prima visione.
23 —: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Controcampo (Tifo, oppio dei popoli?).
22,15: Stagione sinfonica tv (Musiche di Rimski-Korsakov da Nino Sanzogno).

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 12,30: Sapere; 13: I cavalieri del cielo; 13,30: Telegiornale; 14: Corso di francese; 17: Per i più piccini; 17,30: Telegiornale; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,45: La fede oggi; 19,15: Sapere; 19,45: Sport, Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: Teatro inchiesta (Astronave terra); 22: Sulla e vita; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 16,30: Scuola aperta; 21: Telegiornale; 21,15: Habitat; 22,10: Il giramondo della canzone.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: 7; 8; 13; 17; 20; 23
8,15 Hit
8,45 Memoria di uno scrittore
9,10 Buon pomeriggio
10 — Scenario, carosello delle maschere italiane
10,30 Per voi giovani
10,15 Canzoni
10,30 I tarocchi
Italia lavori
— Approdo
10,20 Questa Napoli
10,51 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il convegno dei cinque
21,05 Concerto
22,10 XX Secolo
23,25 Jazz

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 21,30; 24
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Non tutto ma tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Classe unica
15,05 Cara Rai
17,20 Notiziario
Come e perché
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,02 La staffetta
19,20 Indiscreta
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Il gambero
21,30 La vedova sempre allegra?
22 — Appuntamento con Boc
22,40 «Milt»
23,05 Musica leggera

Giornale radio: ore 11; 12
14 — Discoteca
14,20 Listino di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di
15,30 Musiche di Janacek
16,25 Musiche
17 — I colpi neri degli altri
17,10 di Roma
17,20 Pop
17,40 Conversazione
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Translabilità delle
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20 — Melodramma
21,15 «L'avventura» Ernesto di E. Petti

★ ★

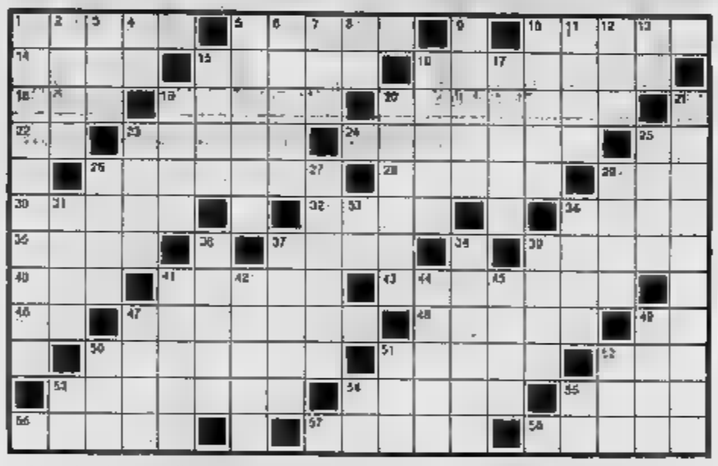
LA PARTITA NOMER-FERELI (Incontro Italia - Germania Ovest per corrispondenza). (Controgambetto Falkbeer): 1. e4, e5 2. f4, d5 3. exd5, e4 4. Cc3, Cf6 5. De2 (a), Af5 e Db5+, Cbd7 7. D x b7, Tb8 8. D x a7, Ab5 9. Da5 (b), Ab6 10. Dd5, 0-0 11. De1, Tb8 12. Ce2, Cc6 13. b4, Cd7! 14. x d3, e x d3 15. Ab2, C x d5 16. Cf3, d x c2 17. ... e2, Te8 ... Cd4?? 19. A x d4 ... De1, C x f4 20. Il Bianco abbandona (c).

(a) Equivalente giocabile è 5. Ae4, Ad6 6. Cge2 con l'intento di difendere il Pd5.

(b) Il Bianco con la premura uscita della Donna è riuscito a guadagnare 2 pedoni ma ora deve muovere il suo pezzo per ben 7 volte di seguito!

(c) Sottraendo la Donna minaccia pezzi avversari. Il Bianco può ha avuto il tempo di badare al proprio Re, e quindi la spedita è una giusta punizione.

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Bella Giovanna del cinema; 5. Nome Golch; 10. Non c'è rosa di essa; 14. Il nome dello scrittore Vargas; 16. Leslie, attrice francese; 18. Miranda cantante; 19. Con Pollidissimi; 20. Comprensivo affettuoso; 22. Salerno; 23. Un tipo di tessuto; 24. La cintura del penitente; 25. Terni; 28. Abitante di La Valletta; 29. Animale dalla vista acutissima; 29. Strade; 30. Lo è l'oppio; 32. Tedio; 34. Il nome Crosby; 35. cala; 37. Saggia l'intelligenza; 39. Il nome di Luttazzi; 40. Parità sulle ricatto; Ripostigli in cima alle scale; Ricalcare, seguire le ; Inizi, di Albertazzi; 47. Famosissima Renata della lirica; 48. Circonda la luna; 49. Primo lettere di Westinghouse; 50. Parte della scheda; 51. Ardire; 52. Il nome di Boone; 53. Nella Bibbia c'è quello dei Cantici; Seggio regale; Un tipo di pistola; 56. Di colore carnicino; 57. Bomarzo; 58. Indumenti.

VERTICALI: 1. Bella Elsa 2. Si esce per prendere una boccata; 3. della Zoppelli; 4. Articolo vechile; 5. Il nome dell'attore Bentivegna; 6. Giaggiolo; 7. Duilio pugile; 8. Mantova; 9. Stoffa per fodere; 10. Scenariste; 11. Il nome di Donaggio; 12. Ist. Naz. Assicurazioni (sigla); 13. Negazione; 15. Frazione dollaro; 16. Magico incanto; 17. Cittadina prov. Genova; Piccolo gollo; 20. Soldati; 21. Ugo, regista televisivo; 23. La percepisce l'esperto; 25. Recipienti cantina; 26. La le donne; Il poema virgiliano; 28. Vigliacco; 31. Gracida nello stagno; 33. Mezzo osso; 34. Soddisfa la sete; 36. Visurati; 37. Si spande sulla pelle dopo il bagno; 38. La città con «Madonnina»; Le belle Abbe; Erano i re di Tebe; 42. Non clericale; James di Hollywood; Animale delle corride; 47. Rifugi per ; 49. Il nome di Disney; Motoscafo antisommergi 51. Gioielli; 52. Dopo; 53. Como; 54. Trieste; 55. Iniziali dell'attore Boyer.

DOMANI
LA SOLUZIONE

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema di 1. Ae2 (minaccia Td1 matto).

Impariamo a giocare

(XVII lezione)

Secondo pubblicato sabato, la Donna sviluppo le sue massime capacità offensive al centro, può attaccare '27 case: non si pensi però che la Donna sia, per questo motivo, un da muoversi subito. Si consideri quente apertura, nella quale il Bianco dopo 1. e4, e5 gioca 2. Dh5: con questa Il Bianco intende forse attaccare subito il pedone centrale nero, sviluppando difensa la Donna casa, dalla quale ritiene di poter lanciare un attacco al Re avversario. Il Nero ne immediato vantaggio, intrappolando l'incauta in una rete quale essa non potrà uscire. 3. ..., Cc6 3. Cf3, Cf6 4. Dh4, Ae7 (la posizione della Donna solo problemi Bianco. ne vede punto il suo errore strategico) 5. Dg3, Ch5 6. Dh3, Cf4 7. Dg3, 0-0 8. Ad3, d5 9. e x d5,

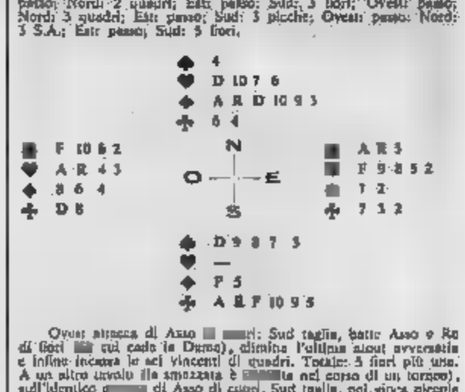
sviluppo della Donna è quindi consigliabile quando il giocatore sia già in possesso elementi di giudizio sufficienti formulare piano preciso.

D. W. Clark (Deutsche Schachzeitung, 1884)
Il Bianco matta in 2 mosse

Ferruccio Pezzuto

bridge

Dichiarazione (Est-Ovest in seconda) — Sud: 1 picche; Ovest: passo; Nord: 2 quadri; Est: passo; Sud: 3 fiori; Ovest: passo; Nord: 3 quadri; Est: passo; Sud: 3 picche; Ovest: passo; Nord: 3 S.A.; Est: passo; Sud: 5 fiori.



Ovest attacca di Asso e ; Sud taglia, batte Asso e Re di fiori cui cade la Dama), elimina l'ultima atout avversaria e infine incassa le sei vincenti di quadri. Totale: 5 fiori più una. A un altro tavolo la smazzata è stata nel corso di un torneo), sull'identico di Asso di cuori, Sud taglia, poi gioca piccole quadri per la Dama e piccole fiori per il Fante. Il sorpasso non riesce e Ovest, fatta la con la di atout, rinvia quadri. Il contratto è battuto.

Al termine del torneo i due giocatori rincontrano e discutono della smazzata. Il primo, che ha mantenuto l'impegno con una «parlevée», sostiene di aver giocato correttamente; l'altro non è dello stesso parere e insiste che la sua linea di gioco, sebbene non abbia avuto fortuna, era più logica. «Io — afferma a sostegno delle sue tesi — ho giocato il contratto sulla posizione della Dama fiori, che al 99 per cento, mi invece sulla Dama scende e le probabilità di questo caso sono minori».

Ma sbagliano entrambi: nessuno dei due, infatti, ha scelto la linea giusta. A fiori divise 3-2 il contratto non presenta problemi, ma bisogna subito giocare di mano il 10 di fiori. All'avversario che ha la Dama seconda è tanto ado rimane che fare la presa e muovere picche, prima che il giocatore possa realizzare tutte le sue vincenti. In definitiva, giocando il 10 e il Fante di fiori si concede all'avversario l'eventuale pendente in atout conservando al morto la preziosa piccola fiori a protezione del seme di picche.

A Las Vegas la squadra italiana del Blue Texas si è praticamente assicurata la vittoria nella sfida contro i campioni del mondo americani, gli Assi di Dallas, vincendo la penultima giornata di scontro per 31 IMP a 20 sugli della coalizione dell'Oklahoma, gli sfidati condotto per 297-219.

(A cura di CASCO e Rodolfo PEDRINI)

il rebus

di

9-8 (nome)

Soluzione: NC + R = FRANCESCO PETRARCA

Soluzione del cruciverba di stamane

C	I	R	C	E	N	P	E	R	E	N	Z	A	F	A	U	N	A
I	L	E	I	L	A	■	I	S	C	O	V	E	R	S	I	■	■
P	L	A	S	M	A	R	I	V	A	■	O	T	A	R	I	A	D
P	A	R	T	E	■	R	A	C	E	M	I	■	E	L	H	E	T	T	I
O	D	I	O	■	S	O	P	O	R	E	■	F	O	L	A	T	A	■	V
C	R	A	■	S	O	M	A	L	A	■	G	I	R	A	R	E	■	S	I
A	O	■	H	O	N	A	C	A	■	T	A	L	E	T	E	■	M	A	S
M	■	S	E	L	E	N	E	■	C	E	R	A	M	E	■	P	O	L	I
P	I	A	N	E	T	I	■	L	O	N	D	R	A	■	T	O	R	D	O
O	■	V	A	R	T	A	N	■	P	I	N	I	■	N	E	W	T	O	N
■	P	I	T	T	O	■	A	L	I	C	E	■	R	O	S	E	A	■	E
G	I	O	I	E	■	S	T	R	A	O	R	D	I	N	A	R	I	O	■

i nostri amici più fedeli

Se il cane è vecchio mettiamogli il cappotto

Gli animali hanno buone possibilità di adattamento alle variazioni climatiche. Però quando invecchiano le loro condizioni fisiologiche offrono capacità di reazione; ne consegue che l'organismo risente indirettamente ed inconsciamente di inattesi vere e proprie sofferenze.

A quale punto ci si chiederà quando si può definire vecchio un cane. Analitico si deve riferire alla Va se di longevità, come vi sono più robuste nella media degli individui che compagnono, ad esempio ai più considerare vecchio, mediamente, un pastore tedesco che ha raggiunto i cinque sette anni, mentre in l'esemplare barboni o terrier che hanno superato i sei anni.

La questione ha un significato soprattutto individuale: infatti nella sua determinazione concorrono molti fattori fisici e patologici, d'ambiente, d'alimentazione e stato di vita. In genere vivono più a lungo i di città che quelli di campagna proprio perché i primi compagna sono sottoposti a varie forme di maltrattamento come la corta e fissa, il mancanza di un ricovero adatto, un'alimentazione insufficiente ed un giusto trattamento patologico. E' d'altro canto vero che l'eccesso di cibo e di comfort accelera e peggiora la vita di taluni cani di città.

Il cane anziano comunque soffre il freddo e l'umidità e di conseguenza deve abituarlo a fare passeggiate, ed un durato deve essere rapportato possibilità, per stimolare la circolazione sanguigna.

Il fattore più deleterio è certamente il brusco passaggio ambienti ad ambienti freddi. Perciò il cappottino deve essere considerato una forma di civilizzazione, ma un indispensabile mezzo di difesa contro il freddo e l'. In realtà più che un cappottino cane necessita di un impermeabile, anche un foglio di materia plastica ben legato sotto l'addome, perché questo più del dorso ha bisogno di una buona intercapedine termica.

I cani anziani sono spesso dei calfici cronici ed è pertanto necessario che vengano relativamente no per cani le possibilità digestiva di soggetto per stabilire la quantità e la qualità più di carne, verdure e

Le conseguenze del freddo aggregano gli incipienti disturbi artropatici.

Il cane anziano emana spesso un certo odore di selvatico: ciò è legato a malattie dentarie, a fatti digestivi, a lesioni della ghiandole perianali, a malattie cutanee o renali o dell'orecchio: qualche compresso di clorofilla e l'interessamento del medico veterinario di fiducia scriteriato a ridurre l'inconveniente.

G. C. Ferraro Caro

le novità filateliche

Ancora francobolli dedicati a Venezia

Emessi dal Vaticano e dal Principato di Monaco

Con le due ultime emissioni (5 dicembre «Giornata del francobollo», 10 dicembre «Natale») si è concluso il programma delle italiane, fino all'ultimo con un contorno di inaugurazioni e di discussioni. Non sono, infatti, apparsi belli i due valori natalizi, per i quali non si è compresa la scelta del soggetto e che concorrono a confermare la mancanza di uno stile nostri francobolli: e si discutendo un particolare della vignetta del 25 «Giornata».

Generalmente benaltare e quindi rappresentati con l'asta e sinistro, mentre quello del servizio postale martittimo appare nell'angolo superiore destro del francobollo, con la «P» in senso «leggibile»: tutti se il guidone con l'asta a sinistra, quello «P» sarebbe adiacente al e quei infatti la in tutte le riproduzioni giudane scoperta quindi che vi sia un errore nella presentazione di ta italiana.

Novità nel campo dei francobolli del Vaticano. Il cui ufficio comunicato il programma per il 1972 con la consueta ricerca di variazioni e peculiarità. Per ora sono annunciate genericamente quattro serie, dedicate rispettivamente a Donato Bramante in occasione delle «Celebrazioni Bramantesche», a Venezia, al quinto centenario della morte del Giovanni Bessarione e ai centenari delle nascite del Mascagni, Lorenzo Perosi e di Don Luigi Orione.

Prossimamente piacere che la posta vaticana aggiornerà case pure la dell'Unesco relativa ad per la salvezza Venezia, mentre sono certamente poi i nomi del Bramante, Perosi — autore di pregevoli opere musicali liturgiche — e di Don Orione — fondatore della Piccola Opera Divina Provvidenza — riteniamo che pochi ricordino il Cardinale Bessarione. Per il Chiesa cattolica la sua figura è però importante in quanto egli oltre a essere un coltissimo letterato si batté lungamente, seppure ottenendo insuccessi, presso i regnanti europei del suo per l'organizzazione di una Crociata ristabilisse l'impero bizantino.

Il Principato di Monaco emetterà una serie per il salvataggio di Venezia, e lo ha annunciato d'ora anche se i francobolli appariranno soltanto nel prossimo maggio. Si tratterà di tre valori, da franchi 0,30, 0,60 e 2, illustrati con vedute veneziane del Canaletto, di Francesco Guardi e del Bellotto.

Mentre in Libia commemora il 5° anniversario della sua rivoluzione ha già fatto per il primo, forse si addirittura ad una emissione annuale la Repubblica africana del Niger ha messo due francobolli in memoria del celebre «trombe» Louis Armstrong, scomparso recentemente, ed il Vietnam Nord un francobollo di franchigia militare con il ritratto di un suo eroe, una scena di battaglia e la scritta «Niente fra gli ocelli del nemico e sparate».

Fulvio Martinengo

gallerie e musei

GALLERIA NARCISO (p. C. Felice, 18, tel. 543.125) 30 incisioni di Arnaldo Badiani.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIA ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Aceri Petkov.
ARTE CENTRO QUAGLINO (piazza S. Carlo 177, tel. 311.161 - 311.4631): Alla Galleria Antonio F. Galli.
Alla Sala Mishima P. Mirolio.
BERMAN (v. Archimede 9/11, tel. 317.430) raccolta di pitture dell'800.
CANESSA: Morandi incisioni.
GALATEA: dipinti di Giovanni Testori.
GALLERIA L'OGLIATO (via Massini 18 - tra albi e cartella».
GALLERIA DEL CONTILE (p. Navona 4 - Notevoli cromoni di Felicita Frai
GISSI (p. Solferino 2, t. 654.433): 50 acqui Bergamini (Accolti, Bar, Chappe, Del Pezzo, Dova, Rotelli, Strada. 10-13; 16-19).
IL FAUNO: Marini contemporanei.
LA BUSSOLA (via Po 9): incontro al scritto (Consoli, Dino, Pierucci, Ubi. 10-13; 16-20).
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 151 incontro con i nostri lettori).
MARTANO: Personale Carlo Chissi
VIOTTI (v. Viotti 8): personale Maria Barbieri.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEI DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 13,15; dalle 14 alle 18 (chiuso il domenica).
MUSEO VINCENZO LANCIA (c. S. Paolo 140): 14-17; (chiuso giovedì).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): Chiuso.

Domani Radio Montecarlo

Ore 7: Carosello del mattino, con i favoriti 33 giri, Recital, Natale speciali «Bambi» e ecoli, le notizie, le rubriche. 8: Pensando a te. 8,30: Fate voi stessi il programma. 10,05: Occhio alla parola. 10,09: Il disco d'oro, gioco con Ettore. 10,39: Appuntamento all'mezzogiorno. 11: Natale speciale Mary Poppins; Zorro, Il libro della giungla, Topolino. 13: Il pomeriggio di R.M.C. 13,12: Vedette. 17,20: Che c'è di nuovo? 14,30: Pop special. 15: Barzellette sui musicisti. 15,12: Qui giovani. 15,30: Lei, lui e... Aristide e Lucrezia. 16: 10 Parade Internationale. 16,30: Natale special. 18: Pop per tutti. 19: Pop special.

In Messico per un film
La Hayworth (povera) «gira» per guadagnare
CITTA' DEL MESSICO, lunedì sera.

Dopo dieci anni d'assenza, Rita Hayworth, l'«amica» degli Anni '50, è tornata in Messico, per girare il film «Jen ». Durante un incontro con i giornalisti, l'attrice non ha voluto esprimere la sua opinione sulle attrici che interpretano film ma, per quanto la riguarda personalmente, che ha sempre avuto sufficiente talento per trionfare come attrice, senza necessità di ricorrere altri espedienti.

La diva ha ammesso di essere un periodo crisi finanziaria, e ha commentato con rassegnazione: «Se il mondo va economicamente male, perché dovrei essere la l'eccezione?».

«Gilda» ha ricordato anche i tempi passati, soprattutto quando più di dieci anni fa, a Città del Messico, girava trionfalmente per le strade e al permetteva il lusso di giocare grandi somme di denaro al casino.

L'impegno di Salerno
ROMA, lunedì sera.

Enrico Maria Salerno presenterà domani a Roma la «stagione 1971», «Per amore o altre ragioni» («e Love poems and others»). Si tratta di un'opera definita di «impegno collettivo», comprendente poesie di Henry Thomas, riproduzioni di quadri di G. B. Salerno e musiche per organo di Donato Limone.

L'opera, edita da Carocci, comprende un disco con voce di Enrico Maria Salerno, dizione inglese di John Grome e introduzione critica di Angelo G. Sabattini.

Teatro Stabile - GORETTI v. Rossini 8 - tel. 879.342/43
Da domani ore 21
M. T. ALBANI
presenta
LE DONNE DI

Goethe - Institut
ore 21.15
Conservatorio G. VERDI
CONCERTO
Camerata vocale di Brema
la storia Natale nei canti cinque
INGRESSO LIBERO

Giovedì 16 dicembre ore 21
Conservatorio G. VERDI
Concerto
Canti della montagna
eseguiti dal coro EDELWEISS
Sez. C.A.I. di Torino

Unione Musicale - Conservatorio
Mercoledì ore 21,15
Nikita Magaloff
pianista
Biglietti p. Castello 29 - t. 547.523

LA PERLA
Mercoledì 15 dicembre ore 21
Vecchie Ghirlande Amanti del Tango Valzer Polka Mazurka
Nino Gallo
annuncia il ritorno
TRIO musicale bolognese del
M° CARLO VENTURI
e il cantante
CARLO PIERANGELI
C. Musso, A. Giorda, A. Zoppi

RISTORANTE
La Beccaccia
Nuovo, moderno
luminoso locale
a 100 mt. dalla vecchia sede
SPECIALITA' GASTRONOMICHE
via Ereno - tel. 667.601
Chiuso il mercoledì

MARIO MATERA
salita ai nobili torinesi della versaglie alla Galleria
IL RIDOTTO
Palazzo Cisterna - Via d. Rocca dal 15 dicembre ogni sera

Teatro — Giovedì e sabato repliche di «Tosca» Kabalmalos, Giuseppe Ciaccarini e Renato Cesari. Dirige Ferruccio Scaglia.

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Carrone 8 ang. via Lagrange
ARTICOLI REGALO
Le TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938
ELETTRODOMESTICI - - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41
MAGLIERIE
SETTE MORRA: Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
CASHMERE shop: via Roma 358
MOBILI
S. DOMENICO: via Milano ang. via S. Domenico 4
MOBILI GALLO 1902 arredamenti completi: via Nizza 225 - via Varallo 1/F. Tel. 690.946.
MONETE - MEDAGLIE
Rag. L. CARAMAGNA: via Cernaia 40, tel. 539.014
PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2
PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, t. 535.839
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173
PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza V. Veneto 18, telefono 531.542
PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 342.543
PROFUMERIE - PARRUCCHE
DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 25 telefoni 557.558 - 532.395
Filiale via Cavour 5, telefono 534.331
Le TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

Residenza Francia
a 100 dall'incrocio di c. Francia con via Pavia
Strada di Grugliasco n. 1 - CASCINE VICA Piossasco
Telefoni 93.41.09 - 62.22.67
Vendiamo alloggi nuovi pronti subito
2 vani L. 5.900.000
3 vani L. 8.500.000
4 vani L. 10.850.000
Pagamento: 10% contanti, 70% mutuo dilazioni
AMPIO GIARDINO E GIOCO BIMBI

dove andiamo questa sera

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Dicembre 1971

P. G. Corrado presenta domani a « I Bögianen », con Mirella Barlesi e Jasmine Sethi, uno spettacolo su Majakovskij

teatri, ritrovi a Torino

AL NUOVO (t. Regina Isabella 2) - Riposo.
TEATRO ALFIERI: da giovedì 16 per soli 7 giorni - Il grande Peppino De Filippo e la sua nuova Napoli di Scarpetta (Becher, non Fino Mimmo) in « Il medico dei pazzi » di Eduardo Scarpetta. Regia di Corrado Pani. Prenot. via Rossini 9, tel. 879.342/43.
TEATRO STABILE - CARIGNANO: stasera ■■■■ a domani ore 21 «Don Giovanni» di Molière, con Giulio Bosetti. Teatro Stabile Torino. Prenotaz. v. Rossini 9, tel. 879.342/43 e «La Stampa», via Roma, telefono 521.113.
TEATRO STABILE - GOBETTI: da domani ore 21 « Le donne di Aristofane (scritto antifemminista di Maria Teresa Albani). Prenot. v. Rossini 9, tel. 879.342/43 e via Stampa via Roma tel. 555.213.
"IL BOGIANEN CABARET (v. Chiesa 2 ang. Francia, tel. 725.990). Riposo.
UNIONE CULTURALE: ore 21.30 la Compagnia del Gruppo Teatro Libero di Roma presenta « Ivona principessa di Borgogna » di Witold Gombrowicz. Regia di Armando Pugliese.
■■■■ MUSICALE - CONSERVATORIO: (Concerto) ore 21.15 Wilda Mayerl pianista - (Cimarosi, Schumann, Brahms, Szymanski, Chopin).
ALLEGRIA: Comm. La Torre-Gennaro - Resta in « Torre sulla via Flaminia », Or. Rip. 16.15-21.30.
CIRCO NELL'ACQUA di Doris (via dei Cinquecento all'Arrivo, tel. 280.990) (alle 3 giovani 2 spettacoli ore 16 e 21. Visita allo zoo dalle 9 alle 13. Prezzi degli animali nella grande piscina dalle 9 alle 13. Chi è giovane).
PALACHIACCIO: 15-17.45; 21-23.30.
AL FLORIDA: riposo.
GAUDIOLI: 16.30-21. I Musici.
GAY SALA: riposo.
AL 2000: riposo.
BOCCACCIO (Boccaccio, 34), t. 683.000) ALINI CABARET (Via Sorisio, 555, tel. 853.800). Riposo.
SWING (Galleria 13), Concetti jazz.
SAN GIORGIO - Valentina Rissone mimo Bonicard (Gianni e Tonny), canzoni napoletane.
WEST END ■■■ (via Trofarello Pino, tel. 890.020). Chiuso.
ARATRICE (Nichelino 39, t. 541.023). Il BARY NIGHT LA CLOCHE - Riposo. - Trifoni Pino tel. t. 894.215
CARNIER (Nichelino 10, t. 870.1250) - Riposo.
HOLIDAY (v. Cibrario 3, t. 110.730) - Riposo.
LA GROTTA (v. Tommaso 19, Moncalieri 343.207).
■■LA GAY DISCOTECA: riposo.
FUNKY NOTTE (tel. 887.36) - Riposo.

cinema prime visioni

AMBROSIO (c. Vittorio Emanuele 32 - t. 547.002) - 1875: ovvero Bismarck sul pianeta Terra, di Boris Segal, con Charlton Heston, Adriana Asti, Rossella Falk - Colori — Comici (forse) sopravvissuti a guerra fantascientifica tra Usa e Cina sono umiliati da attrattiva per cosa distrutti. V. m. 14. ★ Fantascientifico

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○	14.30 16.35 18.30 20.25 22.30 — Inge. 1000

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190) - Continuavano a schiamazzare Trieste, di E. M. Salerno, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche della spassosa simbiosi e maldestrezza di loro e dei suo grasso e sempre terribile. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○	14.30 17.10 19.50 22.30 — Inge. 1100

ASTOR (c. Vinzi 8, t. 519.516) - L'erede, di Pierre Gaston-Debreux, con Alain Delon, Simone Signoret, Olivier Piccolo (Italia-Francia - Colori — Da G. Simenon. L'eredità di un commissario, ritiratosi, d'una famiglia calabra e d'una emigrata giù-turca. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario:
●●●	○○○○○	14.30 16.10 18.30 20.50 23.30 — Inge. 1000

CENTRALE D'ESSAI (v. Carlo Alberto 31, t. 540.110) - Ian Cobra «Mad Dog & Englishman», di Pierre Adidge, con Leon Russell (Usa - Colori — Con colonna sonora a più piste magnetiche, un documentario-reportage sulla «pop music» e su una dei suoi rappresentanti più caratteristici. ★ Musicale

Critica	Pubblico	Orario:
●●●●	○○○○○	16.15 18.45 21.15 — Inge. 800

CORSO (c. Vittorio Emanuele 50, t. 510.700) - Io non vedo, tu non parli, lui non sente, di Mario Camerini, con Alighiero Noschese, Enrico Maria Salerno, Gastone Moschin, Valeria Fabrizi, Francoise Rosmon (Italia - Colori — Tra vicende di un editore milionario a Venezia. ★ Giallo brillante

Critica	Pubblico	Orario:
●●●	○○○○○	14.10 16.10 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

CRISTALLO (v. Gallo 3, t. 830.100) - Gli in tasca, di Sergio Leone, con James Coburn, Antonella Lualdi, Antonio Valli, Maria Monti, Ennio Girolami (Italia-Usa - Sceneggiatura di Sergio Donati — Colori — Nel Messico di Pancho Villa la gesta d'un disinvolto e d'un bandito piacione. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario:
●●●	○○○○○	14.10 17 — 19.40 22.20 — Inge. 1200

DORA (v. Grattoni 9, t. 342.482) - Willy Wonka e la fabbrica di cioccolato, di Mel Stuart, con Gene Wilder, Jack Albertson, Peter Ostrum — Dal romanzo omonimo, una gradevole vicenda permeata di un tenero sentimento per ragazzi e grandi. ★ Commedia fantasiosa

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 800.258) - Nuove erotismi, di Marco Vicario, con Lando Buzzanca, Rossana Podestà, Agata Flori, Luciana Paluzzi, Ira Furstenberg (Italia - Colori) — Morbidello lungometraggio perché il meglio deve essere sempre condito da tante donne vogliose. Vietato minori anni 14. ★ Commedia sexy-erotica

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○○	14.30 16.20 18.30 20.25 22.40 — Inge. 1000

IDEAL (c. Brescia 4, t. 541.521) - Continuavano a schiamazzare Trieste, di E. M. Salerno, con Terence Hill, Bud Spencer (Italia - Colori) — Nuove gesta picaresche della spassosa simbiosi e maldestrezza di loro e dei suo grasso e sempre terribile. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○○	14.30 17.10 19.50 22.30 — Inge. 1100

LUX (Galleria 5, Frederico, t. 541.251) - 55 giorni per Cesare, di Robert Ruger, con Charlton Heston, Flavio Andreoli, Jacqueline Sassard, Sir John Gielgud (Cesare), Richard Johnson (Casio), Diane Rigg, Robert Vaughn, Richard Chamberlain, Christopher Lee (G.B. - Colori 70 mm) ★ Dal « Giulio Cesare », di W. Shakespeare

Critica	Pubblico	Orario:
●●●	○○○○	14.30 17.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 8, t. 652.476) - Saga erotica, di Zygmunt Sielicorsky, con Alice Mario, Peter Baikel, Paul Cassell, Carrie Kobelle (Italia - A-colori) — Un uomo e una donna fra i mille pericoli della foresta africana. Vietato minori anni 18. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario:
●	○○○○	14.30 16.20 18.20 20.20 22.30 — Inge. 1000

NAZIONALE (c. Principe T. 7, t. 518.116) - Quarto uccelli al canarone, di Lamont Johnson, con Kirk Douglas, Johnny Cash, Jane Alexander, Karen Black, Raf Vallone (Usa - Colori — Divitto morale di due uomini in una sfida a pugni. Non violento. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 1000

REPOS (v. XX Settembre 15, t. 511.600) - L'eredità è ubbidire dimostrichi, di Damiano Damiani, con Franco Nero, Rosanna Ciocchetti, Raf Terra (Italia - Colori) — Dal spaghetti « Tomie ricerca » la sinistra capricciosa carriera d'un archivista trattenne d'un delitto mafioso commesso in città. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario:
●●●	○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 — Inge. 1000

ROMANO (Galleria Subalpina, 1, 510.141) - L'eredità, di Ingmar Bergman, con Rita Andersson, P. Ekvall, M. Von Sydow (Svezia-Stati Uniti - Colori — Il confitto tra uno straniero senza scrupoli e una donna ricadono sulla « good music » e su una dei suoi rappresentanti più caratteristici. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario:
●●●	○○○○	14 — 16 — 18.10 20.25 22.40 — Inge. 1000

VITTORIA (v. Roma 226, t. 511.794) - Allora sono, di Guido Guerrasio, Alfredo e Angelo Castiglioni, Dessie Tvilini (Italia - Colori — Uscita che di più attendevano e più temevano gli amanti dei Carnovale. Nera. Vist. al pubblico di anni 18. ★ Film inchiesta

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○○	14.30 16.30 18.25 20.20 22.30 — Inge. 1000

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS (piazza C.I. S... t. 540.711) - Il Turco napoletano, di Mario Mattoli, con Totò, Aldo Fabrizi, Carlo Campanini, Valeria Moriconi, Jia Mariizza (Italia - Colori — Celebre farsa di Eduardo Scarpetta sull'inesperienza di un Unto carnoso, improvvisato bellodrammone dal grande comico. ★ Commedia antica

Riduzioni	Orario:
	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 900

CAPITOL (via S. Dalmazzo, 1, 540.658) - Darmanio in azione di giustizia, di Marcel Lay, con Alberto Sordi, Elga Andersen (Italia - Colori — Italiano all'estero, in patria per una breve vacanza con la famiglia, è costretto di cercare per un cittadino non raccomand. ★ Drammatico

Riduzioni	Orario:
	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 700

MAFFEI (via Principe Tommaso 8, t. 653.336) - I diavoli, di Ken Russell, con Vanessa Redgrave, Oliver Reed, Dudley Sutton, Gemma Jones (Inghilterra - Scope a colori) — Al tempo di Richelieu, l'episcopio cinetico di Loudon' tentacolo inquisitoriale, ultrasoft scatenatamente anticlericale su una spregiudicata sadomoda. Vist. 18. ★ Drammatico

Riduzioni	Orario:
	Ap. 14.30 Inte. Ilino 18 17.45 20 — 22.30 — Inge. 1000

MASSIMO (v. Montebello 9, t. 839.0414) - Rosa bene, di Carlo Lizzani, con Senta Berger, G. Cucciolà, Philippe Leroy, Ottavio Fabbri, Vima Lisi, C. Stoltchita, Nino Manfredi, Umberto Orsini, Irene Papas (Italia-Francia-Germania - Scope a colori) — La capitale riviera al-scandalo. Vietato 14. ★ Commedia grottesca

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○○	14.30 16.30 18.30 20.30 22.30 — Inge. 700

TORINO (v. R. Donati 6, t. 530.355) - Incontro, di Piero Schivazappa, con Nicoletta Rolfuss, Massimo Ranieri, Mariangela Melato, Claudio Nigro (Italia - Colori — Vicenda d'amore fra bella manifesta inconsolabilità e di giovane perdutamente innamorati di lei. Vietato 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario:
●●	○○○○○	14.11 16.15 18.20 20.25 22.30 — Inge. 700

seconda visione

ALESSANDRA (v. Saluzzo 18, t. 311.291) - Il libro della giungla, Technicolor, di Walt Disney, da Rudyard Kipling. ★ Disegni animati

COLOSSEO (v. M. Gritti, 71, t. 531.034) - I cannibali delle tenebre, K. Gordon, Daniella Daubert, Colori. ★ Drammatico

LUISA (Corso Moncalieri 241, t. 690.467) - ★ Cinema a luce blu per signori

PARO (v. Po 36, t. 835.546) - Il libro della giungla, Technicolor, di Walt Disney, da Rudyard Kipling. ★ Disegni animati

FIAMMA (v. Trapani 37, t. 377.097) - ... e dopo la morte, Rock Hudson, Angie Dickinson, Technicolor, Vist. 18. ★ Giallo

TORTINO (v. Cigna 6, t. 280.568) - I cannibali delle tenebre, R. Gordon, Daniella Daubert, Colori. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (v. G. Verdi 10/b, t. 891.804) - Er più, storia d'amore e di coltello, A. Celentano, C. Mori, Colori, Ap. 14,45, Usi. 22,30. ★ Commedia drammatica

LA PERLA (v. De Gasperi 39, t. 584.791) - Er più, storia d'amore e di coltello, A. Celentano, C. Mori, Colori. ★ Commedia drammatica

MASSAUA (v. Massaua 9, t. 793.803) - Cavalieri selvaggi, Omar Sharif, Jack Palance, Colori.

ORFEO (v. Cagliari, 1, 738.114) - Er più, storia d'amore e di coltello, Adriano Celentano, Claudia Mori, Tecnic. Ap. 14,30; ult. 22,30. ★ Commedia drammatica

PRINCIPE (v. P. d'Ancia 45, t. 760.851) - Er più, storia d'amore e di coltello, A. Celentano, C. Mori, Colori, Ampl. 14,45. ★ Commedia dramm.

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 437.051) - ... e dopo la morte, Rock Hudson, Angie Dickinson, Techn. Vist. 18. Or.: 14,50; 16,50; 18,50; 20,50; 22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ALCIONE (v. R. Margh. 134, t. 267.409) - Cumpl. La Torre-Gennaro-Riesta in « Torno lunedì da sfiorire », Or. Rip.: 16.15-21,30 — Film: Zorro investirà di Navarra, Technicolor. Non vietato. ★ Lagna a ghiotta

ALPI (v. Garibaldi 30, t. 545.215) - La pista del barbari, Lampino Harvey, Lydia Kosina, Technicolor, avvent. ★ Musica

DULANO (v. Milano 8, t. 530.753) - Apert. 16 - Le avventurose di Bonzo, H. Fonda. Colori. ★ Drammatico — Spiaggia rosa, C. Wilde, Colori. ★ Avventuroso

OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 346.346) - Djanga non perdona. Colori. ★ Western

PO (v. Po 21, t. 510.494) - Il dito più veloce del West, Jacob Garner, Techn. ★ Western

P. NUOVA (v. Nizza 17, t. 650.149) - Oggi e domani, Colori. ★ Drammatico Corpo a corpo, L. Ventura, S. Kinski. ★ Poliziesco

REGINA (v. B. Margh. 133, t. 530.883) - Dagore nuovo della grande soluzione, Yoko Tsuliyama Technicolor. ★ Avventuroso

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Saccio 65, t. 981.719) - 38 ore all'inferno, R. Harrison, Pamela Tudor, Technicolor. ★ Avventuroso

GIACOSA (v. Montevecchio 67, t. 376.871) - La maschera, C. Lee, Technicolor, Non vietato. ★ Horror

MIRAFIORI (v. Cesare 68, t. 390.447) - La spaccona chiamata Nuda, George Peppard, Technicolor. ★ Commedia avventurosa

SMERALDO (v. Tunisi 92, t. 690.711) - Sei donnaioli in cerca di gloria, C. Jurgens, Technicolor, Non vietato. ★ Guerra

VINZAGLIO (c. G. Ahrosi 102, t. 590.125) - Angeli della violenza, Tom Stern, Steve Sneider, Technicolor. ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 27, t. 331.748) - Si lavora sugli orari del parto, M. Sarteria, Orgyn Bunnikoli, L. Parker, ■■■■ scope. ★ Poliziesco

CLISEO (v. Monginevro 42, t. 335.715) - L'armata degli eroi, L. Ventura, L. F. Caudi, Simone Signoret. Techn. ★ Drammatico, di I. P. Melville

SAN PAOLO (v. Cesana 36, t. 573.677) - L'ira di Achille, G. Ghigherl, Technicolor, Non vietato. ★ Mitologico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. R. Lepido, t. 733.595) - L'uomo venuto da Chicago, J. Lemmo, A. Celi, M. Constantin, Technicolor. Vietato 14 ★ Drammatico

BERNINI (c. Taranto 3, t. 773.865) - L'incredibile furia di Mr. Gilmore, ■■ Van Dyke, F. G. Robinson, regia I. Pares. Colori. ★ Commedia

CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 732.007) - Oggi chiuso

ODEON (v. Vercelli 8, t. 772.362) - Frankenstein serve, Henry Silva, Colori. ★ Drammatico

STAR (v. Domodossola 48, t. 737.900) - La bellezza di Edda Magna, Jacqueline Roberts, Stella Stevens, Technicolor ★ Western, regia Sam Peckinpah

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230) - Cast. sani, più forte, Technicolor, Vietato sotto 18. ★ Drammatico

DORA (c. Pr. Oddone 51, t. 484.620) - Ultimo non deve morire, Terramail, Technicolor. ★ Commedia

ROMA (v. S. Donati 40 bis, t. 407.749) - La morte bica, James Harris, I. Reynaud, Colori. ★ Drammatico

■■■■■■■■ CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Giulio 11 - ■■■■■ - Hunter, Paul Newman, Cameron Mitchell, Technicolor. ★ Avventuroso

APOLLO (v. Giachino 91, t. 215.685) - Tempo di lupi, Vima Lisi, R. Hossein, C. Atkinson, Technicolor. Vietato 14. ★ Poliziesco

EDERA (v. Monginevro all Campagna 41 - Il tesoro di Pancho Villa, Technicolor. ★ Avventuroso

JOLLY (v. Vercelli 130, t. 280.761) - Bonnie La cagna del Berbari. ★ Burlesco

LUTRARIO (v. Sicardi 10, t. 280.147) - Technicolor, Annie Girardot, Technicolor. Vietato 14. ★ Commedia

SPLENDOR (v. Bibiana 108, t. 266.334) - I giochi del terrestri rossi, C. Lee, R. Hudson, Technicolor. ★ Avventuroso

■■■■■■■■ MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 67, t. 873.276) - Un uomo chiamato Cheyo, E. Presley, Technicolor, Non vietato Minori 14. ★ Avventuroso

AURORA (v. Bersezio 2, t. 778.510) - 15 forche per un assassino, C. Hill, G. Martin, Colori. ★ Avventuroso

MAISON (Largo G. Cesare 105, t. 267.934) - Vedersi e voglia pensa di 3 (in untinelli sognare, Edwige Fenech, Techn. Vietato 18. ★ Commedia sexy

NORD (v. Vercelli 164, t. 780.335) - Giugla Kan il cannibalore, G. Sheriff, Colori. ★ Colossi mistico

ORIENTE (v. G. Chiesa 36, t. 241.661) - Riposo.

PALERMO (c. Palermo 118, t. 272.330) - L'armata degli eroi, Bonnie Bjgodeau, Lino Ventura, J.-P. Cassel, Techn. N. vist. ★ Drammatico, di I. P. Melville

SOCIALE (v. Courmayeur 2, t. 830.304) - All'Ovest di Sacramento, R. Hamilton, Technicolor, Non vietato. ★ Western

ZENIT (v. Conoli 1, t. 267.697) - Romanzi (ni cuore inclusa » Capocchia. ★ Commedia sexy

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belgio 33, t. 834.174) - Lenta morbosa mi uccida, Paul Newman, A. M. Pierangeli. ★ Poliziesco - Sportivo

ARTISTI (v. G. di Saluzzo 34, t. 837.374) - La pelle di Satana, F. Wipark, L. Haydn, Technicolor. ★ Horror

CORALLO (v. Acqui 2, t. 830.531) - Riposo.

ERIDANO (Lungo Po Antonelli 190, t. 833.266) - Charles muori se vi, regia ■■■ Tanari, con P. Brown, M. Rosati. Ore 20.15: 22.30. ★ PRIMA VISIONE - Drammatico

ORCHI (v. Orcia 3, t. 882.455) - A sud niente tramonti, G. Madison, B. Peyton, Technicolor. ★ Western

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.847) - Attacco a Roanoke, Richard Burton, J. Colleon, Colori. ★ Guerra

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Bontempi 8 - c. Nizza, t. 651.394) - Mode..., si spera, M. Damon, E. Brown, Colori. Vist. 14, Ap. 15. ★ Drammatico

CONTINENTAL (v. Nizza 349, t. 669.068) - Il lungo giorno del massacro, P. Murici, M. Serrano, Colori. ★ Drammatico

ITALIA (c. Nizza 156, t. 654.074) - Tecnica di una rapina (I sporchi carogne), Alain Delon, C. Brasseur, Technicolor. Non vietato. ★ Poliziesco

PIEMONTE (v. Nizza 37, t. 652.734) - Mia signora in vacanza, Ellwige Fenech, F. Williams, Colori. Vietato 18. ★ Commedia sexy

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 665.247) - Addio Jet, Alain Delon, Colori, Vietato 18. Ap. 15. ★ Poliziesco

★ Cinema e assistenza parrocchiale.

Ritorni Agis-Enal — CINEMA: Ariosto, Alba, Apollo, Arlecchino, Arizona, Bernini, Colosseo, Continentali, Corso, Crocetta, Doria, Delfi, Elios, Eliseo, Fiamma, Gabetti, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Reposi, Roma, Romano, Splendor, Stadium, Stella Polare, Valdocco — TEATRI: Nuovo (a Torino), riposo, rid. per adulti, al botteghino di p. Castello) - Erba (rid. all'Enal per Soldati) - Concertistico (per varie manifestazioni, rid. all'Enal — Palaghiaccio (35% Enal alle cassa).

spettacoli di provincia

CHIERI
SPLENDORI: I dipinti.
CHIERESI: Il Dinosauro.

CHIVASSO
POLITEAMA: Lassie story.
CINECITTÀ: Il trionfo di Robin Hood.
MODERNO: La maschera della morte.

CIRIÈ
ITALIA: Venere (La cavaglia).
CATALANO: Sodoma.

CUORGNÈ
■■■■■■■■ Il Decameron.

LANZO
NUOVO: La sala che scese dal mare.

PINEROLO
HOLLYWOOD: I diavoli.
ITALIA: La lunga spiaggia.
NUOVO: Nel due a rivoluzion.
SOCIALE: riposo.

RIVOLI
CORSO: Lo invasore.

in Piemonte

ALESSANDRIA

CRISTALLO: Dottor 313 Settimanale erotico.
AMBRA: Uomini maltrattano.
ALESSANDRINO: Sole rosso.
GALLERIA: In tempo alla pianta.
CORSO: Strada ama.
MODERNO: A 25.

CUNEO
LUX: Il grande lago.
SPLENDOR: L'avaro.

ASTI
VITTORIA: Chiuso.
POL. NAZIONALE: Spettacolo di rivista.
SALONE ALFIERI: Quella sporca di...
CUNEO: Chiuso.
SPLENDOR: La giustiziera, scatenata.
CASTELLO
MAGNO D'ORO: La prigione per donne.

NIZZA MONFERRATO
VERDI: Arabia.
AURORA: Giochi olimpici.

AOSTA
CORSO: Topaz.
GIACOSA: Il Decameron.
ITALIA: La vittima designata.
LUX: I cavalieri di Ekbatan.
SPLENDOR: L'avaro.
ST-VINCENT
NUOVO: Il prezzo assoluto.
VERRÈS
IDEAL: Vanno a monte compagnia.
COURMAYEUR
EDELWEISS: chiuso.

CUNEO
ITALIA: chiuso.
PIAZZA: Rituali crudeli.
CORSO: Love story.
NAZIONALE: Il soldato del diavolo.
FANTERI: chiuso.

ALBA
CORSO: L'ultimo uomo a Chicago.
VITTORIA: Dracula non muore mai.
IRA
POLITEAMA: Spettacolo di Gipo Farassino.
IMPERO: chiuso.

ASTI
ASTRA: chiuso.
IRIDE: Le donne scorrevole per l'inferno.
POLITEAMA: chiuso.
MONDOVÌ
CORSO: I ragazzi del marciapiede.
ITALIA: chiuso.
FERRINI: chiuso.

SALUZZO
ITALIA: Via vai per una città.
SPLENDOR: Una donna l'altra.
POLITEAMA: chiuso.
SAVIGLIANO
NAZIONALE: Chiuso.
IRIDE: L'infallibile pistolero sparabile.

NOVARA
ASTRA: Da parte degli amici. Finale mafia.
COCCIA: Nuova proiezione.
ELDORADO: L'altra faccia dell'amore.
EXCELSIOR: Una nuova per Dracula.
FARAGGIANA: Insieme pericoloso.
VITTORIA: Donne sulla frontiera di...

VERSANIA
APOLLO: Fatti.
ARISTON: Bisogna la difesa di giudizio.
IMPERO: riposo.

INTRA
SOCIALE: Musicale il nonno cerca amico a rivivere il diamante più grosso del mondo)

FALLANZA
SOCIALE: Franchezza 1970.

DOMODOSSOLA
CATENA: Il provinciale.
CORSO: Love Story.

OMEGNA
SOCIALE: La spada sanguinosa

ARONA
LUX: Così vicino così perverso.
MODERNO: Donne, ogiva della giungla.
ROMA: Maestra rossa contro il gigante d'argilla.
SAN CARLO: riposo.

VERCELLI
ASTRA: Inghilterra nuda.
CIVICO: Pulcini uccisi con fuoco.
ITALIA: Dracula di Dracula.
PRINCIPE: Il boom d'Ulisse.
VERDI: Il cigno d'oro degli artigli di fuoco.
VIOTTI: La città degli scomparsi.

BIELLA
APOLLO: Alla il mostro della cittadella.
IMPERO: Crescendo con terrore.
MARCONI: Il boss della giungla.
MAZZINI: Il soldato del cannone.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: Gli spari dell'ultimo secondo.

BORGOSESIA
SOCIALE: Morte nel Tamigi.

Chi è l'attore che ruba gli applausi a Rascel?

Successo di Luigi Proietti in *Alleluja brava gente* di Garinei ■ Giovannini

Proietti e Rascel impegnati per il secondo anno nel « musical » ■ Garinei e Giovannini, prossimamente a Torino

Milano, lunedì sera.

« E ■■re che io non avevo mai visto in vita mia una commedia musicale. Non avevo niente contro ■■■ spettacolo, ma ■■ mancava il tempo. ■■ sempre lavorato, da quando iniziai ■■■■■te (ed ero studente di legge) a ■■ma nella "Taverna ■■■ sa■■". Novanta canzoni per ■■■ bella stagione. L'unico periodo in cui non facevo niente è stato proprio quando Garinei e Giovannini ■■ mandarono a chiamare per sostituire Modugno, giusto un anno fa. Io ero convinto ■■ mi ■■ lessero per uno spettacolo collaterale, mai avrei pensato ad "Alleluja brava gente". Fu un colpo ».

Questo attore, che è diventato famoso dopo anni ■■ gavetta e ■ teatro impegnato, sa far di tutto: recita, canta, suona la chitarra (adesso studia quella classica), è un uomo di poche parole. Al Lirico — la compagnia poi andrà a Genova — passerà il Capodanno a Torino — sovrasta Rascel di ben 24 centimetri, ma Golia non medita sorprusi contro Davide e i due, malgrado il ■■■■■■■■ di Rascel, vanno d'accordo in scena e fuori. Tanto che le loro due compagne, la francese Huguette e la svedese Sagitta si fanno buona compagnia quando vengono ■■ Roma e Milano. Il successo è tale da superare quello ■■ Rugantino. Si dice che lo spettacolo sia stato venduto a una Casa cinematografica e che debba sconfinare oltre oceano in America, dove uno scrittore americano avrebbe avuto l'incarico di volgere in inglese arcaico la bella favola ambientata nel Mille.

Anche se Proietti prima non era conosciuto dal grosso pubblico, di teatro ne aveva fatto molto. Fu Giancarlo Cobelli a volerlo in Can-can degli italiani con Maria Monti, « Per me una vera palestra, facevo di tutto, arrivai persino a musicare gli epigrammi di Pietro Gli intelligenti ».

Poi passò ■ Teatro Stabile dell'Aquila, fece ■ Dio Kurt nella commedia di Moravia e fu il protagonista di Operetta di Gombrowicz. Un discreto successo, ma riportò ■■■ delusione bruciante: voleva fare un certo discorso e sperava di essere seguito dagli altri, si accorse di essere solo e la compagnia si sciolse a Torino. Adesso che si è anche trasformato in attore cinematografico (e con la sua prestanza non ■■ ■■ meravigliarsi), lo vedremo ■■ canto alla Loren ne La moglietta, e con Monica Vitti in Gli ordini ■■■ ordini.

Che progetti ha per aprile quando la compagnia si scioglierà? « Certo non del teatro, cercherò ■ scegliere ■■ buon cinema. Sicuro per ora è un film con il mio amico Tinto ■■■: lo gireremo a Londra e lo sarà un barbone. Pochi sanno che due motivi della colonna ■■■a di La ■■■■ miei. Con Tinto girai anche Urlo che in Italia non è ■■ uscito, ma che doveva vincere il Festival di Berlino, se non fosse stato contestato. Io ho una copia del ■■■ e voglio organizzare delle giornate (la sera sono impegnato a teatro) per farlo vedere ».

Che cosa sarebbe della vita? « Avere l'esperienza di Rascel e la mia età ». Tremilano, per l'esattezza.

Adele Galletti

concerti — al Circolo degli Artisti

Arrivederci con Mozart

Si conclude stasera la stagione sinfonica della « Cameratà Casella »

Questa sera al Circolo degli artisti la Cameratà strumentale « Alfredo Casella », diretta da Alberto Feyretti, eseguo « Andante » per flauto e « Sinfonia concertante » di Mozart, « Musica per bajletta » di Cage e « Concertino per oboe » di Fuga.

La Cameratà « Casella » chiude quest'anno le sue attività sinfoniche con un concerto che s'inizia con due composizioni di Mozart. La prima è l'Andante in do magg. - K 315 per flauto e orchestra, scritto dal ventiduenne musicista nel 1778 (a Mannheim e a Parigi) per l'ufficiale olandese De Jean, un appassionato suonatore di flauto, per il quale più egli aveva composto quartetti con flauto e due concerti; a dove la linea è leggiadra cantabilità dello strumento solista è introdotta da due corni, sostenuti da pizzicati di violini.

Nello stesso anno 1778 Mozart informò d'aver terminato « nella più gran fretta » la « Sinfonia concertante » per oboe, clarinetto, corno, fagotto e orchestra. La ragione della fretta stava nella spesa di mettere per eseguire in uno dei « concerti spirituali », che nella capitale francese erano assunti a grande importanza; ma la sua sperata andanza delle cose, forse anche per le eccezionali difficoltà imposte ai cinque strumenti a fiato solisti. Il manoscritto originale andò perduto; tuttavia la ricostruzione fatta su alcune parti consentono di affermare che questa « Sinfonia » non solo ha un notevolissimo e intrinseco valore, ma offre anche un vivo interesse per lo studio della evoluzione stilistica ■■■■■ liana; e di ciò basta cenno soprattutto un magnifico soggio...con l'ampio e vigoroso « Allegro », con l'« Adagio » soffuso d'una melodicità pura e con l'« Andantino » basato su un tema di fresca carattere popolaresco e sviluppato in dieci variazioni.

Di Antonio Cace si ascolterà una breve « Musica per balletto » (« senza soggetto », dichiara l'autore) per orchestra d'archi, in cui chiarezza e semplicità sono legate alle finalità proposteci da questo musicista, nato a Savigno (presso Napoli) nel 1907 e apprezzato didatta e compositore.

Il programma si integra con il « Concertino per oboe » orchestra che Sandro Fuga compose nel 1964 col consueto garbo espressivo di immediata comunicatività e che si estende dalla tematica del « Vivace », alla lirica, quasi di « siciliana », del « Calmo » e al brio, ricco di humour, dell'« Allegretto ».

Partecipano alle esecuzioni A. Semolini (flauto), B. De Rosa (oboe), P. Miraiti (clarinetto), E. De Maria (fagotto) e A. Fadrigo (corno).

Luigi Cocchi

il film del giorno — "WILLY WONKA,,

NEL PAESE DEI DOLCIUMI

WILLY ■■■ E LA FABBRICA ■ CIOCCOLATO di Mel Stuart, con Gene Wilder, Albertson, Peter Ostrum. Commedia fantasiosa ■■■■ a colori. (Cinema Doria).

TRAMA — Il signor Wonka, bizzarro cioccol■■■ che sembra uscito ■ un libro di favole, ha fatto inserire in cinque delle migliaia e migliaia di dolci tavolette che escono d■■ sua azienda ■■ buono d'oro zecchino, e■■ permetterà ■ vincitori una visita alla fabbrica. Tra i cinque fortunati bambini c'è il piccolo Charlie, vivace ragazzino figlio di ■■■ gente, pieno di fervore e intraprendenza, tant'è vero ■■ conquista in pieno il signor Wonka e ottiene la fabbrica ■ dono.

GIUDIZIO — Realizzato come «musical», il film ■■■ da noi in versione ■■■ meno ■■■ dell'originale, data la ■■■■ simpatia che incontrano presso ■ pubblico italiano quegli interpreti che amettono di dialogare per dedicarsi ai porcherei e agli scudi. Il lavoretto sembra ■■■ produzione Disney, ■ quelle non eseguite con i classici « cartoons »: l'atmosfera è la stessa, zuccherosa e moraleggiante. Charlie è un simpatico modello di virtù, gli altri quattro vincitori ■■■ dei petulanti e antipatici marmocchi, nei quali si esemplificano i vizi. Come anticipo natalizio la favoletta non riuscirà sgradita al pubblico giovane, presso il quale troverà i suoi « fans » il piccolo, avellissimo protagonista Peter Ostrum.

a. vald.

in prima

CHARLES MORT OU VIF (in prima all'Eridano d'Ezail, corso Casale 108) — In prima visione solo oggi e domani, questo film alvaliga meglia attenzione. Vinse il Gran Premio al Festival di Locarno 1968: nello stesso anno fu selezionato per la « Semaine de la critique » di Cannes. L'attore è Alain Tanner, uomo di cinema giunto alla regia attraverso la critica e due cortometraggi, e questo primo suo film è soggetto il ispirato per la vicenda da una personale esperienza di lavoro. Ambientata a Ginevra, l'azione s'incentra sulla figura d'un industriale che si ritrova psicologicamente sconvolto, addirittura prostrato. Egli abbandona la propria attività, la famiglia, gli interessi, per andare a vivere insieme con due « bohémiens ». Scoperto, è costretto, degli schemi « saggi », a entrare in una casa di cura per alienati. Gli interpreti sono: François Simon, Marcel Robert, Marie-Claire Dufour, Maya ■■■, Andrè Schmidt.

SALUZZO
ITALIA: Via vai per una città.
SPLENDOR: Una donna l'altra.
POLITEAMA: chiuso.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Le ballate dell'Italiano
14,10 Buon pomeriggio
16 — Il Dalla degli scrittori
16,30 Per voi giovani, Glad, Ecbous, Bad scene, Tropic of capricorn
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora, panorama economico nazionale
19 — Giradisco
19,30 Tv musica
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,29 «Idomeneo re di Creta», musica di Mozart, direttore Colin Davis, int.: N. Gedda, J. Norman, H. Harper

mercoledì

6,06 Mattutino musicale, A. Corelli
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale, D. Cimarosa: Il matrimonio segreto, sinfonia
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Cosmicfamo subito
14,10 Buon pomeriggio
16 — La fiaba delle fiabe
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Cronache del Mezzogiorno
19 — Scene d'opera
19,30 Musicrl, Oklahoma, Souvenir d'Italie, All the things you are, Autumn in New York, Lisetta va alla moda, The once was a man, Love for sale, Oh lady be good
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 «Golem», di A. Fersen, int.: L. Gaspesini, M. Feliciani, C. Reali, A. Bazzi, A. Poli
22,05 Concerto
23,25 Canzoni

giovedì

6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Il giovedì
14,10 Buon pomeriggio
16 — Va' pensiero
16,20 Per voi giovani, Glad, Promenade, The gnome, Promenade, The sage, The old castle, Bitter variation, The curse of Baba Yaga, The hut of Baba Yaga, The great gates of Kiev, Bad scene, Tropic of capricorn
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Primo piano
19,30 Canzoni
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La ballata dell'italiano
21 — Direttore Hermann Scherchen
23 — Serenate napoletane
23,50 Il giraskeichos

venerdì

6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Radioscuola
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 I favolosi, C. Amaraour
13,27 Una commedia in trenta minuti «Xeno», di A. Damas, con V. Gassman
14,10 Buon pomeriggio
16 — Il club del brufuglio
16,30 Per voi giovani, Glad, Cry me a river, Bird on a wire, Six cans in thru the bathroom window, The letter, Delta lady, Superbitch, Girl from north country, Bad scene, Tropic of capricorn
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Italia che lavora
19 — Contrappunto
19,30 Canzoni
19,50 Sul mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Adios, pampa mia
20,58 Concerto sinfonico, direttore Piero Bellugi
22,35 Conversazione
22,40 Chiara romana

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
7,45 Lavoro al Parlamento
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10,15 Speciale GR
11,30 La radio per le scuole
12,30 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 La corrida
14,00 Alberto Lupo presenta: Teatro qua
15,10 Scrabble radio
15,00 Noi speciale sul pianeta
16 — Programma per i ragazzi
16,30 Recital, con Fausto Cigliano e Mario Gangi
18,20 Incontri con la scienza
17 — Estrazioni del Lotto
17,10 Amurri e Verde presentano: Gran varietà
18,30 I tarocchi
18 — Diario in quinze
18,30 Musica-cinema
18,53 Sul nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Alberfoda
21,55 Intervallo musicale
22,05 Discoo di lui
23,10 Musica d'oggi tra valzer e rumori
23,40 Lettere sul pentagramma

domenica

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,10 Mondo cattolico
9,30 S. Messa
10,15 Salve, ragazzi! Trasmissione per le forze armate
10,45 Supercampionissimo
11,33 Il circolo dei genitori
12 — Smash
12,20 Varzna di Hit Parade
13,15 Segreronic
15,30 Tutto il calcio minuto per minuto
16,30 Pomeriggio con Mina
17,20 Formula uno
18,15 Il concerto della domenica. Direttore: Rafael Kubelik. Contralto Janet Baker
18,15 I tarocchi
18,30 Toujours Paris
20,30 Ascolta, si fa sera
20,25 Ballo liscio
21,30 Concerto del pianista Alexis Weissenberg
23,50 I demoni, di Fiodor Michailovic Dostoevskij. Compagnia di prosa di Torino della Rai con Elena Zareschi e Laura Betti (1ª e 2ª parte)
23,55 Palco di proscenio

secondo

martedì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con i Pooh
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni
9,14 I tarocchi
9,35 Sport
9,50 «Quo vadis?» di H. Sienkiewicz
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15,15 Canzoni
15,35 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Cara Rai
16,30 Come e perché
16,15 Canzoni
16,30 Speciale GR
16,45 Dischi
19,03 Mensieur le professeur
18,35 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Fiaccola sacra
21,20 Ping-pong
21,40 Canzoni
22,40 «Mill»
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

mercoledì

7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Ugolino e Tony Occhiara
8,14 Musica espresso
8,40 Melodramma
9,14 I tarocchi
9,35 Sport e colori
9,50 «Quo vadis?» e
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Formula uno
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14,30 Regionali
15,15 Musica leggera
15,35 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Cara Rai
16,30 Come e perché
16,15 Canzoni
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni napoletane
16,52 Sulla cresta dell'onda
19,35 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
21 — ...e via discorrendo
21,30 Primo passaggio
21,55 Parliamo di...
22 — Pulitrimissimo
22,40 «Mill»
23 — Per i naviganti
23,05 Musica leggera

giovedì

8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Memo Remigi e i Middle of the road
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 «Quo vadis?» di H. Sienkiewicz
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Alto gradimento
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 La mazurka del disco
15,35 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,05 Cara Rai
16,30 Come e perché
16,15 Long-playing
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni
19,03 Quadrifoglio
19,55 Supercampionissimi
20,10 Supercampionissimi
21 — Musica ?
22 — Il sentimentale
22,40 «Mill», di V. Brocchi
23 — Per i naviganti

venerdì

8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno
8,40 Meindirinna
8,14 I tarocchi
8,35 Suoni e colori
9,50 «Quo vadis?»
10,05 Canzoni
10,35 Chiamate Roma 3131
12,10 Regionali
12,40 Lei non sa chi sono io!
13 — Hit Parade
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
14,30 Regionali
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,35 Per i naviganti
15,40 Classe unica
16,30 Notiziario
16,05 Come e perché
16,15 Long-playing
16,30 Speciale GR
16,45 Canzoni
16,52 Quando la gente canta
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supercampionissimo
21 — Teatro stasera
21,40 Donna '70
22 — Balconico
22,40 «Mill», di V. Brocchi
23 — Per i naviganti

sabato

7,40 Buon viaggio
7,45 Buongiorno
8,14 Musica espresso
9,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,35 Una commedia in trenta minuti
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,35 Ruote e motori
11,52 Cori da tutto il mondo, a cura di Enzo Bomagura
12,10 Trasmissioni regionali
12,40 Pippo Baudo in giro per la città presenta: Jockey-sam
13,35 Quadrante
13,50 Come e perché
14 — Su di giri
15 — Il nuovo [redacted] Italiano
15,15 Superbe di città
15,40 Alto gradimento
17,30 Estrazioni del Lotto
17,40 Punti programma
18 — Come e perché
18,14 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Schermo musicale
19,03 Strade di città
19,55 Quadrifoglio
20,10 Un volto e la sua musica
21 — Corrado presenta: Canzonissima '71
25,05 Dal V Canale della Filodiffusione: Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con i Dik Dik e Tony Dallara
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,35 Gran varietà
11 — Domenica ore 11
12 — Antipriam sport
13,15 Quadrante
13,30 Ballissima
13 —, Il gambero. Quia alla rovescia presentato da P. Nebbia
13,25 Alto gradimento
14,30 I dischi d'oro della musica leggera
15 — La corrida
15,40 La piace il classico?
16,30 Domenica sport
17,30 Intervista
18,05 Il tuttomare
18,40 Canzonissima '71
19,05 I complessi si spiegano
19,30 Radiohera
20,10 Concerto d'opera. Soprano Antonietta Stella; baritono Ettore Bastianini
21 — Le grandi specialissimi universali dell'805
21,30 Primo passaggio
22 — Le canzoni di casa Maigret
22,40 Revival
23,05 [redacted]olte Europe. Divagazioni (turistico-musicali)

terzo

martedì

9,30 Musiche di von Weber
10 — Concerto
11,15 Musiche italiane
11,45 Concerto barocco
14,20 Borsa di Milano
14,30 Il disco
15,20 Concerto
17 — La opinioni degli altri
17,15 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 La delinquenza minorile
19,15 Concerto serale
21,30 Musica contemporanea
23,10 Libri ricevuti

mercoledì

9,30 Radioscuola
11 — Concerti di Rachmaninov
11,35 Musiche di Boccherini
12,40 Musiche italiane
13,55 Pezzo di bravura
14,20 Borsa di Milano
14,30 Melodramma
16,40 Jazz
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
18,15 Quadrante economico
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Da Bismarck a Brindisi
20,45 Idee e fatti musicali
21,30 Musiche di Schnittke

giovedì

8,30 Musiche di Marcello
10 — Concerto
12,30 Maestri di interpretazione
14,20 Borsa di Milano
15,15 Musiche di Haydn
16,20 Concerto
16 — Musiche italiane
17 — Le opinioni degli altri
17,10 Borsa di Roma
17,25 Appuntamento con Renato Rotondo
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Storia del teatro
20,40 Jazz
21,30 « Le trame deluse » - Musica di Cimarosa

venerdì

8,30 Radioscuola
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
14 — Children's corner
14,20 Borsa di Milano
14,30 Musiche di Dvorak
15,15 « Il ritratto »
17,10 Borsa di Roma
17,20 Fogli d'album
17,45 Scuola materna
18,15 Quadrante economico
18,30 Transitabilità delle strade
18,45 Piccolo pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Ipnosi
21,30 Tommaso Albinoni nel terzo centenario della nascita

sabato

8,30 Musica seria
10 — Concerto di apertura
11,10 Presenza religiosa nella musica
12,10 Università Internazionale G. Marconi
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto sinfonico
16,30 Musiche italiane d'oggi
17,10 Jazz oggi
17,35 Musica Jubal schema
18,15 Cifre alla mano
18,30 Transitabilità delle strade
18,40 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
21,20 I concerti di Roma
22,45 Cena minore. Sire Halewyn

domenica

9,30 Corriere dell'America
9,45 Piace do l'Etoile
11,15 Concerto dell'organista Michel Chapuis
11,50 Folk-Music
12,10 Conversazione
12,30 Musiche da camera di G. Rossini
13 — Zar Saltan
15,20 L'avventura di Ernesto
17,30 Disnografia
18 — Le avanguardie letterarie nella società del primo Novecento
19,15 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23. - Per il SECONDO, alle ore 8,25, 7,35, 8,40, 9,30, 10,30, 11,30, 12,30, 13,30, 15,30; 18,30, 19,30, 21,30, 22, 24. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNI DALL'ITALIA - Dalle ore 0,06 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

STAMPA SERA

settimana radio TV

MARILU' TOLO (Foto Team)

Controcanale

di UGO [redacted]

I programmi dal 14 al 19 dicembre

Per una volta diamo ospitalità a quei telespettatori — non tutti, alcuni — che ci scrivono per sottoporci idee di programmi da «inoltrare» alla Rai. Non faremo commenti.

«Perché la Tv non mette in onda un servizio che faccia il punto sulla gravissima questione della morte misteriosa dell'anarchico Pinelli, affidandone le realizzazione a Camilla Cederna, la coraggiosa giornalista che se tutte in proposito?»; «Possimo veramente in un paese libero e democratico, Moschese dovrebbe avere la possibilità di fare la parodia anche dell'elezione del Presidente della Repubblica...»; «I dibattiti sul video sono teorici, accademici e noiosi. Si affrontino temi concreti! Perché non si parla della situazione carceraria italiana discutendone all'interno di una delle nostre isolani galere e con la partecipazione dei detenuti?».

Settore spettacoli: «Desidereremmo vedere un ciclo dedicato alla pellicole del terrore, a cominciare dal vecchio Frankenstein...»; «Ho assistito al film Addio, fratello crudele tratto dalle tragedie Peccato che fosse una squallidina di Ford... mi piacerebbe molto che questa tragedia fosse trasmessa dalla Tv anche se mi rendo conto che la faccenda dell'amore carnale tra fratello e sorella potrebbe scandalizzare i cosiddetti benpensanti...»; «Macchè Brechti Macchè Beckett! Vogliamo solo cose allegre, come la zia di Carlo e la pillole di Ercole!»; «Perché ci si dimentica del grande Fortano che assieme ad un altro grande, Benito Mussolini, ha scritto poderosi drammi storici!»; «A noi lavoratori stanchi di una giornata di fatiche farebbe piacere assistere a versioni un po' più intzanti, magari con qualche spogliarello delle Cerri e della Minoprio...».

STAMPA SERA ogni lunedì (dalle ore 15) esce in edizione - Borse completamente rinnovata. Troverete questo inserto [redacted] i programmi Radio e Tv della settimana e STAMPA SERA SPORT: notizie, commenti, disegni • fotografie sulla domenica

STAMPA SERA

i programmi televisivi

STAMPA SERA

dal 14 al 19 dicembre

essere e non essere ■ Vice

novità, personaggi e avvenimenti [redacted] tv

● E' attualmente in lavorazione presso gli studi radiofonici di Milano la commedia di Giulio Gatti, « Una cattiva moglie », per la regia di Leonardo Bragaglia. Elsa Merlini interpreterà il ruolo di Santippe, la moglie di Socrate, ritornata ad essere, dopo le parentesi dello sceneggiato televisivo « Socrate » di Roberto Rossellini, la musa ispiratrice della tradizione.

● Fabrizio De André, che ha sempre dichiarato di avere una vera e propria allergia per il piccolo schermo, finalmente avrebbe accettato di apparire in televisione in un show in quattro puntate, intitolato « Storia di storie », e presentato dalla Morelli. Allo spettacolo, che vedremo nel prossimo anno, parteciperanno anche altri famosi cantautori, da Bindi a Paoli a Battisti. De André, ha sempre dichiarato di detestare il video e si giustifica dicendo: « Perché io non sono un bello ».

● Anna Magnani, che ha avuto un clamoroso rilancio con la serie televisiva di ritratti di donne a lei dedicati da Giannetti, farà il suo ritorno nel cinema in un ruolo a lei particolarmente congeniale di donna appassionata e simpaticamente aggressiva. Si parla di lei, infatti, come protagonista femminile del prossimo film di Lando Buzzanca, di cui però ancora non si conosce il titolo. Si sa soltanto che il suo ruolo sarà quello di mamma del simpatico attore.

ELSA [redacted]

(Disegno di Chicco)

MARILÙ TOLO (in copertina); l'attrice interpreta, nell'« Eneide » televisiva, il ruolo ■ Venere.

le canzoni più "gettonate„

1)	PENSIERO	(I Pooh)
2)	[redacted]	(Mina)
3)	LA CANZONE [redacted] SOLE	(Lucio Battisti)
4)	[redacted] BLUE	(Pop Tops)
5)	IO E TE	(Massimo Ranieri)
6)	[redacted] CARO, [redacted] BELLO	(Bruno Lauzi)
7)	[redacted] E' SE VA	(Raffaella Carrà)
8)	[redacted] E' UN ALTRO GIORNO	(Ornella Vanoni)
9)	LA SINFONIA N. 40 DI MOZART	(Waldo De Los Rios)
10)	IL DIO SERPENTE	(Augusto Martelli)
11)	IMAGINE	(John Lennon)
12)	LE TRE [redacted]	(Lucio Battisti)
13)	[redacted] TI AMAVO PIU'	(Patty Pravo)
14)	[redacted] LA FILANDA	(Milva)
15)	[redacted] TANTA VOGLIA [redacted]	(I Pooh)
16)	[redacted] [redacted] AL MARE	(Equipe 84)
17)	FAR L'AMORE CON TE	(Gianni Nazzaro)
18)	[redacted] BELLA	(I Profeti)
19)	TWEEDLE DEE [redacted]	(The Middle of The Road)
20)	APRI [redacted] BRACCIA [redacted] ABBRACCIA IL MONDO	(M. Reitano)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 18,10: Per i piccoli - 18,25: Imparare - 18,35: Pagine aperte - 20,40: Il Ragionale - 21: « Faustina », film, con Vanetta McGee, Ernst Cerusico (a colori) - 22,40: Ritratti.

MERCOLEDI' Ore 18,10: «Vivere» - 18,15: «Capocotto e polo» - 19,20: Svizzera, oggi - 20,40: «Una tazzina piena di sogni», tre atti di Jack Pulman, con Roberto Herlitzka, Paola Barbani - 22,25: «L'ultima pianura», inchiesta (a colori).

GIOVEDI' Ore 10, Appunti di storia contemporanea - 18,10: Per i piccoli - 19,50: Canta Claudia Cinquetti, con Renato, i Calibi, i Camaleonti - 20,40: «360», quindicinale di attualità - 21,40: «In persona», con Nino Bravo (a colori) - 22,35: «Le rose del conte», telefilm della serie «I detectives».

VENERDI' Ore 18,10: Per i ragazzi - 19,10: «Protestantesimo» - 19,50: Il pensiero - 20,40: Il Ragionale - 21: «L'esperimento del dottor Mabet», telefilm della serie «Tony e il professore» - 22,55: «I disperati di Sandor», film, con Lance Goerbe.

SABATO Ore 13,30: «Un'ora per voi» - 15,40: Situazioni e testimonianze - 17,10: Il buongustaio - 17,25: «Pop Hot» - 17,45: «I due fratelli», telefilm - 20,40: «La locanda della sola felicità», film, con Ingrid Bergman e Curd Jürgens (a colori).

martedì

primo canale

13 — I CAVALIERI DEL CIELO
con Jacques Sanil, Christian Marin, Michèle Girardon
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
« Corso di lingua francese »
17 — PER I PIU' PICCINI
NEL FONDO DEL MARE
« Le mill tartarughe »
17,50 SEGNALE ORARIO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SPAZIO
Settimanale dei più giovani
18,15 GLI EROI DI CARTONE
Kiko: saltare è il suo mestiere
di Paul Terry (5' puntata)
18,45 LA FEDE OGGI
Conversazione
19,15 SAPERE
« I pianeti avvelenati »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TEATRO INCHIESTA
ASTRONAVE TERRA
Sceneggiatura di R. Macrelli
(Prima parte)
con Pablo Delicati, Edda Albertini, Gabriella Giacobbe, Renato Turi, Walter Maestosi, Evar Maran, Enzo Liberti
regia di Alberto Negrin
● *Alle disastrose conseguenze provocate da alcuni insetticidi chimici nell'ambiente naturale, è dedicato l'originale televisivo* Astronave terra. *L'originale, realizzato per la serie « Teatro inchiesta », si svolge in due episodi.*
22 — SULLA SCENA DELLA VITA
« Enrico Caruso »
Seconda puntata
« Il mito di una voce »
23 — TELEGIORNALE
SPORT

secondo canale

18,30 SCUOLA [redacted]
21,15 HABITAT
« L'uomo e l'ambiente »
22,10 I GIRAMONDO
DELLA CANZONE
● *Dalla sala d'attesa di un aeroporto internazionale, Rossella Bergamonti presenta alcuni tra i più acclamati « globe-trotters » [redacted] canzone.*

L'Albertini: teatro-inchiesta

venerdì

primo canale

12,30 SAPERE
« Perché l'Europa? »
13 — VITA IN CASA
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
Corso di francese
17 — PER I PIU' PICCINI
STORIE DI GATTI
Cartone animato
17,20 LE AVVENTURE DI PORCELLINO E CAPRETTO
« Porcellino e Capretto festeggiano il Natale »
Pupazzi animati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV [redacted] RAGAZZI
AVVENTURE ■ QUATTRO VENTI
« I cinoceronti del Brahamaputra »
di Frank Basler
18 — VANGELO VIVO
18,50 GIORNI D'EUROPA
Periodico d'attualità
19,15 SAPERE
« Problemi di sociologia »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
[redacted] TELEGIORNALE
21 — DESTINAZIONE UOMO
di Piero Angela
«L'avventura dell'intelligenza»
● *All'intelligenza sarà dedicata l'ultima trasmissione di Destinazione Uomo. Tutta la storia dell'uomo è in realtà la storia della sua intelligenza: la lunga strada che egli ha percorso è marcata da invenzioni, conquiste, adattamenti, scoperte.*
22 — STASERA IN EUROPA
Programmi musicali di altri [redacted]
« Francia: Canzoni dalla Costa Azzurra »
Presentazione
di Daniele Piombi

secondo [redacted]

17 — Roma: Ippica
CORSA TRIS DI TROTTO
21 — TELEGIORNALE
21,15 DOPPIO GIOCO
di Robert Thomas
con Maria Pia Di Meo, Marina Malfatti, Ugo Paglai, Mario Colli, Carlo Enrici, Giancarlo Rovere, Ottavio Marcelli
regia di Anton Giulio Majano

Shirley Bassey è ritornata

mercoledì

primo [redacted]

12,30 SAPERE
« Il pianeta avvelenato »
(Terza puntata)
13 — TEMPO DI SCI
13,25 TELEGIORNALE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
Presentano Marco Danè e Simonn Gusberti
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
RACCONTI ITALIANI DEL NOVECENTO
da un racconto di C. Pavese
« Il signor Pietro »
con Arnoldo Foà, Giuseppe Pandieri, Evi Maltagliati, Luigi Garetto, Giorgio Mariuti
18,45 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
19,15 SAPERE
« Problemi di sociologia »
a cura di Luciano Gallino
regia di Claudio Rispoli
(Quarta puntata)
19,45 SPORT
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — RITRATTO DI FAMIGLIA
Un programma di Enrico Gras, Mario Craveri e Enzo Pecora
(Quarta puntata)
● *La famiglia Fumarola, protagonista di questa puntata, si può considerare abbastanza rappresentativa di una certa situazione sociale italiana provocata dalla creazione di Poli di Sviluppo in zone depresse. Nel Tarantino, con la creazione del complesso siderurgico dell'Italsider, si è formata in meno di 10 anni una nuova classe operaia di ceppo rurale.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 SCUOLA ELEMENTARE
Film di Alberto Lattuada
con Mario Riva e Riccardo Billi
● *Il maestro Dante Trilli, un meridionale, che da circa vent'anni insegna nella scuola del suo paesello, vince un concorso per Milano.*

Mario Riva, lo ricordate?

sabato

primo canale

12,30 SAPERE
« Problemi di sociologia »
13 — OGGI LE COMICHE
« Le tasse matte: Snub fa il vitello », « Gelosia »
con Stan Laurel, Oliver Hardy
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — CRONACHE ITALIANE
17 — PER I PIU' PICCINI
IL GIOCO DELLE COSE
presentano Marco Danè e Simonn Gusberti
Scene e pupazzi [redacted]
17,30 TELEGIORNALE
ESTRAZIONI DEL LOTTO
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
CHISSA' CHI LO SA?
Gioco per i ragazzi delle Scuole Medie
Presenta Febo Conti
18,45 SAPERE
Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
« Le civiltà dell'Egitto »
(Seconda parte)
19,15 QUINDICI MINUTI
CON GIANNI GIUFFRE'
19,30 TEMPO DELLO SPIRITO
Conversazione religiosa
19,45 SPORT
TIC-TAC
CHE TEMPO [redacted]
20,30 TELEGIORNALE
21 — Corrado presenta
CANZONISSIMA '71
Spettacolo abbinato alla Lotteria di Capodanno
con Raffaella Carrà
e con la partecipazione di Alighiero Noschese
Testi di Castellano e Pipolo
Regia di Eros Macchi
22,40 OGGI LE COMICHE
« La strada della paura »
Interpreti: Charlie Chaplin, Edna Purviance, Henry Bergamin
Regia di Charlie Chaplin

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 MILLE E UNA SERA
« Paese per paese: La Romania »
22,05 Il Novelliere
SERATA CON C. PAVESE
di Daniele D'Anza e Belisario Randone
con Lino Troisi, Alessandro Sperlì, Carlo d'Angelo

Edna Purviance per Charlot

giovedì

primo canale

12,30 SAPERE
« Problemi di sociologia »
13 — IO CONTRO TU CONTRI
13,30 TELEGIORNALE
14 — UNA LINGUA PER TUTTI
« Corso di lingua francese »
17 — PER I PIU' PICCINI
FOTOSTORIE
« Chihuahua »
di Philippa Pearce
con Sandro Dale, Antonio Saguero, Graziella Milone, Francesco Surdino, Rosetta Suriano, Elio Avenati
17,30 TELEGIORNALE
17,45 LA TV DEI RAGAZZI
SCOOBY DOO, PENSACI TU!
« Visita al castello »
18,10 RACCONTA LA TUA STORIA
Cronache, vita quotidiana e avventure vere raccontate da ragazzi italiani
18,45 INCHIESTA
SULLE PROFESSIONI
« Serie speciale sull'Orientamento »
(Prima puntata)
● *All'interno dell'« Inchiesta sulle professioni » è stata realizzata una serie speciale dedicata alla formazione professionale. La prima puntata è dedicata alla scuola dell'obbligo della quale si esaminano vari aspetti.*
19,15 SAPERE
« Perché l'Europa? »
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — MEMORIE LONTANE
di Guido Nobili
con Carlo De Carolis, Cinzia Bruno, Silvia Monelli
regia di Alessandro Brissoni
22,10 UN BRINDISI
CON LUCIANO TAJOLI
23 — TELEGIORNALE

secondo canale

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE
INTERMEZZO
21,15 RISCHIATUTTO
GIOCO A QUIZ
presentato
da Mike Bongiorno
22,15 IL MONDO A TAVOLA
« La capitale della gastronomia »

Carlo Enrici, che « Memorie »

domenica

primo canale

11 — S. MESSA
12 — DOMENICA ORE 12
a cura di Giorgio Cazzella
regia di Roberto Capanna
12,30 OGGI CARTONI ANIMATI
12,55 CANZONISSIMA IL GIORNO DOPO
Presenta Aba Cercato
testi di Franco Torti
regia di Fernanda Turvani
13,25 IL TEMPO IN ITALIA
13,30 TELEGIORNALE
14 — A - COME AGRICOLTURA
settimanale di R. Benevenga
presenta Ornella Caccia
regia di Giampaolo Taddeini
15 — POMERIGGIO SPORTIVO
riprese dirette di avvenimenti agonistici
16,45 LA TV DEI RAGAZZI
I RACCONTI DI TARTU
di L. Hyde e D. Bairstow
« Il vestito nuovo »
17 — EROI PER GIOCO
« Il tesoro dei mari del Sud »
con Gunnar Ahlfrom, Addie Axberg, Paco El Flaco, Francisco Garcia
regia di Leif Khranitz
17,30 PROFESSOR BALDAZAR
« L'isola [redacted] mari del Sud »
17,45 90° MINUTO
Risultati e notizie sul campionato di calcio
18 — COME QUANDO
FUORI PIOVE
Spettacolo di giochi
condotto da Raffaele Pisu
regia di Giuseppe Recchia
19 — TELEGIORNALE
19,10 Cronaca registrata di un tempo di una partita di calcio
19,55 TELEGIORNALE SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — ENEIDE
con Giulio Brogi, Olga Karlatos, Marilù Tolo
regia di Franco Rossi
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA

secondo [redacted]

21 — TELEGIORNALE
21,15 Il Quartetto Cetra presenta
STASERA SI!
Spettacolo musicale
di L. Chiosso e G. Palazzo
regia di Carlo Ragionieri
22,15 OMAGGIO A G. VERDI
Rassegna di voci nuove verdiane
23,15 PROSSIMAMENTE

Olga Karlatos nell'« Eneide »

STAMPA SERA
sport

Le teste "calde,,

Due gol, uno a testa, quattro punti. Con il minimo sforzo Juventus e Torino hanno festeggiato un'altra bella giornata. I bianconeri sono primi, i granata terzi. Nelle foto: Agroppi e Bettega, teste «calde» per tutti, impegnati in acrobatiche tentativo di superare i loro avversari

TENNIS, quanto tempo perduto!

Nic Pietrangeli Re quarantenne

dal nostro inviato

ANCONA, lunedì sera.

Alleluia. Dopo dieci anni una rappresentativa italiana di tennis ha vinto una competizione internazionale. Nicola Pietrangeli e Panatta, [illegible] Maioli capitano non giocatore, hanno conquistato la Coppa [illegible] di Svezia. Un successo che era sempre sfuggito agli azzurri. Una vittoria «esibocchiata» grazie ai giudici di linea in semifinale contro la Cecoslovacchia (rimasta più forte del previsto e un [illegible] pieno o reclutato in finale contro la Spagna approfittando del limitato rendimento del n. 1 spagnolo Juan Gisbert. Per noi è stata l'apoteosi, con le lacrime [illegible] trentottenne Pietrangeli e la banda dei carosello con il [illegible]cchio a suonare l'inno di Mameli per dare solennità all'avvenimento.

E' stata la grande vendetta di Nicola Pietrangeli [illegible]tro il suo compagno di doppio Orlando Sirola, che da commissario tecnico lo aveva [illegible] rifiutato e quando lo aveva mandato in ca[illegible] lo [illegible] fatto di malanimo, e contro i soloni della federazione che lo hanno sempre sopportato a bocca [illegible]. «Se vinco — diceva Nicola dopo avere battuto Gisbert e prima il doppio — farò gli sberleffi a parecchia gente». E proprio in considerazione di ciò al [illegible]ga Guido Oddo, che intervistava Nicola Pietrangeli dopo il [illegible] nel doppio e la vittoria [illegible] Coppa del Re di Svezia per la «Domenica sportiva», è venuto un mezzo accidente quando il nostro azzurro giocatore ha così iniziato: «Spero che anche Sirola mi stia ascoltando». Poi una pausa che ha fatto sbiancare il telecronista, ma Nicola, saggiamente e diplomaticamente, ha proseguito: «perché quello che ho provato vincendo la Coppa del Re è paragonabile solo alla vittoria ottenuta con Orlando in Coppa Davis contro gli Usa».

Che fatica alla mia età! (Disegno di Bruna)

Questa volta, con la «vacanza» del [illegible] tecnico, schierando in campo i due migliori giocatori del momento e con Giordano Maioli capitano non giocatore meritevole del più grande elogio nell'ingrato ruolo, s'è colto il [illegible] di grandissime proporzioni che devono far meditare i soloni della federazione sull'indirizzo da scegliere per il futuro «staff» dirigenziale degli azzurri. Fra Pietrangeli e il vicepresidente federale Bernardi doveva [illegible] un interessante «pourparler» al termine del «match», ma nell'euforia della vittoria non se n'è fatto più niente. Era un abbracciamoci generale.

Chi sparlava del sodalizio Panatta-Pietrangeli è stato subito zittito. Pietrangeli è l'uomo [illegible] vittoria e il buon Adriano [illegible] avuto l'onore ed allontanare: «In vita mia non avevo mai giocato così bene il doppio. Con Pietrangeli posso intervenire al volo come e quando meglio credo. Nicola è [illegible] in grado di rispondere con sufficiente bravura al servizio dell'avversario».

Sfido, per un giocatore abituato a giocare il doppio con compagni [illegible] calibro di Marzano o di Di Domenico. Il salto di qualità c'è stato, e se ne sono visti i risultati. Peccato che tutto questo sia stato realizzato con due anni di ritardo, rimediando [illegible] sesquipedali in Coppa Davis che invece potevano benissimo essere evitate.

Rino Cacioppo

Mercoledì nascerà la Nazionale del futuro

Rassegna del calcio «giovane» italiano in campo internazionale. Due partite: la Rappresentativa di Lega incontrerà mercoledì a Charleroy il Belgio, la «Under 21» affronterà a Rovigno, [illegible] Istria, la formazione pari [illegible] della Jugoslavia. Sono due incontri che hanno importanza soprattutto per quanto riguarda il futuro, in quanto potranno offrire a Valcareggi utili indicazioni per la Nazionale.

Sono sette i giocatori della Juventus, mentre [illegible] granata. In pratica [illegible] torinesi hanno monopolizzato le maglie [illegible]. L'Italia giocherà probabilmente con Carmignani; Spinosi, Fossati; Furino, Rosato (Cresci), Bedin; [illegible], Causio, Anastasi, Capello, Bettega.

Ecco l'elenco dei convocati che si riuniranno [illegible] a Genova: Portieri: Carmignani (Juventus) e Superchi (Fiorentina). Difensori: Cresci (Bologna), [illegible] (Inter), Spinosi (Juventus), Rosato (Milan), Perego (Napoli), Lippi (Sampdoria), Fossati (Torino). Centrocampisti: Capello, Causio e Furino (Juventus), Sala (Torino). Attaccanti: Gori (Cagliari), Chiarugi (Fiorentina), Anastasi e Bettega (Juventus), Bigon (Milan).

Al raduno [illegible] stamane si [illegible] però verificate alcune novità. Chiarugi non si è presentato ed al suo posto è stato convocato all'ultimo momento Damiani del Vicenza. Anche sul conto di Bedin, Rosato e Sala si nutrono delle perplessità in quanto i giocatori hanno riportato lievi infortuni dopo le partite di campionato [illegible] ieri. Per i tre verrà [illegible] una decisione in giornata, ma è molto probabile che seguano [illegible] ogni [illegible] in comitiva azzurra.

Per quanto riguarda [illegible] «Under 21» i giocatori [illegible] riuniranno [illegible] a Trieste. [illegible] già stata fissata la data [illegible] partita [illegible] ritorno tra le due Nazionali giovanili per il 23 febbraio [illegible] Italia. Ecco i diciotto giocatori a disposizione: Portieri: Bordon (Inter) Copparoni (Cagliari). Difensori: Vavassori (Atalanta) Ghedin (Fiorentina) Oriali (Inter) Marchetti (Juventus) Mozzini (Torino). Centrocampisti: Moro (Atalanta) Pellegroni (Fiorentina) Viola (Juventus) Zazzaro (Milan) Casone (Sampdoria). Attaccanti: Magistrelli (Atalanta) Villa (Milan) Pulici e Rossi (Torino) Bergamaschi e Orazi (Verona).

Valcareggi ameno "Basta col libero,,

Valcareggi, parlando con [illegible] gruppo di sportivi dello sport e di giornalisti nel [illegible] un simpatico incontro, [illegible] fatto alcune precisazioni sui [illegible] prossimi programmi di lavoro. Accusato da sempre di immobilismo tattico, Valcareggi [illegible] ha invece deciso [illegible] lanciare [illegible] rivoluzionaria iniziativa: «Ormai mi sono convinto che il "libero" fisso è un non [illegible] tattico, che significa in pratica regalare [illegible] agli [illegible]. Perciò ho [illegible] cambiare i miei piani per la Nazionale, schierando [illegible] che "fluidifichi". Così ho pensato a Bedin per [illegible] partita [illegible] Lega e [illegible] seguirò con particolare attenzione».

Gli "oppositori,, testardi dell'onorevole Juventus

La [illegible] allo scudetto come la corsa al Quirinale - L'Inter cede [illegible] lunghezza, [illegible] rispunta il Milan dell'ineffabile Rocco

Nella corsa alla presidenza del campionato [illegible] capisce ancora [illegible] quale sia il candidato favorito. I primi [illegible] scrutini danno in testa [illegible] lieve margine di vanta[illegible] l'on. Juventus, ma i [illegible] dell'opposizione non mollano. I principali critici, i [illegible] sport, affermano che saranno necessarie molte altre tornate (che contemporaneamente sono anche partite...).

Molti affermano che la proclamazione ufficiosa avverrà con lo scontro [illegible] due gennaio: Inter-Juve a Milano. Ma sono degli ingenui, gente [illegible] alle manovre di corridoio. Qual certo due gennaio minaccia fin d'ora [illegible] entrare [illegible] [illegible] storiche [illegible] l'umanità. («*Ragazzi, che cos'è il 14 luglio?*», «*La [illegible] della Bastiglia*»; «*Dica un po', che [illegible] il 24 maggio?*», «*L'Italia scese in [illegible] per strappare i due [illegible] all'Austria-Ungheria*» eccetera). Orbene, chi [illegible] fatto i [illegible] guardando robusti giovanotti che mettono [illegible] pallone può dire con onestà [illegible] che il [illegible] [illegible] succederà niente di definitivo.

Rigore mancato rigore sbagliato

Vinca l'Inter, vinca la Juve, avrà un'importanza limitata a quel [illegible] della classifica, poi il campionato sarà ancora tutto da giocare e si risolverà nella [illegible] tana primavera. Infatti resterà [illegible] la piccolezza [illegible] partite, [illegible] a [illegible]to a massimo, quindi, di [illegible] punti, tanto che, a rigor [illegible] logica, potrebbe portarsi via [illegible] scudetto anche [illegible] che in quel giorno [illegible] storico fosse a centro classifica.

Nell'attesa di un chiarimento, i principali candidati mettono giudizio e non si abbandonano per non scoprirsi troppo. Qualcuno arriva a farsi credere debolissimo, [illegible] guadagnare voti supplementari. Vedi il caso della Juventus, che continua a far soffrire i tifosi con vittorie stentate. Che sia tutta una manovra, potrebbe [illegible] confermato [illegible] fatto che in questi ultimi tempi l'unica [illegible] squillante [illegible] conquistata [illegible] i viennesi, cioè al di fuori [illegible] la [illegible] per il Quirinale-scudetto. Ma in partita, che fatica, che tremori, che [illegible]. Uno a zero e [illegible], figuriamoci, dopo aver [illegible] tempo fa [illegible] Milan per quattro a uno. Eppure, se vogliamo andare [illegible] pochino a fondo [illegible] cose, sono questi i gradini importanti di una scala che [illegible] portato [illegible] piani alti.

Non appartengo alla schiera [illegible] quelli che urlano alla sfortuna quando il pallone di un rigore picchia all'incrocio dei pali e rientra in campo. Rigore mancato è rigore sbagliato, c'è poco [illegible] fare. I rigori bisogna realizzarli e non ci dovrebbe essere niente di più facile, con il portiere piazzato sulla linea e la porta spalancata.

[illegible] sono [illegible] quelli [illegible] protestano [illegible] un gol annullato. La [illegible] ha mostrato che Lo Bello ha [illegible] il suo dovere, [illegible] che Bettega era [illegible] fuori gioco [illegible] il regolamento parla chiaro. Ed infatti i bianconeri [illegible] hanno nemmeno protestato molto, anche perché, [illegible] giusti, a dire di no c'è

TORINO

Un attimo di pausa, dopo tanta tensione: non si può sempre entusiasmare - Importante per i granata è avere recuperato due punti nella classifica per restare nel "giro„ delle prime (o giro dello scudetto)

LA VERITA' A FINE ANNO

VENTI PALLONI, UNO A SEGNO

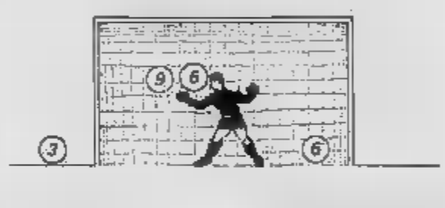
La testa vincente

tiri del **TORINO** *nel 1° tempo*

tiri del **CATANZARO** *nel 1° tempo*

tiri del **TORINO** *nel 2° tempo*

tiri del **CATANZARO** *nel 2° tempo*



Nella ripresa il Torino ha proseguito con l'identico ritmo, di poco superiore agli sforzi catanzaresi, ed ha concluso 11 volte contro 4, delle quali 5-3 nello specchio e 3-1 fuori. Un fatto nuovo balza agli occhi: gli capitli si sono fatti vivi davanti a Sattolo, per la prima volta a gioco fermo (45') con Spelta e poi per la prima volta su azione (n. 3 D'Angiulli — ha ricalcato linea (62') con l'iniziativa di Sala senza bloccata le due terzi da Sattolo.

Per il resto sterile predominio granata con tentativi (incrainpi di Pulici e Zaia: il n. 9 è in progresso ed ha evitato passaggi a affondi. Sala sembrava inarrestabile e ondeggiante nel finale — più volte toccato duro dal n. 3 D'Angiulli — ha ricalcato l'impegno (ricordiamo la più emozionante produzione della giornata, una rovesciata volante che ha mandato il pallone sulla rete esterna di Bertoni sorpreso dalla lucidità di concezione ed esecuzione). Ancora una volta sono mancati al guizzo decisivo (e all'Ramponi e Luppi, dai tabellini infine sorprendentemente non vicina fuori il nome di Ferrini, che ha visto ribattuti dalla barriera tutti i tentativi su proiezione a che nell'ultima mezz'ora ha adottato una posizione prudente quando il Catanzaro si riscuoteva finalmente ad affacciare alle due sole Spelta e Gori, il n. 8 Busatta e l'esordiente Cavalli, n. 15.

Pierre Perona

I numeri indicano la maglia di chi ha scoccato il tiro. In nero è segnalato l'unica rete

Torino 1 - Catanzaro 0

GOL: Agroppi al 22'.

TORINO: Sattolo; Mozzini, Fossati; Zecchini, Cereser, Agroppi; Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Luppi.

CATANZARO: Bertoni; Parroni, D'Angiulli; Benedetto, Maldera, Busatta; Sunelli, Banzi, Spelta, Franzon (dal Cavalli), Gori.

Arbitro: Branzoni.

Un colpo Agroppi ha dato al Torino due punti quanto importanti, ha consentito ai granata di recuperare una posizione in classifica alla vigilia di serie due partite in trasferta, qui campi Napoli e dell'Atalanta, contro una delle più anziane ed delle più giovani compagini del torneo. Il periodo di fine anno sarà dunque per la squadra Giagnoni una prova della verità, il trainer sostiene con il coraggio i suoi uomini pronti, ma la partita con il Catanzaro ha certo soddisfatto, ci pause di gioco che non possono non preoccupare alla vigilia tour de force come quello che attende Ferrini e colleghi. Giagnoni spiega tutto la logica decontrazione successiva settimana tesa come quella derby; c'è da sperare per il Torino che tutto «male» sia questo, che la squadra cominci invece a denunciare una certa usura, provocata anche dagli incidenti che hanno sensibilmente avvicendamenti; non forzati.

Certo, giocare bene contro il Catanzaro difficile, squadra è generosa, marca stretto, ma tecnicamente è piuttosto povera. Anche a teatro l'attore principale la tristia figura senza nemmeno spalla, e questo potrebbe il caso del granata. Proprio nel finali si è visto il terzino D'Angiulli «bucare» il pallone nel tentativo di tirare verso Sattolo, fatto davvero clamoroso giocatore di serie A. D'Angiulli ieri è stato il custode di Sala, si è fatto valere senza badare troppo colpi, ma ha anche avuto buon gioco perché classico interno granata questo periodo non al massimo della condizione, inoltre gioca contratto a bendaggio duro che gli blocca e polso destri.

In attesa contropro Napoli, vale piuttosto la di sottolineare i nomi degli atleti che non hanno accusato ieri nessuna flessione. Ferrini, anzitutto. Il capitano sta rivelando un «mastro» di resistenza tica, ieri anche nei momenti maggiore confusione ha saputo dare alla squadra quella calma che indispensabile. Anche Pulici sembra in chiaro progresso, comincia a prendere che una volta non sarebbe mai sognato. Il centravanti troppo solo nel vivo della difesa avversaria. Agroppi il fresco tutti per il fatto della squalifica che l'ha obbligato a saltare derby, ieri scatenato, dimostra il gol.

Il pubblico ha però lasciato lo stadio parlando soprattutto di Mozzini: giovane terzino ancora una volta ha dato una dimostrazione delle capacità, del suo giovanile scarno ed efficace, fatto di anticipo, notevoli stacchi testa, di rilanci non forzatissimi ma precisi. I giovani, tuttavia, possono anche accusare talvolta la fatica per il loro naturale desiderio di affermarsi, si impegnano sempre a fondo. Da Napoli, domenica prossima, arriverà la verità questo momento torinese.

Bruno Perucca

Metti che Sala entri nel "blocco„

Sala ieri con il Catanzaro: bendato e tanti colpi sugli stinchi

Claudio mostra la no destra ed esclama: «Anche giovata una botta. Sono caduto a terra come un sacco di patate e naturalmente mi sono appoggiato alla mano ingessata. Non vi dico il dolore che ho provato...».

Il granata va in giro per il campo con quel suo gagliardetto bianco fatto di gesso, un ricordo del derby che vissuta di mediaria fuori circolazione per una ventina di giorni.

«Sì, effettivamente — ammette Claudio — dovrei smetterla di giocare per dare modo a questa benedetta lesione del polso di ogni volta che qualche avversario mi contrasta un po' troppo duramente faccio che mi ci appoggio per cui praticamente ricomincio da capo. Ma come si fa a dare forfait quando il Torino ha bisogno di me. Questa settimana ci sarà anche la Rappresentativa di Lega in Belgio: sono stato convocato e non posso rispondere di no, ho paura di poter giocare anche in questa circostanza: la ripresa avviamento spetta a Valcareggi ma dopo il «flavre» che gli ho fatto a Roma penso che non escluderà dalla squadra».

«A Charleroi praticamente l'occasione per dimostrare di c. i, sicuro che la meritavi qualcosa di più dei 28' giocati contro l'Austria.

«Proprio così. Voglio rivendicare quei 28' che effettivamente furono un po' pochini. Vado là in Belgio volentieri, inoltre, perché mi troverò in mezzo a tanti bianconeri: giocherò i "grigi" confluiamo a vincere dapperutia, chissà con loro non vinca anche la Nazionale».

Ti riferisci all'incontro con la Under 23 persa in Svezia?

«No, nessuna polemica ma semplice constatazione. I cugini hanno visto il derby e sono petrai classifica, quindi devono essere effettivamente forti. Vedremo cosa, farà loro nella Rappresentativa di Lega, ammesso che io giochi».

Quali caratteristiche presenta la quella sicura Rappresentativa secondo la tua valutazione?

«Non voglia entrare nell'argomento. Mi basta contro'sta convocato. Per me, almeno, l'occasione per dimostrare — sempre che sia in condizione di giocare come nelle mie possibilità — che posso meritare anch'io un posto nella Nazionale A. L'ho fatto a Roma, cercherò di confermarlo in Belgio».

Anche contro il Catanzaro del vigile sorvegliato pisiliosamente attentamente ora tutti il tempo.

«Scusa sì, considerato che gli allenatori avversari arrivano al punto di schierare comici validi per tenermi a Herlberia mi ha piazzato costole Lodetti, pigiun ha puntato su Poletti, Vyrpalek su Furino e infine Sogliano che mi ha fatto controllare D'Angiulli, mio ex compagno di squadra nel Monza. Ad ogni passo dunque di marcamento».

«Domenica — dopo la parentesi belga — andrai col Torino a Napoli, una tua ex squadra.

«Sì effettivamente lo tutto sereno. Sala, che simpatico proposito, gli auguri Pulisic qualtro gol al mago Helenio... Proprio ora dovevano svegliarsi? ».

Giorgio Gandolfi

L'Inter perde un punto però non si preoccupa

Il bomber Riva in trincea

(Ma è stato, per questo, più bravo di Boninsegna)

Milano, lunedì sera.

«Lo scudetto — dice Riva — dovrebbe vincerlo la Juventus, va forte. non avessimo sprecato un paio anche noi nelle prime . Comunque possiamo ancora campionato d'avanguardia. La Juventus, dopo giocato a San Siro con l'Inter, verrà a Cagliari. Due gare decisive i torinesi».

— Avete pareggiato due volte a San Siro, con e Inter, poco...

«Avremmo potuto addirittura vincere, specie l'Inter. Ci gio di osare, la convinzione. Abbiamo sbagliato paio di che potevano fruttare decisivo. Ce tornamo a con punto due. E sare che venuti a con l'intenzione non perdere difenderci.

Il Cagliari è mento difeso. Persino Riva, per lunghi tratti della partita, è retrocesso «trincea» a buttar via palloni dall'area rossoblù. Nella ripresa il «bomber», in tripiede, ha sfiorato anche il gol. Nella sfida tra cannonieri (anche se entrambi sono rimasti a bocca asciutta) ha vinto Riva, che ha giocato meglio di Boninsegna. M è reso utile alla squadra.

La paura perdere ha impedito alle due squadre vincere. partita si è giocata quasi costantemente metà . Poco il lavoro per i portieri. Bordon ha effettuato parata primo tempo in tiro Vitali mentre ripresa ha neutralizzato due «bolidi» Riva. Albertosi, impegnato nei primi 45', è rimasto quasi inoperoso nella seconda frazione. Non congelare», ha detto Albertosi a fine gara.

Ieri i nerazzurri hanno deluso le aspettative pubblico. L'assenza di Giubertoni ha costretto Facchetti a giocare stopper su Vitali. Facchetti non ha potuto effettuare inserimenti lungo le fasce laterali sarebbero stati assai utili per aggirare e sorprendere un Cagliari asserragliato propria campo. Si è pure avvertita l'assenza di un'ala Jair, Gbio si notare in due o tre occasioni, scomparso di scena privando l'attacco di «punta» utile per far saltare il «catenaccio» sardi.

Scoglio ha indovinato piazzare su Corso, Gori ha impedito «manovrare» di dirigere il gioco; Mazzola Boninsegna rimasti rifornimenti in balia di Poletti, Martiradonna e Tomasini. Dei Cagliari piaciuti anche Cera, Nenè Brugnera. Soprattutto Brugnera che ha disputato una bella partita.

Bruno Bernardi

Riva, pur nella partita difensiva, ha costantemente impegnato due interisti

Il "Mago„ schiacciato il Torino avvisato

IL NAPOLI BATTE QUATTRO

Con il "vecchio„ Altafini che dà la sveglia a tutti

Roma, lunedì sera.

Napoli-Roma 4 a 0. Un derby amaro per mago Helenio, a Sud della capitale con la grinta del più forte trascinandosi dietro l'entusiasmo di quasi 10 mila tifosi giallorossi. La ha ripreso mestamente strada casa fra i coloriti commenti sonanti napoletani.

Tutti concordi nell'affermare che la Roma vista ieri è apparsa irriconoscibile: rimane da vedere se è stata la Napoli imporre la parte comparsa ai giallorossi, oppure trattato effettivamente di disastrosa giornata collettiva. Al partenopei bruciava ancora la figura rimediata sul campo Lanerossi Vicenza dove una settimana fa furono sconfitti con gol passivo. La gara con la Roma rischiava esporre i tifosi a rivolti psicologici negativi fosse venuto a mancare il successo. I derby sono sempre importanti. la vittoria a tutti i costi. Ma stavolta per i partenopei diverso. Il nome dell'avversario scarsa importanza. L'obiettivo principale quello di convincere gente napoletana che Vicenza squadra era semplicemente incappata una giornata storta. Infatti il Napoli visto ieri non è sembrato certo quel di bravura calcistica potrebbero far credere i quattro gol segnati a De Min. Tuttavia meritano un grande elogio la volontà.

L'esempio, di questo Napoli battagliero, è venuto da Altafini, il giocatore cioè più rappresentativo degli azzurri, che forse ha avvertito più di tutti la minaccia sottile che metteva a repentaglio le precarie strutture della società. Il brasiliano ha giustificato come un regista che non abbia ancora perduto le velleità del goleador: così ha inventato il pallonge aereo che ha obbligato De Min alla respinta su Esposito il quale ha segnato la prima rete e ha realizzato al quarto d'ora dalla ripresa mettendo definitivamente tappeto la Roma. Altafini si trova in un momento di grande fulgore. Sembra aver riacquistato scatto, dinamismo e perfino coraggio nei contrasti di gioco.

L'altra sorpresa è venuta dalla giovane estrema sinistra Andrea Esposito, un ragazzo nuovo di grande avvenire che si affaccia alla ribalta del campionato. Esposito è nato 20 anni fa a Sant'Arcangelo, un paesino sperduto fra montagne che circondano Potenza. La sua seconda rete ha rischiato di far saltare il San Paolo sotto l'entusiasmo dei tifosi. Il giovane è figlio di un cuoco, frequenta il primo anno di giurisprudenza. Non possiede una grande classe, però riesce a farsi ammirare per il suo temperamento, per la coparbia volontà che infonde nelle corse sfrenate e per il tiro micidiale sempre pronto, come è avvenuto ieri. Con la doppietta infilata nella rete della Roma, Esposito ha presentato un lusinghiero biglietto da visita al suo esordio napoletano. Anche Chiappella è rimasto molto soddisfatto ed ha già annunciato che Esposito domenica avrà la possibilità di confermare il suo valore contro il Torino.

A proposito della gara con i granata, il *trainer* napoletano, perdurando gli infortuni che hanno colpito Manservisi, Juliano e Perego (per quest'ultimo ci sarà una prova in settimana) ha deciso di mandare in campo lo stesso schieramento che sconfitto con il clamoroso punteggio la Roma. Dopo la delusione patita a Vicenza, il S. Paolo è tornato uno stadio «bollente». nazzurri non hanno disputato una grande partita sul piano tecnico, ma il loro ardente di riscossa è sembrato un'arma terribile. sarà neppure per i granata riuscire a neutralizzarla.

Mario Bianchini

Scandalo in Germania

FRANCOFORTE, lunedì sera.

Il comitato di controllo della Federazione di calcio della Germania Occidentale ha accusato la squadra dell'Arminia Bielefeld di aver truccato cinque partite la stagione 1970-71. A data da dovranno comparire dinnanzi a una corte della Lega l'allenatore Egon Piechaczek ed i dirigenti della squadra Wilhelm Sjule e Willi Piper.

Il Bielefeld, attualmente al penultimo posto in classifica, è accusato di aver truccato gli incontri con le squadre dello Stoccarda, Schalke 04, Duisburg, Hertha di Berlino e la partita l'Eintracht di Brunswick ed il Rotweiss di Oberhausen.

Da San Siro all'Inter

Nona giornata di campionato: avara gol ma non di sorprese. Sono segnate «sole» 12 reti; non poche, ma quest'anno ci eravamo abituati a ben altre cifre. Di gerata, in trasferta, 9 in casa: il totale sale a quota 185. La sorpresa ancora una volta ci viene da S. Siro, dove il Cagliari è riuscito a strappare un punto all'Inter. Nell'altro grande incontro che il calendario riservava, Napoli-Roma, si è avuta una netta affermazione (4-0) dei napoletani che hanno ridimensionato i di grandezza dei giallorossi.

BOLOGNA - MILAN	0 - 2
FIORENTINA - LANEROSSI	2 - 1
INTER - CAGLIARI	0 - 0
MANTOVA - SAMPDORIA	1 - 2
NAPOLI - R	4 - 0
TORINO - CATANZARO	1 - 0
VARESE - JUVENTUS	0 - 1
VERONA - ATALANTA	1 - 2

Totocalcio popolare questa settimana pari 1 761 vincitori con punti (31 in Piemonte) cui vanno 648.200 lire i «dodici» sono 13.276 in e vincono 23.500 lire.

Grande fuga della Juventus

Continua la marcia della Juventus, ieri è 1-0 a i gol polverizzato molti di più) mentre alle sue spalle è rimasto solo il quota 12, con 3 lunghezze di distacco, inseguono Torino, Inter e Fiorentina. Poco più giù sono Roma, Cagliari e la sorprendente Sampdoria. Tutte le «grandi» insomma non i pronostici e più che mai la (tutti sveglia questa Juventus vigilona, che pensa allo scudetto.

JUVENTUS	punti 13
MILAN	12
INTER	12
FIORENTINA	12
TORINO	12
ROMA	11
CAGLIARI	10
SAMPDORIA	10
NAPOLI	9
ATALANTA	8
LANEROSSI	7
MANTOVA	6
VERONA	6
BOLOGNA	5
CATANZARO	3
VARESE	3

Flerino Prati chi si rivede

Tra i serie A ritorna an nome illustre, che fin ora aveva discriminato: quello Prati. Con la doppietta di Bologna dato vittoria alla sua squadra e al è portato a quota 5, con il compagno di colori Sigon ed il bianconero Capello.

Per il resto tutto come domenica scorsa. Boninsegna al comando con 7 reti, Bettega e Riva con un gol in meno.

E' tornato a segnare anche Altafini, che ha raggiunto quota 137. Un solo gol ormai lo separa da Gabetto, e tre da Amadei e Hamrin. Se riuscisse a scavalcarli al portebbe al quarto posto della graduatoria dei cannonieri i tempi, alle spalle dell'irraggiungibile Piola (290 gol), di Nordahl (225) e di Meazza (218). Sono invece rimasti a bocca asciutta gli grandi cannonieri in attività, a da giunto a quota 108, Mazzola (150) e Rivera (90).

cagnino, in compenso ben quattro sono stati i rigori concessi. Di questi solo due Mari trasformati. Hanno segnato 11 metri Marchetti e Chiarugi (che già in un precedente li aveva sigiato dal dischetto). Hanno sbagliato il bianconero Causio 13 Verona-Bologna a Mantova-Varese.

Riva aspetta la Fiorentina

Torino domenica attende i bluccrchiati. Fuori casa hanno al loro attivo una sola vittoria, quella di ieri a Mantova. E' però una compagine pericolosa che è riuscita, non diremmolo, a costringere ad una battuta d'arresto il Napoli. I bianconeri però sono bastonatissimi e non temono avversari di sorta. Potranno perdi consolidare il loro vantaggio in classifica, tanto più che il Milan, l'unica squadra che costituisce un pericolo imminente, dovrà vedersela con i giallorossi.

ATALANTA - CATANZARO
CAGLIARI - FIORENTINA
JUVENTUS - SAMPDORIA
LANEROSSI - INTER
MANTOVA - VARESE
MILAN - ROMA
NAPOLI - TORINO
VERONA - BOLOGNA

Milan-Roma sarà, con Napoli-Torino, l'incontro «clou» della giornata. Sono ancora una volta uno contro l'altra le grandi della classifica, e dello scontro potranno giovarsene Inter e Fiorentina. I nerazzurri dovranno però fare i conti con il Vicenza (quel Vicenza che non più di due settimane fa ha abbattuto un sorprendente 4-3 al Napoli), mentre la Fiorentina a Cagliari per trovare Riva assetato gol. Due scontri anche per quanto riguarda le zone basse della Cesena. 00 Verona-Bologna a Mantova-Varese.

Ternana a più 2

Serie B

Il Genoa è ritornato alla vittoria, contro il Novara, troppo ildo, ha dovuto abbassare bandiera ad 4'stesso. All'inseguimento della capolista Ternana tenta sono scese in tre: Lazio, Palermo e Taranto. In coda sono rimasti Modena e Sorrento. Ed i rossoblù sperano di non dover ci tornare più.

Arezzo-Novara	1-0
Bari-Reggina	3-0
Brescia-Sorrento	3-0
Cesena-Ternana	0-2
Genoa-Foggia	1-0
Lazio-Catania	1-0
Modena-Taranto	0-1
Monza-Como (sabato)	0-0
Palermo-Reggiana	1-0
Perugia-Livorno	2-0

La classifica: Ternana punti 13; Lazio, Palermo e Taranto 14; Reggiana 15; Bari, Catania e Perugia 14; Como, Brescia, Novara, Cesena e Reggina 13; Monza 13; Foggia 10; Arezzo, Genoa e Livorno 8; Modena e Sorrento 6.

JUVENTUS

Che ritmo! Tredici punti in 7 partite, senza un attimo di respiro - E non ci sono soltanto campionato e Coppa

Adesso il "blocco„ gioca anche nella Lega per preparare la Nazionale di domani

In attesa di giudizio

Ma l'istruttoria non è chiusa, né Edmondino può dimenticare

Edmondo Fabbri, un uomo e due valigie (Disegno di Bruna)

IL SETTEBELLO CORRE SUI "VERDI„ BINARI

dal nostro inviato

Varese, lunedì sera.

La Juventus vince e le avversarie ringraziano. Tranne l'Inter e pochi intimi nessuno pretende di battere la Juventus attuale. E' sufficiente l'incasso record, possibile soltanto con l'arrivo della squadra bianconera, per ingrassare le tasche della società, pagare gli stipendi arretrati ai giocatori e mettere il resto in cassa onde far fronte ai giorni magri. A Varese, la media degli spettatori per partita è di quattro-cinquemila, l'incasso medio dieci-quindici milioni. Ieri, lo stadio di Masnago si è vestito a festa, con i vessilli bianconeri naturalmente. Tutto compiuto, ventiduemila spettatori, quarantasei milioni d'incasso, otto in più di quello più alto registrato lo scorso anno per Varese-Milan.

Affaroni anche per i bagarini, una volta tanto. Le tribune centrali numerate al prezzo (legale) di diecimila lire erano già state esaurite sabato scorso. Di fronte ai botteghini chiusi abbiamo assistito alla vendita di un biglietto di tribuna da parte di un bagarino. Un suo «collega» gli ha presentato un uomo di mezza età: «Il signore vuole una numerata». «Ventimila» dice il bagarino. «Ecco» dice il signore porgendo i soldi e ritirando il biglietto. «Ma l'ha pagato il doppio», diciamo al signore. «E allora? — risponde il signore — Vengo da Verona per vedere la Juventus. Vuole che mi fermi fuori dallo stadio per ventimila lire? Me ne avesse chieste trenta gliel'avrei date». «Scusi — insistiamo — ma lei che lavoro fa?», «Il rappresentante». Con ventimila lire ha visto un palo di Purino, un gol di Causio su punizione, un rigore fallito da Causio e un gol annullato a Capello. Il resto si poteva evitare. La Juventus continua a vincere, nel bene e nel male e i campionati si vincono anche così: la squadra forte, a volte, fa il minimo sforzo per superare l'avversario soprattutto quando questo è ultimo in classifica e dispone di giocatori ai quali Cadè (poveretto) non può certo insegnare a giocare. Contano i gol e i punti. La Juventus in questo è a posto. Se può divertire, se non può degna di amministrare il magro vantaggio acquisito senza neanche affannarsi troppo. E' la tattica che usava l'Inter quando era grandissima e vinceva tutto. Perché non possono adottarla anche gli uomini di Vycpalek considerato che di questi tempi sono impegnati in partita ogni tre giorni?

Non rimane molto da dire sulla partita di Varese. La giornata primaverile ha fiaccato le gambe a qualcuno. Bettega è stato neutralizzato da Dolci, che gli ha dedicato una marcatura spietata. Anastasi si è liberato spesso di Morini ma non sempre ha trovato la necessaria collaborazione. Carmignani è apparso emozionato e ha sulla coscienza qualche uscita a vuoto. Morini ha annullato Petrini, Spinosi ha fatto fare a Umile una figuraccia, Marchetti se l'è cavata con la massima disinvoltura. Salvadore, se si eccettua un'incomprensione con Carmignani mentre la palla passava in mezzo ai due finendo di poco a lato, non ha commesso errori. Furino si è disimpegnato con meno brio del solito, forse più degli altri aveva bisogno di prendere fiato. Causio ha trottato ma lo ha fatto con stile. E' il tipico esempio di genio e sregolatezza. Ha segnato un gran gol, ma ha stampato contro la traversa un calcio di rigore. Capello, come al solito, ha dato ordine e geometria alla manovra servendo un gol che Lo Bello gli ha annullato. Il migliore ci è parso Savoldi.

Da stasera la Juventus viene restituita in blocco al calcio nazionale e si trasferisce a Charleroi per l'impegno di Lega in programma mercoledì contro il Belgio. Televedremo i bianconeri con la maglia verde impegnati in un confronto che potrebbe costituire il loro lancio definitivo verso la Nazionale maggiore. Il «Settebello» cerca ulteriore gloria in campo internazionale. E' in grado di onorare l'impegno come la circostanza impone. Non può fallire l'obiettivo. Il morale è alto, questa è una garanzia e la salute non manca. Ieri da Varese sono ripartiti tutti felici. Il distacco sull'Inter, la rivale più temuta, è salito a tre punti. Si può guardare con una certa serenità alla fatidica data del 2 gennaio quando l'anno nuovo si aprirà su Inter-Juventus.

Franco Costa

Varese 0 - Juventus 1

GOL: Causio al 20'.

VARESE: Nardin; Borghi, Barbaro; Morini, Dellagiovanna, Dolci; Umile, Tamborini, Petrini, Benetti, Belsa (dal 51' Mascheroni).

JUVENTUS: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Savoldi, Anastasi, Capello, Bettega.

ARBITRO: Lo Bello.

CAUSIO COME LEVRATTO

Il "barone„ sfondareti

dal nostro inviato

VARESE, lunedì sera.

Causio come Levratto. La sua «bomba» su punizione ha aperto un buco nella rete alla sinistra di Nardin e Lo Bello ha dovuto far sospendere il gioco affidando ad Anastasi il compito di ripararla provvisoriamente. Forse perché preso da compassione per la porta del Varese quando si è trattato di battere il calcio di rigore, Causio non ha voluto recare ulteriori danni alla parte lesa: anziché calciare in direzione della rete già sfregiata ha calciato dalla parte opposta colpendo esattamente l'incrocio dei pali. Causio è un sentimentale, bisogna capirlo, non vuol mai infierire.

Franco ora concede ogni discorso con la frase «Vedi giornalisti...» e si ferma a questo punto. Da noi ormai siamo in attesa di sapere che cosa in realtà voglia dire. Non rimane che rispondere in attesa, degli eventi, «Eh, voi giocatori». Come dialogo ci sembra interessante anche perché lascia aperta la porta a qualsiasi interpretazione.

Causio ieri ha trottato, dunque, ma ancora una volta quando si muoveva lui la Juventus era una cosa e quando si fermava la Juventus era un'altra. Ricordiamo anche un suo stop al volo davanti ad un avversario su una palla che arrivava spiovente da almeno quaranta metri e dopo lo stop l'ha lanciata alla sua palese prima di aggirare lo stesso avversario con uno spettacolare colpo di tacco. Nella ripresa ha procato di cyclone allorché si è liberato beffardo con una serie di dribbling nell'area del Varese ma invece di appoggiare la palla verso la mezzala libera che ne aveva seguito l'azione a non più di cinque metri ha preferito concludere con un tiro goffo che non gli ha fatto onore.

Causio più degli altri ha vissuto qualche emozione in mattinata. Un gol-bomba, un rigore sbagliato, qualche palleggio in scioltezza e un paio di occasioni sciupate. Alla fine si è limitato al solito commento scarno sulla sua partita spiegando perché aveva sbagliato il calcio di rigore. «Ho cambiato idea al momento di calciare. Prima volevo tirare a sinistra, poi ho pensato a destra. E' un errore gravissimo dagli undici metri».

Per Carmignani non è stata una bella partita. Pochi interventi ma quasi tutti difficili. Lo impegnavano una volta ogni 20 minuti, questo è un guaio per un portiere che ha bisogno di essere tenuto sempre in movimento. Avrebbe voluto lasciare un'impressione migliore davanti al suo vecchio pubblico e se n'è andato un po' triste.

A Morini hanno riferito una dichiarazione di Rosato: «Se Rosato non parla può darsi che convochiamo Morini». Della dichiarazione lo stopper bianconero non è parso entusiasta e Vycpalek traducendo il pensiero del suo giocatore ha detto: «Morini non ha bisogno dell'elemosina». Il blando difensore ha chiesto e ottenuto due giorni di permesso dall'allenatore. Se oggi arriva una convocazione di Valcareggi sarà difficile rintracciarlo a meno che il C.U. della nazionale non aggiungerà i suoi segugi nella riservatissima Svizzera.

Tutti sono felici di andare in nazionale e la notizia che la partita verrà trasmessa alla Tv solletica l'orgoglio di molti. Affronteranno, mercoledì a Charleroi, la nazionale autentica del Belgio. Impegno tutt'altro che facile, ma il blocco bianconero è pronto a sostenere l'urto. «Non abbiamo paura — assicura Capello — ci conosciamo e per questo il compito dovrebbe essere più facile. In campo internazionale abbiamo cominciato a fare la nostra esperienza. Vedremo di metterla a frutto».

Oggi a Torino, reduce da una vacanza in Germania, è atteso il ritorno di Helmut Haller che pare abbia completamente assorbito le botte del derby. Helmut sarà indispensabile per le due partite casalinghe contro la Sampdoria e il Mantova.

fr. c.

Sei punti in tre partite

Un pallottoliere per Heriberto

dal nostro inviato

Mantova, lunedì sera.

«Con questi due punti siamo a posto. Ora possiamo andare a Torino in tutta tranquillità, dopo una vittoria a Mantova non ci sarà da disperarsi se si toccherà perdere contro la Juventus. Vada come vuole la partita, il risultato ci interessa solo relativamente».

Così parla Colantuoni, presidente felice della Samp, che ha passato una domenica di festa. La classifica si esprime con cifre molto lusinghiere per i blucerchiati, le preoccupazioni e le ansie che sono sempre state una norma di vita per la squadra sembrano solo ricordi lontani. Però Heriberto, naturalmente, non condivide l'opinione «pacifista» del presidente sulle prospettive della partita con la Juventus. Lui è un lottatore per vocazione, non si dà mai per vinto, nemmeno se si trovasse uno contro mille. Figurarsi poi a Torino, contro la Juventus. «Non regaleremo niente a nessuno, come sempre — promette Heriberto —. Per batterci la Juventus dovrà sudare, dovrà dimostrarsi più forte di noi.

Tanto per confermare l'intensità dell'impegno che richiederà ai blucerchiati per domenica, Heriberto fa sapere che trasferirà la comitiva a Torino fin da venerdì, nel solito ritiro collinare. Nulla di intentato per preparare una «trappola» alla Juventus. Heriberto può consentirsi queste ambizioni, ora che la Samp gira a mille e ha il morale alto. In tre derbissimi ha conquistato sei punti, a Mantova ha sfruttato al meglio l'occasione di portar via un prezioso successo senza rimanere risentire troppo dell'assenza di Suarez.

A compensare il «vuoto» lasciato dal vecchio Luis ha pensato, più che Corni, il vivacissimo Lodetti. Ora che gioca in mezzo a tanti capelloni (Casoso, Santin, Salvi) la sua fronte sempre più scoperta denuncia chiaramente l'età del giocatore. In compenso i polmoni di Lodetti sono sempre eccezionali, roba da laboratorio scientifico, visto come l'ex mediano ancora corre e contrasta, coraggioso e tenace. Un esempio per la Samp, un giocatore preziosissimo: ecco perché Heriberto (che si fida soltanto fino a un certo punto della difesa, abituata a distrarsi un po' troppo spesso) chiede sempre alla squadra di tenere il pallone il più possibile a metà campo, di frenare nella fascia centrale la manovra avversaria senza arrivare troppo il «fronte» delle operazioni. E Lodetti è utilissimo per questa tattica, a centro campo è un punto di riferimento costante, un «faro» al quale porgere l'occhio (e il pallone) nei momenti d'affanno.

Ieri la Samp ha rispettato le consegne per 75 minuti su novanta. Un solo quarto d'ora di sbandamento, nel finale del primo tempo, quando ha concesso al Mantova di accorciare le distanze e di comprimere i blucerchiati in area obbligandoli a «far quadrato». Poi la burrasca è passata e nella ripresa il Mantova ha avuto una sola occasione per pareggiare, mancandola clamorosamente. Matteoli ha tirato sul palo il rigore del possibile 2 a 2, e in panchina Lucchi ha rischiato l'infarto.

Antonio Tavarozzi

Terapia d'urto per salvarlo: Pugliese o Bernardini?

IL BOLOGNA SPROFONDA (e con lui il professor FABBRI)

dal nostro inviato

Bologna, lunedì sera.

Fabbri ieri ha rinunciato a difendersi: *«Lasciatemi 24 ore di tempo per riflettere»* — ha dichiarato appena terminato Bologna-Milan. — *Farò le mie dichiarazioni a mente calma nella consueta conferenza stampa del lunedì».*

«Ha già presentato le dimissioni?».

«No. Ed ora non chiedetemi altro».

Il «trainer» appariva meno teso che la settimana precedente, quando aveva appena subito una sconfitta di fronte all'Inter. Di fronte a tale serenità le ipotesi sono due: o Fabbri ha già preso in esame una determinazione in modo da sentirsi al di fuori dal tormenti del dubbio, oppure ha avuto assicurazioni da parte del presidente Montanari. Nel primo caso è evidente che il tecnico ha deciso di andarsene. In realtà fin da venerdì scorso si era lasciato sfuggire una frase significativa: *«A fine stagione penso che lascerò».* L'ammissione gli è anzi stata a lungo rimproverata, ma non altro come segno di scarsa fiducia nei confronti dei suoi atleti.

Il quinto insuccesso della serie nera emiliana avrebbe affrettato i tempi dell'allontanamento di Fabbri. Contro questa eventualità stanno però due considerazioni: il mutamento di allenatore costerebbe oltre otto trenta milioni da versare a Fabbri fino alla scadenza del contratto, almeno altrettanti per il nuovo tecnico. Inoltre i nomi dei candidati sono pochi. Praticamente sono due o meno. Il mezzo riguarda una novità prodotta in casa. Si tratta del «trainer» in seconda Fantini, che per l'occasione alcuni vedrebbero bene alla guida dei titolari. Squadroni famosi hanno ottenuto notevoli risultati con questo sistema: la Juventus con Rabitti dapprima e Vycpalek ora, l'Inter con Invernizzi. Fantini potrebbe essere appoggiato dall'esperienza di Bulgarelli, che ha sempre un grande ascendente sui compagni e sarebbe in grado di guidare il club almeno nelle due prossime trasferte di Verona e di Roma.

Se invece si vuole sostituire «mago» con «mago» per il fascino dei protagonisti famosi del campionato, avanzano alla ribalta due persone, Bernardini e Pugliese. Il primo attualmente fa il giornalista. Ha visto dalla tribuna stampa il Bologna nelle ultime due domeniche. Per questo insieme dal tifosi che ricordano il campionato del '64 vinto dal rossoblù nel famoso spareggio di Roma contro l'Inter, Bernardini appare perplesso, di fronte alla prospettiva di assumersi la responsabilità d'un incarico in così difficile situazione.

Stamane Fabbri ha continuato a dare l'impressione di serenità. E' un uomo che sa di trovarsi di fronte ad una svolta decisiva, ma è cosciente di aver compiuto il suo dovere, anche se non è stato molto fortunato. Il resto non dipende da lui. In questi giorni sta dando l'impressione di fermezza di carattere (l'amara esperienza di Middlesbrough gli è servita). Fabbri ha dichiarato: *«Non sono stato tormentato in passato dai dubbi dell'incertezza. Ieri apparivo più disteso e para finita, anche se il Milan aveva vinto, perché finalmente la serie difficile del Bologna contro Inter, Juventus, Milan eccetera era terminata. Ora, ripeto, sono convinto che la squadra potrà superare le attuali difficoltà. La società tuttavia ha il dovere di esaminare una determinata situazione. Se riterrà di dovermi rivedere, la capisco. Ma sono convinto che con il rientro di qualcuno, cioè Janich, tutto potrà andare a posto».*

In definitiva, Fabbri non prende alcun atteggiamento ed attende con serena fermezza quanto deciderà stasera il consiglio di direzione fissato per le ore 21.

Ma, a parte la situazione del «trainer», il Bologna non pare davvero così sconclusionato come le cinque sconfitte consecutive lascerebbero presumere. Chi ha visto la squadra lottare dignitosamente per un'ora contro l'Inter e chi ha notato gli sprazzi di vitalità nel finale di ieri con il Milan, sa che i rossoblù si salveranno. Devono soprattutto ritrovare fiducia in se stessi e devono aspettare che finiscano le disavventure che hanno tenuto lontani dalla squadra, l'uno dopo l'altro, e talvolta due o tre nella stessa giornata, i seguenti giocatori: Rizzo, Bulgarelli, Adani, Perani, Pace, Landini, Fedele, Scala, Gregori, per non parlare di Liguori, assente da circa un anno dopo il famoso incidente con Benetti. Ultimamente, poi, si è verificato l'infortunio a Vavassori, il quale entrerà in clinica per farsi asportare dei corpi morti dal ginocchio: non si tratta di vera e propria operazione al menisco ma di qualcosa di molto affine.

Paolo Bertoldi

KANDAHAR il grande sci ritorna al SESTRIERE

dal nostro inviato

Val d'Isère, lunedì sera.

La stagione anticipata di dicembre sta per concludersi. Due dei tre concorsi in programma sono già stati disputati e mercoledì prende il via il Kandahar a Sestriere che chiude la serie. E' difficile non cedere alla tentazione di un bilancio di queste prime gare, consuntivo impreciso proprio per la mancanza di sufficienti elementi di giudizio. Finora si è pareggiato prevalentemente in discesa libera e per di più sulle uniche due piste-autostrade che i concorrenti incontreranno nel corso dell'anno; gli slalom, quello «speciale» femminile e quello «gigante» maschile hanno dato risultati talmente sconcertanti da non poter essere assolutamente presi in considerazione.

La lunghezza del ciclo della gara di Coppa del Mondo, e la scadenza olimpica di febbraio hanno il loro peso in questo alternarsi di risultati, comunque contraddetti con ogni pronostico. Gli italiani hanno azzeccato la carta buona lo scorso anno ritardando l'entrata in forma dei diversi atleti, avendoli così nella condizione migliore al momento decisivo della competizione. Ovviamente gli azzurri ripetono il gioco — con Thoeni orgogliosamente piuttosto riluttante — e i francesi li hanno seguiti nella stessa scelta andando incontro ad una serie di sconfitte ancor più pesanti di quelle che toccano agli azzurri.

In più per quel che riguarda gli azzurri c'è il grosso problema della velocità. Gli allenamenti di discesa per diverse ragioni non hanno potuto svolgersi in tempi successivi e su diverse piste. Ne è risultato così una preparazione tecnicamente buona, ma imperfetta per quel che riguarda l'abituazione alla velocità. A St-Moritz dove si toccavano punte di 140 km orari, o a Val d'Isère dove la velocità massima istantanea è di poco inferiore, la mancanza di abituazione è venuta immediatamente alla luce insieme con le lacune che una certa sfortuna in apertura di stagione ha causato a ciascuno. Di quattro discesisti da primo, quindi classificati fra i primi quindici del mondo, uno solo Gustavo Thoeni è arrivato in gara integro, ma era proprio lui quello meno adatto alle prove veloci. Anzi aveva una caviglia in disordine e soltanto adesso comincia a sciare con una certa scioltezza. Varallo è rientrato a Val d'Isère dopo aver fatto l'apripista a St. Moritz, reduce da un'operazione al menisco. e Stefani, che aveva chiuso la stagione passata ingessato ha riportato choc e qualche lesione dalla caduta di St.-Moritz. Logico quindi il risultato di St.-Moritz e il miglioramento di Val d'Isère, ma per completare il conto bisognerebbe attenere a Sestriere, risultati assai migliori.

La pista del Kandahar è essenzialmente tecnica almeno nella parte conclusiva e pur non avvicinandosi alle difficoltà di quelle di Wengen o Kitzbuhel appare sicuramente destinata ad uno sciatore di classe non certamente ad uno scivolatore dal gran passo.

Giorgio Viglino

Sinceramente, desideri l'automobile nuova?

Questa per esempio:

Ford Taunus

Berlina 1300cc. 1600cc.

Da L. 1.211.000

Oppure...

MODELLI E PREZZI	CILINDRATA	POSTI	PESO	VELOCITÀ' CIRCA KM/ORA	CONSUMO Km/LITRO	BOLLO	PREZZO	CONSEGNA GIORNI
ESCORT STANDARD	940	5	770	125	13,8	14.975	959.000	PRONTA
ESCORT BASE	940	5	770	125	13,8	16.575	999.000	20
ESCORT XL	1099	5	810	132	11,9	21.740	1.167.000	10
TAUNUS BASE	1294	5	950	138	11,2	32.195	1.211.000	PRONTA
TAUNUS XL	1294	5	950	138	11,2	32.195	1.377.000	10
TAUNUS GXL	1593	5	1020	162	8,7	46.950	1.737.000	20
17M STD	1498	5-6	1030	140	10	39.805	1.537.000	PRONTA
20 M XL	1699	5	1090	160	10,2	52.050	1.823.000	15
20M XL	1998	5	1080	165	10,6	84.710	1.884.000	30
20M IA RICH. C. AUTOM.	2551	5	1205	180	9,2	113.284	2.482.000	30
COUPE' E VERS. SPORTIVE								
ESCORT GT	1298	5	840	158	9,5	32.195	1.223.500	PRONTA
ESCORT MEXICO	1601	4	891	165	9,5	46.950	1.350.000	60
ESCORT RS	1601	4	785	182	8,7	46.950	1.680.000	10
TAUNUS GT	1593	5	1020	162	9,7	46.950	1.551.000	15
CAPRI 1300	1305	4-5	850	140	12,3	32.195	1.350.000	PRONTA
CAPRI 1500	1498	4-5	950	150	10,7	39.805	1.472.000	20
CAPRI 1700 GT - XL RALLY	1688	4	970	164	10,1	52.050	1.675.000	15
CAPRI RS 2600	2673	4	1060	200	—	113.284	2.787.000	60
FAMILIARI								
ESCORT ESTATE CAR	1293	5 + Merci	887	132	11,9	31.740	1.318.000	PRONTA
TAUNUS STATION WAGON	1294	5 + Merci	1010	138	11,2	32.195	1.339.000	PRONTA
TAUNUS XL STATION WAGON	1593	5 + Merci	1040	162	9,7	46.950	1.646.000	30
17M STANDARD	1498	6 + Merci	1140	140	10	39.805	1.537.000	PRONTA

Provala, senza impegno!

Ford ATAUTO

CORSO PRINCIPE EUGENIO 11 - CORSO SIRACUSA 40
CORSO GIULIO CESARE 229 - VIA BARLETTA 133
(APERTO ANCHE MATTINATE FESTIVE)

L'Alessandria per tornare su mette giù i bianchi

Tre immagini del dramma vercellese: l'inutile assalto di Tonelli e Rossi I alla porta di Ciceri, a destra la breve gioia di Stara e Tonelli dopo l'autorete di Colombo (Foto Moisio)

Dal derby al dramma

La Pro Vercelli riuscirà a salvarsi?

I grigi a tre punti

SERIE C — Girone A - Bellinzona-Udinese 2-0; Cremonese-Solbiatese 3-0; Derthona-Venezia 1-1; Lecco-Verbania 1-1; Padova-Seregno 3-1; Pro Patria-Rovereto 1-1; Pro Vercelli-Alessandria 1-3; Savona-Imperia 3-0; Trento-Legnano 0-0; Treviso-Piacenza 0-0.

CLASSIFICA: Cremonese e Venezia 20; Solbiatese 19; Lecco 18; Padova e Alessandria 17; Bellinzona 16; Trento 15; Udinese 14; Verbania, Seregno e Derthona 13; Piacenza, Savona e Treviso 12; Legnano 11; Rovereto e Pro Patria 10; Imperia 9; Pro Vercelli 7.

PROSSIMO TURNO: Alessandria-Treviso; Cremonese-Derthona; Imperia-Pro Patria; Legnano-Savona; Rovereto-Lecco; Seregno-Trento; Solbiatese-Piacenza; Udinese-Padova; Venezia-Bellinzona; Verbania-Pro Vercelli.

SERIE D — Girone A - Albenga-Borgosesia 4-0; Asti-Macobi-Canelli 4-3; Borgomanero-Sestri L. 1-0; Cossatese-Ivrea 2-0; Gallaratese-Albese 0-1; Gavirate-Juve D. 0-3; Omegna-Arona 3-1; Ragali-Casale 1-0; Sestrese-Biellese 0-1.

CLASSIFICA: Biellese 21; Cossatese e Astimacobi 20; Albenga 17; Borgomanero 16; Canelli e Arona 14; Omegna, Ragallo, Juve D. e Borgosesia 13; Albese e Sestri L. 10; Sestrese e Gallaratese 8; Gavirate 8; Casale e Ivrea 7.

La sconfitta non è novità

dal nostro inviato speciale

VERCELLI, lunedì sera.

Ancora una sconfitta per la Pro Vercelli, mentre la situazione si fa sempre più pericolosa. Contro l'Alessandria il pareggio poteva anche starci e in fondo i grigi non avrebbero meritato molto di più, ma la Pro Vercelli può soltanto chiamare in causa la sua inesperienza se non l'ha ottenuto. L'occasione per raggiungere il pareggio l'ha avuta, quando Veldinoci ha battuto il calcio di rigore, ma l'ha ragionevolmente sciupata. Se avesse accorciato le distanze in quel momento, probabilmente avrebbe potuto cavarsela, invece adesso Hamrin si trova nei guai.

Parlare di crisi non è neppure esatto. La sconfitta non è una novità. Ma di crisi bisogna parlare per forza, visto che la domenica passano e la classifica non migliora. Riuscirà Hamrin in quello che non è azzardato definire miracolo, e cioè salvare la «Pro»? Il suo compito è molto difficile, la situazione della squadra è precaria. Il parco giocatori, che in teoria è vastissimo, in pratica si riduce in una formazione nella quale figurano quattro o cinque elementi di buon livello accanto ad altri che al momento attuale appaiono insufficienti.

Lo squilibrio è notevole e non può che ripercuotersi sul gioco. Un Onofri che è classico ed elegante, che sembra avulso dal gioco ma che ha imparato a lottare con grinta, risulta in difficoltà quando è costretto a scambiare con dei compagni che parlano un altro linguaggio. E' bastato che con il passare dei minuti la sua azione perda di mordente o meglio di convinzione, in quanto alla difesa, le sue ingenuità sono apparse evidenti in troppe occasioni ed è risultato demerito dell'Alessandria se la partita non ha preso una piega diversa. Inoltre, il gioco complessivo della «Pro» non convince che a tratti.

Bisogna chiamare in causa Hamrin? Amano, l'ex interista che segue l'ambiente dei grigi, ha detto in chiare lettere che Hamrin è stato un grande giocatore ma che non ha i numeri per allenare una squadra di serie C. E' un giudizio avventato, ma è altrettanto vero che Hamrin non può avere imparato tutto dalla serie C in poco tempo. Usi il materiale a disposizione come meglio può e fra i suoi giocatori abbiamo raccolto soltanto consensi. Ma basterà? Ormai è inutile per discutere se la sua assunzione è stata un fatto positivo oppure no. Non resta che augurargli buona fortuna. Ne ha bisogno.

Beppe Bracco

HAMRIN FATALISTA "NON HO SOLUZIONI,,

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì sera.

Se sino a ieri a Vercelli era lecito sperare, dopo l'incontro con l'Alessandria la situazione dei bianchi diviene drammatica.

Quella della Pro Vercelli è la storia di una campagna acquisti sbagliata, la storia di qualche giocatore che crede ancora di vivere della gloria residue della scorsa stagione, di troppa gente che si occupa di calcio per hobby e di calcio non ne capisce.

Hamrin si sente forse ancora estraneo al dramma dei bianchi, non accusa certo la responsabilità delle ultime sconfitte e reclama di essersi messo alla guida della squadra troppo tardi, quando tutto era perduto. La sua è una posizione di comodo, è certo però che Hamrin sta facendo il possibile per coordinare le forze a disposizione in vista di un immediato rilancio. Forse qualcuno a Vercelli lo vorrebbe più partecipe al dramma e dimostra così anche di non aver compreso il carattere dello svedese, nordico per ogni aspetto.

«Ieri, inizialmente, ho sbagliato le marcature, ma non conosco l'Alessandria, non sono un indovino», dice.

A pochi metri di distanza il dirigente alessandrino Arrigoni calcava la mano contro lo svedese:

«E' un insperto dei problemi della serie C. E' stato un bravissimo giocatore, ma non è l'uomo adatto a guidare la Pro».

Il giudizio, pesante, viene subito riferito. Hamrin ribatte pacatamente:

«L'Alessandria si è presentata in campo con quattro novità rispetto a domenica scorsa, non era facile indovinare le intenzioni di David. Del resto appena compreso il loro schema di manovre ho regolato le marcature per il meglio e loro non hanno fatto più gioco».

«Speranze?».

«Poche, non ho altra soluzione disponibile. Speriamo almeno di non sbagliare più i rigori».

Molta amarezza anche tra i giocatori. Dopo il primo tempo il capitano Rossi I è stato sostituito da Del Barba, lo abbiamo cercato negli spogliatoi per chiedergli il motivo della sostituzione:

«Non lo so, non l'ho capito. Il signor Hamrin avrà avuto le sue ragioni, però non ha ritenuto di dovermi delle spiegazioni. Da come andava il primo tempo avrà voluto tentare una carta nuova, qualcuno del resto doveva uscire, è toccato proprio a me, non importa. Certo che se andiamo avanti così... Avremo almeno un portiere fenomeno...».

«Soltanto colpa dei portieri?».

«Non so, non credo, forse anche della sfortuna, speriamo che cambi qualcosa o si torna in quarta serie».

«Abbiamo una difesa troppo nervosa — aggiunge Onofri qualche minuto più tardi, al termine dell'incontro — troppi falli, e così il gioco è sempre a ridosso della nostra area».

Ieri gli estremi difensori non hanno brillato, anzi in più di un'occasione si sono resi colpevoli di gravi errori. Parla un tersino escluso, Picardi, che nella scorsa stagione era stato tra i protagonisti della promozione:

«Il posto io ero convinto di essermelo guadagnato. In squadra invece c'è gente nuova che per la Pro non ha fatto niente, e che continua allenarsi a recarle danno.

Tonelli, fuori dal mondo, cerca di attribuirsi meriti che non ha:

«Il gol è mio, non è autogol di Colombo, la palla l'ho messa dentro io».

Forse il centravanti non ha capito che i tempi a Vercelli sono cambiati, che il traguardo dei cannonieri è storia della scorsa stagione, che adesso è il momento di pensare alla salvezza, soltanto, disperatamente, alla salvezza.

Salvatore Rotondo

Il NOVARA scacciacrisi per gli altri

(Quando arrivano gli azzurri i due punti sono assicurati)

dal nostro inviato

AREZZO, lunedì mattina.

Parola lunga una sigaretta dopo l'altra, getta via i mozziconi quasi con rabbia. E' nervoso, forse anche irritato. Allarga le braccia e dice: «D'ora in poi ci chiameranno i benefattori della Serie B. Contro di noi, in trasferta, i due punti sono assicurati. Quando arriviamo in squadra ci casa è in crisi, quando ce ne andiamo è tornato il sereno. La crisi non c'è più. Sembra che questo sia il nostro destino. A Roma la Lazio era reduce dalla sconfitta di Terni, la squadra era sotto accusa: arriviamo noi, prendiamo cinque gol, i tifosi locali tornano euforici; il Modena era ancora a quota zero. I primi due punti li ha conquistati contro il Novara; ad Arezzo Ballacci aveva per essere squalificato: arriviamo noi e la squadra toscana torna alla vittoria, Ballacci è salvo. E l'elenco potrebbe continuare. Il Novara è la squadra "scacciacrisi": ma si tratta sempre delle crisi degli altri, è questo il guaio».

Uno sfogo amaro, ma comprensibile: a parte l'exploit di Marassi, gli azzurri fuori casa non hanno fatto altro che collezionare sconfitte. Dato che prima, davanti al proprio pubblico, il Novara vince sempre, la situazione è tutt'altro che drammatica. Anzi, il presidente Tarantola, prima della sconfitta di ieri ad Arezzo, parlava addirittura di promozione: «Se in trasferta facessimo meno ingenui — diceva — la serie A sarebbe alla nostra portata: abbiamo incontrato parecchie squadre che puntano in alto, ci siamo accorti di poter lottare ad armi pari con tutte. A questo Novara nessun traguardo è vietato». Già, ma se in trasferta gli azzurri continuano a gettare punti al vento, come si fa a parlare di promozione? Senza contare che, per un dignitoso campionato in A, bisognerebbe rifare mezza squadra: i novaresi sono tutti onesti professionisti, ma se la classe manca non la si trova con un colpo di bacchetta magica.

Parola a più realisti: «Meglio un buon campionato in serie B — dice — che una fugace apparizione in A, piena di figuracce». Ed è difficile dargli torto. Il Novara manca di personalità e soffre anche di complessi psicologici che, a lungo andare, hanno il loro peso. La partita di ieri lo conferma. Nel primo tempo gli azzurri, scesi in campo per lo zero a zero, si sono difesi ad oltranza, per 45' hanno realizzato senza affanno e un vero e proprio assedio. Poi, quando Galuppi è riuscito a sbloccare il risultato, il Novara avrebbe dovuto cambiare marcia, avrebbe dovuto cercare con ostinazione il pareggio. L'Arezzo era crollato, l'impresa non sembrava proibitiva. Eppure gli azzurri non hanno saputo approfittarne. Si sono sentiti battuti, si sono arresi troppo presto. Attaccavano, ma senza la necessaria convinzione: per loro la sconfitta, in trasferta, è diventata purtroppo un'abitudine.

Parola dice: «Dobbiamo raggiungere la salvezza con un certo anticipo, per non essere poi costretti a giocare con l'acqua alla gola. Quando saranno certi che la lotta per la retrocessione non riguarderà loro, gli azzurri giocheranno più tranquilli, senza complessi. E allora, finalmente, si vedrà il vero Novara». E' un discorso logico: parlare di promozione non solo è controproducente, ma può anche essere molto rischioso.

Maurizio Caravella

Il rigore salva il GENOA

(che cerca finanziatori vendendo le azioni)

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Il Genoa è tornato alla vittoria. Magari faticosamente, e grazie a un rigore che l'arbitro ha concesso senza esitare, ma che molti altri direttori di gara, probabilmente, non avrebbero decretato con altrettanta decisione: i due punti, comunque, sono la cosa più importante. Questo discorso è sempre valido, giuoche qual che conta, alla fine, è la classifica, e la classifica si fa con i risultati positivi.

Ma per il Genoa attuale il successo pieno significa qualcosa di più. Inutile rifare qui la storia delle disavventure e degli infortuni toccati al «Grifone» dall'inizio del campionato. E inutile anche ricordare come questa «sia sfortunata» sia capitata proprio quando la società attraversa un

Tulrone, «libero» ritrovato

momento particolarmente critico della sua vita economica. Gli effetti della vittoria sul Foggia, verosimilmente, si faranno sentire in senso positivo anche all'assemblea degli azionisti, in programma giovedì. E potrà contribuire altresì a dare un'ulteriore spinta alla campagna di azionariato popolare lanciata dall'avv. Maneghini.

Poco importa, pertanto, che il successo sui pugliesi sia giunto al termine di una partita giocata dal rossoblù con scarsa lucidità, accorciò con ammirevole generosità. Anche l'esordio di Trapattoni e il ritorno di Corradi non sono serviti a dare all'attacco concretezza e praticità, per cui il buon lavoro di alcuni centrocampisti (Messelli in particolare) non ha mai trovato riscontro nelle capacità realizzative degli avanti. Fortunatamente il Genoa ha ritrovato Turone, «redivivo» nelle vesti del rigorista infallibile dopo il «penalty» sbagliato a Brescia in quello spareggio domenica a Reggio Emilia (Spagnolini).

Dopo la partita Silvestri era soddisfatto. «Una vittoria utilissima soprattutto per la classifica — diceva — con il conforto di un gioco che sta tornando gradatamente ai buoni livelli della Coppa Italia». In casa foggiana, invece, c'era aria di lunario. I giocatori, all'unanimità, giuravano che il rigore non c'era. E Puricelli ha preferito non parlarne a scanso di... multe. Certo, perdere come ha perduto il Foggia e Morassi non fa piacere: fa Cecconi e compagni, contro il Genoa, avrebbero meritato davvero qualcosa di più.

Giorgio Bidona

Il furibondo derby rivierasco a Savona

"L'ALA CHE MORDE,, SARÀ DENUNCIATA?

Negli spogliatoi l'espulso Giordano dell'Imperia ha addentato la mano dell'agente che cercava di placarne la collera

dal nostro inviato

Savona, lunedì sera.

Peccato. Avrebbe potuto essere un bel derby, una partita giocata con impegno ma senza cattiveria. Invece, alla fine, tutto è degenerato con una rissa che ha coinvolto entrambe le squadre e che ha costretto l'arbitro ad espellere ben quattro giocatori, due per parte. E poi, ancora il finale di Giordano negli spogliatoi, trasformato in una furia, che nessuno riusciva a calmare, giunto a morsicare la mano dell'agente che insieme ai colleghi tentava di trattenerlo.

Forse Giordano poteva anche avere ragione: aveva perso la partita per 0 a 2 e uscire sconfitti in un derby fa sempre rabbia; era stato «beccato» dal pubblico ogni qualvolta aveva toccato il pallone; probabilmente l'arbitro l'aveva anche espulso senza che l'attaccante meritasse fosse uno dei maggiori colpevoli dei tafferugli che avevano visto coinvolti quasi tutti i giocatori in campo. Ma anche tutti questi fatti non giustificano una simile reazione. Così Giordano si è messo dalla parte del torto e rischia molto. L'autorità giudiziaria potrebbe anche denunciarlo per l'aggressione. Tuttavia non è soltanto il giocatore che risentirà dello spiacevole episodio, con la probabile squalifica che la Lega sarà costretta a pronunciare. Sarà l'Imperia a patire i danni di un simile comportamento, in un momento in cui avrebbe bisogno di concentrarsi, del massimo impegno da parte di tutti.

La squadra nerazzurra non ha giocato molto male ma ha meritato la sconfitta palesando i difetti che sembrano quest'anno congeniti. Una difesa che si concede troppe distrazioni e un attacco che non riesce a segnare. Natta e compagni sono colpevoli per i due gol di Marcolini, un vero opportunista che non ha fallito le occasioni che si sono presentate.

La situazione della squadra è della società sarà esaminata questa sera dal Consiglio direttivo, ma ben difficilmente saranno prese, almeno per ora, drastiche decisioni. In merito al clamoroso episodio di cui è stato protagonista Giordano, accusato di avere ferito con un morso un agente di p.s., l'interessato, interrogato dai dirigenti, nessuno dei quali era presente alla movimentata scena perché ancora in campo, ha smentito recisamente: «*Nego di essere mordi qualcuno, pur nella eccitazione in cui mi trovavo in quel momento. Sono assolutamente certo di questo: ritengo che la guardia, nel corso della colluttazione avvenuta al buio, e durante la quale era al mio fianco Settimio, abbia potuto ferirsi da sola urtando con la mano contro qualche chiodo, o altro oggetto simile*».

Insomma, l'Imperia è in un periodo delicato. Bodi cerca tutte le soluzioni possibili. Ieri negli spogliatoi ha detto che da domenica prossima utilizzerà a centrocampo il giovane Radib che si sta rivelando nella formazione giovanile che partecipa al «Torneo Berretti» nel quale l'Imperia è in testa alla classifica del suo girone. Non è escluso che l'allenatore per sopperire alle attuali carenze dell'attacco riarretri la settimana a qualche altro giovane come Borfiga o Pavoni.

Diversa è la situazione del Savona. Il successo di ieri ha galvanizzato i biancoblù che hanno piena fiducia nell'allenatore Volpi. Canepa e Balbotta sono una sicurezza in difesa. Governato e centrocampo riesce ad imporre la propria classe, mentre Marcolini e Rossi sono attivissimi all'attacco. Il discorso è diverso per Balestrieri, ancora molto indietro come condizione, ma probabilmente è soltanto questione di tempo. Con questi uomini Volpi non ha troppo da temere.

Cristiano Chiavegato

Torneo di promozione

Nerissima per Piaceri

Nemmeno il Villadossola, che vanta la difesa più ermetica del campionato di promozione, è riuscito a fermare la marcia del Sociale in testa alla classifica del girone A. Lo scontro diretto tra le prime in graduatoria si è infatti risolto in un trionfo per i torinesi che hanno battuto gli avversari un secco 3-0. Per il bravo portiere dossolano Piaceri è stata una giornata nera, perché in soli sette minuti di gioco ha incassato un numero di reti tre volte superiore a quelle subite nelle precedenti dieci gare di campionato.

Anche nell'altro girone la serie positiva della capolista Acqui non conosce battute d'arresto: ieri la compagine alessandrina ha sepolto sotto una valanga di gol (cinque) la Carassonese di Mondovì. A realizzare la cinquina hanno contribuito in misura determinante la mezz'ala della nazionale dilettanti Massaro (2 reti) e il goleador del girone il centravanti Donati (una) che ha consolidato il suo primato nella speciale classifica portandolo a nove reti (il miglior realizzatore del campionato di promozione resta però sempre il centravanti del Gera, Perrino, che ne ha messe a segno dieci).

p. gal.

Interessa alle "grandi,,

Antognoni (17 anni) osservato speciale

Domenica Cossatese - Astimacobi

ASTI, lunedì sera.

L'Astimacobi, macchina da gol. Anche questa volta i granata non sono mancati all'appuntamento con la vittoria battendo con un punteggio vistoso (4-2) il Canelli. Al termine dell'incontro il presidente dell'Asti, Cavallo, appariva visibilmente soddisfatto per la bella prova offerta dalla sua squadra. «Non posso dire — ha commentato — che è stato il migliore in campo. Si sono comportati tutti bene, dimostrando nuovamente d'avere carattere».

Sulla carta il «derby del vino» non si presentava certo facile per gli astigiani. Si temeva un match «cattivo» che, invece, s'è svolto all'insegna della massima correttezza. Il risultato finale premia giustamente una delle squadre più interessanti della serie D. Per gli uomini di Natino l'importante era non perdere contatto con le due sulle temibili rivali, Biellese e Cossatese, sempre pronte ad approfittare d'un eventuale passo falso. Panucci e compagni sono riusciti nell'intento con una prestazione davvero senza sbavature. Il football giocato dall'Asti è senza dubbio superiore a quello espresso dalla maggior parte delle avversarie.

Anche il Canelli ha dovuto così accettare la legge del più forte. Unero, Cappellazzo, il diciassettenne Antognoni, perla del vivaio, hanno impostato la manovra rispettivamente in difesa, a centrocampo e all'attacco in modo egregio. Soprattutto Antognoni, sul quale ieri erano puntati gli occhi di alcuni osservatori di grandi club (Bologna, Sampdoria), merita un elogio particolare. Ha dilettato il pubblico con tocchi assai precisi, armi segrete d'un bagaglio tecnico ragguardevole.

Il Canelli ha potuto fare ben poco di fronte ad un complesso privo di problemi tattici. La marcia positiva dell'Asti continua. Ora i granata vanno verso un calendario molto impegnativo: cinque partite di cui quattro in trasferta. Le difficoltà spuntano già da domenica prossima con la gara esterna sul terreno della Cossatese. Un'incontro tra due squadre che hanno grandi aspirazioni, una «prova della verità».

Ferruccio Cavalliere

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Dicembre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 289

le borse oggi

Mercato scialbo, povertà di affari

A TORINO: la seduta ha inizio con un mercato scialbo caratterizzato da frazionari regressi rispetto a venerdì scorso. In apertura la quota accusa una nota calma, con pochissimi titoli trattati. Il «durante» praticamente non esiste. La chiusura ripete sostanzialmente i prezzi iniziali, con la conferma di una buona resistenza e, nel medesimo tempo, di una notevole povertà di affari.

Titoli di Stato e obbligazioni invariate.

Dopo Borsa stabile.

Diritti metalli intrattati.

Titoli non quotati ufficialmente: Obbligazioni Banca Nazionale del Lavoro 7 per cento 94; Obbligazioni Cartiere Erba 5,50 per cento convertibili 110,20.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio: conio Re 8000-8300, conio Regina 8055-8350; Sterlina oro nuovo 6800-7000; Marengo svizzero 7350-7600; Sterlina carta G. B. 1520-1540; Dollaro carta Usa 808-816; Marco germanico 185-187; Franco svizzero 158-159; Franco francese 112-115; Oro fino 880-880; Argento 30-33.

A MILANO: Borsa ancora in lieve ottava, con fondo abbastanza equilibrato e resistente ma ancora carente di iniziative. La cronaca della seduta ha messo in rilievo un'apertura generale più calma, un «durante» quasi inattivo e un moderato risveglio d'attività alla compilazione del listino che nel complesso ha segnato prezzi migliori dell'apertura e poco variati rispetto alla chiusura di venerdì scorso. Tuttavia la ripresa ha avuto un'impronta prevalentemente calma data anche la vicinanza delle scadenze tecniche. Molto attivo per contro il settore del reddito fisso con leggera prevalenza di denaro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 47.850, 47.550, 47.800; Fiat 2098, 2108, 2114; Montedison 703,75, 707 e 58, 708; Viscosa 1740, 1745, 1753; Olivetti pr. 1475, 1480; Toro Ass. 20.910, 21.001; Bastogi 1870-1660.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetla 12.300; Aedes 2730; Alitalia 9280; Alleanza 16.180; Amiata 1610; Anic 766; Assicurazioni 85.950; Bastogi 1068; Banca Roma 14.020; Beni Stabili 2093; Binda 17.800; Breda 4910; Brioschi 15.400; Burgo 7450; Caffaro 355; Cantoni 10.000; Carlo Erba 5,50 per cento convertibili 110,20.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuori Borsa: Sterlina oro vecchio: conio Re 8000-8300, conio Regina 8055-8350; Sterlina oro nuovo 6800-7000; Marengo svizzero 7350-7600; Sterlina carta G. B. 1520-1540; Dollaro carta Usa 808-816; Marco germanico 185-187; Franco svizzero 158-159; Franco francese 112-115; Oro fino 880-880; Argento 30-33.

A MILANO: Borsa ancora in lieve ottava, con fondo abbastanza equilibrato e resistente ma ancora carente di iniziative. La cronaca della seduta ha messo in rilievo un'apertura generale più calma, un «durante» quasi inattivo e un moderato risveglio d'attività alla compilazione del listino che nel complesso ha segnato prezzi migliori dell'apertura e poco variati rispetto alla chiusura di venerdì scorso. Tuttavia la ripresa ha avuto un'impronta prevalentemente calma data anche la vicinanza delle scadenze tecniche. Molto attivo per contro il settore del reddito fisso con leggera prevalenza di denaro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 47.850, 47.550, 47.800; Fiat 2098, 2108, 2114; Montedison 703,75, 707 e 58, 708; Viscosa 1740, 1745, 1753; Olivetti pr. 1475, 1480; Toro Ass. 20.910, 21.001; Bastogi 1870-1660.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abetla 12.300; Aedes 2730; Alitalia 9280; Alleanza 16.180; Amiata 1610; Anic 766; Assicurazioni 85.950; Bastogi 1068; Banca Roma 14.020; Beni Stabili 2093; Binda 17.800; Breda 4910; Brioschi 15.400; Burgo 7450; Caffaro 355; Cantoni 10.000; Carlo Erba ex. 5475; Carlo Erba pr. 4410; Cascami 2350; Cementir 1170.

Chatillon 1719; Cir 4850; Cogr 1565; Comit 13.000; Comp. Milano ex. 13.801; Comp. Milano pr. 9050; Comp. Toro ex. 11.001; Comp. Toro pr. 7870; Cond. Acqua 574; Credit 1315; Cucirini 4300; Dalmine 363,75; De Ferrari 1176; Donzelli 146; E. Marelli 503; Eridania 1520; Eternit 2400; Falck ex. 3535; Falck pr. 1520; Fiat ex. 2114; Fiat pr. 1601.

Finmare 195,50; Finsider 314,50; Fisac 445; Fond. Incendio 10.370; Fond. Vita 21.800; Gaverio 918; Generalfin 810; Generali 47.800; Gim 3520; Ginori 458; Habitat 1565; Ifi pr. 5775; Iifi 18.010; Imm. Roma 140,50; Iniziativa 5430; Interbanca 16.205; Invest 2340; Italcable 2980; Italcementi 20.750.

Italgas 681; Italpi 2885; Italsider 370; La Centrale 5585; Lanerossi 3250; L'Ausiliare 2800; Lepetit ex. 8175; Lepetit pr. 7980; Linificio 333; Liquigas 230; Magneti M. 1268; Magona 1850; Manif. Tosi 1500; Marzotto 1030; Mediobanca 83.100; Metalli 2353; Mira Lanza 33.400; Mitef 1995; Mondadori pr. 2265; Montedison 708; Motta 2980.

Nebiolo 248; Nord Milano 3330; Olcese 363; Olivetti ex. 1514; Olivetti pr. 1480; Pacchetti 713; Pertusola 1805; Pierrel 8633; Pirelli e C. 1938; Pirelli S.p.A. 1956; Ponzi ex. 173; Ponzi pr. 286,50; Ras 47.000; Rinascente ex. 264; Rinascente pr. 198,50; Risanamento 7210; Romana Elettr. ex. 157; Romana Elettr. pr. 329; Rossari 885; Rotondi 21.050; Rumianca 754.

Saffa 3480; Sai 12.470; Saiom 872; S. E. Sardi 4770; Sges 1912; Siele 3345; Silos 1080; Sip 2248; Sme 1730; Stampati 7875; Stet 2540; Sviluppo 1708; Tecnomasio 553; Terni 112; Tilane 291; Tosi Franco 1600; Trafilerie 624; Un. Manifat. 13.100; Viscosa ex. 1753; Viscosa pr. 1275; Westinghouse 1302.

Prezzi informativi: Sterlina oro vecchio 7850-8450; Sterlina oro nuovo 6700-7200; Marengo 7600-8000; Sterlina militaria 1500-1530; Dollaro carta 810-825; Franco svizzero 152-157; Franco francese 110-115; Oro fino 856-870; Argento 28.000-30.000.

A GENOVA — Mercato settimanale con scambi ridotti e con prezzi uguali alla seduta precedente. Reddito fisso leggermente in denaro. Centrale 5570; Generali 47.835; Ras 48.875; Meridionali 1665; Nai 5690; Viscosa ord. 1738; Viscosa priv. 1280; Finsider 317; Italsider 331; Fiat ord. 2106,50; Fiat priv. 1660; Sip 2330; Montedison 703.

A FIRENZE: la seduta odierna è stata caratterizzata da affari semisilenti e da prezzi leggermente cedenti. Bastogi 1880; Centrale 5590; Fondiaria Incendio 70,500; Fondiaria Vita 23.850; Viscosa ordinarie 1755; Montedison 706; Magona 1785; Fiat 2105; Immobiliare 310.

A TORINO

	10	12	13	16	13
VALORI DI STATO					
Rendita 5 %	96 60	96 60	96 50	96 50	96 50
» » cons	96 70	96 80	96 80	96 80	96 80
Redimibile 5 %	100 30	100 30	100 30	100 —	100 —
» cons	100 30	100 30	100 30	100 —	100 —
Ricostr. 5 %	96 30	96 30	96 30	96 —	96 —
» cons	96 30	96 30	96 30	96 —	96 —
» 3,5 %	57 30	57 30	57 30	57 30	57 30
» cons	57 30	57 30	57 30	57 30	57 30
» 3 %	34 40	34 40	34 40	34 40	34 40
» cons	34 40	34 40	34 40	34 40	34 40
Ind. Tod. 5 %	96 30	96 30	96 30	96 30	96 30
Prest. R. E. 5 %	96 30	96 30	96 30	96 30	96 30
» » 3,5 %	57 30	57 30	57 30	57 30	57 30
» » 3 %	34 40	34 40	34 40	34 40	34 40
Cred. Fond. 5 %	96 30	96 30	96 30	96 30	96 30
» » 3,5 %	57 30	57 30	57 30	57 30	57 30
» » 3 %	34 40	34 40	34 40	34 40	34 40
Ed. Sc. 5 %	96 30	96 30	96 30	96 30	96 30
» » 3,5 %	57 30	57 30	57 30	57 30	57 30
» » 3 %	34 40	34 40	34 40	34 40	34 40
Ed. Cult. 5 %	96 30	96 30	96 30	96 30	96 30
» » 3,5 %	57 30	57 30	57 30	57 30	57 30
» » 3 %	34 40	34 40	34 40	34 40	34 40
Ed. Tod. 5 %	96 30	96 30	96 30	96 30	96 30
» » 3,5 %	57 30	57 30	57 30	57 30	57 30
» » 3 %	34 40	34 40	34 40	34 40	34 40
Ed. Cred

Natale fortunato con STOCK

A Natale il dono prestigioso è Stock. Cassette della Fortuna: i famosi prodotti Stock con tanti favolosi premi a sorteggio.

E ora in ogni cassetta una confezione di Marrons Glacés al brandy Stock 84.

Aut.Min. N.212/4032 del 21/6/1971 25/71

Ufficio Vendite per la città di Torino: via F.lli Carle, 33 - Telefoni 501.395, 502.989
Ufficio Vendite per la provincia di Torino e Aosta: corso Unione Sovietica, 256 - Tel. 352.080

ANNUNCI ECONOMICI

Gli uffici ai ordinare gratis:

TORINO Via Roma 60
MILANO Via Mercanti 53 Corso V. Em. Ang. 9
ROMA Via Sacra Merla 11a Via 4/6/61
GENOVA Via N. Veraz 28
IMPERIA Via Astenga 1
SAVONA Via Ingonia 12/3
BOLOGNA Via Farini 2
FIRENZE Viale Giorgio Italia 17
PADOVA Via G. Anghinoni 3
PALERMO Via Cavour 76
BOLZANO Via Portici 30
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 27
TRIESTE Corso Italia 11

ai quali possono anche gli corrispondenti delle Agenzie Pubblicitarie Munite Sig.ri. Celiaro una lungimirante indirizzare loro pubblicità per corrispondenza possono scrivere ai Azienda Pubblicitaria Rinaldo Sas., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino, il prezzo delle inserzioni deve essere corrispondere anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal computo del numero di righe inserite. Il per la tariffa della libreria, con l'aggiunta della imposta pari al 4% globale. Il annunci l'inclusione nel titolo di lusso pubblicato in rilievo in grassetto maiuscolo (oltre quello iniziale) o per esempio di una sola parola compresa in supplemento di L. 200. Per quanto riguarda le prime parole di ogni annuncio, maiuscole in maiuscolo, non è ammesso inserire parole a lettere di altezza inferiore alle 20 punti. Le tariffe della rubriche è di lire 350 la riga. Le rubriche «Diamanda di lavoro» lire 300 la riga, «Domanda impiego» impiegati lire 200, mentre le «Offerta» lire 300 la riga. Annunci urgenti lire 700 la riga. Annunci in neretto lire 700 la riga. Ambienti in data fissa (pubblicati cui terzo giorno in poi dell'acquisto) lire 700 la riga. Annunci segnati a data fissa composti in neretto lire 1000 la riga. Annunci con firma di ditta lire 350; due filetti di divisione lire 350. Spazio bianco evidenziato lire 150 la riga; due filetti di divisione lire 250. Colore che desiderano ricevere lettere al lettori possono utilizzare il nostro servizio casella - aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Azienda Pubblicitaria Rinaldo a... 10100 Torino, in tal caso all'importo dell'inserzione deve essere aggiunto il valore della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza. Le Aziende Pubblicitaria Rinaldo, in base al compenso di concessione di esercizio del Casellario privato, sono considerate a tutti gli effetti «uniche destinatarie della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Esse hanno quindi il diritto di verificare le lettere e di respingere quelle giudicate direttamente inermi agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se sfrancate o tassate.

Per ogni speciale accordo interessano con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO, con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, di GENOVA E IMPERIA e di SAVONA, gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 Commerciali

ACQUISTIAMO macchine utensili usati, interi impianti fusibili. Pagamento al valore. Urgente. Tel. 267.107 Torino.

FIAT 600 Multipla Ford Major, gru Nuffield idraulica, cabinati 36, gruppo elettrogeno 25 kw, motore Lombardini, Vendo Coppa. Tel. 690.709.

2 Proposte d'affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.

Prestiti immediati a proprietari anche a ditte agricole anche se protestati, cessione pensione, massima riservatezza. Finanziamenti personali a dipendenti statali, parastatali, anche se protestati, artigiani, commercianti, massima riservatezza.

FINANZIARIA FID.

Sede Centrale, via Cernaia 38 (angolo corso Siccardi), Tel. 542.814 - 550.443.

A.A.A.A.A.A.

Prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autorizzazione immediata presentando documenti noto, massima formalità più ampia riservatezza. Mutui ipotecari. Riservatezza assoluta.

FIDUCIARIA FIDAUTO

piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato), Tel. 472.188 - 472.187.

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, perenze

AFFARONE a Saluzzo ordini completi di mobili ritirandi subito. Rivolgersi: Ditta Pubblicità 2/2, Saluzzo.

AFFARONE cedesi alimentari causa malattia buon redditio centrale. Telefonare 697.387.

ALASSIO cedesi centrale avviatissima pensione giardino, 45 letti. Scrivere: Ditta Pubblicità Lastbed 5/1, Savona 17100.

ALASSIO cedesi pensione sul mare realizzabile. Tel. 011 435.310.

ALBERGO bar ristorante Val di Susa, 22 camere alberghiere, utile netto annuo 15 milioni. Cedesi 30 milioni trattabili dilazionando. Passano. Telefonare 894.160.

BAR centrale, incasso 80 mila giornaliere, chiusura serale festivi, causa malattia. Telefonare 841.887.

CEDESI negozio elettrodomestici radio in provincia, ottima posizione. Scrivere «Azienda pubblicitaria Rinaldo 8617 — 10100 Torino».

CONFEZIONI centro S. Paolo, giro affari 25 milioni annui, molto redditizio, cedesi. Trattasi corso Regina 168.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede causa decesso, centralissimi negozi merceria. 120 mila giornaliere. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede consultazione articoli sportivi, pluridecennale, redditizio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede boutique calze moda, redditizia, centralissima. Vasta licenza. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede confezioni - maglierie, Ditta annuale netto 3 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede valori - vernici, materie plastiche. Utile 400 mila annuali.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale autorimessa, 3400 mq., utile annuale 2 milioni 400 mila. Dilazioni.

DI SALVATORE corso Turati 10, cede fiori freschi, 400 mila mila mensile. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 10, cede valori - vernici, materie plastiche. Utile 400 mila annuali.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale autorimessa, 3400 mq., utile annuale 2 milioni 400 mila. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede fiori freschi, 400 mila mila mensile. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede polleria - valigeria, negozio. Tre vetrine. Trattabili 2 milioni 500 mila.

HOTEL ristorante bar avviato in complesso residenziale Riviera Ponente, cedesi affittasi. Scrivere A. Kastian, Diano-marina.

RIVENDITA sale, 160 kg giornalieri. Zona popolosissima panificio cedesi. Tratta, corso Regina 168.

SELF service, causa Paese lontano, affittasi sala, Mondezza 9 milioni non trattabili. Tel. 731.707 - 852.405 ore pasti.

TABACCHERIA giornali profumeria buon reddito vendesi direttamente motivi familiari. 15 milioni trattabili. Telefonare 892.381.

VANIGOTTI vendesi ottima posizione avviatissima negozio alimentari rivendereste Agenzia Lilliana, Tel. 661.333 - 60.376.

VENDESI cartolibreria giocattoli causa malattia. Tel. 830.747 Torino.

VENDESI tipografia in provincia di Torino, dilazionabile. Tel. 781.891.

4 Terreni acquisto, vendita

ACQUISTO dint. tremila mq terreno cosa decenza cintura Torino, comodo ritrovi. Tel. 798.193.

BRUINO villaggio Alba Serena, via Magnolie 5 a Trani, vendo lotti terreni con permesso costruzione mq 1000.

TERRENO Vinovitivo, servito, pianeggiante 20 ettari, vendo. Telefonare 871.575.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

domande

ACQUISTIAMO locali quinti laboratori confezioni circa mq 1000 in due o più piani contigui costruzioni vecchie zone semicentrali. Tel. 278.007.

offerte

A. NURI autorimessa su 3 piani con fosse lavaggio e officina, mq 1770, cedesi a 350 posti macchina, zona piazza Cardinal Fossati milioni. Affitto a facilissimo canone. Tel. Tel. 357.056.

AFFITTASI zona Italia 61 locali doppio ingresso uso mista - direttivi uffici - abitazione, mq 125 anche dilazionato. Tel. 845.121.

CEDESI in affitto negozio adatto qualsiasi genere mq 125 anche dilazionato. Via Vigone 20.

CEDESI in affitto negozio mq 100 adatto a genere diverso laboratorio magazzino via Don Bosco 76.

CELLE ingrosso mq 600 capannone mq 850 affitto Torino, Strada Settimo. Telefonare 241.037.

LOCALE industriale mq 1100 affittasi o vendesi località fuori Rivalta. Telefonare 347.147, ore ufficio.

LOCALE mq 60 zona Mirafiori luminoso riscaldato con servizi vendesi a 10 lire, affittasi 20 mila. Tel. 790.009 ore ufficio.

LOCALI 250 + 900 - 1400 - 2500 mq a giusti quadrati affittasi liberi subito minima trasformabile Asta. Tel. 687.462.

MAGAZZINO semifondo riscaldato servizi mq 250 via Stradella zona Tazzoli, affittasi. Tel. 545.639.

NEGOZI nuovi magazzini entrata diverso, mercato ingrosso vendo. Vigliano-Biellese Regina Margherita 8, Telefonare 979.172.

NEGOZIO in ordine stabile via Pietro Micca, zona affari, affittasi lire 400 oltre suo uso. Affittasi. Tel. 537.875.

PER affittare locali insonorizzati ricordate Immobiliare Alba, Tel. 687.462 vasta assortimento locali di ogni dimensione.

PIANEZZA zeppamos industriale mq 1000, lavoro 2700 mq, alloggio 4 camere servizi. Adatto qualsiasi attività. Richiesta 60 milioni. Fasano, Telefonare 694.570.

IMPORTANTE azienda commerciale cerca rappresentanze laureddito nettissimi Torino e provincia cui affidare in abbinamento semplice lavoro con elevato guadagno. Tel. 760.118.

MAGLIERIA esterna vuole dare fissa rappresentanza Torino città vera. mento introduce ottima clientela. Telefonare 337.738.

MAGLIERIA cerca uomo ben fine fissa rappresentanza semplice, laureddito. Scrivere Azienda Pubblicitaria Rinaldo 7239, Torino.

RAPPRESENTANTE residente Torino propria esperienza dapi consumo grossisti accessori abbigliamento conoscenza clientela Piemonte. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 1389 — 10100 Torino.

6 Cessioni, rilievi aziende, negozi, perenze

AFFARONE a Sanremo cedesi completa di mobili ritirandi subito. Scrivere: Ditta Pubblicità 2/2, Sanremo.

AFFARONE cedesi alimentari causa malattia buon reddito centrale. Telefonare 697.387.

ALASSIO cedesi centrale avviatissima pensione giardino, 45 letti. Scrivere: Ditta Pubblicità Lastbed 5/1, Savona 17100.

ALASSIO cedesi pensione sul mare realizzabile. Tel. 011 435.310.

ALBERGO bar ristorante Val di Susa, 22 camere alberghiere, utile netto annuo 15 milioni. Cedesi 30 milioni trattabili dilazionando. Passano. Telefonare 894.160.

BAR centrale, incasso 80 mila giornaliere, chiusura serale festivi, causa malattia. Telefonare 841.887.

CEDESI negozio elettrodomestici radio in provincia, ottima posizione. Scrivere «Azienda pubblicitaria Rinaldo 8617 — 10100 Torino».

CONFEZIONI centro S. Paolo, giro affari 25 milioni annui, molto redditizio, cedesi. Tratta, corso Regina 168.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede causa decesso, centralissimi negozi merceria. 120 mila giornaliere. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede consultazione articoli sportivi, pluridecennale, redditizio. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede boutique calze moda, redditizia, centralissima. Vasta licenza. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede confezioni - maglierie, Ditta annuale netto 3 milioni. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede valori - vernici, materie plastiche. Utile 400 mila annuali.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale autorimessa, 3400 mq., utile annuale 2 milioni 400 mila. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede fiori freschi, 400 mila mila mensile. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 10, cede valori - vernici, materie plastiche. Utile 400 mila annuali.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede centrale autorimessa, 3400 mq., utile annuale 2 milioni 400 mila. Dilazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede fiori freschi, 400 mila mila mensile. Trattabili 3 milioni.

DI SALVATORE corso Turati 10, cede polleria - valigeria, negozio. Tre vetrine. Trattabili 2 milioni 500 mila.

HOTEL ristorante bar avviato in complesso residenziale Riviera Ponente, cedesi affittasi. Scrivere A. Kastian, Diano-marina.

RIVENDITA sale, 160 kg giornalieri. Zona popolosissima panificio cedesi. Tratta, corso Regina 168.

SELF service, causa Paese lontano, affittasi sala, Mondezza 9 milioni non trattabili. Tel. 731.707 - 852.405 ore pasti.

TABACCHERIA giornali profumeria buon reddito vendesi direttamente motivi familiari. 15 milioni trattabili. Telefonare 892.381.

VANIGOTTI vendesi ottima posizione avviatissima negozio abbigliamento vendesi gerenti Agenzia Lilliana, Tel. 661.333 - 60.376.

VENDESI cartolibreria giocattoli causa malattia. Tel. 830.747 Torino.

VENDESI tipografia in provincia di Torino, dilazionabile. Tel. 781.891.

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, antisti, fattorini

ADDETTO giovane cerca indirizzo mobili antichi, cianuri, Carrera 80, Torino.

ASSUMIAMO operai, disposti cambio in cantiere dove è luogo nascita, salvo ferie. Scrivere: «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 3421 — 10100 Torino».

CERCASI ragazzo pratico montaggio falegnameria, 40 mila mensili. Presentarsi via Serrano 4, angolo via Monginevro 100, escluso sabato.

ELETTRAUTO con esperienza su veicolo stradale di classe cerchiamo per ampio schemi elettrici e pratica di radio e condizionatori d'aria cerca microcosmo stabile importanza regionale. Telefonare 263.838 ore ufficio.

IMPORTANTE azienda leader settore cerca campionarista qualificata pratica ufficio. Tel. 532.415.

MECCANICI abili montatori cercasi per impianti campagne possibilità buon guadagno carriera. Tel. 200.930.

VERNICIATORE specializzato primo secondo cercasi, ditta industriale mobili metallici, Pianezza, Carrara 68, Torino.

ZONA Regina Margherita cerca carrozziere lo carpentiere. Tel. 785.388.

impiegati

AILTO contabile con primo impiego referenziata possibilmente pratica Audi cerca industria. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 3076 — 10100 Torino.

AZIENDA elettromeccanica zona Borgaro cerca esperta fatturazione preferibilmente operazione Audi Mercedes. Telefonare 498.563. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 1495 — 10100 Torino.

PRODUZIONE cinematografica ricerca ambosessi tutt'età. Scrivere presentarsi: Globera Film, Roma, Piazza 104.

8 Piazzisti, rappresentanti

AZIENDA macchinari plastica e linea adatta cerca rappresentante dinamico per Piemonte e parte Lombardia. Scrivere: Rovetipiast — 20030 Cogliate, Milano.

9 Lavori a ore

offerte

AD elementi liberi 3-5 ore al giorno residenti in Piemonte e Valle d'Aosta offriamo esclusiva di vendita presso importantissime società industriale e istituti bancari. Indispensabile auto propria e modesta cauzione. Assicuriamo un lavoro serio, continuo e fortemente redditizio. Tel. 894.159 ore 14.30 - 16.30.

CERCASI per zona specialmente introdotte per fissa giornata referenziata. Telefonare 591.003.

CERCASI introdurre fissa veramente capace referenziata constatabili ottimo trattamento per due signore sole. Presentarsi a Trafarello, via Vecchio 131, signora Rosa dalle 15 alle 17.

FAMIGLIA 3 adulti cerca abile tuttofare fisso maggiorenne referenziato 100 mila mensili. Tel. 676.090 - 634.044.

PER un bambino si cerca bambinaia. Telefonare 547.782.

TUTTOFARE maggiorenne indispensabile pratica lavoro massima casa moderna zona Stampa. Scrivere via riferenza a: «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 8500 — 10100 Torino».

10 Impieghi vari

ACQUISTIAMO macchine utensili usati, interi impianti fusibili. Pagamento al valore. Urgente. Tel. 267.107 Torino.

PALA semovente Ford Major, gru Nuffield idraulica, cabinati 36, gruppo elettrogeno 25 kw, motore Lombardini, Vendo Coppa. Tel. 690.709.

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

CUOCA domenica referenziata cercasi per famiglia signorile. Tel. 939.322.

FAMIGLIA professionisti cerca ragazza fidata assenza bambini. Tel. 817.573.

PORTINAIO cinquantenne coniugato con figlia cercasi per complesso piccolo condominio. Dimostrare referenze. Scrivere «Azienda Pubblicitaria Rinaldo 3077 — 10100 Torino».

12 Scambi alla pari

CERCASI ragazza alla pari per bambini vicinanze maialisa in Spagna. Telefonare 618.371.

CERCO signorina inglese alla pari coppia bimbi. Tel. 585.920.

OFFRESI a studentessa - vitto alloggio argani da poche in cambio sorveglianza bambini. Tel. 651.280.

13 Auto acquisto e vendita

AUTOCENTAURO

Mercedes Benz Torino vende conta ottimi le seguenti autovetture: Mini Minor, Mini Cooper, 1 - Lancia Beta, Fulvia, Opel, Simca, Fiat 500, 850, 1300 famiglier, 124, 125, Ford 20 M, Mercedes 200/D, 220/D, 250/S, 250, 280. Tutte in perfette condizioni. Dilazioni di pagamento, permuta.

CAMION 680 4 assi ribaltabile 5 assi con licenza conto terzi 682 3 assi 6x2 rallino Leoncino Lupetto 513 Campagnola vendo. Tel. 890.709 ore 12.

FULVIA coupé quattro marce e mini acquisto. Tel. 0124 51.20.

FULVIA coupé serenissima occasione vendo 1 milione 750 mila. Telefonare 727.753 ore pasti oppure 274.227 ufficio.

LURGONI 1100T nafta. Volkswagen serbatoio, 400T ribaltato, camioncino 1100T. Prezzi ottimi, via Cigliano 58. **PRIVATO** vende privato 1500L, più gli identici 1500 e 1000 Simca poche ratate ottime perfette. Tel. 651.615 ore pasti.

SIMCA 1000 GLS anno 67 vendesi interessante occasione. Tel. 361.210

VENDO contratto A112. Tel. 515.347.

VENDO 127 6 mesi. Tel. 760.890.

VENDO 127 col colore bianco vendo. Telefonare 683.778.

VENDO 1964 prima condizioni vendo 245 mila. Tel. 893.508.

500L veramissimo ottime condizioni vendo per passaggio km 25000 avorio. Telefonare 383.706 ore pasti.

500 L semestrale, blu, perfetta, pochissimi chilometri, signora vende. Telefonare 391.343.

14 Moto e cicli

PRIVATO compra Vespa 125 occasione. Tel. 646.642.

15 Auto acquisto e vendita

AUTOCENTAURO

Mercedes Benz Torino vende conta ottimi le seguenti autovetture: Mini Minor, Mini Cooper, 1 - Lancia Beta, Fulvia, Opel, Simca, Fiat 500, 850, 1300 famiglier, 124, 125, Ford 20 M, Mercedes 200/D, 220/D, 250/S, 250, 280. Tutte in perfette condizioni. Dilazioni di pagamento, permuta. Tel. 263.435 (5 linee).

CAMION 680 4 assi ribaltabile 5 assi con licenza conto terzi 682 3 assi 6x2 rallino Leoncino Lupetto 513 Campagnola vendo. Tel. 890.709 ore 12.

FULVIA coupé quattro marce e mini acquisto. Tel. 0124 51.20.

FULVIA coupé serenissima occasione vendo 1 milione 750 mila. Telefonare 727.753 ore pasti oppure 274.227 ufficio.

LURGONI 1100T nafta. Volkswagen serbatoio, 400T ribaltato, camioncino 1100T. Prezzi ottimi, via Cigliano 58.

PRIVATO vende privato 1500L, più gli identici 1500 e 1000 Simca poche ratate ottime perfette. Tel. 651.615 ore pasti.

SIMCA 1000 GLS anno 67 vendesi interessante occasione. Tel. 361.210

VENDO contratto A112. Tel. 515.347.

VENDO 127 6 mesi. Tel. 760.890.

VENDO 127 col colore bianco vendo. Telefonare 683.778.

500L 1968 prima condizioni vendo 245 mila. Tel. 893.508.

500L veramissimo ottime condizioni vendo per passaggio km 25000 avorio. Telefonare 383.706 ore pasti.

500 L semestrale, blu, perfetta, pochissimi chilometri, signora vende. Telefonare 391.343.

16 Motocicli

PRIVATO compra Vespa 125 occasione. Tel. 646.642.

17 Case e alloggi, vendita

A. ALLOGGI Miralfiori nuovissimi, rifiniti, utilizzi ristretti, imprese vende direttamente 1-2 camere più tinello, servizi. Tel. 651.280, pasti.

A. ECCEZIONALE mutuo fondiario elevatissimo, ed facilita l'acquisto di appartamenti nuovi, belli, subito abitabili in piazzale Agip, vicinie Montalbert. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. Telefonare 539.066 ipi.

A. ECONOMICISSIMO appartamento con cantina ripostiglio, Barriera di Milano, corso Novara 32. Due camere, cucina, servizi 3 milioni 250 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

A. LIBERO subito signorile appartamento corso Unione 1905, via Marochetti 17, Sabino, 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ingresso 15 milioni 800 mila, mutuo 9 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi. Tel. 537.066.

ABBRAMO ultimi alloggi case signorile zona fuori via camera cucina servizi. Telefonare 812.097.

ABUACENZE piazza Statuto vendiamo finissimi appartamenti uffici e antico stile. Tel. 761.496.

AFFARE via Giachino 24 (Sindone Due) appartamento 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale, 4 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

ALLOGGIO libero bagnia Vittoria 4 camere tinello servizi, 2° piano, aiuto ascensore, 3 milioni 200 mila vendo subito. Telefonare 340.

APPARTAMENTO splendido Crocetta su due piani, tripli servizi, terrazzi permessi, 45 milioni, vendesi. Tattasi. Tel. 263.435 (5 linee).

CENTRALE vicolo Crocetta 7. Appartamento 4° piano, riscaldamento centrale, ascensore, 2 camere, cameretta, cucina, ingresso, bagno, soffitta 6 milioni 200 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CENTRALE via Montecuccoli 3. Signorile libero appartamento uso ufficio 2 locali, ingresso, servizio, mansarda abitabile con servizio, 9 milioni 600 mila. Dilazionabili. Gabetti 5767.

COMPLESSO immobiliare centro Crocetta vendiamo 4 piano, ascensore, riscaldamento centrale, 6 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, 2 locali uso ufficio con condizionamento, locale unico 120 mq uso uffici - deposito, 4 alloggi, tutti 143 milioni. Fasano, Telefonare 694.570.

CORSO Cosmo 125 maggio ciesa Telenio 11 appartamento recente costruzione piano 3°, 4 camere, tinello, cucina, doppi servizi, 9 milioni 600 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Francia 64. Recente costruzione appartamento 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, cantina, 4 milioni 100 mila dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Francia 96 (Corso Traiano) appartamenti 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno, cantina, 4 milioni 200 mila dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Re Umberto 24 (Sindone Due) appartamento 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale, 4 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Rosselli 91 bis/4 (largo Orbassano) in recente costruzione appartamento soleggiato 2 camere, cucinotto, abitabile, servizi 10 milioni 300 mila vendo box 1 milione 600 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Traiano - via Kazbeker 2. Costruzione recente appartamento 6° piano, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ingresso 4 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

CROCETTA via Cavini. Signorile, libero appartamento piano 3°, ascensore, camera, cameretta, cucina, 2 terrazzi, servizi terrazzo, grande salone, 11 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CROCETTA via Montecuccoli 54. Appartamento 7 camere, cucina, ingresso, bagno 9 milioni vuotando box 1 milione 800 mila. Dilazionabili. Gabetti 5767.

Il vostro ufficio in corso G. Ferraris 77 (adiacente corso Einaudi) 2 locali, servizi a milioni 800 mila; 3 locali, servizi 14 milioni 500 mila dilazioni. Gabetti 5767.

LARGO Grosseto - Strada Lucento 141. Appartamento recente costruzione, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 8 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

IMPERIA vende direttamente in casa signorile corso Trieste 101 alloggi 3-4 camere, doppi servizi box, mutuo dilazioni. Tel. 041.135.

LUNGOPO Antonelli vende salone 3 camere doppi servizi mq 133, 11 milioni più mutuo. Tel. 885.993, ufficio, Telefonare 890.142 ufficio.

LUNGO PO Antonelli, via Porti 8. Luminoso appartamento fronte cortile, piano alto, ascensore, ingresso, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina. 12 milioni 400 mila mutuo, dilazioni. Gabetti 5767.

MANDARE balliniere, via Cuneo, vicino collina, libero, bloccami. Telefonare 834.767.

MONCALIERI vicie Trieste 70. Appartamento recente costruzione 2 camere, tinello, cucinino, servizi 2 milioni 700 mila contanti, 6 milioni 300 mila mutuo, 1 milione 450 mila dilazioni. Gabetti 5767.

NICHELINO via Cesi 2. Recente costruzione appartamento libero, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno 1 milione 450 mila contanti, 3 milioni 900 mila dilazioni a 10 anni. Gabetti 5767.

PINEROLO in palazzina di tre piani vendesi alloggi autonomi, Telefonare 729.852.

PRECOLLINARE Albertoni, privata villetta indipendente ultimo panoramico, 4 vani saloni tripli servizi garage giardino. Tel. 897.924.

PRIVATO causa trasferimento casa vende alloggi zona Sermini. Telefonare 513.408 - 540.170.

ULTIMI 3 appartamenti corso G. Ferraris 77, soleggiati, cucine, servizi 11 milioni 200 mila. Soggiorno 3 camere, cucina, servizi 14 milioni 100 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

VIA P. D'Acaia 59 (corso Inghilterra) appartamento recente costruzione 4 camere cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2 balconi 14 milioni 800 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

VILLA Tesoriera - via Capelli 14. Appartamento salone 3 camere, cucina, tinello, bagno, ripostiglio, cantina, 12 milioni 700 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

VILLETTA vendesi due camere salone cucina, vista panoramica, 30 km da Torino. Tel. 724.173 ore ufficio.

18 Case e alloggi, vendita

A. ALLOGGI Miralfiori nuovissimi, rifiniti, utilizzi ristretti, imprese vende direttamente 1-2 camere più tinello, servizi. Tel. 651.280, pasti.

A. ECCEZIONALE mutuo fondiario elevatissimo, ed facilita l'acquisto di appartamenti nuovi, belli, subito abitabili in piazzale Agip, vicinie Montalbert. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. Telefonare 539.066 ipi.

A. ECONOMICISSIMO appartamento con cantina ripostiglio, Barriera di Milano, corso Novara 32. Due camere, cucina, servizi 3 milioni 250 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

A. LIBERO subito signorile appartamento corso Unione 1905, via Marochetti 17, Sabino, 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ingresso 15 milioni 800 mila, mutuo 9 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi. Tel. 537.066.

ABBRAMO ultimi alloggi case signorile zona fuori via camera cucina servizi. Telefonare 812.097.

ABUACENZE piazza Statuto vendiamo finissimi appartamenti uffici e antico stile. Tel. 761.496.

AFFARE via Giachino 24 (Sindone Due) appartamento 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale, 4 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

ALLOGGIO libero bagnia Vittoria 4 camere tinello servizi, 2° piano, aiuto ascensore, 3 milioni 200 mila vendo subito. Telefonare 340.

APPARTAMENTO splendido Crocetta su due piani, tripli servizi, terrazzi permessi, 45 milioni, vendesi. Tattasi. Tel. 263.435 (5 linee).

CENTRALE vicolo Crocetta 7. Appartamento 4° piano, riscaldamento centrale, ascensore, 2 camere, cameretta, cucina, ingresso, bagno, soffitta 6 milioni 200 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CENTRALE via Montecuccoli 3. Signorile libero appartamento uso ufficio 2 locali, ingresso, servizio, mansarda abitabile con servizio, 9 milioni 600 mila. Dilazionabili. Gabetti 5767.

COMPLESSO immobiliare centro Crocetta vendiamo 4 piano, ascensore, riscaldamento centrale, 6 camere, cucina, ingresso, bagno, soffitta 6 milioni 200 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Cosmo 125 maggio ciesa Telenio 11 appartamento recente costruzione piano 3°, 4 camere, tinello, cucina, doppi servizi, 9 milioni 600 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Francia 96 (Corso Traiano) appartamenti 2 camere, cucinotto, ingresso, bagno, cantina, 4 milioni 200 mila dilazioni. Gabetti 5767.

CORSO Re Umberto 24 (Sindone Due) appartamento 2 camere, cucina, servizi, riscaldamento centrale, 4 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Rosselli 91 bis/4 (largo Orbassano) in recente costruzione appartamento soleggiato 2 camere, cucinotto, abitabile, servizi 10 milioni 300 mila vendo box 1 milione 600 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CORSO Traiano - via Kazbeker 2. Costruzione recente appartamento 6° piano, camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ingresso 4 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

CROCETTA via Cavini. Signorile, libero appartamento piano 3°, ascensore, camera, cameretta, cucina, 2 terrazzi, servizi terrazzo, grande salone, 11 milioni 300 mila dilazionabili. Gabetti 5767.

CROCETTA via Montecuccoli 54. Appartamento 7 camere, cucina, ingresso, bagno 9 milioni vuotando box 1 milione 800 mila. Dilazionabili. Gabetti 5767.

Il vostro ufficio in corso G. Ferraris 77 (adiacente corso Einaudi) 2 locali, servizi a milioni 800 mila; 3 locali, servizi 14 milioni 500 mila dilazioni. Gabetti 5767.

LARGO Grosseto - Strada Lucento 141. Appartamento recente costruzione, 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 8 milioni dilazionabili. Gabetti 5767.

19 Case e alloggi, vendita

A. ALLOGGI Miralfiori nuovissimi, rifiniti, utilizzi ristretti, imprese vende direttamente 1-2 camere più tinello, servizi. Tel. 651.280, pasti.

A. ECCEZIONALE mutuo fondiario elevatissimo, ed facilita l'acquisto di appartamenti nuovi, belli, subito abitabili in piazzale Agip, vicinie Montalbert. Camera, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. 2 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. 3 camere, tinello, cucinino, bagno, ingresso, ripostiglio, soffitta 9 milioni 900 mila comunali, rimanenza tutto mutuo. Telefonare 539.066 ipi.

A. ECONOMICISSIMO appartamento con cantina ripostiglio, Barriera di Milano, corso Novara 32. Due camere, cucina, servizi 3 milioni 250 mila. Sufficiente 30% contanti. Ipi. Tel. 537.066.

A. LIBERO subito signorile appartamento corso Unione 1905, via Marochetti 17, Sabino, 4 camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, ingresso 15 milioni 800 mila, mutuo 9 milioni 800 mila. Facilitazioni pagamento. Ipi. Tel. 537.066.

ABBRAMO ultimi alloggi case signorile zona fuori via camera cucina servizi. Telefonare 812.097.

ABUACENZE piazza Statuto vendiamo finissimi appartamenti uffici e antico stile. Tel. 761.496.

AFFARE via Giachino 24 (Sindone Due) appartamento 2 camere, cucina, serviz